LEONARDO

They call it Leonardo. We call it Us.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2018

Siamo oltre 46.000.
Tutti con lo stesso DNA.

Parliamo lingue diverse, veniamo da culture differenti.
Siamo uomini o donne, all'inizio della carriera o vicini al traguardo.

Ma abbiamo tutti un'identità comune. Tecnologia, talento e solidità sono nella nostra natura. Sappiamo guardare più avanti, siamo dinamici, crediamo nell'integrità. Siamo internazionali.

Queste sette caratteristiche creano il nostro DNA,
che dà a noi e al nostro Gruppo una personalità unica.

This is Leonardo. This is Us.



“ I am Technological

Come budget and control manager in Leonardo, il mio obiettivo è rendere possibili le tecnologie di domani. Condivido la mia esperienza con il mio team lavorando in sinergia, ogni giorno.

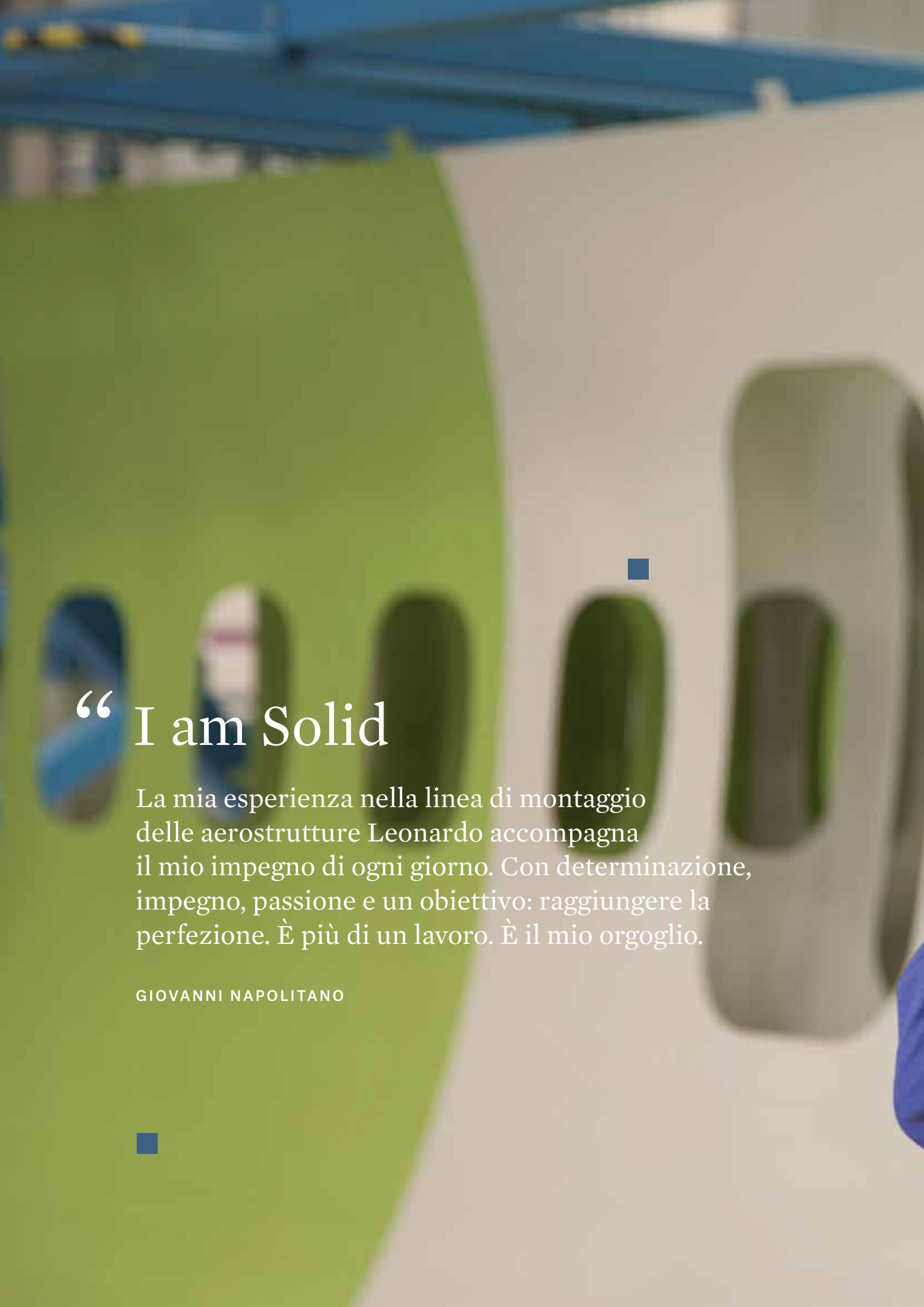
RICHARD PORTER

“ I am Talent oriented

Cercare il potenziale in ogni persona: questo è il mio impegno come responsabile recruiting. Da noi ogni risorsa può migliorare e raggiungere l’eccellenza, facendo crescere il talento di Leonardo.

SONIA BASSO





“ I am Solid

La mia esperienza nella linea di montaggio delle aerostrutture Leonardo accompagna il mio impegno di ogni giorno. Con determinazione, impegno, passione e un obiettivo: raggiungere la perfezione. È più di un lavoro. È il mio orgoglio.

GIOVANNI NAPOLITANO





“ I am Forward-Looking

Come manager nel settore Aeronavigabilità,
il mio lavoro è migliorare i nostri prodotti,
con un approccio dinamico ma anche attento
e riflessivo. Per creare le soluzioni di oggi
e immaginare quelle di domani.

SARA DE MATTIA







“ I am Dynamic

Ogni giorno, in Leonardo, imparo sempre qualcosa di nuovo. Come architetto ed esperta in materiali, seguo progetti che mi permettono di costruire e far crescere la mia esperienza professionale. Oggi, sono pronta per le sfide di domani.

GIULIA SAVOJA



“ I am committed to Integrity

Come pilota sperimentatore, punto sempre a un obiettivo: fare del mio meglio, lavorando ogni giorno con integrità e trasparenza. Valori che fanno di noi un partner affidabile per tutti i nostri clienti.

ANDREA SCOPA





“ I am International

Faccio parte di un Gruppo internazionale. In Leonardo, il mio lavoro come Flight Test Engineer mi mette in contatto con clienti di tutto il mondo, creando nuove sinergie e nuove opportunità. Ecco perché lavorare in Leonardo significa anche unire mondi.

ANTONIO CHICO DE LA MATA



Struttura del Gruppo

SETTORI DI ATTIVITÀ

DIVISIONI, PRINCIPALI CONTROLLATE E PARTECIPATE

Elicotteri

› Divisione Elicotteri

Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza

› Divisione Elettronica

› Divisione Cyber Security

› Leonardo DRS

› MBDA (*)

Aeronautica

› Divisione Velivoli

› Divisione Aerostrutture

› ATR (*)

Spazio

› Telespazio (*)

› Thales Alenia Space (*)

(*) Joint venture.
Altre principali controllate e partecipate: Leonardo Global Solutions, Avio, Elettronica, NHIndustries, Orizzonte Sistemi Navali.

Principali dati finanziari

(in € milioni)

RICAVI

Elicotteri	**3.810**
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	**5.953**
Aeronautica	**2.896**
Altre attività	**340**
Elisioni	**(759)**



PORTAFOGLIO ORDINI

Elicotteri	**12.151**
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	**12.572**
Aeronautica	**12.220**
Altre attività	**146**
Elisioni	**(971)**



ORDINI

Elicotteri	**6.208**
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	**6.823**
Aeronautica	**2.569**
Altre attività	**102**
Elisioni	**(578)**



COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Investitori istituzionali **51,2%**
Ministero dell'Economia e delle Finanze **30,2%**
Investitori individuali (solo Italia) **17,2%**
Azioni proprie **0,6%**
Non identificati **0,8%**

Indice

Lettera agli azionisti 6

Organi sociali e comitati 8

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018

Risultati del Gruppo e situazione finanziaria 12

› Elicotteri 20

› Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza 24

› Aeronautica 30

› Spazio 36

Altri indicatori di performance 40

Indicatori alternativi di performance “non-GAAP” 41

Effetti del nuovo principio contabile IFRS 16 “Leasing” 47

Outlook 48

Operazioni con parti correlate 49

Operazioni industriali e finanziarie 51

Leonardo e lo scenario di riferimento 54

Leonardo e la gestione dei rischi 59

Leonardo e la sostenibilità 68

Andamento del titolo azionario 95

Corporate Governance 97

Andamento economico-finanziario della Capogruppo 102

› Sedi della Capogruppo 106

› Prospetto di raccordo del risultato dell’esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2018 106

Proposta all’Assemblea 107

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Prospetti contabili consolidati 111

› Conto economico separato consolidato 111
› Conto economico complessivo consolidato 112
› Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 113
› Rendiconto finanziario consolidato 114
› Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 115

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 116

1. Informazioni generali 116
2. Forma, contenuti e princípi contabili applicati 116
3. Princípi contabili 117
4. Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management 134
5. Effetti di modifiche nei princípi contabili adottati 137
6. Eventi e operazioni significative non ricorrenti 142
7. Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 143
8. Informativa di settore 143
9. Attività immateriali 146
10. Attività materiali 151
11. Investimenti in partecipazioni ed effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto 152
12. Crediti e altre attività non correnti 156
13. Aggregazioni di imprese 157
14. Rimanenze 157
15. Attività e passività derivanti da contratti 158
16. Crediti commerciali e finanziari 158
17. Altre attività correnti 159
18. Disponibilità e mezzi equivalenti 159
19. Patrimonio netto 160
20. Debiti finanziari correnti e non correnti 161
21. Fondi per rischi e passività potenziali 167
22. Benefíci ai dipendenti 176
23. Altre passività correnti e non correnti 180
24. Debiti commerciali 180
25. Garanzie e altri impegni 181
26. Ricavi 181
27. Altri ricavi e costi operativi 182
28. Costi per acquisti e per il personale 183
29. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie 184
30. Proventi e oneri finanziari 185
31. Imposte sul reddito 186

32. Attività possedute per la vendita e discontinued operations 187
33. Earning per share 187
34. Flusso di cassa da attività operative 188
35. Operazioni con parti correlate 190
36. Gestione dei rischi finanziari 196
37. Informativa *ex lege* 124/2017 203
38. Compensi spettanti al key management personnel 203
39. Compensi basati su azioni 203
Allegato: Area di consolidamento 206
Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni 216
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 218

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 Leonardo - Società per azioni

Prospetti contabili bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 229
› Conto economico separato 229
› Conto economico complessivo 229
› Situazione patrimoniale-finanziaria 230
› Rendiconto finanziario 232
› Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 233
Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 234
1. Informazioni generali 234
2. Forma, contenuti e princípi contabili applicati 234
3. Princípi contabili 235
4. Effetti di modifiche nei princípi contabili adottati 235
5. Eventi e operazioni significative non ricorrenti 240
6. Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 242
7. Informativa di settore 242
8. Attività immateriali 243
9. Attività materiali e investimenti immobiliari 247
10. Investimenti in partecipazioni 248
11. Crediti e altre attività non correnti 249
12. Rimanenze 250
13. Attività e passività derivanti da contratti 250
14. Crediti commerciali e finanziari 251
15. Crediti e debiti per imposte sul reddito 251
16. Altre attività correnti 251

17. Disponibilità e mezzi equivalenti 252
18. Attività e passività non correnti possedute per la vendita 253
19. Patrimonio netto 253
20. Debiti finanziari correnti e non correnti 254
21. Fondi per rischi e passività potenziali 258
22. Benefíci ai dipendenti 263
23. Altre passività correnti e non correnti 264
24. Debiti commerciali 264
25. Garanzie e altri impegni 265
26. Ricavi 266
27. Altri ricavi e costi operativi 267
28. Costi per acquisti e per il personale 268
29. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie 269
30. Proventi e oneri finanziari 270
31. Imposte sul reddito 270
32. Flusso di cassa da attività operative 272
33. Operazioni con parti correlate 273
34. Gestione dei rischi finanziari 280
35 Informativa *ex lege* 124/2017 285
36. Compensi spettanti al key management personnel 285
37. Compensi basati su azioni 285

Proposta dell'Assemblea 287

Prospetti di dettaglio 288

Attestazione sul bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni 302

Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 304

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti 312

Informazioni ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti 322

Lettera agli azionisti



IL PRESIDENTE
Giovanni De Gennaro



L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Alessandro Profumo

Signori azionisti,

Il 2018 è stato un anno di particolare rilievo per la Vostra società: abbiamo compiuto un importante passo in avanti nel percorso di crescita sostenibile già avviato lo scorso anno con il lancio del Piano Industriale.

I risultati raggiunti, concreti e visibili, testimoniano un significativo avanzamento verso tutti gli obiettivi prefissati e rappresentano un forte segnale di svolta riconosciuto anche dal mercato finanziario.

Abbiamo intrapreso in modo deciso le azioni previste nel nostro Piano e mantenuto le promesse fatte, raggiungendo, e in alcuni casi superando, la guidance comunicata al mercato finanziario, già rivista al rialzo lo scorso mese di luglio con riferimento a ordini e Free Operating Cash Flow.

In generale, il 2018 ha visto un incremento significativo dei volumi di ordini e ricavi, con un portafoglio ordini, di oltre 36 miliardi di euro, che rafforza le previsioni di crescita dei prossimi anni, offrendo una visibilità di lungo periodo. Tale crescita è accompagnata da una robusta redditività operativa, da un significativo incremento del risultato netto e da una solida generazione di cassa.

Tutte le nostre aree di attività hanno contribuito a questi ottimi risultati.

Con l'obiettivo di ottimizzare l'organizzazione del comparto Elettronica per la Difesa e Sicurezza e affrontare adeguatamente le sfide tecnologiche e competitive che caratterizzano un business strategico per Leonardo e in forte crescita, ne abbiamo riorganizzato le attività e costituito la nuova Divisione **Elettronica**, allineando il modello organizzativo a quello dei principali player del mercato. Nel corso del 2018 la performance commerciale del comparto è stata particolarmente positiva, con un book-to-bill (rapporto tra ordini e ricavi) superiore a 1 per il terzo anno consecutivo, e ricavi in crescita rispetto al 2017 nonostante l'effetto sfavorevole del cambio. La performance registrata da **Leonardo DRS** conferma il trend di crescita registrato lo scorso esercizio e offre importanti prospettive, grazie all'ottimo posizionamento su

numerosi programmi del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti e al significativo volume di ordini ricevuti nel corso del 2018. Continua, inoltre, l'andamento positivo registrato da MBDA, in termini sia di portafoglio ordini sia di ricavi.

Sono state confermate le aspettative di ripresa degli **Elicotteri**, evidenziando un elevato livello di ordini grazie all'acquisizione del contratto per la fornitura di 28 elicotteri NH90 al Ministero della Difesa del Qatar, in cui Leonardo agisce in qualità di prime contractor. Inoltre, nel mese di settembre, la U.S. Air Force ha scelto l'elicottero MH-139 per la sostituzione della sua flotta di UH-1N "Huey", riconoscendo la qualità e la competitività dei nostri prodotti anche sul mercato americano.
In ambito civile, si conferma la leadership di prodotto nel segmento "Intermedio" degli Elicotteri Civili, grazie al completamento del concetto di "famiglia di prodotti", portando la nostra quota di mercato a raggiungere circa il 40%.

Per quanto riguarda i **Velivoli**, il posizionamento competitivo di Leonardo nel segmento degli aerei militari continua a rafforzarsi, facendo leva sui successi commerciali dell'Eurofighter sui mercati export, con i contratti Kuwait e Qatar e i nuovi sviluppi che ne vanno a favorire l'incremento della capacità operativa e delle prestazioni. Nel comparto degli addestratori, si conferma la leadership dell'M-346 che ha visto il lancio di nuove versioni (M-346 Dual Role, M-346 Fighter Attack) e di nuovi modelli (M-345 High Efficiency Trainer), nonché l'evoluzione dell'offerta verso sistemi di addestramento completi, con l'avvio dell'International Flight Training School ("IFTS"), in collaborazione con l'Aeronautica Militare. Nei velivoli da trasporto tattico continua l'ottimizzazione delle attività produttive a vantaggio di una maggiore competitività, con interessanti prospettive di nuovi sviluppi anche "dual use". Per quanto riguarda gli aerei civili, si conferma la leadership di mercato di ATR nel segmento dei velivoli per il trasporto regionale, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento attraverso un continuo miglioramento del prodotto e del supporto.

Abbiamo lanciato e stiamo perseguendo le azioni volte al miglioramento della performance della Divisione **Aerostrutture** che, nel 2018, ha mostrato livelli ancora non soddisfacenti.

Lo **Spazio** – attraverso la Space Alliance con Thales – continua a operare in un mercato complessivamente in espansione, registrando nell'anno un buon andamento commerciale a livello internazionale e un miglioramento della performance operativa.

Tali risultati sono stati supportati da una strategia finanziaria disciplinata. Molte le operazioni sul mercato dei capitali perfezionate nel corso dell'anno, dalla sottoscrizione, nel mese di febbraio, di una nuova Revolving Credit Facility alla sottoscrizione, nel mese di novembre, sia di una nuova linea di credito Term Loan per un importo di 500 milioni di euro sia di un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) del valore di 300 milioni di euro. Nel mese di dicembre abbiamo altresì rimborsato integralmente il prestito obbligazionario di 500 milioni di euro.

È qui che risiede la nostra idea di crescita sostenibile: una costante ricerca di equilibrio tra le risorse a disposizione e le sfide dei mercati, che punta a i) intercettare le aree di sviluppo tecnologico che saranno rilevanti per il futuro, ii) investire su persone e competenze per il presidio di tali aree, iii) essere "investment grade" per le principali agenzie di credit rating.

Tutto quello che avevamo promesso è stato mantenuto e continuiamo a essere fiduciosi nel percorso intrapreso: crescita di ordini e ricavi a un tasso del 5-6% annuo e rigoroso controllo dei costi, redditività di Gruppo a doppia cifra e significativa generazione di cassa dal 2020.

Siamo ora pronti e più solidi per affrontare nuove sfide grazie all'impegno costante del management e di tutto il personale che opera nella Vostra società, al quale va il sincero apprezzamento del Consiglio di Amministrazione, per il lavoro svolto sino a oggi.

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente
(Giovanni De Gennaro)

L'Amministratore Delegato
(Alessandro Profumo)

Organi sociali e comitati

Consiglio di Amministrazione

(per il triennio 2017-2019)

Giovanni De Gennaro, PRESIDENTE

Alessandro Profumo, AMMINISTRATORE DELEGATO

Guido Alpa, CONSIGLIERE (A,C)

Luca Bader, CONSIGLIERE (A,D)

Marina Elvira Calderone, CONSIGLIERE (B,C)

Paolo Cantarella, CONSIGLIERE (A,C)

Marta Dassù, CONSIGLIERE (C,D)

Dario Frigerio, CONSIGLIERE (B,C)

Fabrizio Landi, CONSIGLIERE (A,D)

Silvia Merlo, CONSIGLIERE (A,D)

Marina Rubini, CONSIGLIERE (B,C)

Antonino Turicchi, CONSIGLIERE (B,C)

Luciano Acciari, SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A: Componente del Comitato Controllo e Rischi.
B: Componente del Comitato per la Remunerazione.
C: Componente del Comitato per le Nomine, Governance e Sostenibilità.
D: Componente del Comitato Analisi Scenari Internazionali.

Collegio Sindacale (*)

(per il triennio 2018-2020)

Sindaci effettivi

Luca Rossi (**), PRESIDENTE

Sara Fornasiero

Francesco Perrini

Leonardo Quagliata

Daniela Savi

Sindaci supplenti

Marina Monassi

Società di Revisione Legale

(per il periodo 2012-2020)

KPMG SpA

(*) Il precedente Collegio Sindacale, il cui mandato è scaduto con l'Assemblea del 15 maggio 2018, era così composto: Riccardo Raul Bauer (Presidente), Niccolò Abriani, Luigi Corsi, Francesco Perrini e Daniela Savi (Sindaci effettivi), Maria Teresa Cuomo e Stefano Fiorini (Sindaci supplenti).

(**) In data 5 novembre 2018 Riccardo Raul Bauer ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale con efficacia a far data dalla chiusura della riunione consiliare dell'8 novembre 2018. In pari data, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto, il Sindaco supplente Luca Rossi, nominato dall'Assemblea del 15 maggio 2018 e tratto dalla stessa lista di minoranza, ha assunto la carica di Sindaco effettivo nonché di Presidente del Collegio Sindacale sino alla prossima Assemblea.

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018

Risultati del Gruppo e situazione finanziaria

L'anno 2018 rappresenta un primo fondamentale passo nel percorso tracciato lo scorso anno in sede di Piano Industriale, con risultati in linea o superiori agli obiettivi, a conferma della efficacia delle azioni intraprese.

I risultati sono coerenti con l'obiettivo prioritario di crescita definito nel Piano Industriale. In tal senso si evidenzia l'incremento significativo degli ordini e dei ricavi con un livello di Backlog di oltre €mld. 36, che rafforza le previsioni di crescita dei prossimi anni.

La crescita dei volumi è accompagnata da una solida redditività operativa, da un significativo incremento del risultato netto e da una generazione di cassa che ha visto confermare le guidance al rialzo riviste nel mese di luglio scorso.

Key Performance Indicator ("KPI")

€ milioni	2018	2017 restated	Variazione
Ordini	15.124	11.595	30,4%
Portafoglio ordini	36.118	33.507	7,8%
Ricavi	12.240	11.734	4,3%
EBITDA	1.534	1.602	(4,2%)
EBITA	1.120	1.077	4,0%
ROS	*9,2%*	*9,2%*	*0,0 p.p.*
EBIT	715	844	(15,3%)
EBIT margin	*5,8%*	*7,2%*	*(1,4) p.p.*
Risultato netto ordinario	421	279	50,9%
Risultato netto	510	279	82,8%
Indebitamento netto di Gruppo	2.351	2.579	(8,8%)
FOCF	336	537	(37,4%)
ROI	*16,4%*	*15,7%*	*0,7 p.p.*
ROE	*9,7%*	*6,7%*	*3,0 p.p.*
Organico (n.)	46.462	45.134	2,9%

Per la definizione degli indici si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance 'non-GAAP'".

I dati relativi all'esercizio 2017 sono stati rielaborati per tener conto degli effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", relativo alle modalità di rilevazione dei ricavi, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari" in materia di impairment sono invece stati rilevati nel 2018, senza rideterminazione dei valori comparativi. Per un'analisi degli effetti legati all'adozione dei nuovi princípi contabili si rimanda alla Nota 5 del bilancio consolidato.
I dati del Gruppo non includono più, a partire dal 2014, il contributo delle joint venture cui il Gruppo partecipa (rappresentate principalmente da ATR nel settore Aeronautica, da MBDA nell'Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza e dalle joint venture del settore Spazio). L'attività operata dal Gruppo per il tramite delle joint venture e la valenza strategico-finanziaria delle stesse rimangono immutate, mentre ai fini di reporting il contributo delle joint venture è espresso unicamente a livello di indicatori di redditività (EBITA, EBIT e risultato netto) per effetto della valutazione a patrimonio netto e, sotto il profilo finanziario, limitatamente ai dividendi ricevuti. Le principali joint venture del Gruppo hanno registrato nel 2018 ricavi complessivi, in quota Leonardo, pari a €mld. 2,8, considerando i quali i ricavi aggregati *pro forma* del Gruppo sono pari a circa €mld. 15,0.

I risultati del 2018 confrontati con il 2017 sono di seguito rappresentati:

- gli ordini, pari a €mld. 15,1, presentano, rispetto al 2017 (€mld. 11,6), un incremento pari a circa il 30% principalmente dovuto all'acquisizione del contratto NH90 Qatar per €mld. 3;

- i ricavi, pari a €mld. 12,2, presentano, rispetto al 2017 (€mld. 11,7), una crescita pari al 4,3% – ancor più significativa se si esclude il negativo effetto del cambio – principalmente riconducibile all'Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza e agli Elicotteri;
- la redditività operativa, pari al 9,2%, risulta in linea con il precedente esercizio (in aumento dal 9,3% del 2017 al 9,4% del 2018 se si esclude l'effetto degli oneri per la partecipazione alla gara per il trainer statunitense), presentando netti miglioramenti nei Settori degli Elicotteri e dell'Aeronautica, compensati dalla flessione dell'Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza;
- il risultato netto ordinario, pari a €mil. 421 (€mil. 279 al 31 dicembre 2017), beneficia in misura significativa di minori oneri finanziari legati alle operazioni di buy-back completate nel corso del 2017, parzialmente compensati dagli oneri di ristrutturazione derivanti dall'avvio della procedura *ex lege* 92/2012 (Legge Fornero – circa €mil. 170);
- il risultato netto, pari a €mil. 510 (€mil. 279 al 31 dicembre 2017), beneficia, oltre che del citato miglioramento degli oneri finanziari, del rilascio di parte del fondo stanziato a fronte delle garanzie prestate in occasione della cessione della partecipazione in Ansaldo Energia;
- l'indebitamento netto di Gruppo, pari a €mld. 2,4, presenta, rispetto al 31 dicembre 2017 (€mld. 2,6), un miglioramento pari all'8,8%;
- il cash flow di periodo, pari a €mil. 336 (€mil. 537 al 31 dicembre 2017), risente del diverso profilo finanziario nei due periodi a confronto del contratto EFA Kuwait derivante dall'avvio delle attività produttive, fenomeno comunque previsto e parzialmente compensato dagli anticipi relativi al contratto NH90 Qatar.

Di seguito vengono esposte le principali variazioni che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo rispetto al precedente esercizio. Approfondimenti più analitici sono trattati nella specifica sezione dedicata al trend di ciascun settore di attività.

31 dicembre 2018 € milioni	**Ordini**	**Portafoglio**	**Ricavi**	**EBITA**	**ROS %**
Elicotteri	6.208	12.151	3.810	359	9,4%
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	6.823	12.572	5.953	522	8,8%
Aeronautica	2.569	12.220	2.896	328	11,3%
Spazio	-	-	-	58	n.a.
Altre attività	102	146	340	(147)	(43,2%)
Elisioni	*(578)*	*(971)*	*(759)*	-	*n.a.*
Totale	**15.124**	**36.118**	**12.240**	**1.120**	**9,2%**

31 dicembre 2017 restated € milioni	**Ordini**	**Portafoglio**	**Ricavi**	**EBITA**	**ROS %**
Elicotteri	3.153	9.896	3.438	281	8,2%
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	6.146	11.780	5.550	537	9,7%
Aeronautica	2.615	12.525	3.093	311	10,1%
Spazio	-	-	-	72	n.a.
Altre attività	216	199	338	(124)	(36,7%)
Elisioni	*(535)*	*(893)*	*(685)*	-	*n.a.*
Totale	**11.595**	**33.507**	**11.734**	**1.077**	**9,2%**

Variazioni %	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS %
Elicotteri	96,9%	22,8%	10,8%	27,8%	1,2 p.p.
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	11,0%	6,7%	7,3%	(2,8%)	(0,9) p.p.
Aeronautica	(1,8%)	(2,4%)	(6,4%)	5,5%	1,2 p.p.
Spazio	n.a.	n.a.	n.a.	(19,4%)	n.a.
Altre attività	(52,8%)	(26,6%)	0,6%	(18,5%)	(6,5) p.p.
Elisioni	*(8,0%)*	*(8,7%)*	*(10,8%)*	*n.a.*	*n.a.*
Totale	**30,4%**	**7,8%**	**4,3%**	**4,0%**	**0,0 p.p.**

Andamento commerciale

Le acquisizioni di **nuovi ordini** presentano, rispetto al 2017, un significativo incremento (30,4%), principalmente dovuto all'ordine NH90 Qatar della Divisione *Elicotteri* (per €mld. 3) e al significativo miglioramento registrato dalla *Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza*.

Il book to bill risulta superiore a 1, in aumento rispetto al 2017. Il portafoglio ordini assicura una copertura in termini di produzione equivalente pari a circa tre anni.

Andamento economico

I **ricavi**, pari a €mld. 12,2, registrano, rispetto al 2017 (€mld. 11,7), un incremento pari al 4,3% nonostante lo sfavorevole andamento del cambio derivante dalla traduzione dei ricavi in dollari statunitensi e, in misura inferiore, in sterline (complessivamente pari a circa €mil. 135).

La crescita è principalmente riconducibile ai maggiori volumi di produzione e alle consegne effettuate dalla Divisione *Elicotteri*, principalmente sui programmi AW139 e AW101, oltre che alla crescita registrata da DRS.

L'**EBITA**, pari a €mil. 1.120 (ROS del 9,2%), presenta, rispetto al 2017 (€mil. 1.077 - ROS del 9,2%), un aumento principalmente dovuto ai maggiori volumi e profittabilità registrati nella Divisione *Elicotteri* e alla buona performance della Divisione Velivoli, il cui maggiore apporto ha più che compensato la flessione del risultato del Consorzio GIE ATR, penalizzato dal mix delle consegne effettuate e dall'effetto cambio dollaro statunitense/euro, e dell'Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza.

Il miglioramento dell'EBITA è stato assorbito dai significativi costi stanziati in relazione alla manovra *ex lege* 92/2012 (cosiddetta "Legge Fornero", circa €mil. 170), portando a una riduzione dell'**EBIT** rispetto al precedente esercizio pari a €mil. 129.

Il **risultato netto ordinario** (€mil. 421) beneficia, rispetto al precedente esercizio, di minori oneri finanziari per effetto delle operazioni di buy-back ed estinzione di prestiti obbligazionari perfezionatesi principalmente nel corso del 2017, oltre che di minori imposte derivanti dall'effetto della riforma fiscale statunitense registrata nel 2017 che aveva comportato il riallineamento delle imposte anticipate iscritte dal Gruppo su perdite fiscali e differenze temporanee.

Il **risultato netto** (€mil. 510) è positivamente influenzato dal rilascio di parte del fondo stanziato a fronte delle garanzie prestate in occasione della cessione della partecipazione in Ansaldo Energia.

Di seguito si riporta il conto economico dei due periodi a confronto:

€ milioni	Note	2018	2017 restated	Variazione	Variazione %
Ricavi		12.240	11.734	506	4,3%
Costi per acquisti e per il personale	(*)	(10.827)	(10.270)		
Altri ricavi (costi) operativi netti	(**)	(95)	(118)		
Valutazione a equity delle joint venture strategiche	(***)	216	256		
Ammortamenti e svalutazioni	(****)	(414)	(525)		
EBITA		**1.120**	**1.077**	**43**	**4,0%**
ROS		*9,2%*	*9,2%*	*0,0 p.p.*	
Proventi (Costi) non ricorrenti		(102)	(79)		
Costi di ristrutturazione		(205)	(56)		
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination		(98)	(98)		
EBIT		**715**	**844**	**(129)**	**(15,3%)**
EBIT margin		*5,8%*	*7,2%*	*(1,4) p.p.*	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(*****)	(230)	(436)		
Imposte sul reddito		(64)	(129)		
Risultato netto ordinario		**421**	**279**	**142**	**50,9%**
Risultato connesso a discontinued operations e operazioni straordinarie	(******)	89	-		
Risultato netto		**510**	**279**	**231**	**82,8%**

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico (per i dettagli si rimanda alla Nota "Indicatori alternativi di performance 'non-GAAP'").
(*) Include le voci "Costi per acquisti e per il personale" (esclusi gli oneri di ristrutturazione e i costi non ricorrenti) e "Accantonamenti (assorbimenti) per contratti onerosi (perdite a finire)".
(**) Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (esclusi gli oneri di ristrutturazione, i proventi/costi non ricorrenti e gli accantonamenti (assorbimenti) per contratti onerosi (perdite a finire).
(***) Include gli effetti della valutazione a patrimonio netto delle sole partecipazioni strategiche, classificata all'interno della voce "Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".
(****) Include le voci "Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie", esclusa la quota di ammortamento riferibile alle attività immateriali acquisite in sede di business combination, gli impairment degli avviamenti e le svalutazioni considerate come "Costi non ricorrenti".
(*****) Include le voci "Proventi finanziari", "Oneri finanziari" (al netto delle plusvalenze (minusvalenze) relative a operazioni straordinarie) ed "Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto" (al netto dei risultati delle joint venture strategiche).
(******) Include la voce "Utile (Perdita) connessa a discontinued operations" oltre alle plusvalenze (minusvalenze) relative a operazioni straordinarie (principali operazioni di acquisizione e dismissione).

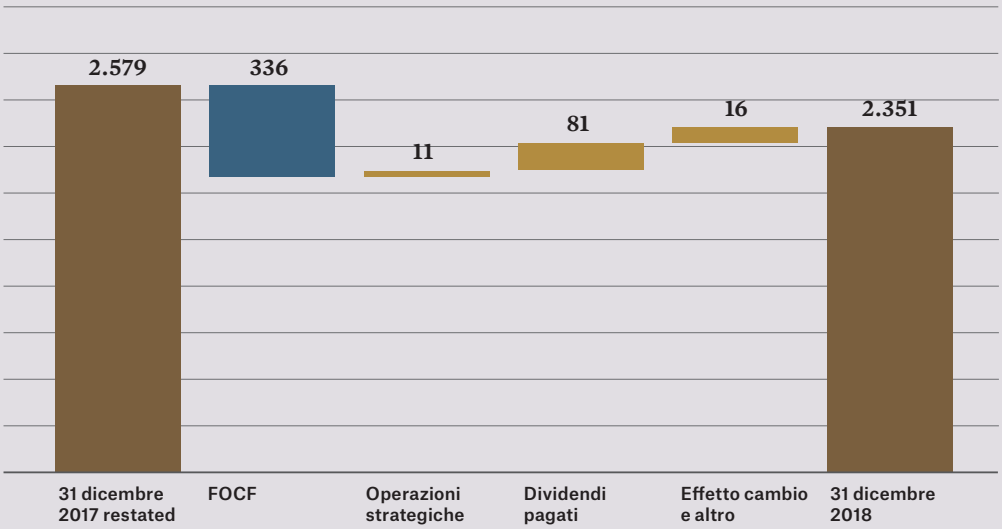
Andamento finanziario

€ milioni	Note	2018	2017 restated	Variazione	Variazione %
Flusso di cassa generato da attività operative	(*)	877	795	82	10,3%
Dividendi ricevuti		202	295		
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(**)	(743)	(553)		
Free Operating Cash Flow (FOCF)		**336**	**537**	**(201)**	**(37,4%)**
Operazioni strategiche	(***)	(11)	(168)		
Variazione delle altre attività di investimento	(****)	12	12		
Variazione netta dei debiti finanziari		(106)	(520)		
Dividendi pagati		(81)	(81)		
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti		**150**	**(220)**		
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		1.893	2.167		
Differenze di cambio e altri movimenti		6	(54)		
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre		**2.049**	**1.893**		

Note di raccordo fra le voci del rendiconto finanziario riclassificato e il prospetto di rendiconto finanziario.
(*) Include la voce "Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative", esclusi i pagamenti dei debiti *ex lege* 808/1985.
(**) Include la voce "Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento", inclusi i pagamenti dei debiti *ex lege* 808/1985 e al netto dei dividendi ricevuti.
(***) Include la voce "Altre attività di investimento" classificate come "Operazioni strategiche".
(****) Include le voci "Altre attività di investimento", esclusi i dividendi ricevuti e gli effetti delle operazioni classificate come "Operazioni strategiche".

Il **FOCF** risulta positivo per €mil. 336 (€mil. 537 nel 2017). Tale andamento si è riflesso positivamente sul valore complessivo dell'**indebitamento netto di Gruppo**, pari a €mil. 2.351, ridottosi dell'8,8% rispetto al 31 dicembre 2017 (€mil. 2.579), miglioramento parzialmente compensato dal pagamento di dividendi per €mil. 81 e dal pagamento (€mil. 11 classificato nelle operazioni strategiche) nel corso del 2018 dell'earn out relativo all'operazione di acquisizione della società Daylight Solutions conclusasi nel 2017. Rispetto al 31 dicembre 2017 la movimentazione è la seguente:

INDEBITAMENTO AL 31 DICEMBRE 2018
€mil.



Di seguito si riporta la **situazione patrimoniale** dei due periodi a confronto:

€ milioni	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Attività non correnti		11.824	11.724
Passività non correnti		(2.611)	(2.837)
Capitale fisso	(*)	**9.213**	**8.887**
Rimanenze	(**)	(78)	(53)
Crediti commerciali		2.936	3.179
Debiti commerciali		(3.028)	(2.962)
Capitale circolante		**(170)**	**164**
Fondi per rischi (quota corrente)		(1.125)	(1.265)
Altre attività (passività) nette correnti	(***)	(1.064)	(996)
Capitale circolante netto		**(2.359)**	**(2.097)**
Capitale investito netto		**6.854**	**6.790**
Patrimonio netto di Gruppo		4.499	4.199
Patrimonio netto di terzi		11	14
Patrimonio netto		**4.510**	**4.213**
Indebitamento netto di Gruppo		**2.351**	**2.579**
(Attività) Passività nette possedute per la vendita	(****)	**(7)**	**(2)**

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di stato patrimoniale (per i dettagli si rimanda alla Nota "Indicatori alternativi di performance 'non-GAAP'").
(*) Include, rispettivamente, tutte le attività non correnti e tutte le passività non correnti, esclusi i "Debiti finanziari non correnti" e i principali crediti finanziari non correnti.
(**) Include le voci "Rimanenze", "Attività derivanti da contratti" e "Passività derivanti da contratti".
(***) Include le voci "Crediti per imposte sul reddito" e "Altre attività correnti" (esclusi i "Derivati a copertura di poste dell'indebitamento"), al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito" e "Altre passività correnti" (esclusi i "Derivati a copertura di poste dell'indebitamento").
(****) Include l'ammontare netto delle voci "Attività non correnti possedute per la vendita" e "Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita".

La composizione dell'indebitamento netto di Gruppo è la seguente:

€ milioni	31 dicembre 2018	*Di cui correnti*	31 dicembre 2017 restated	*Di cui correnti*
Debiti obbligazionari	3.154	*408*	3.647	*599*
Debiti bancari	721	*70*	246	*60*
Disponibilità e mezzi equivalenti	(2.049)	*(2.049)*	(1.893)	*(1.893)*
Indebitamento bancario e obbligazionario netto	**1.826**		**2.000**	
Titoli	-	-	(3)	-
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	(153)	*(153)*	(110)	*(110)*
Altri crediti finanziari correnti	(32)	*(32)*	(47)	*(47)*
Crediti finanziari e titoli correnti	**(185)**		**(160)**	
Crediti finanziari non correnti verso SuperJet	(25)	-	(48)	-
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento	(3)	*(3)*	(2)	*(2)*
Debiti finanziari verso parti correlate	669	*669*	701	*701*
Altri debiti finanziari	69	*43*	88	*58*
Indebitamento netto di Gruppo	**2.351**		**2.579**	

La riconciliazione con la posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è fornita nella Nota 20 al bilancio consolidato.

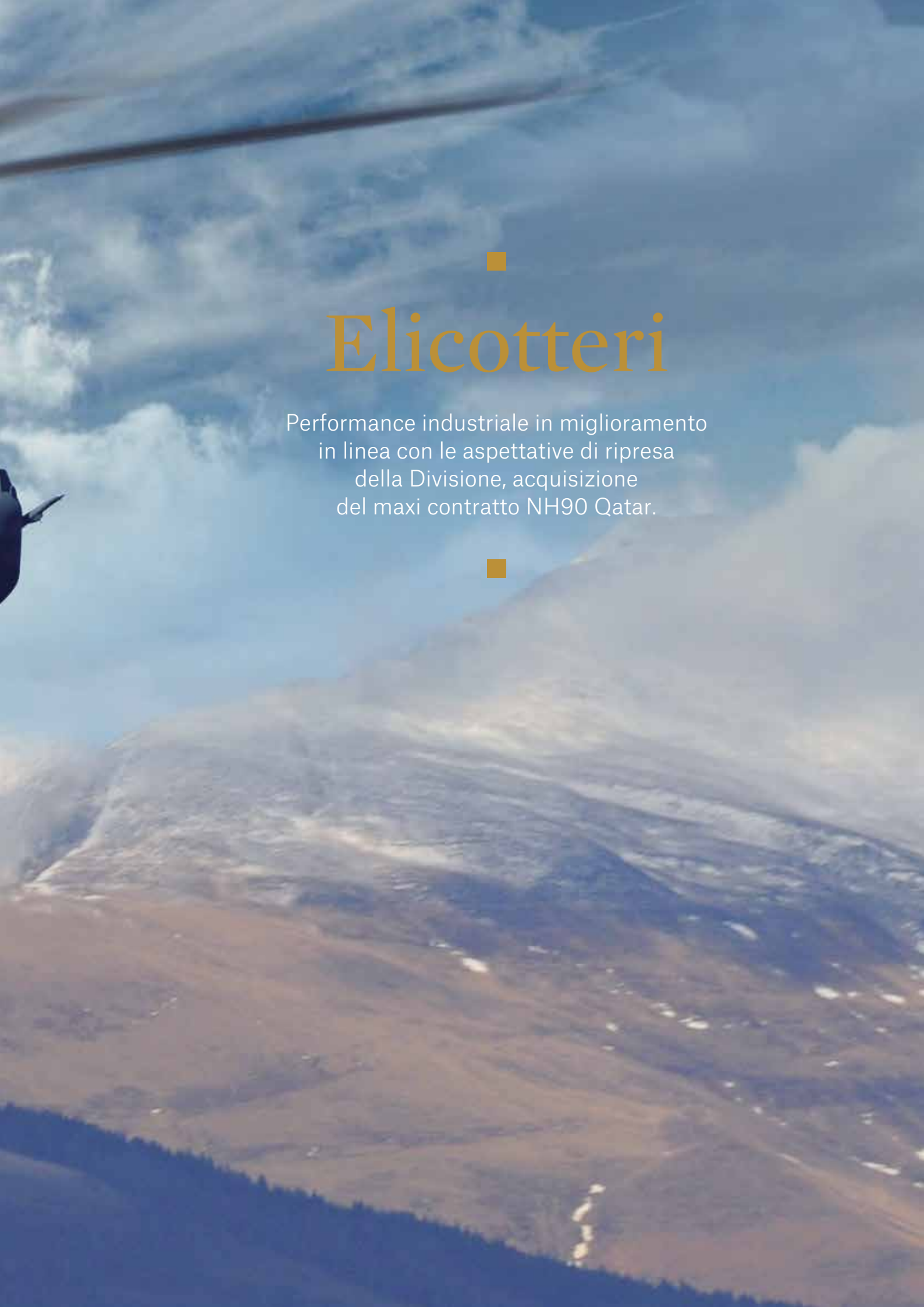
Come più ampiamente illustrato nella sezione "Operazioni industriali e finanziarie", cui si rimanda, la voce "Debiti obbligazionari" si riduce per effetto del rimborso effettuato nel mese di dicembre 2018 a valere sull'emissione obbligazionaria da nominali €mil. 500. L'incremento dei "Debiti bancari", viceversa, riflette la sottoscrizione del nuovo Term Loan per un importo di €mil. 500.

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate cessioni di credito *pro soluto* per complessivi €mil. 2.391 (€mil. 1.306 nel corso del 2017). L'incremento nel valore nominale delle cessioni è sostanzialmente dovuto alla particolare dinamica dei flussi di incasso 2018 relativi a contratti nei quali Leonardo, svolgendo il ruolo di prime contractor, ha assicurato il puntuale flow down dei pagamenti verso i subcontractor, pur in presenza di taluni slittamenti della fase di incasso, contenuti nell'arco dell'esercizio, consentendo una più lineare distribuzione del profilo di cassa durante l'esercizio.

Leonardo, per le proprie esigenze di finanziamento dell'attività ordinaria del Gruppo, dispone di una Revolving Credit Facility di €mil. 1.800 – le cui condizioni sono descritte nella sezione "Operazioni industriali e finanziarie" – e di linee di credito per cassa a breve non confermate per complessivi €mil. 737 (entrambe interamente non utilizzate al 31 dicembre 2018), oltre che di linee di credito per firma non confermate disponibili per complessivi €mil. 2.590.

Di seguito si commentano i principali indicatori per Settore.





Elicotteri

Performance industriale in miglioramento
in linea con le aspettative di ripresa
della Divisione, acquisizione
del maxi contratto NH90 Qatar.

Nel 2018 sono state confermate le aspettative di ripresa della Divisione, evidenziando un elevato livello di ordini grazie all'acquisizione del contratto NH90 Qatar, la significativa crescita delle consegne e dei ricavi e una redditività, pari al 9,4%, superiore di circa 1 p.p. rispetto a quella del 2017, in linea con gli obiettivi previsti.

In ambito civile si conferma la leadership di prodotto nel segmento Intermediate degli Elicotteri Civili/Duali, con una presenza significativa anche sui segmenti Light Intermediate e Medium, grazie al completamento del concetto di "famiglia di prodotti" (che include tutte le principali piattaforme civili: AW169, AW139 e AW189). Il 2018 ha registrato inoltre l'entrata in servizio e le prime consegne della nuova variante AW109 Trekker, che permetterà di rafforzare la quota di mercato anche nel segmento Light Twin. In ambito militare, l'implementazione del concetto di "dual use" e lo sviluppo di varianti per uso militare a partire dai modelli civili hanno portato a importanti ordini sui mercati nazionali e internazionali, come di seguito illustrato.

È proseguita inoltre nel 2018 l'attività sui prodotti senza pilota: l'HERO (SD-150) sta continuando l'attività di sviluppo e il prototipo dell'SW-4 Solo ha svolto il volo inaugurale in configurazione completamente unmanned.

Ordini. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente all'acquisizione del contratto NH90 Qatar, pari a circa €mld. 3. Tra le altre principali acquisizioni del 2018 si evidenziano:

- il primo ordinativo per l'elicottero MH-139 nell'ambito del programma per la US Airforce, elicottero basato sull'AW139 e offerto da Boeing in qualità di prime contractor;
- l'ordine della Guardia di Finanza per 22 elicotteri bimotore di nuova generazione AW169M;
- il contratto con il Ministero della Difesa del Regno Unito per il supporto operativo integrato (IOS - Integrated Operational Support) della flotta di elicotteri Apache AH Mk.1.

Ricavi. In crescita rispetto al 2017, per effetto sia delle maggiori consegne (177 consegne di nuovi elicotteri rispetto a 149 del 2017), dovute principalmente alla linea AW139, sia dei maggiori avanzamenti produttivi, in particolare sulla linea AW101.

EBITA. Il risultato del 2018, in linea con le previsioni e con il trend registrato in corso d'anno, evidenzia una crescita rispetto al 2017 riconducibile ai maggiori volumi di produzione e agli effetti delle azioni di efficientamento implementate volte al miglioramento della redditività e profittabilità, con un quarto trimestre in netto miglioramento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Outlook. In continuità con il percorso intrapreso, nel 2019 è atteso un ulteriore miglioramento dei risultati, in linea con l'obiettivo di ritornare a una redditività in doppia cifra nel 2020. Il consolidamento delle azioni di razionalizzazione e ottimizzazione dei processi industriali e la progressiva implementazione delle iniziative volte al miglioramento della competitività dei principali prodotti

consentiranno di sfruttare pienamente il potenziale del portafoglio prodotti della Divisione posizionato nei segmenti più attrattivi del mercato.

Mercato di riferimento. Si prevede per i prossimi anni un mercato in crescita, seppur caratterizzato ancora da qualche incertezza legata al settore militare e ad alcune applicazioni del settore civile (in particolare all'Oil & Gas). Il mercato complessivo nei prossimi 10 anni (con riferimento alle sole consegne di nuovi elicotteri) è previsto essere pari a circa €mld. 170.

In ambito **civile** la domanda sarà trainata soprattutto dalle applicazioni legate all'elisoccorso, alle emergenze e al disaster relief (EMS, SAR e Utility) (CAGR +6%). Con la prevista ripresa dell'oil price, il settore Energy (Oil & Gas e Windfarms) dovrebbe incrementarsi, pur senza tornare ai livelli pre-crisi.

I principali mercati di riferimento sono rappresentati da Stati Uniti, Europa (dove a trainare sarà soprattutto l'esigenza di rinnovamento del parco macchine) e i Paesi emergenti (in particolare Cina e parzialmente America Latina, se pur con le incertezze di ripresa legate al Brasile). La domanda continuerà a privilegiare velivoli con prestazioni avanzate caratterizzati da un'attenzione massima ai costi operativi di esercizio.

In ambito **militare** si prevede una temporanea flessione della domanda (CAGR -3%) dovuta essenzialmente al completamento di alcuni grandi programmi in corso. Il principale segmento rimane il Multi-Ruolo/Utility che privilegerà le classi di peso Intermediate e Medium. La riduzione dei budget e l'attenzione sempre maggiore ai costi potrebbero favorire le piattaforme cosiddette "dual use". Nei prossimi anni si assisterà, a seguito della crescita della domanda nei nuovi mercati emergenti (Corea del Sud, Turchia, India, Cina) e dello sviluppo di una industria locale, all'ingresso nel settore elicotteristico di nuovi player, ma rimangono comunque elevate le barriere tecnologiche all'entrata.

Sulle **nuove tecnologie**, in particolare Fast Rotorcraft (Tilt Rotors, Compounds), si stanno concentrando negli Stati Uniti significativi investimenti e il programma americano JMR/FVL darà un'accelerazione allo sviluppo del nuovo concetto. Il dimostratore di Bell-Textron, V-280 Valor, ha volato alla fine del 2017 e sta continuando a espandere l'inviluppo di volo, mentre il primo volo del dimostratore di Sikorsky/Boeing, Defiant, è stato posticipato al 2019.

Anche i **RUAV** (Rotary Unmanned Aerial Vehicles) potranno rappresentare un driver di crescita per soddisfare i requisiti di domande emergenti.





Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza

Performance commerciale
particolarmente positiva
e ricavi in crescita.

Il 2018 è stato caratterizzato da una performance commerciale particolarmente positiva, con un book to bill superiore a 1 per il terzo anno consecutivo, e da ricavi in crescita rispetto al 2017 nonostante l'effetto sfavorevole del cambio dollaro statunitense/euro.

Si segnala che nel mese di dicembre 2018 è stata deliberata la costituzione della nuova Divisione *Electronics*, con l'obiettivo di razionalizzare l'organizzazione del comparto Elettronica per la Difesa e Sicurezza e affrontare adeguatamente le sfide tecnologiche e competitive che caratterizzano un business strategico per Leonardo e in forte crescita. La nuova Divisione permetterà il raggiungimento di un'adeguata massa critica e il rafforzamento della presenza sui mercati di riferimento, oltre ad allineare il modello organizzativo a quello dei principali player del mercato, assicurandone uno sviluppo prospettico ancora più integrato. Nella nuova Divisione sono confluite le precedenti Divisioni *Elettronica per la Difesa Terrestre e Navale, Sistemi Avionici e Spaziali* e *Sistemi di Difesa*, nonché le due linee di business *Traffic Control Systems* e *Automazione* afferenti alla precedente Divisione *Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni*. È stata inoltre costituita una nuova Divisione (*Cyber Security*), nella quale confluiranno le linee di business *Cyber Security & ICT Solutions* e *Homeland Security & Critical Infrastructures* afferenti alla precedente Divisione *Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni*.

Nell'ambito dei Sistemi Avionici e Spaziali si conferma il forte posizionamento nei settori dei radar e della guerra elettronica, supportato dal continuo rafforzamento delle competenze necessarie per i nuovi sviluppi tecnologici. Nei settori dei Sistemi Navali e Terrestri e dei Sistemi di Difesa Leonardo beneficia di importanti sviluppi legati alla Legge Navale e al conseguente ampliamento generale della capability di sistema, con importanti opportunità e sinergie sul mercato internazionale nei relativi segmenti di business. Nel settore della Sicurezza e dei Sistemi Informativi si assiste a una forte pressione competitiva e alla continua evoluzione degli scenari di riferimento, con sfide operative che vengono affrontate sempre più attraverso processi di trasformazione digitale. In tale contesto Leonardo si pone come player di riferimento nelle soluzioni di sicurezza, mobilità e connettività.

Si riporta di seguito la composizione dei Key Performance Indicator del Settore (i KPI "proformati" escludendo i costi per partecipazione alla gara per il trainer statunitense sono indicati nella tabella successiva):

Dicembre 2018	Ordini	Ricavi	EBITA	ROS %
Elettronica - Europa	4.409	4.011	394	9,8%
DRS	2.438	1.980	128	6,5%
Elisioni	*(24)*	*(38)*	-	*n.a.*
Totale	**6.823**	**5.953**	**522**	**8,8%**

Dicembre 2017 restated	Ordini	Ricavi	EBITA	ROS %
Elettronica - Europa	4.388	3.855	408	10,6%
DRS	1.785	1.724	129	7,5%
Elisioni	*(27)*	*(29)*	-	*n.a.*
Totale	**6.146**	**5.550**	**537**	**9,7%**

Variazioni %	Ordini	Ricavi	EBITA	ROS %
Elettronica - Europa	0,5%	4,0%	(3,4%)	(0,8) p.p.
DRS	36,6%	14,8%	(0,8%)	(1,0) p.p.
Elisioni	*11,1%*	*(31,0%)*	*n.a.*	*n.a.*
Totale	**11,0%**	**7,3%**	**(2,8%)**	**(0,9) p.p.**

I Key Performance Indicator di DRS in dollari statunitensi, confrontati con i Key Performance Indicator "proformati" per non tenere conto dei costi sostenuti per la partecipazione alla gara per il trainer statunitense, sono i seguenti:

	Ordini	Ricavi	EBITA	ROS %
DRS (USDmil.) 2018	2.880	2.339	151	6,5%
DRS (USDmil.) 2017 restated	2.016	1.947	146	7,5%
DRS (USDmil.) 2018 *pro forma* senza TX	2.880	2.339	175	7,5%
DRS (USDmil.) 2017 restated *pro forma* senza TX	2.016	1.947	154	7,9%

Ordini. Superiori rispetto al 2017 principalmente per l'effetto dell'ottima performance registrata dal business dei *Sistemi Avionici e Spaziali* e da DRS, che conferma il trend di crescita registrato lo scorso esercizio e l'ottimo posizionamento su numerosi programmi del Ministero della Difesa statunitense. Tali risultati hanno più che compensato la flessione del business dell'*Elettronica per la Difesa Terrestre e Navale* che nel 2017 aveva beneficiato dell'importante ordine relativo ai sistemi di combattimento e supporto logistico per 7 unità navali destinate alla Marina Militare del Qatar. Tra i principali ordini del 2018 si segnalano, per DRS, quelli relativi alla fornitura all'Esercito e ai Corpi dei Marines degli Stati Uniti di sistemi TROPHY per la protezione attiva di carri armati Abrams nell'ambito del business *Land Systems* e quello per la fornitura di computer e dispositivi elettronici portatili nell'ambito del contratto MFoCS (business *Land Electronics*). Nell'ambito del business *Sistemi Avionici e Spaziali* si citano il contratto per la fornitura di sistemi radar e di comunicazione per i Typhoon destinati al Qatar e il contratto relativo alla fornitura di nuovi equipaggiamenti alla JEWCS, l'agenzia NATO dedicata

all'addestramento delle Forze Armate nell'uso di sistemi di electronic warfare. Si segnalano inoltre, nell'ambito del business *Sistemi di Difesa*, gli ordini per la prima tranche del contratto con il Ministero della Difesa italiano per il supporto logistico relativo al nuovo veicolo corazzato Centauro II. Nell'ambito del business *Elettronica per la Difesa Terrestre e Navale* si evidenziano gli ordini export relativi alla fornitura di sistemi di combattimento per unità navali e la fornitura di sistemi per la sorveglianza e la protezione dello spazio aereo.

Ricavi. In crescita rispetto al 2017 – nonostante lo sfavorevole andamento del cambio dollaro statunitense/euro – principalmente per i maggiori volumi di produzione di DRS, in particolare nei business *Naval Electronics* e *Land Electronics*, dei *Sistemi Avionici e Spaziali* e dell'*Elettronica per la Difesa Terrestre e Navale*.

EBITA. La redditività, seppure in presenza di ricavi in crescita e di una solida performance industriale, risente dell'effetto degli oneri per la partecipazione alla gara per il trainer statunitense e del maggiore impatto in DRS di attività di sviluppo a bassa marginalità, fondamentali per il posizionamento sui principali programmi della difesa statunitense e per il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari dei prossimi anni. Il dato risente inoltre di un mix condizionato da maggiori attività "passanti" sui programmi terrestri e navali.

Outlook. Nel 2019 è previsto un incremento dei volumi di ricavi in tutte le principali aree di business con una redditività in miglioramento, pur in presenza di un mix di attività ancora caratterizzato da programmi in fase di sviluppo e da crescenti quote di ricavi "passanti".

Mercato di riferimento. Il mercato dell'Elettronica, Difesa e Sistemi e Sicurezza è stimato nei prossimi 10 anni in un valore pari a circa €mld. 2.900, con un CAGR pari a circa il 3%. I principali trend del settore elettronico sono:

- **Sistemi Avionici e Spaziali**: mercato nei prossimi 10 anni pari a circa €mld. 435, caratterizzato da un tasso di crescita annuo del 3% circa e da una crescente domanda di: (i) piattaforme Combat/Special Mission e Multi-Mission; (ii) sistemi ISR (Intelligence, Surveillance and Reconnaissance), sistemi Fire Control Radar e di EOIR Targeting; (iii) architetture di comunicazioni integrate e modulari (apparati a banda larga vòlti a supportare le crescenti esigenze dei sistemi ISR); (iv) radar AESA per velivoli da combattimento; (v) servizi di aggiornamento delle piattaforme già in esercizio; (vi) servizi di supporto logistico integrato trainato dall'Integrated LVC (Live, Virtual and Constructive) Training;
- **Elettronica per la Difesa Terrestre e Navale**: mercato nei prossimi 10 anni pari a circa €mld. 550, caratterizzato da un tasso di crescita annuo del 2% circa. Il mercato terrestre si caratterizza per una crescente domanda di: (i) sistemi e soluzioni per la digitalizzazione del campo di battaglia; (ii) sistemi radar AESA per la difesa aerea; (iii) sistemi di contrasto ai velivoli senza pilota (UAS); (iv) sistemi di protezione da attacchi cyber; (v) sistemi per la difesa da missili balistici. Il mercato navale si caratterizza per una crescente domanda di: (i) radar navali AESA per navi di superficie e sistemi di protezione da mezzi sottomarini; (ii) suite di sensori (Integrated Mast) chiavi in mano che integrano radar, comunicazioni e guerra elettronica; (iii) Software Defined Radios; (iv) sistemi di detezione e tracciamento di alta precisione; (v) servizi logistici nell'intero ciclo di vita (Life Cycle Management);

- **Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni**: mercato nei prossimi 10 anni pari a circa €mld. 1.300, caratterizzato da un tasso di crescita annuo pari a circa il 3%. Il settore è caratterizzato dalla crescente domanda di:
  - Security solutions: Comando Controllo, Comunicazioni e Intelligence (C3I) (i) per la prevenzione delle minacce; (ii) per il monitoraggio e la gestione dei confini; (iii) per la sicurezza fisica e logica per infrastrutture critiche;
  - Digitalization solutions: (i) per il contrasto di minacce di tipo cibernetico; (ii) per l'aumento dell'efficienza, il miglioramento dei processi, l'accesso e la gestione delle informazioni;
  - Transportation solutions: per aumentare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo garantendo la sostenibilità ambientale;
  - Material Handling solutions: per Baggage Handling e Parcel & Mail Handling.
- **Sistemi di Difesa**: il mercato di riferimento, stimato nei prossimi 10 anni in un valore pari a circa €mld. 630 con un tasso di crescita annuo pari a circa il 4%, sarà sostenuto dalla crescita dei budget della difesa, dall'estensione della vita operativa delle piattaforme (upgrading), e dalla richiesta di piattaforme multi-missione. La componente **armamento terrestre** relativa ai veicoli militari, ambito in cui la Divisione offre le torrette, si stima essere nei prossimi 10 anni pari a €mld. 335, con un tasso di crescita annuo pari a circa il 6%. Nel business dei **veicoli** si prevede una crescita con un CAGR pari al 7,0% per i **cingolati** e del 5,5% per i **veicoli ruotati**. Il settore del **munizionamento guidato**, per il quale si stima un mercato complessivo pari a €mld. 15, è previsto crescere con un trend sostenuto (CAGR superiore al 10%) per effetto di applicazioni terrestri/navali e del ritorno a scenari operativi convenzionali. La componente **armamento navale** (grande, medio e piccolo calibro) è stimata nei prossimi anni in circa €mld. 14. Il segmento dei **sistemi subacquei**, valutato nei prossimi 10 anni in €mld. 33, è previsto crescere con un CAGR superiore al 5%, legato soprattutto al procurement delle piattaforme navali. Il mercato dei **sistemi missilistici** è stimato in leggera crescita, con un valore valutato nei prossimi 10 anni pari a circa €mld. 24,5. Si prevede che gli Stati Uniti continuino a essere il Paese con il maggior livello di spesa, pari a circa il 37% del volume totale del mercato missilistico. Relativamente alle altre regioni, nell'area Asia Pacific (APAC) il mercato dovrebbe crescere, trainato soprattutto dalla necessità di armare le numerose piattaforme navali già acquisite o in previsione per il prossimo decennio.


M-346



Aeronautica

Redditività solidamente in doppia cifra
e in crescita, sostenuta dalla performance
della Divisione Velivoli.

Nel corso del 2018 sono stati acquisiti ordini per un ammontare pari a €mld. 2,6, di cui il 66% relativo alla Divisione *Velivoli*. Dal punto di vista produttivo sono state effettuate 142 consegne di sezioni di fusoliera e 85 stabilizzatori per il programma B787 (nel 2017 consegnate 139 fusoliere e 80 stabilizzatori) e 85 consegne di fusoliere per il programma ATR (62 nel 2017, che aveva risentito di alcuni ritardi delle attività di collaudo). Per i programmi militari sono stati consegnati alla società Lockheed Martin 3 velivoli F-35 destinati all'Aeronautica Militare italiana. Si segnala, inoltre, che il primo velivolo da addestramento di serie M-345 ha effettuato con successo il suo primo volo.

Relativamente al posizionamento competitivo di Leonardo, nel segmento degli aerei militari si segnala che l'Eurofighter si rafforza sui mercati export a seguito dei contratti Kuwait e Qatar e di nuovi sviluppi che vanno a favorire l'incremento della capacità operativa e delle prestazioni, mentre nel comparto degli addestratori si conferma la leadership dell'M-346 che ha visto il lancio di nuove versioni e sviluppi (M-346 Dual Role, M-346 FA) e di nuovi modelli (M-345 HET), nonché l'evoluzione dell'offerta verso sistemi di addestramento completi (IFTS). Nel trasporto tattico continua l'ottimizzazione delle attività produttive a vantaggio di una maggiore competitività, con interessanti prospettive di nuovi sviluppi anche dual use. Nel segmento degli aerei civili si conferma la leadership di mercato di ATR nel segmento dei velivoli per il trasporto regionale, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento attraverso un continuo miglioramento del prodotto e del customer support, mentre le aerostrutture sono caratterizzate da buona visibilità sui volumi di medio-lungo periodo legati a programmi ultradecennali.

Ordini. Complessivamente in linea con l'esercizio precedente; la flessione della Divisione *Aerostrutture* è stata compensata dalla Divisione *Velivoli*, che ha beneficiato in particolare dell'ordine, acquisito nel mese di dicembre, relativo alla fornitura di 24 Eurofighter Typhoon da parte di BAE Systems al Qatar. Tra le principali acquisizioni del 2018 si segnalano:

- per la Divisione *Velivoli*, oltre al citato ordine ricevuto dal consorzio Eurofighter per la fornitura delle parti dei velivoli destinati al Qatar, la fornitura al Ministero della Difesa Nazionale della Polonia di 8 velivoli M-346 Advanced Jet Trainer, l'ordine relativo al primo velivolo ATR Maritime Patrol per la Guardia di Finanza italiana, gli ordini ricevuti dalla Lockheed Martin per il programma F-35 e quelli per attività di supporto logistico su C-27J, B707 Awacs, C-130, addestratori e Nacelles;
- per la Divisione *Aerostrutture* la fornitura di 155 sezioni di fusoliera B787 e 59 fusoliere ATR (rispettivamente 200 e 65 nel 2017) e gli ordini relativi ai programmi B767, A220, A321 e A380.

Ricavi. In riduzione rispetto all'esercizio 2017 (6%). La crescita dei programmi F-35 ed EFA Kuwait ha parzialmente compensato la flessione nell'ambito della Divisione *Velivoli* delle attività sulle altre commesse Eurofighter e sui programmi M-346 e C-27J nonché la prevista riduzione dei ricavi della Divisione *Aerostrutture*.

EBITA. Il risultato 2018 evidenzia una crescita rispetto al 2017, per il miglioramento della redditività della Divisione *Velivoli* che ha più che compensato la flessione del risultato del Consorzio GIE ATR, dovuta al mix delle consegne effettuate e dell'effetto cambio dollaro statunitense/euro. La performance industriale della Divisione *Aerostrutture* continua a risentire delle criticità evidenziate nel corso dell'esercizio precedente.

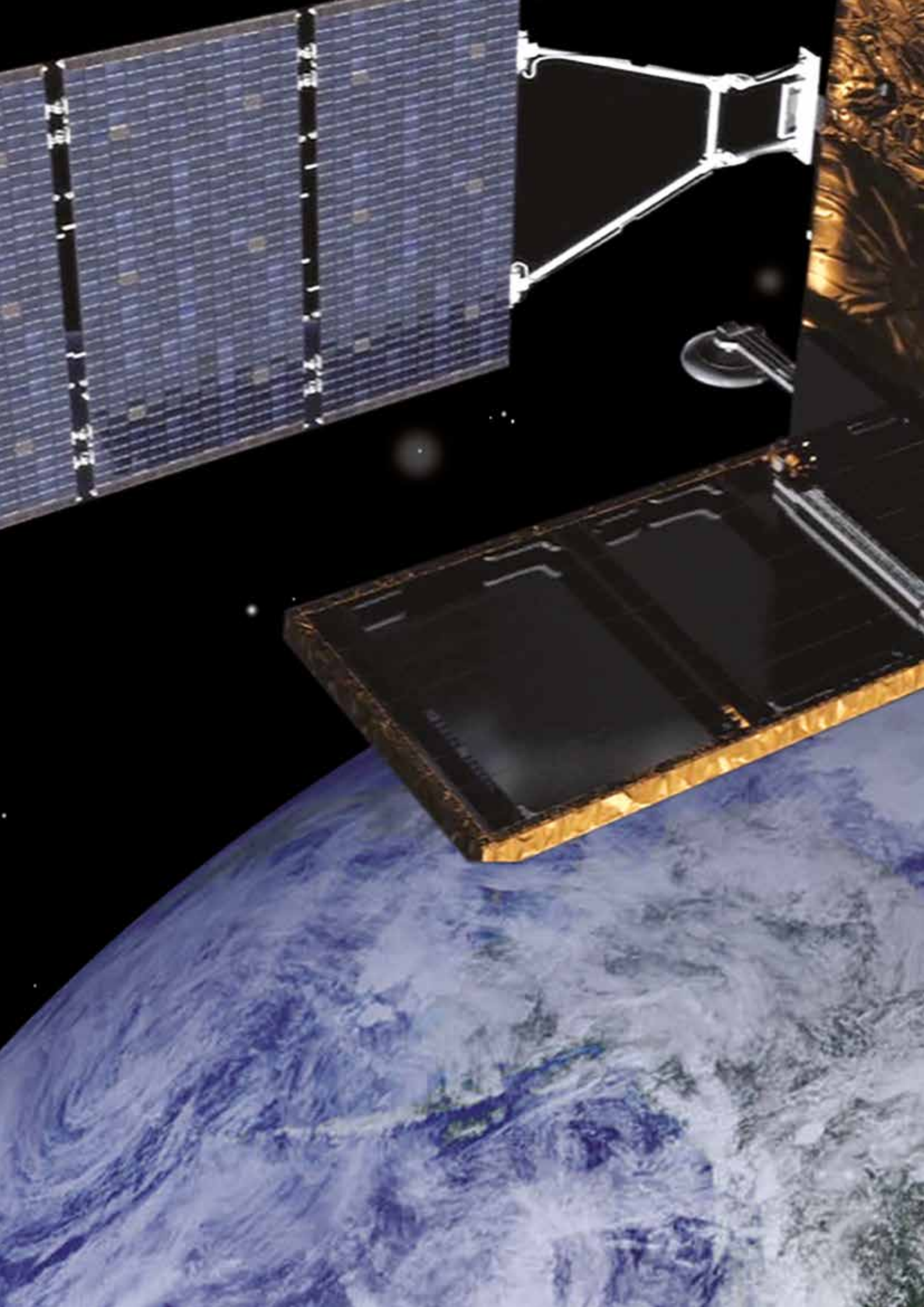
Outlook. Nel 2019 sono attesi ricavi in crescita rispetto al 2018 per l'incremento dei volumi di produzione della Divisione *Velivoli*, associati in particolare al contratto EFA Kuwait. La redditività nel 2019 è prevista su buoni livelli, supportata dai solidi risultati della Divisione *Velivoli*; la performance della Divisione *Aerostrutture*, pur rimanendo su livelli non soddisfacenti, comincerà a beneficiare delle azioni di efficientamento dei processi industriali volte a un progressivo recupero di livelli di redditività.

Mercato di riferimento. Il mercato dell'**aeronautica civile**, stimato nei prossimi 10 anni in un valore pari a circa €mld. 1.600, conferma un trend di crescita, con un CAGR pari a circa il 2%. La domanda, trainata principalmente dai Paesi dell'Asia e del Medio Oriente, è influenzata da dinamiche di natura macro-economica e tecnologica (*i.e.* maggiore solidità economica delle principali aerolinee favorita dal basso costo dei carburanti, progressiva disponibilità di velivoli che adottano nuove soluzioni tecnologiche e materiali avanzati, necessità di sostituire velivoli di precedente generazione meno efficienti).
I velivoli commerciali, narrow e wide body rappresentano oltre l'80% del mercato totale. La domanda dei velivoli narrow body, in attesa del lancio di nuovi programmi previsto non prima del prossimo decennio, è principalmente legata all'andamento dell'economia globale e al lancio delle versioni ri-motorizzate della famiglia Airbus A320 NEO e B737 Max. La crescita dei velivoli wide body è trainata dal ramp-up dei programmi Airbus A350 e Boeing B787, mentre la domanda dei quadrimotori di grandi dimensioni (A380, B747) si mantiene debole. Nel febbraio 2019 Airbus ha annunciato che nel 2021 terminerà la produzione dell'A380, in seguito alla decisione di Emirate Airlines di cancellare il suo ordine. Il 2018 ha confermato un positivo andamento delle vendite, anche se a livelli inferiori rispetto al 2017.
Da segnalare lo spostamento di Airbus e Boeing nella catena del valore, attraverso due partnership strategiche, verso il segmento inferiore dei cosiddetti "regionali ad alta gamma", velivoli di capacità intermedia tra i regionali veri e propri (piccoli jet e turboprop fino a 70 posti) e gli airliner maggiori.
Il programma ATR si conferma leader del segmento dei velivoli turboelica, superando di gran lunga in termini sia di vendite sia di consegne il diretto competitor di Bombardier (Q400). A fine 2018 il backlog dei velivoli regionali ammonta a 1.470 unità, equivalenti a circa 5-6 anni di produzione.
Dal punto di vista industriale si assiste a una politica più prudente da parte di alcuni prime contractor verso l'esternalizzazione di attività di progettazione e produzione di componenti strutturali, soprattutto in composito, ma si prevede che il mercato della fornitura di aerostrutture in outsourcing manterrà nel prossimo decennio tassi annui di crescita intorno al 2% circa.

Il mercato dei **velivoli da difesa**, stimato nei prossimi 10 anni in un valore pari a circa €mld. 650, presenta un trend di crescita con un tasso medio di circa il 7%. Il comparto di maggiore rilevanza, in termini di numero consegne e relativo valore, è quello dei velivoli da combattimento, nel quale assumono grande importanza i programmi: (i) JSF F-35 in fase di forte accelerazione produttiva; (ii) l'export del Rafale e dell'Eurofighter; e, seppur in misura minore (iii) il nuovo Gripen E/F. Anche il segmento dei velivoli da addestramento avanzato e quello dei velivoli da trasporto tattico, infine, saranno caratterizzati da interessanti prospettive evolutive, legate essenzialmente allo sviluppo di versioni armate degli stessi.

Complessivamente, circa il 50% della domanda mondiale di velivoli militari – manned e unmanned – si concentrerà negli Stati Uniti e in Europa Occidentale, dove continuano a risiedere le maggiori capacità tecnologiche e industriali, pur in presenza di un progressivo (ma ancora limitato) processo di trasferimento tecnologico verso Paesi di nuova industrializzazione, sempre più interessati a sviluppare un'offerta proprietaria; in particolare, numerosi Paesi (Corea del Sud, Turchia, Giappone, Cina) hanno allo studio un proprio nuovo aereo da combattimento. Nella gestione di tali sviluppi le industrie nazionali spesso ricorrono a partner "tecnologici" (BAE Systems nel caso della Turchia, Lockheed Martin nel caso della Corea).
A medio-lungo termine, interessanti prospettive in Europa potrebbero concretizzarsi attorno agli sviluppi collaborativi di velivoli senza pilota di nuova generazione (Unmanned Aerial Systems) per applicazioni di sorveglianza strategica, protezione e monitoraggio, ricognizione e combattimento. Le iniziative europee nel segmento sono rappresentate principalmente da: (i) la definition phase dello European MALE RPAS, programma congiunto tra Airbus, Dassault e Leonardo; e (ii) lo studio di fattibilità anglo-francese FCAS per un futuro velivolo unmanned da combattimento, che vede coinvolte BAE Systems e Dassault con un ruolo di rilievo anche per Leonardo e Thales relativamente ai sensori di bordo e all'elettronica di missione. L'allargamento dell'impiego dei velivoli non pilotati anche al settore civile è collegato alla definizione, tuttora in corso, di normative per la navigazione sicura in spazi aerei non segregati.

Nel corso del 2018 sono stati venduti 330 velivoli da difesa, per un valore di circa €mld. 35, lievemente in calo rispetto al 2017, e consegnati 610 velivoli per un valore di circa €mld. 54, in aumento rispetto all'anno precedente.
Nel settore dei velivoli da addestramento nel 2018 le vendite sono aumentate in valore grazie alla crescita degli ordini di trainer avanzati ma diminuite in unità a causa del calo di ordini di trainer primari. A settembre 2018 l'USAF ha selezionato come nuovo trainer avanzato il BT-X offerto da Boeing e Saab (valore del contratto USDmld. 9 per 350 velivoli, oltre a sistema di addestramento a terra e supporto logistico). Nel segmento da trasporto militare durante il 2018 si è registrato un calo rispetto all'anno precedente a causa della riduzione di ordini nella classe Large.





Spazio

Buona performance operativa,
con un risultato netto penalizzato
da fenomeni non caratteristici.

Il Settore Spazio nel comparto dei servizi opera su un mercato complessivamente in espansione per quanto riguarda alcuni segmenti delle telecomunicazioni satellitari e dei servizi di geo-informazione, mentre il segmento della gestione operativa dei sistemi presenta tassi di crescita più contenuti. Nel settore dei servizi Telespazio ha consolidato, a partire dalle attività svolte per i programmi nazionali, e confermato a livello europeo con le attività svolte in qualità di Galileo System Operator, il proprio posizionamento di leader nella gestione delle operazioni dei grandi sistemi europei. Nell'ambito delle telecomunicazioni, il posizionamento presenta opportunità di crescita legate all'offerta di servizi basati su sistemi satellitari ad alta capacità e di servizi end-to-end, specialmente nei settori della difesa e della mobilità. Con riferimento al segmento della geo-informazione le opportunità di crescita sono collegate al consolidamento del ruolo di fornitore di soluzioni applicative per i mercati verticali prioritari, in particolare di nuove applicazioni per scopi di difesa/sicurezza che facciano leva sia sulle capacità della nuova generazione della costellazione COSMO sia sul consolidamento del ruolo di fornitore di dati satellitari anche a partire da infrastrutture proprietarie di nuova generazione. Su queste basi una ulteriore linea di sviluppo è quella relativa all'utilizzo e all'integrazione di dati da diversa origine e fonte, con infrastrutture e piattaforme che amplino le possibilità di accesso e di utilizzo dei dati.

Nel 2018 il settore ha registrato un buon andamento commerciale sia nel segmento dei servizi satellitari – con ordini in crescita rispetto all'esercizio 2017, tra i quali si segnala quello per il mantenimento in condizioni operative del sistema COSMO dell'Agenzia Spaziale Italiana – sia nel segmento manifatturiero – con un significativo incremento rispetto al 2017 grazie in particolare all'ottima performance nel campo dell'osservazione della Terra.
Dal punto di vista operativo il 2018 registra un lieve incremento dei volumi di attività, con un modesto calo dei ricavi nei servizi satellitari, condizionati dal minor contributo di alcuni importanti programmi in via di completamento, più che compensato dalla crescita nel segmento manifatturiero. In tale ambito si segnalano i quattro lanci effettuati nel corso dell'anno che hanno portato in orbita gli ultimi 35 satelliti della costellazione Iridium Next, costituita da 75 satelliti realizzati da Thales Alenia Space e ora pienamente operativa.

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato, inoltre, da importanti evoluzioni nel programma relativo al satellite turco per l'osservazione della Terra GÖKTÜRK-1, utilizzato dalla Turkish Airforce, con l'ottenimento nel mese di dicembre della Final System Acceptance con la quale il cliente ha acquisito definitivamente la proprietà del satellite e dei relativi sistemi di terra.
A fronte di una performance operativa in miglioramento sia nel segmento manifatturiero sia in quello dei servizi satellitari, il risultato risente degli oneri di ristrutturazione derivanti dall'avvio della procedura *ex lege* 92/2012 (Legge Fornero) con riferimento alla componente italiana della Space Alliance nonché delle maggiori imposte della componente francese.

Outlook. Nel 2019 è attesa una sostanziale conferma dei volumi di attività e della redditività operativa.

Mercato di riferimento. Il mercato dei sistemi e servizi spaziali, stimato nel decennio 2018-2027 in un valore pari a €mld. 1.152, è rappresentato per circa il 52% dai **servizi spaziali** (comunicazioni satellitari, servizi di geo-informazione, servizi di operazioni satellitari) e per la restante parte dalle **attività manifatturiere** (satelliti e sonde, sistemi di lancio e accesso allo spazio, infrastrutture orbitanti). Il trend di sviluppo del mercato mostra tassi medi di crescita diversificati, circa l'1% per le attività manifatturiere, sostenute in gran parte da programmi di investimento governativi, sia civili sia militari, e circa l'8% per i servizi. Lo sviluppo dell'industria continua a dipendere principalmente da programmi istituzionali, promossi e gestiti dalle agenzie spaziali e dagli enti governativi civili nazionali, internazionali e militari. In particolare, la domanda istituzionale è basata principalmente su programmi rivolti alle applicazioni scientifiche e di esplorazione, meteorologia e navigazione, basate anche sull'impiego di mini-satelliti. La domanda di servizi spaziali è generata prevalentemente dal mercato commerciale, in particolare per le telecomunicazioni (servizi di broadcasting televisivo, servizi di Broadband Access satellitare a complemento delle reti di telecomunicazioni terrestri, servizi di comunicazione in mobilità, maritime). La continuità dei sistemi di telecomunicazioni strategiche sicure e, soprattutto, dei sistemi di osservazione, costituisce il core della domanda militare, soddisfatta sia direttamente con l'acquisizione di infrastrutture dedicate e gestite in proprio sia con l'acquisizione di servizi e applicazioni dal settore privato. Il comparto dei servizi spaziali vede una sempre maggiore verticalizzazione delle attività di telecomunicazione. In particolare, si osserva, da parte degli operatori satellitari, l'integrazione della tradizionale attività di fornitura di capacità satellitare con la messa a disposizione degli utenti di sistemi integrati in grado di fornire servizi end-to-end tramite costellazioni satellitari con architetture innovative. Nel comparto della **geo-informazione**, cresce la domanda di servizi e soluzioni applicative basate sull'acquisizione e l'elaborazione di dati provenienti dalle diverse fonti satellitari e aeree, al fine di sfruttare le potenzialità informative derivanti dalla elaborazione di una grande mole di dati (**big data**), così come l'integrazione di diverse tecnologie (comunicazioni satellitari a banda larga, reti di comunicazione ibride, geolocalizzazione ecc.) utili a costituire elementi abilitanti per nuovi servizi innovativi. Tali servizi presentano a oggi i maggiori tassi di crescita, e a fronte di tale trend cresce la risposta dell'offerta con programmi di realizzazione di infrastrutture satellitari di osservazione della Terra, anche di iniziativa non istituzionale, con architetture diversificate, dalle classiche flotte di satelliti tradizionali in orbita medio/bassa alle costellazioni di numerosi mini-satelliti che permettono alti tassi di rivisita della superficie terrestre.

Altri indicatori di performance

€ milioni	2018	2017 restated	Variazione %
FFO	1.400	1.136	23,2%
Spese di Ricerca e Sviluppo	1.440	1.539	(6,4%)
Net interest	(196)	(263)	25,5%

Per la definizione degli indici si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di *performance* 'non-GAAP'".

Il dettaglio dei costi di Ricerca e Sviluppo è illustrato nella sezione "Leonardo e la sostenibilità".

Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"

Il management di Leonardo valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- ***Ordini***: include i contratti sottoscritti con la committenza nel periodo che abbiano le caratteristiche per essere iscritti nel libro degli ordini.
- ***Portafoglio ordini***: è dato dalla somma del portafoglio del periodo precedente e degli ordini acquisiti, al netto dei ricavi del periodo di riferimento.
- ***EBITDA***: è dato dall'EBITA, come di seguito definito, prima degli ammortamenti (esclusi quelli relativi ad attività immateriali derivanti da operazioni di business combination) e delle svalutazioni (al netto di quelle relative all'avviamento o classificate tra i "costi non ricorrenti").
- ***EBITA***: è ottenuto depurando l'EBIT, come di seguito definito, dai seguenti elementi:
  - eventuali impairment dell'avviamento;
  - ammortamenti ed eventuali impairment della porzione del prezzo di acquisto allocato a attività immateriali nell'ambito di operazioni di business combination, così come previsto dall'IFRS 3;
  - costi di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti. Rientrano in tale voce sia i costi del personale sia tutti gli altri oneri riconducibili a dette ristrutturazioni (svalutazioni di attività, costi di chiusura di siti, costi di rilocalizzazione ecc.);
  - altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibili, cioè, a eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

  L'EBITA così determinato è utilizzato nel calcolo del ROS (Return On Sales) e del ROI (Return On Investment).

La riconciliazione tra risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari, l'EBIT e l'EBITA è di seguito presentata (quella per settore è illustrata nella Nota 8 del bilancio consolidato):

€ milioni	2018	2017 restated
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	**499**	**588**
Risultati delle joint venture strategiche	216	256
EBIT	**715**	**844**
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination	98	98
Costi di ristrutturazione	205	56
(Proventi) Costi non ricorrenti	102	79
EBITA	**1.120**	**1.077**

I costi di ristrutturazione si riferiscono prevalentemente agli oneri legati alla citata procedura Fornero.

I costi non ricorrenti sono principalmente riferibili a svalutazioni che riflettono stime effettuate dal management relativamente a fattispecie particolarmente rischiose, nonché agli effetti conseguenti all'uscita da business. In particolare, i suddetti oneri si riferiscono all'*Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza* e, in misura inferiore, all'*Aeronautica*.

- ***Return on Sales (ROS)***: è calcolato come rapporto tra l'EBITA e i ricavi.
- ***EBIT***: è ottenuto aggiungendo al risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari (cioè il risultato prima dei "proventi e oneri finanziari", degli "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto", delle "imposte sul reddito" e dell'"utile (perdita) connesso alle discontinued operations") la quota parte di competenza del Gruppo dei risultati delle joint venture strategiche del Gruppo (ATR, MBDA, Thales Alenia Space e Telespazio), rilevata negli "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".
- ***Risultato netto ordinario***: è dato dal risultato netto *ante* risultato delle discontinued operations ed effetti delle operazioni straordinarie (principali operazioni di acquisizione e dismissione). La riconciliazione è di seguito presentata:

€ milioni	2018	2017 restated
Risultato netto	**510**	**279**
Risultato delle discontinued operations	(89)	-
Risultato netto ordinario	**421**	**279**

- ***Indebitamento netto del Gruppo***: include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del fair value dei derivati a copertura di poste dell'indebitamento finanziario, nonché dei principali crediti non correnti. In particolare, l'indebitamento del Gruppo include il credito finanziario (supportato da garanzie bancarie) verso SuperJet, che verrà rimborsato entro il 2020 in virtù degli accordi per la rimodulazione della partecipazione del Gruppo a tale programma. La riconciliazione con la posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è fornita nella Nota 20 del bilancio consolidato.

- ***Free Operating Cash Flow (FOCF)***: è ottenuto come somma del cash flow generato (utilizzato) dalla gestione operativa (con esclusione delle variazioni relative a poste dell'indebitamento netto di Gruppo) del cash flow generato (utilizzato) dall'attività di investimento ordinario (attività materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili a operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come "investimenti strategici") e dei dividendi ricevuti. La modalità di costruzione del FOCF è presentata all'interno del cash flow riclassificato riportato nel capitolo "Risultati del Gruppo e situazione finanziaria".
- ***Return on Investments (ROI)***: è calcolato come rapporto tra l'EBITA e il valore medio del capitale investito netto nei due periodi presentati a confronto.
- ***Return on Equity (ROE)***: è calcolato come rapporto tra il risultato netto ordinario e il valore medio del patrimonio netto nei due periodi a confronto.
- ***Organico***: è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.
- ***Funds From Operations (FFO)***: è dato dal cash flow generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante e dei pagamenti dei debiti *ex lege* 808/1985, inclusi nella voce "Flusso di cassa da attività di investimento ordinario" nel cash flow riclassificato. Il Funds From Operations include inoltre i dividendi ricevuti.
- **Spese di Ricerca e Sviluppo**: il Gruppo qualifica come spese di Ricerca e Sviluppo tutti i costi, interni ed esterni, sostenuti nell'ambito di progetti finalizzati all'ottenimento o all'impiego di nuove tecnologie, conoscenze, materiali, prodotti e processi. La voce include:
  - i costi di sviluppo capitalizzati, anche se coperti da contributi;
  - i costi di ricerca – le cui attività si trovino cioè in uno stadio che non consente di dimostrare che l'attività genererà benefici economici in futuro – o i costi di sviluppo per i quali non sussistono i requisiti contabili per la capitalizzazione, addebitati a conto economico nel periodo di sostenimento, anche se coperti da contributi;
  - i costi di ricerca e sviluppo rimborsati dal committente nell'ambito di contratti in essere (che sotto il profilo contabile rientrano nella valutazione delle "attività derivanti da contratti" e "passività derivanti da contratti").
- ***Net interest***: è calcolato come somma delle voci "Interessi", "Premi pagati/incassati su IRS" e "Commissioni su finanziamenti" (si veda la Nota 30 del bilancio consolidato).

Si riportano, inoltre, di seguito i prospetti di raccordo fra le voci degli schemi riclassificati presentati nella relazione sulla gestione rispetto ai prospetti presentati nella nota integrativa consolidata:

€ milioni	Schema di bilancio	Ammort. PPA	Costi di ristrutturaz. e costi non ricorrenti	Joint venture strategiche	Contratti onerosi (perdite a finire)	Riclassificato
Ricavi	12.240	-	-	-	-	12.240
Costi per acquisti e per il personale	(11.156)	-	209	-	120	(10.827)
Altri ricavi operativi	599	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	(528)	-	-	-	-	-
Altri ricavi (costi) operativi netti	**71**	-	(46)	-	(120)	(95)
Valutazione a equity delle joint venture strategiche	-	-	-	216	-	216
Ammortamenti e svalutazioni	(656)	98	144	-	-	(414)
EBITA	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.120**
Proventi (Costi) non ricorrenti	-	-	(102)	-	-	(102)
Costi di ristrutturazione	-	-	(205)	-	-	(205)
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination	-	(98)	-	-	-	(98)
EBIT	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**715**
Proventi finanziari	148	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	(396)	-	-	-	-	-
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	234	-	-	-	-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	**(14)**	-	-	(216)	-	(230)
Imposte sul reddito	(64)	-	-	-	-	(64)
Risultato netto ordinario	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**421**
Risultato connesso a discontinued operations e operazioni straordinarie	89	-	-	-	-	89
Risultato netto	**510**	**-**	**-**	**-**	**-**	**510**

€ milioni	Schema di bilancio	Crediti finanziari e liquidità	Debiti finanziari	Derivati su poste indebitamento	Riclassificato
Attività non correnti	11.849	(25)	-	-	11.824
Passività non correnti	(6.034)	-	3.423	-	(2.611)
Capitale fisso	**-**	**-**	**-**	**-**	**9.213**
Attività correnti	13.663	(2.234)	-	(3)	11.426
Passività correnti	(14.975)	-	1.190	-	(13.785)
Capitale circolante netto	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.359)**
Totale patrimonio netto	**4.510**	**-**	**-**	**-**	**4.510**
Indebitamento netto di Gruppo	**-**	**(2.259)**	**4.613**	**(3)**	**2.351**
(Attività) Passività nette possedute per la vendita	**(7)**	**-**	**-**	**-**	**(7)**

€ milioni	Schema di bilancio	Dividendi ricevuti	Pagamento debiti *ex lege* 808/85	Operazioni strategiche	Riclassificato
Flusso di cassa lordo da attività operative	1.669	-	-	-	-
Variazioni dei crediti/debiti commerciali, attività/passività derivanti da contratti e rimanenze	(321)	-	-	-	-
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	(440)	-	-	-	-
Oneri finanziari netti pagati	(235)	-	-	-	-
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	14	-	-	-	-
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	**687**	**-**	**190**	**-**	**877**
Dividendi ricevuti	**-**	**202**	**-**	**-**	**202**
Investimenti in attività materiali e immateriali	(577)	-	-	-	-
Cessioni di attività materiali e immateriali	24	-	-	-	-
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	**(553)**	-	(190)	-	(743)
Free Operating Cash Flow (FOCF)	**-**	**-**	**-**	**-**	**336**
Operazioni strategiche	-	-	-	(11)	(11)
Altre attività di investimento	203	(202)	-	11	12
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	**(350)**	**-**	**-**	**-**	**-**
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-
Sottoscrizione di Term Loan	498	-	-	-	-
Rimborso di prestiti obbligazionari	(513)	-	-	-	-
Variazione netta degli altri debiti finanziari	(91)	-	-	-	-
Variazione netta dei debiti finanziari	**(106)**	-	-	-	(106)
Dividendi pagati	(81)	-	-	-	(81)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	**(187)**	**-**	**-**	**-**	**-**
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	150	-	-	-	150
Differenze di cambio e altri movimenti	6	-	-	-	6
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	1.893	-	-	-	1.893
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	**2.049**	**-**	**-**	**-**	**2.049**

Effetti del nuovo principio contabile IFRS 16 “Leasing”

Leonardo applicherà a partire dal 1° gennaio 2019 il nuovo principio IFRS 16 “Leasing”, che sostituisce il precedente IAS 17, sulle cui basi è predisposto il bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo ha avviato un progetto di analisi delle principali fattispecie contrattuali, al fine di determinare gli effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio. I principali effetti sono i seguenti:

- iscrizione di attività non correnti pari ai diritti d’uso su beni materiali e immateriali a fronte dei contratti di leasing esistenti;
- iscrizione di passività finanziarie pari al valore attuale dei canoni futuri;
- rilevazione nel conto economico dell’ammortamento dei diritti d’uso e degli interessi sulle passività finanziarie iscritte.

Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2019, senza rideterminazione delle situazioni contabili del 2018 a fini comparativi.

Allo stato attuale delle analisi è possibile concludere in via preliminare, subordinatamente al perfezionamento delle stesse, che l’impatto stimato sull’indebitamento finanziario di Gruppo al 1° gennaio 2019 sarà pari a un incremento di circa il 20%.

Outlook

Il 2018 rappresenta un primo fondamentale passo nel percorso tracciato lo scorso anno con il Piano Industriale. L'andamento atteso nel 2019 conferma il trend di crescita, con un ulteriore incremento dei ricavi e un miglioramento della redditività, accompagnata da una rigorosa gestione finanziaria volta a supportare la crescita garantendo l'equilibrio tra investimenti e generazione di cassa.

In particolare, Leonardo prevede per il 2019:

- conferma di elevati livelli di nuovi ordinativi (€mld. 12,5-13,5) grazie alla finalizzazione di importanti ordini export, supportata dalla completa implementazione della nuova strategia commerciale volta a presidiare più efficacemente i mercati chiave per il Gruppo e a valorizzare il potenziale della One Company;
- ricavi per €mld. 12,5-13,0, in crescita rispetto al 2018 grazie all'apporto del programma EFA Kuwait, al solido portafoglio ordini, ulteriormente rafforzatosi nel 2018, e al buon posizionamento dei prodotti del Gruppo nei segmenti di mercato maggiormente attrattivi;
- redditività in aumento, con EBITA di €mil. 1.175-1.225, sostenuta dalla crescita dei volumi, da miglioramenti della profittabilità delle diverse aree di business e da iniziative di efficientamento dei processi industriali e dei costi;
- FOCF di circa €mil. 200 che riflette il profilo finanziario del contratto EFA Kuwait, caratterizzato nel 2019 da importanti assorbimenti di cassa associati al ramp up della produzione in vista delle consegne previste dal 2020;
- indebitamento netto di Gruppo di circa €mld. 2,8, che include l'effetto IFRS 16 (circa €mld. 0,4-0,5).

Le stime per l'esercizio 2019 sono di seguito riepilogate:

	Valori bilancio 2018	Outlook 2019 (*)
Ordini (€mld.)	15,1	12,5-13,5
Ricavi (€mld.)	12,2	12,5-13,0
EBITA (€mil.)	1.120	1.175-1.225
FOCF (€mil.)	336	ca. 200
Indebitamento netto di Gruppo (€mld.)	2,4	ca. 2,3/2,8 (**)

(*) Assumendo un valore del cambio euro/dollaro statunitense a 1,25 ed euro/sterlina a 0,9.
(**) Incluso l'effetto IFRS 16.

Operazioni con parti correlate

Si rammenta che Leonardo ha adottato nel 2010 una specifica "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" (di seguito la "Procedura") – ultimo aggiornamento a febbraio 2019 – ai sensi del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. (di seguito il "Regolamento"), nonché in attuazione dell'art. 2391 *bis* del Codice Civile. La citata Procedura è disponibile sul sito internet della Società (www.leonardocompany.com, sezione "Corporate Governance", area "Operazioni con Parti Correlate").

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento si segnala nell'esercizio 2018 la conclusione della seguente operazione di maggiore rilevanza, così come definita dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato Regolamento e identificata dalla menzionata Procedura ai sensi dell'All. 3 al Regolamento:

Parti dell'operazione		Natura della relazione con la parte correlata	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo dell'operazione
Leonardo SpA	Banca Monte Paschi di Siena	Società sottoposte a comune controllo	Linee di credito concesse per la gestione della finanza centralizzata di Leonardo	€mil. 310

Si segnala che la suddetta operazione è stata conclusa avvalendosi dell'esenzione prevista, ai sensi dell'art. 13, comma 3 c) del Regolamento nonché dell'art. 11.2 lett. c) della Procedura, per le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

Infine, si precisa che tale operazione non ha influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata e sui risultati dell'esercizio in esame e che non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate rispetto a quanto descritto nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2017, e che detta linea risulta essere utilizzata alla data del 31 dicembre 2018 per complessivi €mil. 60 circa.

CONSOB - Regolamento mercati n. 20249/2017 art. 15

In relazione alle disposizioni CONSOB di cui al Regolamento Mercati adottato con Delibera CONSOB n. 16191 del 29 ottobre 2007, modificato con Delibera n. 18214 del 9 maggio 2012 e, da ultimo, aggiornato con Delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, e con specifico riguardo all'art. 15, Leonardo SpA ha effettuato le verifiche inerenti alle società controllate del Gruppo, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (UE), che abbiano conseguentemente assunto significativa rilevanza in base ai criteri di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, modificato con Delibera CONSOB 18214/2012 e, più di recente, aggiornato con le modifiche apportate dalla Delibera n. 20250 del 28 dicembre 2017. Tali verifiche hanno evidenziato, con riguardo alle società controllate estere extra UE (Leonardo DRS Inc., Leonardo US Holding Inc., AgustaWestland Philadelphia Co.), individuate in base alla suddetta normativa e in coerenza con le disposizioni previste dagli ordinamenti di rispettiva appartenenza, che il sistema amministrativo-contabile che presiede alla elaborazione del Financial Reporting si inserisce nell'ambito di un ambiente di controllo effettivamente operante e sostanzialmente adeguato ai requisiti ex art. 15. Non risulta pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento ai sensi del citato articolo.

Informativa ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2013, ha aderito al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1 *bis* del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione o cessione.

Operazioni industriali e finanziarie

Operazioni industriali. In data 7 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Leonardo ha deliberato di procedere all'esercizio del diritto di prelazione sull'acquisto del 98,54% di Vitrociset, di cui Leonardo detiene al 31 dicembre 2018 l'1,46%. L'operazione crea valore contribuendo al rafforzamento di Leonardo nel suo core business dei servizi, in particolare della Logistica, del Simulation & Training e delle Operazioni Spaziali, incluso il segmento Space Surveillance and Tracking. Inoltre, tale iniziativa consente di consolidare la filiera nazionale nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, aumentandone la competitività con prospettive di mercato significative. Il closing dell'operazione ha avuto luogo il 31 gennaio 2019, essendosi verificate tutte le condizioni previste, tra cui le autorizzazioni Golden Power e Antitrust.

In coerenza con gli obiettivi di razionalizzazione delle attività ed efficientamento a livello di Gruppo già perfezionatisi in ambito italiano e nel Regno Unito, nel corso del 2018 si è sostanzialmente conclusa l'attività di concentrazione sotto il soggetto giuridico Leonardo International SpA delle partecipazioni in Paesi esteri non domestici (prevalentemente Germania, Romania e Malesia).

A fine 2018 Leonardo ha siglato un accordo con Boeing per la cessione della quota detenuta da Leonardo MW Ltd nella joint venture ATIL - Aviation Training International Ltd (50:50 LMW e Boeing UK). ATIL è attiva nel training e mission planning per le piattaforme Apache della UK Army Air Corps.

Infine, si segnala che nel mese di aprile 2018 – dando seguito a un protocollo di intenti siglato con le organizzazioni sindacali nazionali sui prepensionamenti ex art. 4 Legge 92/2012 (c.d. Legge Fornero) – è stato sottoscritto l'accordo che coinvolge fino a un massimo di 1.100 dipendenti che matureranno i requisiti per il pensionamento nell'arco temporale massimo dei quattro anni successivi alle uscite programmate nel biennio 2018-2019, unitamente alla definizione delle condizioni di adesione. Analogo accordo è stato successivamente firmato con la rappresentanza sindacale della popolazione dirigenziale, fino a un massimo di 65 dirigenti. Nel mese di giugno 2018 è stata completata la raccolta delle manifestazioni di interesse e si è successivamente provveduto a presentare all'INPS il piano di esodo 2018-2019 al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per la fruizione della misura di prepensionamento. La prima "finestra" della suddetta manovra si è conclusa il 30 novembre 2018, con l'uscita di 459 dipendenti e 28 dirigenti. La stima degli oneri relativi alla manovra è pari a circa €mil. 170.

Operazioni finanziarie. L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un'importante serie di operazioni sul mercato dei capitali. Più in particolare:

- sottoscrizione, nel mese di febbraio, di una nuova Revolving Credit Facility (RCF) con un pool di 26 banche nazionali e internazionali. La nuova RCF, che sostituisce quella precedentemente in essere, prevede, in caso di utilizzo, il pagamento di 75 punti base sull'Euribor di periodo (zero floor), in riduzione di 25 punti base rispetto alla precedente operazione firmata nel luglio 2015, con conseguenti benefici sugli oneri finanziari. È stato anche ridotto, coerentemente alle attuali esigenze di cassa del Gruppo, l'importo della Revolving Credit Facility a €mld. 1,8, rispetto ai precedenti €mld. 2,0. La scadenza della linea è stata estesa al 2023, anno che non prevede, al momento, altre scadenze del debito a medio-lungo termine del Gruppo;

- riacquisto sul mercato, nel mese di febbraio, di un importo nominale pari a GBPmil. 10 a valere sul prestito obbligazionario emesso nel 2009 con scadenza nel 2019 (coupon 8%), riducendo così ulteriormente l'importo nominale residuo a GBPmil. 278;
- rinnovo per ulteriori 12 mesi, nel mese di aprile, del programma EMTN, lasciando invariato l'importo massimo disponibile di €mld. 4;
- sottoscrizione, nel mese di novembre, di una nuova linea di credito Term Loan con un pool di banche nazionali e internazionali destinata al rifinanziamento di debiti esistenti. La linea, per un importo di €mil. 500, ha una durata di cinque anni e prevede il pagamento di un margine di 110 punti base rispetto all'Euribor a 6 mesi e il rimborso, alla scadenza quinquennale, in un'unica soluzione. L'importo del prestito è stato interamente utilizzato nel mese di dicembre;
- sottoscrizione, nel mese di novembre, di un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) della durata di 12 anni (di cui quattro di grazia) del valore di €mil. 300. Il finanziamento è finalizzato a sostenere i progetti di investimento previsti nel Piano Industriale del Gruppo. Alla data odierna il finanziamento non risulta utilizzato;
- rimborso integrale, nel mese di dicembre, del prestito obbligazionario di nominali €mil. 500, emesso nel 2003, giunto alla sua naturale scadenza.

Le emissioni obbligazionarie in essere del Gruppo sono disciplinate da regolamenti contenenti clausole legali standard per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti corporate sui mercati istituzionali, che non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (c.d. "financial covenant"), mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di "negative pledge" e "cross default". Con riferimento, in particolare, alle clausole di negative pledge si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti del Gruppo, a Leonardo e alle loro "Material Subsidiary" (aziende di cui Leonardo detiene oltre il 50% del capitale e i cui ricavi lordi e totale attivo rappresentino almeno il 10% dei ricavi lordi e totale attivo su base consolidata di Leonardo) è fatto specifico divieto di creare garanzie reali o altri vincoli a garanzia del proprio indebitamento rappresentato da obbligazioni o strumenti finanziari quotati o comunque che possano essere quotati, a meno che tali garanzie non siano estese a tutti gli obbligazionisti. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e la costituzione di patrimoni destinati come da artt. 2447 *bis* e seguenti del Codice Civile. Le clausole di cross default determinano, invece, in capo agli obbligazionisti di ogni prestito il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni in loro possesso al verificarsi di un inadempimento ("event of default") da parte degli emittenti del Gruppo e/o di Leonardo e/o di una "Material Subsidiary" che abbia come conseguenza un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati.

Covenant finanziari sono presenti nella linea di credito revolving in essere al 31 dicembre 2018 per complessivi €mil. 1.800 (Revolving Credit Facility), così come nel Term Loan di €mil. 500. Più in particolare gli stessi prevedono il rispetto da parte di Leonardo di due indici finanziari: (indebitamento netto di Gruppo esclusi i debiti verso le joint venture MBDA e Thales Alenia Space)/EBITDA non superiore a 3,75 ed EBITDA/net interest non inferiore a 3,25, testati con cadenza annuale sui dati consolidati di fine anno. Gli stessi covenant, conformemente alle previsioni contrattuali che prevedevano tale possibilità, sono stati inseriti anche nel nuovo prestito BEI citato, analogamente a quanto previsto per il prestito BEI già in essere, il cui importo residuo è al 31 dicembre 2018 pari a €mil. 185. Inoltre i medesimi

covenant finanziari sono previsti in taluni finanziamenti concessi negli anni passati da banche statunitensi in favore di DRS, per complessivi USDmil. 75. In relazione alla presente Relazione Finanziaria Annuale detti covenant sono stati ampiamente rispettati (i due indicatori sono pari, rispettivamente, a 1,1 e 7,8).

Ai prestiti obbligazionari in essere è attribuito un credit rating finanziario a medio-lungo termine da parte delle agenzie di rating internazionali Moody's Investor Service (Moody's), Standard & Poor's e Fitch. Nel mese di ottobre 2018 l'agenzia Moody's, a valle dell'intervenuto downgrade della Repubblica Italiana, passata da Baa2 a Baa3, ha rivisto l'outlook di Leonardo modificandolo da positivo a stabile, mantenendo invariato il rating. L'agenzia ha dichiarato che la modifica non è legata a un peggioramento del rischio di credito stand alone della Società ma è la conseguenza del declassamento del Paese. Alla data di presentazione del presente documento, quindi, la situazione dei credit rating di Leonardo risulta essere la seguente, confrontata con la situazione antecedente l'ultima variazione:

Agenzia	Data ultima variazione	Situazione attuale		Situazione precedente	
		Credit rating	Outlook	Credit rating	Outlook
Moody's	ottobre 2018	Ba1	stabile	Ba1	positivo
Standard & Poor's	aprile 2015	BB+	stabile	BB+	negativo
Fitch	ottobre 2017	BBB-	stabile	BB+	positivo

Con riferimento all'impatto di variazioni positive o negative nei credit rating assegnati a Leonardo, non ci sono clausole di default legate al credit rating. Gli unici possibili effetti di eventuali ulteriori modifiche nel rating sono relativi a maggiori o minori oneri finanziari su alcuni dei debiti del Gruppo, con particolare riferimento alla Revolving Credit Facility e al Term Loan secondo quanto previsto nei relativi accordi. Per completezza, infine, si segnala che il Funding Agreement tra MBDA e i suoi azionisti prevede, *inter alia*, che la possibile riduzione del rating assegnato agli azionisti determini il progressivo incremento dei margini. Inoltre, al di sotto di una determinata soglia di rating (per almeno due agenzie di rating su tre, BB- per Standard & Poor's, BB- per Fitch e Ba3 per Moody's) MBDA potrà determinare di volta in volta il margine applicabile. Sono infine previste soglie di rating al raggiungimento delle quali MBDA potrà richiedere agli azionisti il rilascio di una garanzia bancaria di proprio gradimento, in mancanza della quale potrà sospendere le successive erogazioni.

Leonardo e lo scenario di riferimento

La regione del Mediterraneo e Nord Africa rimane caratterizzata da un elevato livello di instabilità. Alcune fonti di crisi sembrano essersi almeno in parte risolte: l'ISIS è stato sconfitto sul campo, anche se non sono cessati gli episodi terroristici di stampo integralista che a esso si ispirano; Iraq e Siria sembrano andare verso una lenta normalizzazione, mentre il processo di stabilizzazione e ricostruzione della Libia rimane lento e incerto. Altri focolai però permangono, come il conflitto in Yemen, ancora irrisolto nonostante la richiesta di cessate il fuoco da parte di Stati Uniti e Regno Unito, mentre l'abbandono da parte degli Stati Uniti del Joint Comprehensive Plan of Action per controllare il programma nucleare iraniano con la successiva introduzione di nuove sanzioni e l'omicidio del giornalista dissidente Jamal Khashoggi nel consolato saudita a Istanbul hanno innescato nuove tensioni che rischiano di compromettere un equilibrio già molto precario.

In questo contesto, rimangono difficilmente controllabili i flussi migratori che pongono seri problemi di sicurezza e aumentano le frizioni all'interno dell'Unione Europea.

Nell'Est europeo, la crisi ucraina rimane ancora non risolta e il ruolo sempre più attivo della Russia sullo scenario internazionale, caratterizzato da ingenti investimenti per l'ammodernamento del suo arsenale, continua a suscitare preoccupazioni nel mondo occidentale.

Infine, a seguito dell'attività diplomatica condotta da Stati Uniti e Corea del Sud, il programma nucleare della Corea del Nord sembra essersi almeno momentaneamente fermato e i toni del confronto con gli Stati Uniti e, più in generale, con i Paesi che potenzialmente rientrano nel raggio di azione dei missili di Pyongyang si sono notevolmente abbassati.

Sul versante europeo, la situazione appare più confusa e instabile rispetto allo scorso anno. La difficile situazione politica interna di una parte degli Stati membri e le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo del prossimo maggio si combinano con l'assoluta incertezza circa l'esito della Brexit. Il voto del Parlamento di Westminster, rinviato da dicembre a gennaio, ha bocciato con una maggioranza schiacciante e in larga misura bipartisan l'accordo negoziato nei due anni precedenti tra Regno Unito e Unione Europea. E se l'ipotesi di riuscire a trovare una nuova soluzione che metta d'accordo tutti entro il 29 marzo sembra sempre più labile, lo spettro del no deal, insieme all'emergere in tutta la sua gravità del problema cruciale del confine tra Repubblica d'Irlanda e Irlanda del Nord, ha riportato di attualità la possibile permanenza del Regno Unito nell'Unione, a seguito di un nuovo referendum o come conseguenza di elezioni anticipate.

Negli Stati Uniti, le elezioni di mid-term hanno indebolito la posizione dell'Amministrazione Trump, che adesso deve fare i conti con la maggioranza democratica alla Camera, mentre le indagini sul cosiddetto "Russiagate" potrebbero giungere a una conclusione nel corso del 2019.
Sul fronte economico, i Paesi dell'Eurozona, il Regno Unito, il Giappone e la Cina hanno iniziato a rallentare la propria crescita, mentre gli Stati Uniti la hanno accelerata. Questa tendenza dovrebbe essere confermata nel 2019. Il risultato è una crescita globale che tenderà a scendere dal +3,2% del 2018 al +3,0% nel 2019 e continuerà a decrescere negli anni a venire.

C'è il rischio di un'escalation della cosiddetta "guerra commerciale" – principalmente tra Stati Uniti e Cina, ma non solo – che potrebbe portare a una contrazione del commercio a livello globale, deprimendo ulteriormente l'economia mondiale. Allo stesso tempo, le vendite nei mercati dell'equity e delle materie prime, insieme a una graduale rimozione degli stimoli da parte di alcune banche centrali – *e.g.* la BCE – comportano una stretta delle condizioni finanziarie su scala internazionale. Se si considera anche l'instabilità a livello politico, sembra che ci siano le condizioni per una possibile recessione nel giro di qualche anno.

La crescita nell'Eurozona nel 2018 è scesa a +1,9% (rispetto a +2,7% del 2017) e le difficili condizioni di riferimento suggeriscono un ulteriore rallentamento nel 2019 (+1,5%). L'instabilità, sia a livello europeo sia nei principali Stati dell'Unione – come Francia, Italia e Germania –, concorre ad aumentare l'incertezza politica, mentre nel Regno Unito la confusione nella gestione della Brexit contribuirà a un forte rallentamento della crescita economica (+1,1% nel 2019).

Negli Stati Uniti, invece, la crescita si è mantenuta al di sopra delle previsioni, al 2,9%. La performance è dovuta in larga misura allo stimolo fiscale (taglio delle tasse e aumento della spesa) messo in atto dall'Amministrazione all'inizio dell'anno. L'impatto di questo stimolo verosimilmente si farà ancora sentire nel 2019, pur se con forza decrescente, anche per via degli effetti potenzialmente gravi del lungo "shutdown" di inizio anno, dovuto al mancato accordo tra Presidente e Congresso sul budget federale. Come risultato, gli analisti si aspettano una crescita del 2,6%, inferiore al 2018 ma pur sempre sopra la media prevista.

L'economia cinese continua a rallentare: si è passati da +6,8% nel 2017 a +6,5% lo scorso anno, con una previsione di +6,3% per il 2019. Il Governo cinese sta mettendo in atto misure fiscali e di politica monetaria per sostenere la crescita e stabilizzare i mercati finanziari in modo da invertire questa tendenza, ma non è chiaro se queste misure avranno effetto.

Il Giappone è destinato a mantenersi stabile su livelli modesti (+0,8% nel 2018, +0,9% nel 2019), mentre le economie emergenti dovrebbero rallentare leggermente (da +4,8% nel 2018 a +4,6% nel 2019) per via delle instabili condizioni al contorno.

Per quanto riguarda il mercato dei cambi, il dollaro statunitense potrebbe deprezzarsi verso l'euro. Nel contempo, il cambio renminbi/dollaro statunitense dovrebbe rimanere piuttosto stabile, sotto la soglia psicologica di 7,0, come risultato degli sforzi del Governo cinese verso una stabilità finanziaria.

Il rallentamento della crescita mondiale e la graduale stretta creditizia pongono alcune questioni rispetto al mercato delle materie prime. Tuttavia, la domanda il prossimo anno sarà ancora sufficiente a sostenerlo. La previsione per il 2019 è quindi molto simile a quella dell'anno scorso (*e.g.* il petrolio dovrebbe rimanere intorno ai 70 dollari al barile).

Con riferimento ai "**mercati domestici**" di Leonardo, nel 2018 gli Stati Uniti hanno assegnato al budget della Difesa 193 miliardi di euro tra procurement e R&S. Tale ammontare sembra destinato a mantenersi stabile nei prossimi cinque anni (195 miliardi di euro nel 2019 e 192 miliardi di euro nel 2023).
Per rinforzare la loro posizione di maggiore potenza militare al mondo, gli Stati Uniti stanno conducendo la Nuclear Posture Review e la Ballistic Missile Defense Review, con l'obiettivo di migliorare la propria capacità di deterrenza e difesa nucleare. Altri due obiettivi a lungo termine dell'Amministrazione sono il rafforzamento della flotta

di aerei d'attacco e da combattimento, portandola a 1.200 velivoli, e della flotta navale, passando dalle attuali 308 navi a 355 nel 2050. Infine, è stata annunciata la volontà di creare una 6ª Forza Armata, la Space Force, ove far confluire tutte le attività militari legate allo spazio.

Le spese di procurement e R&S per la Difesa nel **Regno Unito**, che sono state di 10,5 miliardi di euro nel 2018, dovrebbero registrare un modesto aumento nel 2019, arrivando a 10,9 miliardi di euro, con un'ulteriore crescita alla fine del quinquennio, fino a 11,2 miliardi di euro nel 2023.
Tra i settori su cui il Regno Unito intende investire maggiormente figurano la offensive cyber, la guerra anti-sottomarino e il deterrente nucleare. A metà dello scorso anno, il Ministro della Difesa ha annunciato piani per lo sviluppo di un nuovo aereo da combattimento per la Royal Air Force, che dovrà rimpiazzare l'Eurofighter Typhoon. Il Governo ha affermato che spenderà circa 2 miliardi di sterline da adesso al 2025, ma non ha fornito una stima del costo complessivo del programma. Si tratta di un velivolo che adotterà tecnologie di nuova generazione, incluse la capacità di volare senza pilota e in "sciame" e armamenti a energia diretta (laser, fasci di microonde e particelle). Il settore privato ha già investito alcune centinaia di milioni di euro nel progetto.

Il budget di procurement e R&S per la Difesa della **Polonia** nel 2018 valeva 2,8 miliardi di euro. Anche a causa della persistente minaccia ai confini orientali, nel 2019 procurement e R&S cresceranno a 2,9 miliardi di euro, con un incremento significativo in tutto il quinquennio, fino a raggiungere 3,6 miliardi di euro nel 2022. Il programma di modernizzazione delle Forze Armate polacche 2013-2022 definisce un piano decennale di investimenti mirati lungo cinque aree prioritarie: (i) difesa anti-aerea; (ii) modernizzazione della flotta navale; (iii) cyber security; (iv) modernizzazione di sistemi d'arma meccanizzati; e (v) difesa territoriale. Questo piano prevede, tra l'altro, l'acquisto di 14 elicotteri multi-ruolo, 200 UAV per sorveglianza e riconoscimento, 20-30 UAV d'attacco, tre navi per difesa costiera, due caccia-mine e un numero non precisato di sottomarini.

Le spese di procurement e R&S nel settore della Difesa in **Italia** sono state pari a 5,4 miliardi di euro nel 2018, e nel 2019 dovrebbero ridursi a 4,9 miliardi di euro, per poi risalire leggermente fino a 5,3 miliardi di euro nel 2021.
Nonostante questi vincoli di budget, seppure a ritmo contenuto, l'attività di procurement prosegue in tutti i settori: in quello terrestre, il programma Centauro II, per la sostituzione di 136 mezzi blindati; in quello navale, finalizzazione del programma FREMM, e i nuovi Pattugliatori Polivalenti d'Altura (16 unità); in quello aeronautico, i programmi F-35 JSF (90 velivoli, di cui 15 a decollo verticale) ed Eurofighter Typhoon (46 velivoli della Tranche 3) e l'M-346.
La mancata approvazione della introduzione prevista nel Libro Bianco di un ciclo pluriennale (sei anni) dei finanziamenti e l'assenza di una normativa sugli accordi G2G, tuttavia, ostacolano il processo di ammodernamento della Difesa e la competitività dell'industria nazionale.

Iniziative NATO/EU nella Difesa

L'Unione Europea ha compiuto negli ultimi anni fondamentali passi in avanti sul fronte della sicurezza e difesa comuni. Dopo la pubblicazione nel 2016 della "European Union Global Strategy", la Commissione ha presentato al Consiglio Europeo un insieme di iniziative in tema di Difesa, noto come European Defence Action Plan. A fine 2017, inoltre, il Consiglio ha istituito la Permanent Structured Cooperation (PeSCo), cui aderiscono 25 Stati membri (a non firmare sono stati Regno Unito, Danimarca e Malta), che si integra con le altre due importanti iniziative in corso: la Coordinated Annual Review on Defence (CARD, il meccanismo di coordinamento tra i Ministri della Difesa per armonizzare lo sviluppo capacitivo) e l'European Defence Fund (EDF).

L'EDF intende promuovere la competitività e la capacità di innovazione dell'industria della difesa europea, incentivando la cooperazione tra Stati membri su progetti condivisi di ricerca e sviluppo di materiali e tecnologie per la difesa, incoraggiandone l'approvvigionamento e la manutenzione congiunti, attraverso il principio del cofinanziamento, durante l'intero ciclo di vita.

L'iniziativa europea è articolata in due fasi temporali:

- fase iniziale, in cui sono state avviate due iniziative distinte: la Preparatory Action on Defence Research (PADR), dedicata alla ricerca, con una dotazione complessiva di 90 milioni di euro in tre anni (2017-2018-2019); e lo European Defence Industry Development Program (EDIDP), dedicato allo sviluppo capacitivo, con una dotazione complessiva di 500 milioni di euro in due anni (2019-2020);
- fase a regime 2021-2027, in cui si prevede l'avvio dell'EDF sia per la ricerca sia per lo sviluppo con una dotazione complessiva proposta pari a 13 miliardi di euro, di cui 4,1 miliardi per le attività di ricerca e 8,9 miliardi per le attività di sviluppo capacitivo.

I progetti finanziabili devono rispondere a esigenze prioritarie in termini di capacità e di sviluppo di competenze tecnologiche e industriali. I fondi europei sono aggiuntivi e non sostitutivi rispetto ai budget della difesa nazionali. Rappresentano un contributo e uno stimolo per sviluppare insieme ciò che i singoli Stati membri non possono realizzare a livello nazionale a causa della complessità, del costo e della tecnologia necessaria.

In ambito PeSCo, ogni anno è prevista l'approvazione di progetti cooperativi: nel 2017 nell'ambito della Wave 1, l'Italia ha aderito a 15 dei 17 progetti totali presentati, ne guida quattro e uno in co-leadership con la Francia (ESSOR); nel 2018, nell'ambito della Wave 2, sono stati approvati 17 progetti, di cui tre a guida italiana.

Con riferimento alle **iniziative europee**, nel corso del 2018 Leonardo ha registrato un importante successo, aggiudicandosi il progetto OCEAN2020, il più importante dell'intera Azione Preparatoria, con un budget complessivo di 35 milioni di euro, e che vede la partecipazione di 16 grandi imprese, 7 istituti di ricerca, 14 PMI e 5 end user/partner di 15 Paesi membri (Ministeri della Difesa di Italia, Grecia, Spagna, Portogallo e Lituania). OCEAN2020 è un esempio di programma di ricerca militare europeo, ha una valenza strategica e tecnologico-operativa elevatissima e consentirà di integrare piattaforme unmanned di diverso tipo (ala fissa, ala rotante, di superficie e subacquee) con il centro di comando e controllo delle unità navali, prevedendo lo scambio dati via satellite con centri di comando e controllo a terra.

Nell'ambito del progetto sarà anche dimostrato l'impiego congiunto di piattaforme con e senza pilota. Tali capacità innovative saranno impiegate per missioni di sorveglianza e interdizione marittima.

Nel 2018 sono state svolte le attività di ricerca e sviluppo preparatorie per lo svolgimento di due dimostrazioni reali di operazioni di sorveglianza e interdizione marittima condotte da unità navali europee con impiego di sistemi unmanned aerei, di superficie e subacquei. La prima dimostrazione, pianificata nel 2019 nel Mediterraneo, sarà coordinata dalla Marina Militare italiana. La seconda dimostrazione, pianificata nel 2020 nel Baltico, sarà coordinata dalla Marina Militare svedese.

Il successo conseguito è frutto dell'eccellenza tecnologica e dell'elevato contenuto innovativo della proposta Leonardo, che conferma e rafforza le proprie competenze sistemistiche, di prodotto e di piattaforme senza pilota e consolida il proprio posizionamento su un mercato, quella navale, di grande interesse per l'azienda.

Per Leonardo è strategico sviluppare una visione olistica nella partecipazione ai progetti europei tenendo conto anche delle esigenze che i Paesi membri hanno concordato con la NATO.

Con riferimento alle **iniziative NATO**, Leonardo è da sempre un'azienda di riferimento e collabora a vari programmi dell'Alleanza, anche in campo cyber.

A dicembre 2018 Leonardo ha siglato un contratto per fornire O&M (Operation & Maintenance) al sistema di protezione delle infrastrutture NATO dagli attacchi cyber (NCIRC). Leonardo è fornitore del sistema per la NATO da maggio 2014: l'iniziativa rappresenta una delle più importanti mai sviluppate in questo settore. A partire dal 2017, Leonardo è responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei servizi per il segmento di terra del programma per la sorveglianza Alliance Ground Surveillance (AGS) ed è inoltre attiva nell'ambito del programma Alliance Future Surveillance and Control (AFSC). AFSC è il programma che nel 2035 sostituirà NATO AWACS (Airborne Warning and Control System).

Con riferimento allo scenario di riferimento descritto, Leonardo ha l'obiettivo di rafforzare il proprio posizionamento in quei mercati caratterizzati da elevata attrattività e in cui il portafoglio di offerta può fare leva su specifici vantaggi competitivi. L'analisi del posizionamento competitivo attuale, valutato su queste due dimensioni (attrattività di mercato e capacità di penetrazione sul mercato del portafoglio), evidenzia le considerazioni applicabili ai singoli settori di business riportate nelle specifiche sezioni in cui è commentato l'andamento per Settore.

Leonardo e la gestione dei rischi

Il Gruppo è soggetto a molteplici rischi che possono interferire con i suoi obiettivi e risultati. Sono pertanto sistematicamente attuati processi di analisi e gestione dei rischi, incluse le relative azioni di risposta, con apposite metodologie e pratiche che, in coerenza con le normative e gli standard internazionali, guardano alle probabilità di accadimento e agli impatti del rischio.
L'analisi dei principali rischi e delle relative azioni di mitigazione di seguito presentata viene fornita anche a integrazione delle informazioni contenute nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
La variazione dei livelli di spesa dei Governi nazionali e delle istituzioni pubbliche può incidere sulla performance aziendale e può condizionare le attività di ricerca e sviluppo, in particolare nei settori dell'aeronautica e dei sistemi di difesa e sicurezza	Il Gruppo ha tra i principali clienti Governi nazionali e istituzioni pubbliche e partecipa a numerosi programmi internazionali finanziati dall'Unione Europea o da altre organizzazioni intergovernative. Risente, pertanto, di fattori geopolitici ed economici, delle politiche di spesa delle istituzioni pubbliche, oltre che dei piani di medio-lungo periodo dei Paesi, considerati singolarmente e all'interno di programmi di difesa comune. I programmi di spesa adottati dai Governi possono essere soggetti a ritardi, modifiche in corso di esecuzione, revisioni annuali o cancellazioni, in particolare nei periodi di elevata instabilità o di criticità macro-economica, con effetti su volumi, risultati e indebitamento del Gruppo. L'acquisizione di contratti, specialmente fuori dall'Europa, può essere condizionata da preferenze di carattere locale per determinati prodotti. Inoltre, possibili tensioni sui budget pubblici potrebbero ulteriormente ridurne la contribuzione nelle attività di ricerca e sviluppo. In Italia, in particolare, il finanziamento delle spese di ricerca e sviluppo nel settore aeronautico avviene attraverso la L. 808/1985, il cui finanziamento costituisce un supporto indispensabile per le attività di ricerca. Il mancato adeguamento dei livelli di finanziamento a quello degli altri competitor europei potrebbe condizionare negativamente la capacità del Gruppo di competere con successo, comportando possibili impatti sul time-to-market dei prodotti in corso di sviluppo.	Il Gruppo persegue una politica di diversificazione internazionale, al fine di ridurre gli effetti in caso di tagli operati da singoli Paesi, posizionandosi, oltre che sui propri mercati principali, anche sui mercati emergenti caratterizzati da significativi tassi di crescita nel settore aeronautico e della difesa. Il costante monitoraggio delle performance nei principali Paesi assicura un tempestivo allineamento delle attività pianificate con le necessità dei clienti.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
Il Gruppo opera in settori civili altamente esposti a crescenti livelli di concorrenza	Nei settori civili il rallentamento della domanda dovuto alla diminuita capacità di spesa dei clienti può portare a ritardi o riduzioni nell'acquisizione di nuovi ordini, o all'acquisizione degli stessi a condizioni peggiori rispetto al passato. In tali mercati sono presenti competitor altamente innovativi, soprattutto nei mercati adiacenti dell'informatica e dell'elettronica di consumo che, facendo leva su significative economie di scala, mantengono elevati e costanti investimenti in ricerca e sviluppo. I competitor dei mercati adiacenti già operano in quello della sicurezza e si propongono come nuovi entranti nei settori aerospazio e difesa, soprattutto nell'ambito dell'elettronica, con soluzioni tecnologiche avanzate e spesso più economiche. Tali fattori concorrono a determinare la complessità dello scenario prospettico di riferimento, caratterizzato da crescente competizione, e potrebbero comportare una riduzione dei volumi produttivi e dei margini di profitto, nonché aumentare il fabbisogno finanziario del Gruppo.	Il Gruppo persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale, diversificare la clientela, migliorare la propria capacità di esecuzione dei contratti, riducendo nel contempo i costi di struttura, al fine di aumentare la propria capacità competitiva. Il mantenimento del posizionamento competitivo viene ricercato assicurando elevati standard qualitativi e innovativi del prodotto, mantenendo un'attenzione costante al mantenimento e aggiornamento dell'edge tecnologico. La nuova struttura organizzativa della cosiddetta "One Company" è volta ad assicurare un'accresciuta capacità di competere sui mercati domestici e non, e a rafforzare le sinergie tra le funzioni aziendali coinvolte nello sviluppo di nuovi prodotti.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
La capacità di innovazione e crescita dipende dalla pianificazione e gestione strategica delle competenze, dall'attrazione e dallo sviluppo di talenti	L'innovazione tecnologica e la crescente complessità dei business di interesse del Gruppo richiedono un costante allineamento delle competenze, nell'ottica di fornire prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e affermare il ruolo di System Integrator e di Prime Contractor. Una carenza di competenze specialistiche potrebbe determinare impatti sul pieno conseguimento degli obiettivi, incluse possibili ripercussioni in termini di time-to-market di nuovi prodotti/servizi nonché di accesso a segmenti di business emergenti.	Il Gruppo ha definito e ha in corso di implementazione piani di azione orientati all'attrazione, retention e motivazione delle persone, alla gestione dei talenti, alla formazione specialistica continua, all'insourcing delle competenze core, nonché alla definizione dei piani di successione. Tali piani hanno lo scopo di garantire un adeguato livello di competenze tecnico-specialistiche e gestionali necessarie per raggiungere gli obiettivi strategici del Gruppo e di sostenibilità del business nel medio-lungo periodo. Sono inoltre attivati programmi di formazione e collaborazione con scuole e università e avviati progetti di promozione dello studio di materie tecnico-scientifiche (c.d. "STEM").

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
Il Gruppo opera in alcuni segmenti di attività attraverso partnership o joint venture	Le strategie aziendali contemplano l'ipotesi di acquisizione di parte del business attraverso joint venture o alleanze commerciali al fine di integrare il proprio portafoglio tecnologico o rafforzare la presenza nel mercato. L'operatività delle partnership e delle joint venture è soggetta a rischi e incertezze di gestione, dovuti principalmente al possibile sorgere di divergenze tra i partner sull'individuazione e sul raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici che coinvolgono mercati, tecnologie e prodotti, nonché alla difficoltà di risolvere eventuali conflitti relativi alla gestione ordinaria. Inoltre, nelle joint venture, situazioni di "stallo" decisionale potrebbero, in ultima istanza, portare alla liquidazione della joint venture stessa o alla cessione della partecipazione da parte del Gruppo, con il rischio di non ottenere i benefíci attesi.	Il Gruppo provvede sistematicamente alle attività istruttorie (due diligence) e successive al perfezionamento delle partnership e delle joint venture. A tal fine la presenza attiva del proprio top management nella relativa gestione è volta, fra l'altro, a indirizzarne le strategie e a identificare e gestire tempestivamente eventuali criticità.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
Il Gruppo è soggetto al rischio di frodi o attività illecite da parte di dipendenti e di terzi	Il Gruppo si applica al massimo livello in termini di organizzazione, controlli, procedure interne e formazione per assicurare il rispetto di tutte le leggi anticorruzione applicabili nei mercati nazionale e internazionali in cui lo stesso opera; tuttavia, non possono escludersi in via assoluta condotte eticamente non corrette o non perfettamente adempienti da parte di dipendenti o terze parti. Ciò può esporre a responsabilità anche economiche e generare effetti negativi in termini reputazionali. Né si può in ogni caso escludere l'avvio di procedimenti da parte di autorità giudiziarie per accertamento di eventuali responsabilità riconducibili al Gruppo i cui esiti e tempi di esecuzione sono difficilmente determinabili e suscettibili di produrre sospensioni temporanee dai mercati interessati.	Il Gruppo ha definito un modello di conduzione responsabile del business volto a prevenire, identificare e rispondere al rischio di corruzione, basato su: › diffusione di una cultura aziendale, valori e codici di condotta imperniati sul principio di assoluta avversità ("zero tolerance") verso la corruzione; › promozione dell'impegno anticorruzione, a partire dal vertice aziendale, secondo un approccio basato sul "Tone from the Top"; › attività di formazione rivolta a tutta la popolazione aziendale, e in modo specifico alle risorse che operano in processi maggiormente esposti al rischio corruzione (Council Programme); › Codice Anticorruzione del Gruppo Leonardo, che rappresenta un sistema organico e coerente di regole ispirate a princípi di integrità e trasparenza, volto a contrastare i rischi di pratiche illecite nella conduzione degli affari e delle attività aziendali; › Linee di indirizzo sulla Gestione delle Segnalazioni, che descrivono il processo di gestione delle segnalazioni, qualificate e anonime, da parte di chiunque si trovi a conoscenza di fatti o comportamenti di qualsiasi natura contrari a codici e protocolli interni aziendali, leggi o regolamenti. Nel 2018 Leonardo SpA è stata la prima azienda, nella top ten mondiale del settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, a ottenere la certificazione ISO 37001, primo standard internazionale sui sistemi di gestione anticorruzione. Azioni specifiche sono state adottate anche nella gestione responsabile della catena di fornitura, attraverso il rafforzamento del processo di qualifica, selezione e gestione dei fornitori. Per quanto riguarda il conferimento di incarichi ai promotori/consulenti commerciali, viene applicato uno specifico strumento di risk analysis nell'ambito di due diligence strutturate derivate dalle best practice internazionali di riferimento.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
La definizione delle controversie legali può risultare estremamente articolata e completarsi solo nel lungo periodo	Il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili e amministrativi, per alcuni dei quali ha costituito nel proprio bilancio consolidato appositi fondi rischi e oneri destinati a coprire le potenziali passività che ne potrebbero derivare. Alcuni dei procedimenti in cui il Gruppo Leonardo è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile – non sono compresi nel fondo. Come più ampiamente commentato nel paragrafo "Fondi per rischi e passività potenziali" delle note esplicative al bilancio consolidato, alcune società controllate e la Capogruppo stessa sono state coinvolte nel passato in indagini giudiziarie, talune delle quali tuttora in corso. Ulteriori sviluppi dei procedimenti giudiziari, a oggi non prevedibili né determinabili, nonché gli impatti reputazionali che ne conseguirebbero, potrebbero avere significativi effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre che sui rapporti con i clienti.	Il Gruppo monitora regolarmente la situazione dei contenziosi in essere e potenziali, intraprendendo le azioni correttive necessarie e adeguando i propri fondi rischi iscritti su base trimestrale.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi e regolamentati, che richiedono la compliance a specifiche normative (per es., controllo sulle esportazioni)	Le soluzioni per la Difesa hanno una particolare rilevanza in termini di rispetto di vincoli normativi e, pertanto, la loro esportazione deve essere conforme agli indirizzi di politica estera ed è soggetta a restrizioni e al preventivo ottenimento di autorizzazioni, in base a specifiche normative e accordi che possono mutare in relazione all'evoluzione del quadro geopolitico e degli interessi economici internazionali (come, per esempio, la legge italiana 185/1990 e le normative statunitensi International Traffic in Arms Regulations - ITAR ed Export Administration Regulations - EAR), nonché al rispetto dei regimi doganali applicabili a tutti i prodotti del Gruppo. Il divieto, la limitazione o l'eventuale revoca (per esempio in caso di embargo o conflitti geopolitici) di autorizzazioni all'esportazione di prodotti della Difesa o duali, così come il mancato rispetto dei regimi doganali vigenti, possono determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto di tali normative potrebbe comportare anche l'impossibilità per il Gruppo a operare in specifici ambiti regolamentati.	Il Gruppo assicura attraverso apposite strutture la puntuale attuazione della normativa di riferimento e ne gestisce gli adempimenti previsti, monitorandone costantemente l'aggiornamento per consentire il regolare svolgersi delle attività commerciali e operative, nel rispetto delle previsioni di legge e delle eventuali autorizzazioni e/o limitazioni.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
Il Gruppo opera attraverso numerosi impianti e processi industriali che possono esporre a rischi ambientali e a rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori	Le attività del Gruppo sono soggette al rispetto di leggi, norme e regolamenti a tutela dell'ambiente e per la gestione energetica, mediante l'adozione di specifiche autorizzazioni ambientali che impongono il rispetto dei limiti alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici, allo stoccaggio e uso di sostanze chimiche (per es., Regolamento REACH e Direttiva RoHS), nella gestione dei rifiuti. Le attività del Gruppo sono soggette al rispetto di leggi, norme e regolamenti a tutela della salute e sicurezza per i lavoratori. In particolare, il D.Lgs. 81/2008 propone un sistema di gestione della sicurezza e della salute in ambito lavorativo preventivo e permanente, attraverso l'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischio, l'eliminazione o la riduzione del rischio, il monitoraggio continuo delle misure preventive messe in atto, l'elaborazione di una strategia aziendale da realizzare tramite la partecipazione di tutti i soggetti delle comunità di lavoro, oltre alla programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi. I siti aziendali possono, inoltre, essere interessati da cambiamenti climatici e da eventi naturali (allagamenti, terremoti, siccità e altro).	Il Gruppo ha in essere attività di monitoraggio e assessment ambientale relativamente ai siti in cui opera, e provvede a specifiche coperture assicurative al fine di mitigare le conseguenze di eventi non prevedibili. Attraverso le attività di ricerca e sviluppo e l'efficientamento continuo dei processi il Gruppo sviluppa soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico. Ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sono costantemente monitorati gli andamenti degli indici di frequenza e di gravità degli infortuni, sui quali vengono stabiliti obiettivi di miglioramento, verificando l'efficienza delle misure di sicurezza adottate. I rischi di salute e sicurezza per i lavoratori sono gestiti applicando il principio di zero tolerance, nel preciso rispetto delle norme in materia, mediante specifici piani di attività e formazione, supportati da un puntuale sistema di deleghe e poteri per le singole materie rilevanti, volto ad assicurare la prossimità dell'azione rispetto alle linee aziendali. Il Gruppo è impegnato, inoltre, nell'estensione del perimetro dei siti che hanno un sistema di gestione certificato. Il Gruppo pone in essere specifiche coperture assicurative al fine di mitigare possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
Violazioni della sicurezza informatica possono generare danni al Gruppo, ai suoi clienti e fornitori e rappresentano una minaccia per la sicurezza dei cittadini e delle infrastrutture critiche	L'aumento della digitalizzazione e l'utilizzo di tecnologie innovative obbligano l'azienda a fronteggiare i rischi legati al mondo della sicurezza informatica, che possono portare a incidenti informatici, all'interruzione di attività, ma anche alla fuoriuscita di dati e informazioni, compromettendo tra l'altro l'immagine dell'azienda, soprattutto nel caso di sottrazioni di dati di terzi custoditi negli archivi del Gruppo. Incidenti informatici nella catena di fornitura potrebbero avere ripercussioni sull'operatività del Gruppo.	Il Gruppo gestisce il tema della cyber security attraverso presídi dedicati, attività di formazione su tutta la popolazione aziendale, processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse. Leonardo è in possesso della certificazione ISO 27001 ed è costantemente impegnata nelle attività di gestione e miglioramento volte a mantenere la certificazione stessa. Leonardo beneficia inoltre di rilevanti esperienze in materia di cyber security, oltre a quelle già a disposizione dello staff Corporate, maturate sul mercato mediante la competente Divisione di business e le partnership stipulate con i propri partner e stakeholder istituzionali, in aggiunta a un piano di sviluppo e miglioramento delle competenze professionali del proprio staff. Leonardo ha avviato inoltre le azioni necessarie all'estensione ai propri fornitori di metodi e processi per il trattamento dei dati informatici.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
Il Gruppo opera in maniera significativa con contratti a lungo termine a prezzo determinato per forniture di prodotti, sistemi e servizi ad alta complessità	Il Gruppo fornisce prodotti, sistemi e servizi, molto complessi in ragione del loro avanzato contenuto tecnologico, con contratti a lungo termine a prezzo determinato omnicomprensivo. Le condizioni contrattuali, data la forte competizione, generalmente includono livelli sfidanti di requisito e stringenti tempi di esecuzione. Se, per il verificarsi di eventi di rischio, il Gruppo non esegue il contratto nel rispetto dei requisiti di qualità e nei tempi previsti, il cliente si trova nella possibilità di attivare penali e altre clausole contrattuali che comportano impatti negativi sul piano economico e finanziario del Gruppo. Al fine di rilevare i ricavi e i margini, nel conto economico di ciascun periodo, il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento dei lavori, che richiede: (i) la stima dei costi necessari per l'esecuzione delle prestazioni, comprensiva delle contingency accantonate a protezione dei rischi di progetto, nonché dei costi delle relative azioni di mitigazione individuate; e (ii) la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Un non previsto incremento dei costi sostenuti nell'esecuzione del contratto potrebbe determinare una riduzione della redditività o una perdita.	Leonardo, sin dalla fase di offerta commerciale, prende in considerazione i principali parametri economici e finanziari dei progetti per valutarne le performance nel corso dell'intero ciclo di vita ed effettua Risk Assessment in modo sistematico. Il Gruppo conduce la revisione dei costi stimati dei contratti con cadenza regolare, almeno trimestrale. La gestione sistematica dei rischi di progetto con analoga periodicità lungo tutto il relativo ciclo di vita si esplica attraverso l'identificazione, la valutazione, la mitigazione e il monitoraggio dei rischi con definizione e gestione di appropriate contingency, a protezione dei margini economici dei progetti stessi. La gestione dei rischi è condotta da team di progetto (IPT - Integrated Project Team) guidati da project manager e supportati da risk manager. Il Gruppo è impegnato in un percorso finalizzato al miglioramento della propria efficienza industriale e della propria capacità di adempiere puntualmente alle specifiche dei clienti.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
I rischi di esecuzione dei contratti, connessi a responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi, dipendono anche dalla catena di fornitura e subfornitura	Il Gruppo acquista, in proporzioni molto rilevanti rispetto alle sue vendite, servizi e prodotti industriali, materiali e componenti, equipaggiamenti e sottosistemi, quindi può incorrere in responsabilità verso i propri clienti per rischi operativi, legali o economici imputabili a soggetti terzi esterni allo stesso, che agiscono in qualità di fornitori o subfornitori. La dipendenza dai fornitori per talune attività aziendali potrebbe comportare difficoltà a mantenere standard di qualità e rispettare le tempistiche di consegna.	Il Gruppo sceglie i propri fornitori attuando criteri di selezione definiti e ne monitora le performance e la situazione economico-finanziaria. Il Gruppo è inoltre impegnato nel miglioramento dell'efficienza e nello sviluppo della catena di fornitura, soprattutto attraverso azioni mirate rivolte ad alcune aree di importanza strategica e/o categorie di spesa critiche. Leonardo, in particolare, ha avviato il programma LEAP2020 (Leonardo Empowering Advanced Partnerships 2020), iniziativa prevista dal Piano Industriale 2018-2022 e finalizzata alla definizione di un nuovo rapporto tra la Società e i fornitori, italiani e internazionali, all'insegna di un approccio industriale e di filiera. Il programma definisce un modello per la selezione e definizione di "partner per la crescita" basato su una valutazione oggettiva dei supplier in termini di capacità, performance, competitività, trasparenza, tracciabilità e sostenibilità dei processi. Inoltre gli schemi contrattuali di acquisto prevedono un'attività di scambio di informazioni sui rischi di progetto con l'obiettivo di ampliare la visibilità reciproca su cause, eventi ed effetti dei rischi, e di identificare azioni di risposta, anche a fronte di eventuali rischi emergenti.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
Al Gruppo è richiesto di soddisfare obblighi di offset, diretto o indiretto, in determinati Paesi	Nel settore dell'aerospazio e della difesa, alcuni clienti internazionali richiedono l'applicazione di forme di cooperazione industriale connesse all'affidamento dei contratti. Pertanto, il Gruppo, unitamente ai contratti di fornitura, può assumere obbligazioni di offset che richiedono acquisti o supporto manifatturiero locali e trasferimento di tecnologie e investimenti in iniziative industriali presso il Paese del cliente. L'inadempimento delle obbligazioni di offset può esporre a penalità e, in certi casi, impedire al Gruppo di partecipare alle procedure di affidamento dei contratti presso i Paesi interessati.	Il Gruppo gestisce i rischi di offset mediante apposite analisi attuate fin dalla fase di offerta nell'ambito dei team di progetto, ove è presente la figura dell'offset manager divisionale. Ha inoltre istituito un'unità organizzativa dedicata a livello centrale per l'indirizzo e la supervisione delle attività di offset.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
Una quota significativa dell'attivo consolidato è riferibile ad attività immateriali, in particolare avviamento	La recuperabilità dei valori iscritti ad attività immateriali (tra cui l'avviamento e i costi di sviluppo) è legata al realizzarsi dei piani futuri dei business/prodotti di riferimento.	Il Gruppo attua una politica di monitoraggio e contenimento degli importi capitalizzati tra le attività immateriali, con particolare riferimento ai costi di sviluppo, e monitora costantemente l'andamento delle performance rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino trend sfavorevoli. Tali aggiornamenti si ripercuotono, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, sui flussi attesi utilizzati per gli impairment test.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
L'indebitamento del Gruppo presenta livelli elevati e potrebbe condizionare la strategia finanziaria e operativa del Gruppo	Il livello di indebitamento, oltre a impattare la performance per effetto degli oneri finanziari connessi, potrebbe condizionare la strategia del Gruppo, limitandone la flessibilità operativa. Potenziali future crisi di liquidità, inoltre, potrebbero limitare la capacità del Gruppo di rimborsare i propri debiti.	La dimensione degli interventi finanziari posti in essere (nuova linea Revolving Credit Facility per €mld. 1,8, Term Loan per €mil. 500, finanziamento BEI per €mil. 300) hanno assicurato un'importante fonte di liquidità a medio termine in un momento di elevata volatilità sul mercato dei capitali, rispondendo alle esigenze di finanziamento del capitale circolante, caratterizzato da un andamento fortemente stagionale degli incassi. Gli interventi posti in essere risultano adeguati e rispondenti ai fabbisogni finanziari di breve e di medio-lungo del Gruppo.

RISCHI PRINCIPALI		AZIONI
Il merito di credito del Gruppo è legato anche al giudizio emesso dalle società di credit rating	Alle emissioni obbligazionarie del Gruppo è attribuito un credit rating finanziario a medio termine da parte delle agenzie internazionali Moody's Investor Service, Standard & Poor's e Fitch Ratings. Una eventuale riduzione del merito di credito assegnato al Gruppo, pur non avendo effetto sui finanziamenti in essere, limiterebbe fortemente la possibilità di accesso alle fonti di finanziamento, oltre a incrementare gli oneri finanziari sostenuti sui prestiti in essere e su quelli futuri, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive di business e sui risultati economico-finanziari.	Il Gruppo è attivamente impegnato nel ridurre l'indebitamento, come previsto dal Piano Industriale. Le politiche finanziarie e di selezione degli investimenti e dei contratti seguite dal Gruppo prevedono una costante attenzione al mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata. Nell'individuazione degli indirizzi strategici viene fatto riferimento anche ai potenziali effetti sugli indicatori presi a riferimento dalle agenzie di credit rating.

RISCHI		AZIONI
Il Gruppo realizza parte dei propri ricavi in valute diverse da quelle nelle quali sostiene i propri costi esponendosi al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio. Parte dell'attivo consolidato è denominato in dollari statunitensi e sterline	Il Gruppo registra una quota significativa dei propri ricavi in dollari statunitensi e sterline, a fronte di costi che possono essere denominati in valuta differente (principalmente euro). Pertanto, eventuali variazioni negative dei tassi di cambio di riferimento potrebbero produrre effetti negativi (rischio transattivo). Inoltre, il Gruppo ha effettuato significativi investimenti nel Regno Unito (per il quale è fissata al 29 marzo 2019 la data di uscita dall'Unione Europea) e negli Stati Uniti, che potrebbero produrre, anche in sede di conversione dei bilanci delle partecipate estere, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (rischio di traduzione).	Il Gruppo applica in via continuativa una politica di copertura sistematica del rischio transattivo su tutti i contratti in portafoglio utilizzando gli strumenti finanziari disponibili sul mercato. Le differenze di traduzione derivanti da differenze dei cambi vengono parzialmente mitigate dalle emissioni obbligazionarie in essere nelle medesime valute. Inoltre, nelle attività di finanziamento intercompany in valute diverse dall'euro le singole posizioni sono coperte a livello centrale. Il Gruppo, pur nell'incertezza che caratterizza questa fase, è attivamente impegnato nel monitorare e per quanto possibile limitare eventuali effetti che potessero derivare dall'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

RISCHI		AZIONI
Il Gruppo partecipa come sponsor a fondi pensione a benefíci definiti sia nel Regno Unito sia negli Stati Uniti, oltre che ad altri piani minori in Europa	Nei piani pensionistici dei dipendenti che operano principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti, il Gruppo è obbligato a garantire ai partecipanti un determinato livello di benefíci futuri. In tali Paesi i fondi pensione cui partecipa il Gruppo investono le proprie risorse in attività a servizio dei piani pensionistici (titoli azionari, obbligazionari ecc.) che potrebbero non essere sufficienti a coprire i benefíci promessi. Nel caso in cui le attività investite siano inferiori ai benefíci promessi in termini di valore, il Gruppo provvede a iscrivere tra le passività un importo pari al relativo deficit con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.	I piani e le strategie di investimento dei fondi pensione sono monitorati costantemente dal Gruppo. Le azioni correttive in caso di deficit sono tempestivamente poste in essere.

Leonardo e la sostenibilità

Leonardo integra la Sostenibilità e l'Innovazione in tutti gli aspetti del business per creare valore nel lungo termine e generare positivi impatti economici, sociali e ambientali per l'azienda e per tutti gli stakeholder. Per raggiungere questi obiettivi Leonardo trasforma e arricchisce le risorse finanziarie, umane, operative e tecnologiche di cui dispone attraverso processi a valore aggiunto, valorizzando le competenze e le capacità delle persone, investendo in attività di ricerca e sviluppo e ricercando nuove soluzioni per ridurre gli impatti ambientali delle proprie operation e dei propri prodotti.

Leonardo, in qualità di player globale nei settori dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, contribuisce al raggiungimento di quattro degli obiettivi definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 ("Sustainable Development Goals"): la diffusione di un'educazione tecnica e scientifica e di una cultura dell'innovazione, la creazione di posti di lavoro di qualità, lo sviluppo industriale, sociale ed economico dei territori, il rafforzamento della filiera della piccola e media impresa e la lotta al cambiamento climatico.

A conferma del proprio impegno per la Sostenibilità, Leonardo è stata confermata nel 2018 nei Dow Jones Sustainability Indices, i più importanti indici borsistici internazionali di valutazione della sostenibilità aziendale, il cui processo di ammissione è gestito dall'agenzia di rating RobecoSam. Inoltre CDP, organizzazione no profit che gestisce la più grande piattaforma per la pubblicazione di informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra, ha confermato nel 2018 il punteggio pari ad "A-" (su una scala da "F" ad "A").

Le linee guida di sviluppo, gli obiettivi di Sostenibilità e le azioni e iniziative implementate nel corso dell'anno sono descritte nel Bilancio di Sostenibilità e Innovazione 2018, che svolge anche la funzione di Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, redatto su base annuale secondo le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI) e del framework dell'International Integrated Reporting Council (IIRC) e sottoposto a revisione limitata da parte di KPMG.

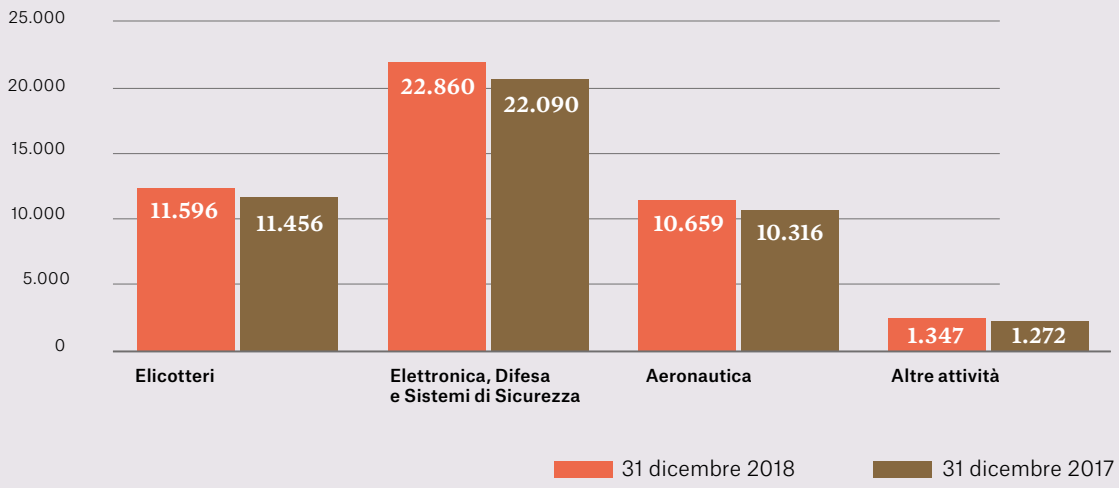
Nei successivi paragrafi si riporta una descrizione delle attività relative alle persone, all'ambiente e alla ricerca e sviluppo.

Persone

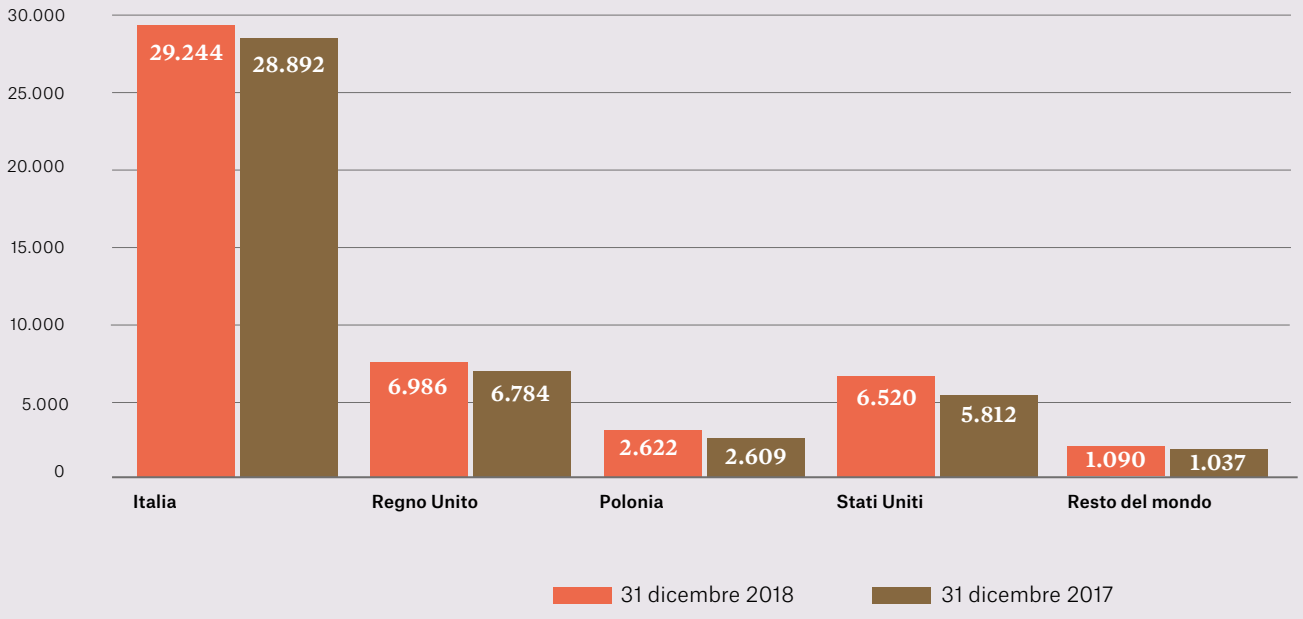
Dipendenti

Il personale del Gruppo al 31 dicembre 2018 è pari a 46.462 dipendenti, di cui il 98% basato nei mercati domestici (Italia, Regno Unito, Stati Uniti e Polonia).

La distribuzione delle risorse per settore è la seguente:



La distribuzione geografica dei dipendenti (dei quali circa il 63% operante in Italia) è la seguente:



Organizzazione

Dal punto di vista organizzativo il 2018 è stato un anno molto intenso, che ha visto il consolidamento del modello "One Company" attraverso la creazione di nuove strutture centrali e la definizione delle articolazioni organizzative di quelle già esistenti. In particolare, le disposizioni organizzative di maggior rilievo hanno avuto a oggetto:

- la definizione della struttura organizzativa dell'unità organizzativa (U.O.) Chief People, Organization and Transformation Officer;
- la creazione della nuova U.O. di primo livello Chief Procurement and Supply Chain Officer, finalizzata a definire le linee guida e le strategie di approvvigionamento a livello di Gruppo e a coordinare le funzioni competenti in ambito Corporate e divisionale;
- l'istituzione, a riporto dell'Amministratore Delegato (AD), dell'U.O. Ottimizzazione della Produzione e della Gestione Programmi, con la responsabilità di formulare, in coordinamento con le Divisioni, una visione competitiva di medio-lungo termine dell'assetto produttivo e delle competenze industriali di Leonardo;
- la creazione della nuova U.O. Unmanned Systems, con l'obiettivo di definire una visione strategica di Leonardo sui sistemi a pilotaggio remoto;
- la creazione, a riporto gerarchico del Presidente e con coordinamento funzionale dell'AD, dell'U.O. Relazioni Istituzionali Italia;
- la creazione dell'U.O. Chief Stakeholder Officer, con l'obiettivo di promuovere il brand Leonardo, i prodotti, i servizi e le capability dell'azienda, presidiare il sistema dei media nazionali e internazionali, gestire le relazioni con gli investitori, le agenzie di rating e gli analisti finanziari e contribuire alla definizione della strategia di Sostenibilità del Gruppo;
- la creazione dell'U.O. Chief Strategy & Innovation Officer, all'interno della quale sono confluite le U.O. Innovazione e Governance Tecnologica e Strategie & M&A.

Inoltre, la definizione dell'U.O. Chief Commercial Officer è proseguita con l'articolazione delle unità Marketing e Campagne Strategiche Internazionali e Customer Support, Services & Training e con la confluenza al suo interno dell'U.O. Programmi di Finanziamento Nazionale e Comunitario. Allo scopo di razionalizzare, riorganizzare e sviluppare la presenza estera e il business del Gruppo in ottica "One Company/One Voice", il Consiglio di Amministrazione ha approvato la creazione di Leonardo International SpA.

All'interno della struttura Legale, Affari Societari e Compliance è stata costituita la nuova U.O. Anti-Corruzione e articolata l'U.O. Penale, Ethics & Integrity, con conseguente ridenominazione della struttura in Legale, Affari Societari, Compliance, Penale e Anti-Corruzione.

A livello divisionale, nel corso dell'anno sono state apportate importanti variazioni organizzative di primo livello nell'ambito di Sistemi Avionici e Spaziali[1], Elicotteri, Velivoli, Aerostrutture e Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni[1] (con la nomina, per queste ultime tre Divisioni, anche dei rispettivi nuovi Capi Divisione).

Infine, il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) del 27 settembre 2018 ha stabilito la creazione della nuova Divisione Cyber Security, nella quale sono confluite le due linee di business Cyber Security & ICT Solutions e Homeland Security & Critical Infrastructure, afferenti alla Divisione Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni.

[1] Successivamente confluite nelle nuove Divisioni Elettronica e Cyber Security.

Il C.d.A. del 13 dicembre 2018 ha approvato la creazione della nuova Divisione Elettronica, allo scopo di riorganizzare le attività di Leonardo nell'ambito dell'elettronica per la difesa e la sicurezza e affrontare le sfide tecnologiche e competitive che caratterizzano questo settore. All'interno della nuova Divisione sono confluite le Divisioni Sistemi Avionici e Spaziali, Elettronica per la Difesa Terrestre e Navale, Sistemi di Difesa e le linee di business Traffic Control Systems e Automation Systems, afferenti alla Divisione Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni[2].

Dal punto di vista normativo, a valle dei numerosi cambiamenti organizzativi intervenuti nel corso dell'anno sono state emesse le versioni aggiornate:

- del Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- delle Linee di Indirizzo per la Gestione delle Segnalazioni.

A seguito della declinazione degli ambiti di responsabilità dell'U.O. Chief Commercial Officer, sono stati emanati i seguenti documenti normativi interni:

- Linea Guida Offerte Commerciali, che definisce princípi e regole relativi al processo di elaborazione, approvazione ed emissione delle offerte commerciali;
- Linea Guida Consulenti e Promotori Commerciali, che definisce princípi e regole inerenti all'individuazione e all'analisi dei consulenti e promotori commerciali, nonché alla stipula e gestione dei relativi contratti da parte di Leonardo SpA.

A seguito della costituzione dell'U.O. Centrale del Chief Strategy and Innovation Officer e della ridefinizione degli ambiti di responsabilità, sono stati emanati i seguenti documenti normativi interni:

- Procedura One Company Gestione dei flussi informativi sulle nuove iniziative, che definisce i princípi generali, i ruoli, le modalità operative e i flussi informativi inerenti all'individuazione, all'analisi e alla valutazione di nuove iniziative di Leonardo SpA, al fine di garantire una gestione unitaria ed efficiente dei rapporti con i partner industriali;
- Direttiva Gestione dei flussi informativi sulle nuove iniziative, che disciplina il medesimo processo con particolare riferimento alle società controllate;
- Procedura, a firma del C.d.A., per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate e riservate di Leonardo SpA e per la gestione del Registro Insider.

Infine, mediante emissione di apposita procedura, sono stati definiti i princípi generali e le modalità operative inerenti alla gestione amministrativa e finanziaria dei documenti contabili (c.d. "note" inter-divisionali o "note") riferiti a rapporti commerciali intrattenuti da Leonardo SpA a livello divisionale e, mediante emissione di apposita direttiva, si è provveduto alla definizione del processo di gestione dei rischi di programmi/progetti delle società controllate con definizione dei princípi di riferimento, delle regole generali e dei ruoli.

[2] A seguito della costituzione delle nuove Divisioni Elettronica e Cyber Security, sono venute meno le Divisioni Sistemi Avionici e Spaziali, Sistemi di Difesa, Elettronica per la Difesa Terrestre e Navale e Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni.

Gestione e sviluppo Risorse Umane

Il 2018 ha visto la realizzazione delle iniziative e dei processi volti a implementare la nuova People Strategy e gli indirizzi del vertice aziendale, in coerenza con le analisi e le revisioni già avviate nell'anno precedente.

Performance & Development Management (PDM) - Nel 2018 è stata realizzata la terza edizione del processo annuale di valutazione della performance. che, in maniera univoca, tracciabile e trasparente, misura i risultati raggiunti dai dipendenti coinvolti. Complessivamente sono state 24.429 le risorse interessate (appartenenti al perimetro divisionale e alle controllate, Leonardo MW, Telespazio, Leonardo Global Solutions e SOGEPA) tra dirigenti, quadri, impiegati e, per alcune realtà estere, operai, con una partecipazione superiore, per il terzo anno consecutivo, al 98%. Il processo ha consentito alle risorse coinvolte di avere un incontro di feedback strutturato con il proprio responsabile per un confronto sulla valutazione dell'anno precedente e sull'assegnazione degli obiettivi per l'anno corrente. I valutati hanno avuto modo di esprimere la loro opinione sul processo e il 91% ne ha confermato l'utilità. La principale novità del 2018 ha riguardato l'introduzione del nuovo modello di Leadership Framework, di seguito illustrato, sulle cui competenze le risorse sono state valutate.

People Review - È stato condotto, per ciascuna Divisione/azienda e Struttura Centrale, un nuovo processo di analisi e valutazione delle risorse con lo scopo di effettuare una mappatura di una parte di popolazione Leonardo di particolare interesse, coinvolgendo 1.115 dipendenti tra dirigenti, quadri e impiegati. Attraverso tale processo si è anche provveduto all'identificazione di risorse "ad alto potenziale", pari al 48% del totale del bacino di popolazione oggetto di analisi, e dei Future Leader, alcuni dei quali successivamente coinvolti nella prima edizione del programma "Accelerate".

Valorizzazione delle risorse - Tutte le valutazioni effettuate hanno supportato e orientato le azioni gestionali e organizzative di valorizzazione delle risorse poste in essere nel corso dell'anno, tra le quali le nomine dei nuovi dirigenti, le politiche di Salary Review e l'erogazione dei Premi per l'eccellenza dedicati ai Top Performer 2018. A questo si aggiunge l'avvio, a fine 2017, di un ciclo di incontri tra il vertice aziendale e le risorse di pregio, allo scopo di ascoltare il loro punto di vista e coinvolgerle maggiormente nelle sfide aziendali.

Pianificazione delle successioni - Nel 2018 si è proceduto a un aggiornamento dei piani di successione per le posizioni organizzative di primo livello ed è stato condotto analogo processo di identificazione dei candidati alla successione per le posizioni organizzative fino al terzo livello con l'obiettivo di assicurare la continuità del business delle Divisioni e delle società controllate, partendo dall'analisi delle sfide future e dalla definizione dei percorsi di progressiva sostituzione e delle relative azioni.

Sistemi di Compensation - Il C.d.A. del 27 marzo 2018 ha approvato, e conseguentemente sottoposto all'Assemblea degli azionisti, la politica di remunerazione per l'esercizio 2018 e gli esercizi successivi, disponibile nella Relazione sulla Remunerazione della Società, di seguito sinteticamente riportata. Il sistema d'incentivazione a breve termine (MBO) è finalizzato a incentivare il raggiungimento degli obiettivi annuali fissati nel budget della Società e in linea con il piano industriale per l'anno di riferimento ed è articolato in modo tale da rendere trasparente il legame tra riconoscimento economico e grado di raggiungimento

degli obiettivi annuali. A tal fine, gli obiettivi sono fissati con riferimento a indicatori di natura quantitativa, rappresentativi e coerenti con le priorità strategiche e industriali, misurati secondo criteri predefiniti e oggettivi. Inoltre sono stati inseriti obiettivi specifici sul tema sostenibilità/ESG (Environmental, Social and Governance).

In merito alla componente di incentivazione a lungo termine, l'esercizio 2018, in continuità con le linee guida sulla base delle quali erano stati strutturati i tre cicli del piano di incentivazione a lungo termine approvati nel corso dell'esercizio 2015, ha visto l'avvio del nuovo piano approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2018 per i cicli 2018, 2019 e 2020, strutturati sulla base di princípi essenziali in linea con il Codice di Autodisciplina. Il piano è riservato a una popolazione di manager chiave, identificata in via prioritaria secondo un criterio che selezioni le posizioni di maggior impatto sul business della Società nel medio-lungo termine per garantire un sempre maggiore allineamento alle aspettative degli azionisti e alle migliori pratiche del mercato.
Tale piano è basato sull'utilizzo di strumenti finanziari per i vertici aziendali, per i Dirigenti con Responsabilità Strategica e altri top executive; per quanto riguarda gli altri beneficiari del piano, il premio è composto in diverse proporzioni tra strumenti finanziari e denaro a seconda dei diversi livelli di responsabilità, del contributo ai risultati economici dell'impresa e della posizione nell'organizzazione aziendale di appartenenza.
Gli obiettivi di performance sui quali è basata l'incentivazione sono l'andamento del Total Shareholder Return (TSR) di Leonardo rispetto a un panel di aziende (50% del premio), l'indebitamento netto di Gruppo (25% del premio) e il Return On Sales medio (25% del premio). Il diritto a ricevere l'incentivo maturerà alla fine del triennio di riferimento per tutti i beneficiari che alla data di erogazione (entro 120 giorni dall'approvazione del bilancio dell'ultimo anno del triennio di riferimento) siano in costanza di rapporto di lavoro, salvo un vincolo di disponibilità sulle azioni per 12 mesi relativamente al top management. Al termine del periodo di vesting e verificato il conseguimento degli obiettivi assegnati, è prevista l'erogazione degli incentivi.
I princípi della politica di remunerazione descritti sono stati elaborati in relazione al vigente assetto organizzativo dell'azienda e la loro attuazione sarà costantemente presidiata, con riguardo alla progressiva implementazione del Piano Industriale e alla revisione dell'organizzazione. Per maggiori dettagli riguardanti la politica di remunerazione, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione della Società.
L'architettura della struttura dei Sistemi di Compensation per l'esercizio 2019 sarà sottoposta all'attenzione degli organi sociali di Leonardo, che saranno chiamati ad approvarla, secondo l'*iter* previsto dalle vigenti regole di governance, consentendone successivamente l'attuazione.

Con riferimento al personale con elevati livelli di professionalità e competenze tecnico-gestionali, nel 2018 le politiche di remunerazione e incentivazione hanno avuto principalmente l'obiettivo di attrarre e mantenere tali risorse. La gestione dei livelli di remunerazione nel suo complesso è stata realizzata nel rispetto dei princípi di trasparenza e meritocrazia e con l'obiettivo di garantire che la progressione retributiva rifletta non solo la complessità dei ruoli ricoperti e delle mansioni assegnate, ma anche l'esito dei processi di valutazione applicati. Per quanto concerne la gestione della componente fissa, ha avuto come obiettivo quello di assicurare un uniforme e coerente trattamento retributivo tale da garantire princípi di equità nelle prassi interne e adeguati livelli di competitività rispetto al mercato.

Valorizzazione della Cultura aziendale e Formazione

Leonardo Leadership Framework - Nel quadro del percorso di cambiamento intrapreso dal Gruppo è emersa la necessità di condividere un insieme di valori, competenze e comportamenti che potesse costituire un punto di riferimento per ogni risorsa Leonardo. Da qui la nascita del Leonardo Leadership Framework, l'insieme delle attitudini e degli strumenti che devono far parte del bagaglio professionale e personale di ogni risorsa che lavori nel Gruppo per tradursi in comportamenti a sostegno della crescita aziendale. È un modello cui tendere e in base al quale ciascuno viene misurato nell'ambito del Performance & Development Management, il processo di valutazione della performance individuale che interessa tutti i dipendenti.
Il Leadership Framework è stato oggetto di approfondimento dell'Executive Convention che si è tenuta presso l'Auditorium della Tecnica di Roma l'11 ottobre 2018 e che ha coinvolto tutti i dirigenti del Gruppo, dando vita a un processo di comunicazione a cascata che ha interessato tutte le risorse Leonardo.

Accelerate - A supporto della diffusione dei valori e delle competenze del Leonardo Leadership Framework e in coerenza con i processi HR di Gestione e Sviluppo, si è dato avvio ad Accelerate, il programma internazionale di Formazione e Sviluppo che nel 2018, nella sua prima edizione, ha coinvolto 63 risorse di pregio provenienti da tutte le Divisioni e principali Geografie Leonardo (Italia, Regno Unito, Polonia, Stati Uniti). Il percorso, volto a traghettare il cambiamento culturale, accelerare i processi di integrazione, innovazione e knowledge sharing, ha registrato più di 6.000 ore di formazione tra attività in aula e da remoto, project work e team coaching, metodologia di supporto alla persona, ritenuta da Leonardo particolarmente adatta ad accompagnarne la crescita. Le attività realizzate hanno consentito la creazione e il consolidamento di una community di Ambassador del Gruppo, in tale veste coinvolti anche nel progetto video "We are Leonardo", che ha recepito il 'dialogo' che ha avuto luogo nel corso dell'iniziativa tra il vertice aziendale e le risorse interessate, per trasferirne i messaggi chiave a tutti i dipendenti attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione interna.

Survey - Per monitorare quanto il nuovo Modello di Leadership sia stato efficacemente comunicato e recepito da tutta la popolazione aziendale e per coinvolgere ancor più le persone nel percorso di cambiamento intrapreso, è stata progettata a fine 2018 una Survey on line dedicata a tutti i dipendenti Leonardo, inaugurata a inizio del nuovo anno.

Premio Innovazione - Per promuovere la cultura dell'Innovazione all'interno del Gruppo, anche nel 2018 Leonardo ha lanciato ai suoi dipendenti la sfida del Premio Innovazione. L'iniziativa è stata quest'anno rielaborata alla luce degli obiettivi del Piano Industriale 2018-2022, ha visto una partecipazione di circa 750 progetti, in crescita dell'8% rispetto al 2017, e ha coinvolto anche il mondo degli studenti, dei neolaureati e dei dottorandi delle facoltà di ingegneria, matematica, fisica, informatica, chimica ed economia con la quarta edizione del Premio Innovazione dedicato al mondo universitario, quest'anno aperto anche al di fuori del perimetro italiano, che ha registrato oltre 24.000 contatti sulla piattaforma web dedicata.
I vincitori del premio interno ed esterno al Gruppo hanno ricevuto il riconoscimento nell'ambito dell'Innovation Day che si è svolto il 28 novembre 2018 presso la Città della Scienza di Napoli. In palio riconoscimenti economici e, per i giovani universitari, opportunità di tirocini formativi presso una delle realtà Leonardo.

Rapporti con università e scuole - L'impegno di Leonardo per diffondere la cultura dell'Innovazione, avvicinare le giovani generazioni ai percorsi di studio e alle discipline tecnico-scientifiche e, in ultima analisi, valorizzare i territori in cui opera, si concretizza nell'importante network di collaborazioni attive con le principali università e scuole italiane. Il dialogo costante con il mondo universitario consente, tra le altre cose, di reperire i migliori profili professionali in grado di supportare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, contribuendo a facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso un intervento nei piani di studio teso a ridurre il mismatch tra domanda e offerta. Molte le collaborazioni mirate al Recruiting e all'Employer Branding, come quelle che vedono la partecipazione di Leonardo nei Career Day delle migliori università, attraverso il coordinamento di un network di colleghi HR del Gruppo che offrono ai giovani opportunità di orientamento al lavoro e formazione on the job per mezzo dell'attivazione di stage e tirocini. Nel 2018 la presenza Leonardo in questi appuntamenti ha consentito di raggiungere un bacino di circa 30.000 giovani universitari. La sottoscrizione di specifici accordi ha inoltre permesso di mettere a disposizione di tutti i colleghi HR che si occupano di selezione i database dei *curricula* del Politecnico di Milano e di Almalaurea.
Nel 2018 sono proseguite anche le attività in essere nell'ambito degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) Leonardo, le scuole speciali di tecnologia per la promozione dei mestieri tecnici, percorsi formativi post-secondari della durata di due anni che vedono i nostri ingegneri direttamente impegnati in aula nella formazione ai ragazzi.

Sistema di gestione delle competenze - Leonardo ha completato nel 2018 il suo Sistema Professionale, che fornisce una vista trasversale delle professionalità e dei mestieri del Gruppo, delle relative attività e competenze chiave, con l'obiettivo di orientare al meglio i processi di crescita e sviluppo delle persone. Sulla base di ciò, è stata lanciata a luglio una campagna di autovalutazione dove ciascun dipendente ha avuto la possibilità di 'misurarsi' nell'ambito di un database di circa 500 competenze professionali, anche tenendo conto delle esperienze precedenti e dei propri interessi. Gli output del processo di autovalutazione sono un presupposto importante per indirizzare al meglio i percorsi di formazione e di job rotation delle risorse e sistematizzare, quantificare e rendere 'ricercabili' tutte le competenze professionali presenti in Leonardo.

E2-PM Eccellenza nell'execution - Project management - È stata lanciata una nuova edizione del programma, ripensato in modalità blended e caratterizzato dal cosiddetto "apprendimento capovolto": la fase nozionistica dell'apprendimento è anticipata rispetto al ciclo classico e svolta in modalità on line, seguita dalla fase esperienziale di gruppo. L'obiettivo è la massimizzazione dell'efficacia, nonché della flessibilità di fruizione. L'edizione lanciata nel 2018 proseguirà fino a metà 2019 e coinvolgerà circa 900 persone che operano nell'ambito del project management. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze, supportando lo sviluppo di una forte attenzione all'execution (in coerenza col modello di Leadership di Leonardo) e l'adozione delle pratiche di Gruppo nella gestione dei rischi di commessa e del capitale circolante. Un focus specifico è stato posto, in questa edizione, sulla capacità di gestire progetti come Prime Contractor.

Compliance Council - Si è svolta la terza edizione dell'evento annuale dedicato alla Business e alla Trade Compliance, con l'obiettivo di rafforzare la sensibilità della popolazione coinvolta nei processi di riferimento, confermando la politica della "tolleranza zero" nei confronti di tutti i comportamenti in contrasto con i valori

del nuovo Modello di Leadership, primo fra tutti l'integrità, che sono alla base del modello di conduzione responsabile del business. Sono stati 770 i partecipanti a livello di Gruppo, per un totale di 4.620 ore di formazione erogate.

Sicurezza - Prosegue il progetto di Security Awareness finalizzato alla sensibilizzazione ai temi della Sicurezza e alla promozione di adeguati comportamenti da parte di tutto il personale Leonardo. Nel 2018 è stato lanciato sulla piattaforma HRevolution il modulo Classificazione delle informazioni aziendali – che fa seguito al primo corso avviato nel 2017 sul tema – il quale offre un approfondimento sugli strumenti per la classificazione messi a disposizione dall'azienda e su come utilizzarli correttamente nello svolgimento delle attività lavorative. Un altro tassello del progetto è il corso on line sulla Travel Security, che nasce dall'importanza che l'azienda riconosce alla tutela della sicurezza dei dipendenti che viaggiano o espatriano in Paesi stranieri.

Teambuilding per Famiglie Professionali e Divisioni - Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di Teambuilding, dalla forte connotazione esperienziale e interattiva, che favoriscono integrazione e ingaggio dei partecipanti con l'obiettivo di migliorare l'efficacia operativa di gruppi di lavoro. Tali attività, già sperimentate su alcune Famiglie Professionali e Divisioni, sono state rese disponibili "a catalogo".

Relazioni Industrali e Normativa del Lavoro

In continuità con il precedente esercizio, nel corso del 2018 le attività di presidio della normativa giuslavoristica – in ottica sistemica a livello di Gruppo – si sono concretizzate nel consueto monitoraggio della produzione legislativa nazionale e comunitaria anche alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali di merito e di legittimità.

Per ciò che attiene alle Relazioni Industriali di Leonardo, in attuazione del modello di consultazione e informazione sindacale si sono svolti i consueti incontri di Osservatorio Strategico e di informativa annuale riferita ad andamento economico, scenari tecnologici e di mercato, andamento occupazionale e investimenti. Sul piano negoziale, si è addivenuti:

- alla sottoscrizione di accordi sindacali per l'utilizzo dei prepensionamenti cosiddetti "Fornero" per un numero massimo di 1.100 dipendenti fino alla categoria quadri e 65 dirigenti nel biennio 2018-2019, al fine di raggiungere l'obiettivo del necessario ricambio generazionale e del rafforzamento del patrimonio delle competenze aziendali anche attraverso l'acquisizione di nuovi profili;
- all'introduzione dello strumento dello smart working, nell'ambito delle iniziative di welfare volte a conciliare vita privata e lavorativa (work-life balance) delle proprie persone. In particolare, con l'accordo del 10 aprile 2018 si è dato avvio a un progetto pilota rivolto – su base volontaria e previa valutazione discrezionale dell'azienda – a una prima platea di 200 dipendenti a livello nazionale, che per un arco temporale di 12 mesi potranno svolgere l'attività lavorativa per due giornate al mese incrementabili fino a quattro, presso la propria abitazione o presso hub aziendali più prossimi all'abitazione. Oltre al suddetto progetto pilota diffuso a livello nazionale, è stata avviata a livello locale, per i dipendenti del sito di Genova, una sperimentazione volta, da un lato, a limitare i disagi sofferti a seguito del crollo del ponte Morandi e, dall'altro, a garantire il regolare proseguimento delle attività produttive. Per tutti i colleghi aderenti al regime di smart working, è stata avviata una formazione on line dedicata, un percorso multimediale sulle

normative e le pratiche comportamentali sottese a un'iniziativa volta a migliorare il benessere dei dipendenti e a conciliare meglio il lavoro con le esigenze personali, sostenendo al contempo l'efficienza organizzativa e la produttività;

- alla conferma – per l'anno 2018 – dell'architettura generale del Premio di Risultato di cui all'accordo One Company e alla definizione dei cosiddetti "indicatori di prossimità" a livello di Divisione/singola unità produttiva. Parimenti è stato confermato l'impianto dei Target Bonus rivolti alle cosiddette "Alte Professionalità";
- alla revisione del modello di assistenza sanitaria integrativa con finanziamento a integrale carico del datore di lavoro e copertura del nucleo familiare; revisione avviata a fine 2017 per il personale inquadrato fino al 7° livello e conclusasi a giugno 2018 con la sottoscrizione di un accordo sindacale di Gruppo rivolto alla platea dei quadri;
- nell'ambito del tavolo con le rappresentanze sindacali dirigenti, alla manutenzione di taluni istituti rilevanti normati nel contratto integrativo di secondo livello.

Per ciò che attiene alle attività di Leonardo in ambito istituzionale, è proseguito l'impegno all'interno del sistema associativo datoriale, da un lato attraverso la valorizzazione degli incarichi assunti a vari livelli e dall'altro mediante la partecipazione a gruppi di lavoro tematici interaziendali volti ad approfondire l'evoluzione normativa e gli orientamenti giurisprudenziali in materia e a mettere a fattor comune eventuali problematiche emerse in fase applicativa.

Group Data Protection & ICT Quality

Il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, meglio conosciuto con l'acronimo inglese "GDPR", entrato pienamente in vigore il 25 maggio 2018, offre un quadro di riferimento in termini di compliance per la protezione dei dati in Europa.
Il Regolamento, a differenza del Codice privacy italiano (D.Lgs. 196/2003), si fonda sul principio di responsabilizzazione (accountability) delle società e più in generale di tutte le organizzazioni che effettuano trattamenti di dati personali.
La piena entrata in vigore del GDPR, nel corso del 2018, ha visto Leonardo condurre un importante piano di ricognizione degli impatti della nuova normativa sulle attività aziendali attraverso:

- la valutazione del livello di allineamento di Leonardo rispetto ai requisiti previsti dal Regolamento UE tramite la valutazione dell'assetto organizzativo e del sistema documentale, nonché l'identificazione delle principali aree da evolvere ai fini della compliance;
- l'identificazione delle "carenze" tra la situazione preesistente e i nuovi requisiti normativi;
- l'esecuzione del piano degli interventi di adeguamento in ambito organizzativo e tecnologico, con la definizione dei principali processi, policy e linee guida tecnico-operative necessari.

Le attività svolte hanno interessato 10 aree di adeguamento di seguito sinteticamente descritte:

1. nomina del Data Protection Officer (DPO) e costituzione della unità organizzativa di Group Data Protection & ICT Quality con responsabilità di sorvegliare la corretta applicazione della normativa, assicurare l'allineamento

della materia a livello di Gruppo, fungere da punto di contatto e fornire supporto specialistico a tutti gli interessati interni ed esterni all'organizzazione per ogni tematica di data protection applicabile a Leonardo;

2. revisione e gestione continuativa del registro delle attività di trattamento dei dati personali, che ai sensi del GDPR ha lo scopo di realizzare il censimento dei trattamenti dei dati personali, sia che gli stessi siano effettuati all'interno di Leonardo o affidati all'esterno (società responsabili del trattamento), e indicare, tra le varie informazioni relative al trattamento, la base giuridica, la finalità, gli eventuali trasferimenti all'estero, le misure di protezione, le categorie di dati trattati e i destinatari;
3. revisione e aggiornamento di tutte le informative in modo da garantire il diritto di tutti gli interessati a ricevere le informazioni sul trattamento dei propri dati personali in modo chiaro e trasparente e, laddove necessario, approntare la raccolta del consenso;
4. predisposizione dei processi interni necessari ad assicurare l'esercizio dei diritti per gli interessati, quali: l'accesso ai propri dati, la cancellazione, l'opposizione, la portabilità e gli altri diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR;
5. definizione del processo di gestione delle violazioni di dati personali (data breach), che include: un'attività di sensibilizzazione dei dipendenti verso quegli incidenti di sicurezza che possono comportare distruzione, perdita, modifica e diffusione non autorizzata di dati personali; un'attività di valutazione del rischio a opera dei responsabili funzionali, delle strutture di sicurezza e del DPO; l'adozione da parte di questi stessi attori di misure di sicurezza per la mitigazione dei potenziali danni agli interessati derivanti dalle violazioni di dati personali; infine, le modalità di comunicazione e notifica all'autorità competente nelle tempistiche previste dalla legge;
6. attività a sostegno dell'applicazione del principio di accountability, ossia l'obbligo di responsabilizzazione da parte delle persone di Leonardo che trattano dati personali affinché mettano in atto concrete azioni di compliance e predispongano la relativa documentazione per dimostrare il rispetto dei princípi applicabili al trattamento di dati personali e l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative di protezione;
7. adozione di misure di data protection dei dati personali mirate a garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi di distruzione, perdita, modifica e diffusione non autorizzata;
8. adozione di misure di Privacy by Design/Default per rispettare l'obbligo di mettere in atto, in ogni processo di trattamento di dati personali, misure adeguate fin dalla fase di progettazione (privacy by design) e per impostazione predefinita (privacy by default) sulla base del grado di criticità dei dati trattati;
9. predisposizione di una metodologia per l'esecuzione, laddove previsto, di Data Protection Impact Assessment (DPIA) per la valutazione preventiva dell'impatto sui trattamenti dei dati personali, includendo una valutazione dei rischi e delle misure di sicurezza;
10. definizione dell'approccio e della documentazione legale necessaria al trasferimento dei dati all'estero, mirati a garantire la protezione dei dati personali soprattutto quando per gli stessi è previsto un trasferimento verso Paesi extra UE.

Ambiente

Il Gruppo dimostra il proprio impegno attraverso l'adozione di strumenti e l'implementazione di azioni attente alla salvaguardia del bene comune e alla tutela ambientale, mantenendo nel contempo elevati standard di efficienza ed efficacia gestionale e operativa, nel rispetto di norme, leggi e regolamenti, e in linea con le aspettative dei propri stakeholder.

La molteplicità e la complessità delle attività condotte da Leonardo impongono l'adozione di un modello di identificazione, valutazione, gestione e minimizzazione dei rischi ambientali[3] operante su più fronti e a più livelli: per questo strumenti di gestione del rischio definiti centralmente, inclusi i sistemi di deleghe, vengono affiancati a ulteriori soluzioni tecnico-gestionali studiate in base agli specifici processi produttivi condotti in ciascun sito, all'organizzazione aziendale, e al contesto territoriale in cui questo è localizzato.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Leonardo (D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.), concepito al fine di garantire, oltre alla conformità al dettame normativo, anche la protezione dell'ambiente, e la Politica Integrata Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro costituiscono gli strumenti di alto livello per la definizione degli approcci e degli orientamenti strategici di Leonardo in materia ambientale e di salute e sicurezza. Tali strumenti sono operativamente declinati e applicati dalle Divisioni e dalle società del Gruppo attraverso Procedure e Istruzioni Operative.

Il modello aziendale prevede che le responsabilità operative in materia siano conferite direttamente alle Divisioni, che hanno il compito di definire e implementare, sulla base delle peculiarità dei processi e del rispettivo business, le migliori e più efficaci modalità di gestione operativa delle tematiche ambientali e di salute e sicurezza: particolarmente diffusa è l'adozione volontaria dei Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) e dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori nei luoghi di lavoro (SGSSL), rispettivamente certificati secondo le norme internazionali ISO 14001 e OHSAS 18001, i quali, da un lato, rappresentano un fondamentale strumento di identificazione, gestione e minimizzazione dei rischi e, dall'altro, consentono di definire, perseguire e monitorare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

In presenza di processi produttivi che prevedono l'impiego controllato di sostanze pericolose, con potenziali impatti sull'ambiente, le modalità di identificazione, valutazione e gestione dei rischi ambientali sito-specifici, oltre a essere definite e attuate nell'ambito degli eventuali Sistemi di Gestione presenti, sono specificate dalla normativa vigente:

- 11 siti Leonardo sono soggetti alla direttiva Integrated Pollution Prevention & Control (IPPC[4]) la quale promuove l'adozione delle migliori tecniche disponibili (BAT - Best Available Techniques) in fase di progettazione, gestione, manutenzione e dismissione dei processi industriali. L'adozione delle BAT, da parte dei siti di Leonardo che vi sono soggetti, è finalizzata al mantenimento di un alto livello di protezione dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento, garantendo, al contempo, elevati standard di efficienza;

[3] Il concetto di rischio, declinato all'ambiente, rappresenta la probabilità di generazione di un danno su una o più matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo, flora, fauna, esseri umani, habitat naturali), in seguito all'esposizione a una fonte di rischio.
[4] Siti rientranti nel campo di applicazione della Direttiva 2008/1/CE e della Direttiva 2010/75/EU.

- 4 siti Leonardo sono classificati a Rischio di Incidente Rilevante (RIR[5]), e sono tenuti ad adottare protocolli gestionali e operativi atti a ridurre al minimo il rischio di incidenti ed eventuali situazioni di emergenza di salute e sicurezza e ambientale;
- 19 siti italiani Leonardo sono in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA[6]).

Infine, nell'ambito delle attività di gestione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare di Leonardo, vengono predisposti e attuati Programmi di Audit ambientali finalizzati alla verifica e alla valutazione dei rischi ambientali, come pure all'applicazione di strumenti di monitoraggio e controllo.

Nel corso del 2018 Leonardo Global Solutions ha condotto:

- 23 audit sui siti di proprietà o in uso a Leonardo Global Solutions e su siti di proprietà Leonardo, secondo quanto previsto dal Programma annuale di audit. A valle di ciascun audit effettuato sono stati richiesti ai Responsabili delle società operative/Divisioni utilizzatrici dei siti i relativi piani di follow up, contenenti le azioni da porre in essere per la risoluzione delle criticità individuate e le relative tempistiche di attuazione;
- 9 audit su siti di proprietà Leonardo;
- 25 audit di due diligence ambientale, relativi al conferimento immobiliare da Leonardo a Leonardo Global Solutions e ad acquisizioni.

Inoltre, sono state condotte 25 verifiche di conformità alla normativa vigente, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo la UNI EN ISO 14001:2015, che Leonardo Global Solutions sta implementando.

Aspetti ambientali rilevanti

Leonardo gestisce gli aspetti ambientali rilevanti in linea con la normativa internazionale, comunitaria e nazionale di riferimento e, ove pertinente, attraverso la definizione e implementazione di Procedure e Istruzioni Operative dedicate, volte a favorire la minimizzazione degli impatti ambientali generati e la riduzione degli sprechi.

Si segnalano, in particolare, i temi specifici di seguito elencati.

- **Rifiuti**: i quantitativi di rifiuti prodotti da Leonardo nel corso dell'anno sono superiori del 4,5%[7] rispetto a quelli prodotti nel 2017, principalmente per l'aumento dell'attività produttiva presso alcuni siti; la quota di rifiuti recuperati rispetto al quantitativo totale prodotto è pari al 52%. L'identificazione di azioni di miglioramento volte alla riduzione dei quantitativi prodotti, come pure l'attenzione al perfezionamento delle modalità di differenziazione dei rifiuti e all'incremento delle quantità dei rifiuti destinati al recupero, sono tra gli obiettivi definiti dalla Politica Integrata Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro di Leonardo.
- **Emissioni di CO_2**: Leonardo è impegnata da tempo in un percorso di riduzione delle proprie emissioni di CO_2, rendicontate e analizzate attraverso il Carbon Management System, il sistema sviluppato su base volontaria in linea con quanto definito dal Greenhouse Gas Protocol. Dal punto di vista normativo:
  - 10 siti dislocati sul territorio italiano rientrano nel campo di applicazione della

[5] Direttiva 2012/18/UE (c.d. "Seveso III"), relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
[6] L'Autorizzazione Unica Ambientale è il provvedimento istituito dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 e rilasciato su istanza di parte, che incorpora in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore.
[7] Il valore non include il quantitativo di rifiuti prodotti dalle joint venture.

Direttiva "Emission Trading"[8], strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;

› nessun sito risulta rientrare nel campo di applicazione dell'Aviation ETS[9], che estende ad alcune attività di volo il meccanismo europeo di scambio di quote di CO_2.

Tutti i siti inclusi nello schema hanno ottenuto la certificazione delle proprie emissioni da parte di ente accreditato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

> **Sostanze ozono-lesive e gas fluorurati a effetto serra**: le sostanze ozono-lesive e i gas fluorurati a effetto serra, ove presenti, sono oggetto di controlli e verifiche periodici. La presenza di sostanze ozono-lesive nei siti del Gruppo è in continua diminuzione per via dei piani di rimozione e dismissione implementati, in linea con quanto previsto dalla normativa europea.

> **Siti contaminati**: dal punto di vista operativo un esempio concreto di approccio ambientale responsabile e sostenibile adottato è rappresentato dalla gestione dei siti contaminati (indagini ambientali, messe in sicurezza, caratterizzazioni, analisi di rischio, bonifica e ripristino ambientale), operata direttamente dalle Divisioni/società controllate di Leonardo o per il tramite di Leonardo Global Solutions con specifico contratto di gestione del procedimento di bonifica, condotta grazie alla messa in campo di conoscenze e competenze specifiche atte all'individuazione delle migliori soluzioni tecnico-gestionali. Al 2018 nel Gruppo Leonardo i procedimenti di bonifica in corso (comprensivi di quelli "sospesi" o in fase di monitoraggio *post operam* in attesa di chiusura) sono 20: nel periodo intercorso tra la fine del 2017 e il 2018 sono stati formalmente chiusi 2 procedimenti di bonifica e ne è stato aperto uno. In tale ambito non si registrano danni causati all'ambiente per cui Leonardo sia stata dichiarata colpevole in via definitiva e non si segnalano sanzioni definitive inflitte a Leonardo per reati ambientali.

Gestione degli aspetti energetici

Leonardo ha avviato nel corso del 2018 il nuovo progetto Smart Facilities, finalizzato alla gestione integrata degli aspetti energetici e manutentivi degli stabilimenti di Gruppo. Il progetto ha come obiettivo quello di fornire una spinta ulteriore verso l'efficientamento dei consumi e della spesa energetica e, più in generale, l'incremento delle performance operative degli stabilimenti attraverso l'introduzione di modalità gestionali innovative. Da un punto di vista energetico le attività andranno a regime nel corso del 2019, e le principali aree di intervento riguarderanno:

> monitoraggio dei consumi: circa il 70% degli assorbimenti di energia e gas (perimetro Italia) sarà monitorato in tempo reale attraverso una piattaforma centralizzata che raccoglie informazioni energetiche relative agli impianti produttivi e generali dei 15 siti Leonardo maggiormente energivori.
La piattaforma, installata nel 2018, è stata inizialmente dotata di una rete di circa 1.000 misuratori tra energia elettrica, gas e acqua, e consentirà di standardizzare la metodologia di analisi delle performance e di rispettare gli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 102/2014;

> analisi degli assorbimenti: attraverso l'implementazione di algoritmi statistici sarà possibile analizzare nel dettaglio i consumi degli stabilimenti, al fine di individuare azioni di ottimizzazione gestionale e iniziative di investimento, valutando anche l'installazione di impianti di auto-produzione efficienti e

[8] Direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la Direttiva 1996/61/CE.
[9] Direttiva 2008/101/CE, che modifica la Direttiva 2003/87/CE al fine di includere le attività di trasporto aereo nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissioni dei gas a effetto serra.

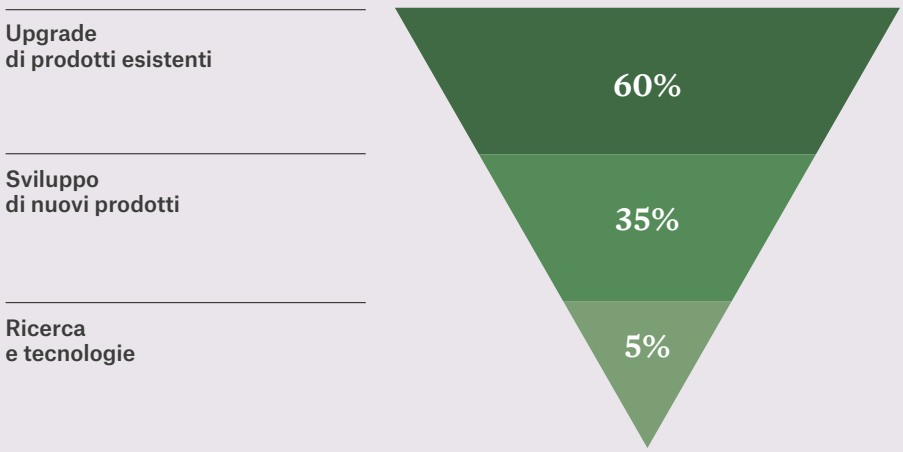
da fonti rinnovabili. L'analisi degli assorbimenti includerà inoltre servizi di efficienza energetica on-site, attraverso audit di efficienza di dettaglio sui siti maggiormente energivori;

- programma di investimento: Leonardo dedica quota parte del budget piano ai progetti, che si sostengono anche attraverso i risparmi energetici generati, includendo tutte le corrispondenti iniziative impiantistiche nel programma pluriennale di efficienza energetica. Alle iniziative, coordinate centralmente, viene attribuita priorità sulla base di parametri tecnico-economici che valorizzano i risparmi energetici e i benefíci ambientali associati;
- gestione delle attività di approvvigionamento: Leonardo applica alle forniture di energia elettrica e gas un modello di portfolio management che ha come obiettivo la diversificazione del rischio legato alla volatilità di mercato e al contenimento dei prezzi di fornitura. Leonardo acquista energia elettrica proveniente indirettamente da fonti rinnovabili aderendo volontariamente al meccanismo delle garanzie di origine. Inoltre, la selezione dei fornitori avviene valutando il rispetto di alcuni criteri di sostenibilità, quali la disponibilità di specifiche certificazioni ambientali.

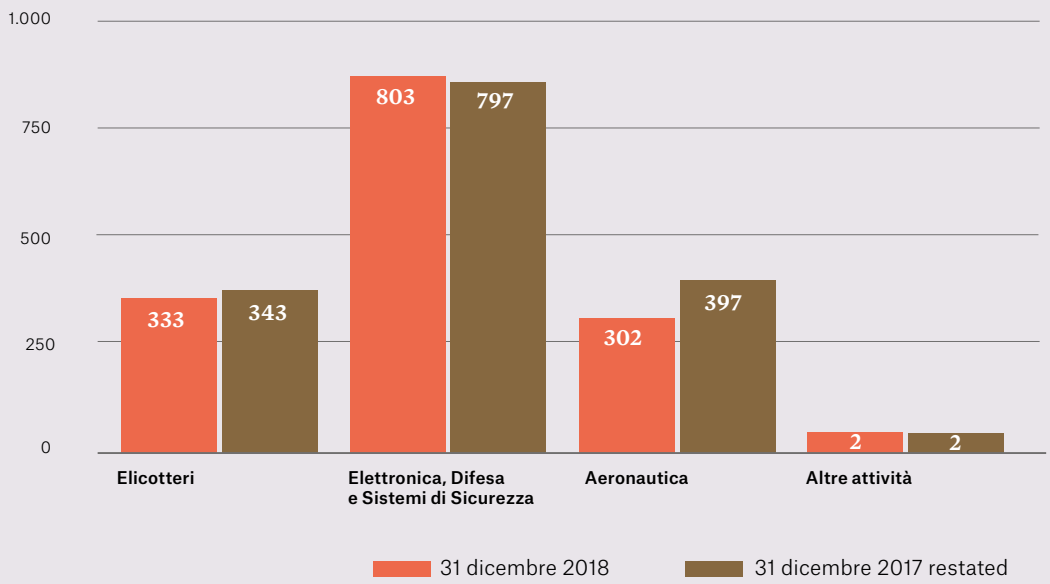
Ricerca e Sviluppo

In sinergia con i requisiti espressi dai clienti e con la visione e gli obiettivi degli stakeholder istituzionali, Leonardo continua ogni anno a investire in attività di Ricerca e Sviluppo per supportare il miglioramento e l'evoluzione del proprio portafoglio prodotti al fine di renderlo competitivo sul mercato e profittevole per l'azienda.
Le attività di ricerca svolte da Leonardo nel 2018 hanno visto un bilanciamento costante tra ricerca tecnologica, di carattere sia strategico sia innovativo con orizzonti temporali di medio-lungo termine, sviluppo di nuovi prodotti e miglioramento di quelli esistenti. La pianificazione e il bilanciamento costante di tali attività consentono di ridurre i rischi connessi con gli sviluppi, garantendo l'inserimento di nuove tecnologie nei prodotti, affinché essi possano affermarsi sul mercato per tempo e/o mantenersi competitivi.

RIPARTIZIONE SPESE IN R&S PREVISTA DAL PIANO INDUSTRIALE



Si riporta di seguito la suddivisione dei costi per Ricerca e Sviluppo per Settore (dati in €mil.):



La governance di Gruppo delle Tecnologie e Prodotti

Leonardo nel 2018 ha investito circa il 12% dei propri ricavi in attività di Ricerca e Sviluppo con il coinvolgimento di circa 9.000 risorse altamente qualificate (ingegneri, per lo più aeronautici, aerospaziali, elettronici, meccanici, informatici e delle telecomunicazioni, fisici e tecnici specializzati) appartenenti alle ingegnerie e alle strutture divisionali dedicate all'innovazione, sia tecnologica sia di prodotto, ripartite tra le seguenti aree di competenza: Technology Office Management, Engineering Management, System Engineering, Aeronautic Engineering, Mechanical Engineering, Electronics Engineering, Software Engineering e Verification and Validation Engineering.

L'Innovation and Technology Governance del Gruppo nel 2018 ha visto come principali attività/strumenti:

- consolidamento del processo di governance attraverso una nuova logica nella valutazione degli investimenti, sia tecnologici sia di sviluppo prodotti, inclusi quelli a contratto, per favorire un ottimale impiego delle risorse umane ed economiche, ridurre i tempi di sviluppo e massimizzare il ritorno degli investimenti;
- definizione di "Product and Technology Innovation Plan" come processo di indirizzo e pianificazione delle esigenze di sviluppo tecnologico delle Divisioni e del Gruppo. Particolare attenzione è posta sulle iniziative che hanno una valenza strategica di lungo periodo, sulle opportunità cross-divisionali e sulla ricerca costante delle tecnologie chiave per il Gruppo;
- assessment tecnologico: implementazione di una metodologia proprietaria finalizzata al continuo monitoraggio del portafoglio tecnologico del Gruppo. Il risultato è stata l'individuazione e la definizione di una tassonomia tecnologica Leonardo composta da oltre 400 tecnologie e competenze raggruppate in 14

diverse aree, su cui le Divisioni hanno mappato l'impatto che tale tassonomia ha sui prodotti e il relativo vantaggio competitivo, per individuarne una roadmap e una strategia di sviluppo a livello di Gruppo;

- individuazione delle competenze core nell'ambito della "Engineering Professional Family", che ha consentito di avviare un percorso di maggiore focalizzazione delle risorse interne nelle diverse aree disciplinari dell'ingegneria "One Leonardo": Systems Engineering, Meccanica, Elettronica, Software, anche supportando i processi di razionalizzazione della supply chain e di definizione di percorsi formativi a presidio delle stesse competenze core.

Programmi di finanziamento su Ricerca e Innovazione. Il Gruppo partecipa a iniziative e programmi di finanziamento relativi a tematiche di ricerca e innovazione in ambito regionale, nazionale ed europeo. Tra le iniziative regionali e nazionali si segnalano i Cluster Tecnologici Italiani (Leonardo è, *inter alia*, tra i principali promotori e socio fondatore del Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio) e i Distretti Tecnologici Regionali.

Nel corso del 2018 Leonardo ha presentato circa 30 progetti per ottenere co-finanziamenti a supporto di attività di Ricerca e Sviluppo, distribuiti all'interno di bandi europei e bandi nazionali/regionali.

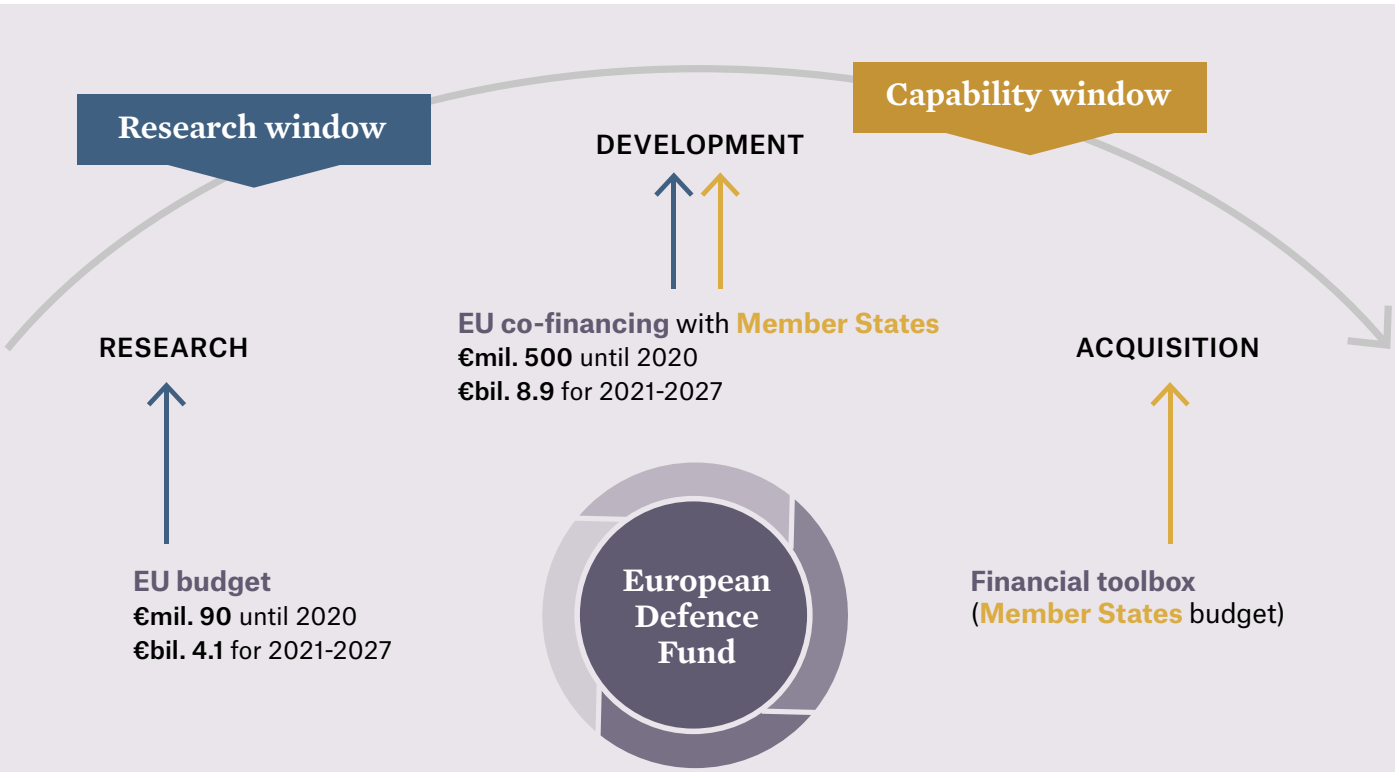
All'interno di Horizon 2020, strumento europeo di finanziamento della ricerca e innovazione, Leonardo è partner in prestigiosi progetti europei, in ambiti che vanno dalla sorveglianza marittima alle tecnologie spaziali, alla riduzione degli impatti ambientali per contrastare il cambiamento climatico, fino allo sviluppo di tecnologie per la realizzazione di una nuova generazione di elicotteri e aeromobili regionali più efficienti ed ecologici e di infrastrutture di Air Traffic Management (ATM) di futura generazione. Nel corso dell'anno 2018 Leonardo ha presentato e si è aggiudicata diverse proposte progettuali principalmente all'interno delle tematiche Sicurezza e Spazio, ICT e Security.

Sempre in ambito europeo prosegue la partecipazione alle attività di ricerca e innovazione gestite attraverso le seguenti Joint Technology Initiative (JTI) e Public Private Partnership (PPP):

- Clean Sky 2: sviluppo di tecnologie idonee a ridurre l'impatto ambientale dei velivoli aeronautici;
- SESAR 2020: sviluppo del nuovo sistema ATM europeo, inclusa l'inserzione di veicoli unmanned all'interno di spazi aerei non segregati;
- ECSEL: sviluppo di nuovi componenti e dei sistemi sensori elettronici, inclusi i sistemi del software e sistemi embedded;
- ECSO (cyber security): protezione dello European Digital Single Market, lo sviluppo del mercato delle soluzioni della cyber security;
- 5G (nuovi standard e sistemi di comunicazioni basati su connettività 5G): creazione delle reti di comunicazioni di generazioni future in grado di fornire alta connettività e servizi professionali associati.

All'interno della Preparatory Action per la Difesa, Leonardo ha acquisito il progetto TALOS e, per quanto attiene all'iniziativa principale in questo settore – il programma OCEAN2020 – le attività si sono svolte secondo la pianificazione preparando il terreno per i trial operativi previsti per l'anno 2019.

Nell'ambito dello sviluppo delle opportunità nel settore della ricerca per la difesa europea sostenute dal futuro programma EDF (European Defence Fund), Leonardo ha supportato l'Amministrazione Difesa nelle attività di definizione dei temi PADR (Preparatory Action on Defence Research) 2019-2020, dei programmi PeSCo (Permanent Structured Cooperation) a guida italiana e dei temi di ricerca relativi al lancio, previsto nel 2019, del filone dello European Defence Industry Development Program (EDIDP), strumento preparatorio all'EDF complementare alla PADR.



Infine, sono proseguite le iniziative di ricerca e innovazione promosse all'interno della NATO, dell'Agenzia Europea della Difesa e delle Agenzie Spaziali italiana ed europea.

Leonardo partecipa a molti programmi di finanziamento nazionale, e tra questi citiamo il grande successo riscosso nel 2018 in ambito MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Nel corso del 2017 Leonardo ha partecipato al bando MIUR per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale con otto Proposte di Progetto di rilevante valore tecnico-scientifico, aggiudicandosi nel corso del 2018 sette progetti.

Dal punto di vista delle iniziative regionali si sono avviate nuove progettualità in Liguria, Toscana e Puglia su progetti in ambito sicurezza e ICT.

Nel 2018 Leonardo ha reso più incisivo il proprio ruolo nel Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio (CTNA), ottenendone la presidenza. Attualmente tale cluster, uno dei 12 enti istituzionali del MIUR a supporto della ricerca nei settori strategici per lo sviluppo del Paese, aggrega 10 distretti aerospaziali regionali, i cui attori coprono trasversalmente il panorama italiano delle piccole, medie e grandi industrie, università e centri di ricerca. Tra i suoi compiti principali vi è quello di monitorare le competenze scientifiche e tecnologiche presenti sui territori,

integrare le strategie regionali creando una visione coerente dell'aerospazio italiano e facilitare la formazione di partenariati che puntino a progetti in linea con tale visione. La funzione di aggregazione del CTNA e dei distretti regionali è particolarmente preziosa per le piccole e medie imprese, che hanno l'opportunità di crescere in termini di competitività e internazionalizzazione, mentre le grandi imprese beneficiano del rafforzamento della propria filiera produttiva. Le università e i centri di ricerca, a loro volta, portando all'interno dei progetti le proprie competenze scientifiche acquisiscono requisiti applicativi dalle imprese e valorizzano le professionalità dei propri ricercatori.

Brevetti

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di gestione del portafoglio brevetti, anche attraverso la sorveglianza dell'attività brevettuale dei principali concorrenti dei Settori Elicotteri, Spazio, Aeronautica ed Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza, al fine di garantire la protezione del know-how e la freedom-to-operate del Gruppo, nei settori strategici del business e in quelli emergenti tecnologicamente.

A fine 2018 sono state presentate nuove istanze di ruling all'Agenzia delle Entrate (italiana) per l'accesso alle agevolazioni fiscali sul reddito connesso all'utilizzo di asset intangibili oggetto di investimenti di R&D, previste dalla normativa nazionale sul cosiddetto "Patent Box".

L'attuale portafoglio brevetti di Leonardo è così ripartito tra i diversi Settori: il 68% nell'Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza, il 13% nell'Aeronautica, il 13% nel campo Elicotteristico, il 5% in ambito Spazio e l'1% in altro.

Si segnala, inoltre, l'avvio di due iniziative:

- la prima sul potenziamento della protezione della proprietà intellettuale (IP), allo scopo di aumentare il livello di protezione dei progetti e degli sviluppi tecnologici (come nel settore dell'Ala Rotante in considerazione degli ambiti di innovazione presidiati – convertiplani, piattaforme a pilotaggio remoto, vari sviluppi tecnologici ecc.), per la quale è stata attivata una rete di esperti (IP Correspondants Network) con il compito di identificare le conoscenze ad alto valore aggiunto e supportare le azioni di protezione della IP in linea con lo sviluppo strategico di prodotti, servizi e tecnologia;
- la seconda, una valorizzazione della proprietà intellettuale attraverso la "Vetrina dei Brevetti Leonardo" in un'ottica di trasferimento dei risultati della ricerca e sviluppo delle relazioni industriali con le PMI del territorio. Nel corso del 2018 ha preso corpo la collaborazione di Leonardo con MESAP per il trasferimento tecnologico dei brevetti Leonardo con possibili ricadute nel settore della Meccatronica. L'iniziativa costituisce un progetto pilota per la valorizzazione della proprietà intellettuale in settori adiacenti a quelli dell'Aerospazio e Difesa, che prevede ulteriori sviluppi nel prossimo anno.

La Ricerca e Sviluppo nel corso dell'anno

Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività svolte nel corso dell'esercizio, sulla base della ripartizione precedentemente descritta.

Ricerca e tecnologia, all'interno della quale rivestono un ruolo chiave anche le iniziative di collaborazione con le università, con il mondo delle start up e in generale con tutto l'ecosistema dell'open innovation (nel 2018 tra progetti di ricerca e progetti co-finanziati sono attive collaborazioni con oltre 90 università e centri di ricerca, di cui circa 50 in Italia).

In ambito Elicotteri

- Il progetto Next Generation Civil Tiltrotor (NGCTR) – nell'ambito del programma Clean Sky 2, volto a definire una nuova architettura di un convertiplano di futura generazione – ha visto l'avvio della progettazione dell'ala e dell'unità strutturale di coda; nel corso dell'anno si è anche tenuta la Preliminary Design Review relativa alla progettazione e costruzione del dimostratore di volo denominato NGCTR-TD.
- Completate le prove strutturali e di analisi del rotore attivo (propedeutiche alla successiva installazione e prova in volo da tenersi nel 2019) che consentiranno la riduzione sostanziale del livello vibratorio a bordo degli elicotteri e miglioreranno le prestazioni ad alta velocità.
- Nell'ambito del progetto COMFORT è stata avviata la fase 2 in seguito alla definizione di un sistema per la riduzione delle vibrazioni lungo la struttura di coda (Mast Vibration Absorber) ed è stata completata la progettazione di un sistema di riduzione dell'impatto acustico.
- Riprese le attività di sperimentazione relative all'installazione di un rotore di coda mosso da un motore elettrico.
- Attivati progetti su Big Data & Analytics per potenziare l'ambito di acquisizione e utilizzo dei dati di volo e attivati progetti sui compositi nel contesto della collaborazione con il National Composites Centre (NCC) di Bristol (Regno Unito).

In ambito Aeronautica

- Prosegue il programma europeo SESAR 2020 per la realizzazione di nuove funzionalità avioniche, l'integrazione degli RPAS nello spazio aereo e l'integrazione dei processi di gestione della traiettoria. Conclusa inoltre la validazione di funzionalità di scambio informazioni non-safety.
- Nel progetto Clean Sky 2, prosegue la progettazione di dimostratori full-scale nell'ambito della Regional Innovative Demonstration Platform e nell'ambito dell'Airframe Integrated Technology Demonstrator (con lo scopo di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale).
- In corso iniziative in ambito unmanned (detect and avoid) per l'inserimento di UAS in spazi aerei non segregati e lo sviluppo di altre funzionalità del sistema.
- Proseguite le attività su progettazione strutturale e processi di fabbricazione su materiali low cost (termoplastici, out-of-autoclave), soluzioni innovative per i trattamenti superficiali, realizzazione, controllo e riparazione delle aerostrutture e digitalizzazione dei processi produttivi industriali.
- Avviati progetti per la definizione di un sistema di Structural Health e per la valutazione dei vantaggi/criticità derivanti dall'adozione della propulsione elettrico/ibrida.

In ambito Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza

- In corso importanti sviluppi tecnologici sui Big Data Analytics, Semantic Reasoning, Artificial Intelligence e Deep Learning, Multisensor Data Processing, Virtualizzazione e Orchestrazione di Network Elements e Servizi (5G), finalizzati a utilizzi in ambito sicurezza.
- Avviati investimenti su tecnologie laser per applicazioni in ambito difesa e civile.
- Continuano gli sviluppi sulle tecnologie abilitanti per Active Electronically Scanned Array, quali il ricevitore digitale, la generazione di forme d'onda in digitale a elevata stabilità, il fully digital beam forming, la tecnologia GaN (nitruro di gallio), sia proprietaria per non incorrere in possibili restrizioni nell'export, sia COTS per realizzare prodotti più aggressivi sul mercato. Inoltre, proseguono gli sviluppi sulle tecnologie HgCdTe (tellururo di mercurio e cadmio) per la realizzazione di sensori infrarosso "cooled" ad alte prestazioni, sulle tecnologie associate al comando e controllo e sulle tecnologie quantistiche.
- Proseguono gli sviluppi su materiali innovativi 2D e su tecnologie quantistiche per le comunicazioni sicure, augmented e virtual reality, negli ambiti di addestramento e di manutenzione di piattaforme manned e unmanned aeronautiche e manned navali, finalizzate anche alla formazione di piloti.
- Prosegue lo sviluppo di Laser DEW relativo alle tecnologie per il puntamento e la stabilizzazione del sistema di arma e l'integrazione dei laser di potenza a fibra. Tali sistemi, in diverse configurazioni, potranno trovare applicazione nei domini terra, mare e cielo.
- Completata la fase di design preliminare della Demo Mediterraneo (autunno 2019) per il programma OCEAN2020 con la Marina Militare italiana.
- Svolte con successo tutte le attività previste per la prova di scarica al banco della nuova pila per siluri pesanti e la relativa qualifica.
- Terminati gli sviluppi tecnologici e realizzativi sui sistemi UGV (Unmanned Ground Vehicle) nella fascia 100÷200 kg e iniziati studi tecnologici su sistemi UGV superiori a 1 t.
- Proseguono gli sviluppi tecnologici sulle protezioni balistiche, e primi risultati dei test a fuoco (tiri in poligono) sui materiali associati.
- Avviati gli studi tecnologici di fattibilità di Guided Glide Bombs.

In ambito Spazio

- Avviata l'analisi e progettazione del servizio integrato per Unmanned Traffic Management. Tale servizio integra componenti di navigazione satellitare, comunicazione ibrida satellitare/terrestre e soluzioni di geo-informazione al fine di fornire servizi location-based per geofencing e tracking anche in situazioni oltre la linea di vista radio (Beyond Radio Line Of Sight).
- Avviata l'analisi dei principali requisiti per la navigazione dinamica a supporto dei veicoli terrestri intelligenti (Intelligent Traffic Systems), in vista dell'inserimento dei sistemi EGNSS (European Global Navigation Satellite Systems) di Telespazio nel settore applicativo dell'automotive.

Per lo sviluppo di nuovi prodotti il 2018 è stato un anno dedicato a continuare gli sviluppi già intrapresi negli scorsi anni e proseguire nel processo di

razionalizzazione e ottimizzazione del portafoglio prodotti, anche al fine di concentrare gli investimenti su quelli più innovativi e competitivi e inserirne di nuovi finalizzati a rispondere ai requisiti e alle nuove opportunità/esigenze emerse dal mercato. Sono state quindi privilegiate scelte tecnologiche e di prodotto che pongono la Società alla frontiera dell'innovazione e nel novero dei main player mondiali, favorendo la sua proiezione internazionale.

In ambito Elicotteri

- Il programma AW609 prosegue verso la certificazione con la Federal Aviation Administration (FAA). Nel corso dell'anno è iniziata la sperimentazione in volo per l'acquisizione dei carichi di volo. È stato approntato un nuovo prototipo (Aircraft 4, AC4) che verrà utilizzato nel corso del 2019 per la verifica e validazione dei sistemi avionici; sempre nel 2018 è stata avviata la costruzione di AC5, che rappresenta la prima macchina di pre-produzione destinata a condurre le prove di funzionalità e affidabilità previste per la futura immissione in servizio del convertiplano.
- Nel programma AW249 è stata completata la Preliminary Design Review a valle della quale è stata avviata la progettazione di dettaglio.
- Per i programmi Unmanned nel corso dell'anno sono proseguite le attività di sviluppo delle versioni RUAV AWHERO (Rotary-wing Unmanned Aerial Vehicle) per configurazioni a peso massimo al decollo di 180 kg (primo volo del prototipo 3) e 205 kg (primo volo del primo prototipo).

In ambito Aeronautica

- Nel programma M-346 hanno preso avvio le attività operative della nuova versione LFFA (Light Fighter Family of Aircraft). In particolare, sono state superate con successo le System Requirement Review e la Preliminary Design Review. Inoltre, utilizzando la nuova versione di sviluppo del software dei comandi di volo dedicata alla versione Light Fighter, sono state completate le prime due campagne di volo per la gestione della nuova configurazione con missili installati in tip alare.
- Nel programma M-345 è stata completata positivamente l'attività di de-risking con il velivolo dimostratore X-619, caratterizzata dall'esecuzione di task in volo (circa 90 voli, con rilascio di 12 permessi di volo) relativi all'integrazione del nuovo motore, all'integrazione delle nuove presa d'aria motore e del musetto allungato, alla calibrazione dei dati aria e alla caratterizzazione dell'ambiente vibratorio, inclusa la valutazione di varianti configurative e delle performance.
- Esecuzione del primo volo del velivolo pre-serie M-345 X-624, avvenuto il 21 dicembre 2018 in linea con il piano di programma.
- Nel programma European MALE RPAS "MALE 2025", completate le attività della Definition Phase raggiungendo gli obiettivi prefissati e identificando la configurazione del velivolo che prevede una soluzione propulsiva di tipo bimotore turboelica.

In ambito Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza

- Completate le attività di sviluppo del cockpit di nuova generazione (NGC) che equipaggerà diversi velivoli, fra cui l'M-345. Prosecuzione delle attività di sviluppo relative al nuovo UAS FALCO 48 e completamento del sistema di missione

ISTAR integrato con la piattaforma FALCO 48. Prosecuzione delle attività di sviluppo del radar avionico Grifo Evo con antenna AESA, confermando la posizione di leadership di Leonardo nel mercato dei radar avionici.

- Nel settore Radio Comms, prosecuzione dello sviluppo della Software Defined Radio per applicazioni avioniche, mentre sono stati finalizzati gli sviluppi della versione navale.
- Proseguono le attività connesse con il Programma Nazionale legato alla Legge Navale attraverso l'inizio delle attività di integrazione e collaudo del nuovo radar per il controllo del tiro con architettura bi-banda di nuova generazione e l'innovativa antenna bi-banda.
- Completati lo sviluppo del dimostratore del sistema di Comando e Controllo per difesa aerea e missilistica, ora disponibile per l'installazione nel sito del cliente, e l'aggiornamento dei nuovi radar navali di scoperta superficiale e sorveglianza a bassa quota, dotandoli di ulteriori funzioni innovative.
- Nell'ambito del programma di geo-localizzazione Galileo sono stati avviati gli sviluppi di un ricevitore integrato e compatto per segnali PRS (Public Regulated Service) integrabile con analogo segnale US GPS militare per sistemi di navigazione a doppia costellazione satellitare militare e professionale.
- Nel segmento dei sistemi terrestri per la sorveglianza, la digitalizzazione del campo di battaglia e la protezione delle Forze Armate, sono proseguite le attività relative al programma F-NEC. In particolare, nel corso dell'anno è stata svolta la Seconda Sessione di Integrazione Operativa, finalizzata alla sperimentazione sul campo delle capacità di operare in modo interamente digitalizzato e interforze, utilizzando l'insieme degli assetti di Forza NEC (comando e controllo, veicoli tattici ed equipaggiamenti individuali).
- Completati gli sviluppi e la qualifica della nuova torretta LEOSS da 15" su elicotteri Leonardo AW139 per applicazioni di sorveglianza, con sistema Elettro-Ottico, e del Linx.
- Nel campo dei radar avionici, prosecuzione delle attività di sviluppo del radar Grifo Evo con antenna AESA.
- Sviluppato un sistema di sorveglianza integrato (Counter-Unmanned Air System - CUAS) contro le minacce atipiche caratterizzate da LSS (bassa altitudine operativa, bassa velocità, piccola firma).
- Completate le prove funzionali e ambientali del primo prototipo del motore del nuovo siluro leggero Black Arrow.
- Proseguite le attività di sviluppo del sistema Variable Deep Sonar, completando la Critical Design Review della PWE (Power Electronics), terminando il progetto del PRE (Processing Electronics) e realizzando il simulacro della Cortina Trainata.
- Nel campo dei sistemi per la difesa, completati i Factory Acceptance Test (FAT) del primo esemplare di serie del sistema 25mm RCWS (Remote Control Weapon System) e i FAT del primo dei sei sistemi ODLS (OTO Melara Decoy Launching System).
- Completate le prove dei servocontrolli del prototipo del nuovo cannone navale 76mm sovra-ponte ed effettuate le prove di sparo in poligono con l'esecuzione di una raffica di 65 colpi.
- Iniziata l'omologazione della Nuova Blindo Centauro 2.

- Proseguiti gli sviluppi dei nuovi sistemi di comunicazione Air to Ground Multifrequency Wideband Datalink (che utilizza un brevetto essenziale di Leonardo) e AeroMACS (per il quale si è iniziata l'attività di certificazione internazionale).
- Proseguiti gli sviluppi nella Secure Connected Factory, piattaforma per il monitoraggio ed efficientamento del processo produttivo attraverso l'acquisizione in real time dei dati di funzionamento degli impianti produttivi.
- Prosegue l'evoluzione delle Professional Communication Network integrando TETRA e DMR in soluzioni eterogenee che utilizzano diverse tecnologie di comunicazione integrate nell'ecosistema 5G.
- Proseguiti gli sviluppi della piattaforma SC2 (Smart City Main Operation and Security Centre) per la sicurezza delle infrastrutture critiche, sviluppando in particolare i temi del riconoscimento di volti e di oggetti, e il tracking di mezzi e persone, con soluzioni basate su Intelligenza Artificiale - Deep Learning.
- Sviluppati i nuovi sistemi di bordo per comunicazioni e sicurezza (per treni, metro, bus).
- Nei sistemi di automazione si è completato lo sviluppo della macchina verticale per lo smistamento dei pacchi (MVS 2.0 per applicazioni in ambito e-commerce).
- Investimenti sono stati fatti nella protezione avanzata di piattaforme aeree e terrestri e nei sistemi Counter-UAS.
- Proseguiti gli investimenti nei sensori multi-dominio, inclusi quelli a infrarossi, e nelle telecamere termiche, sia nelle versioni indossabili dai soldati sia in quelle applicabili a piattaforme terrestri, aeree e spaziali.

In ambito Spazio

- Avvio, nell'ambito delle infrastrutture/sistemi di Segmento Satellitare di Terra, della progettazione e dello sviluppo di un segmento di controllo dei satelliti di nuova generazione (dai CubeSat agli SmallSat) e prosecuzione dello sviluppo del segmento utente multi-missione.
- Completata la qualifica meccanica per l'antenna EOS20 HR-R1000.
- Qualifica dei moduli ad alta densità di memoria per i moduli elettronici miniaturizzati per micro-satelliti e satelliti radar.
- Completamento della fase di progettazione del Platform Avionic Computer e del Mini Control Moment Gyros.
- Completate le campagne di test del Radar Doppler Altimeter (RDA) per ExoMars 2020.

Le attività di ricerca in ambito **miglioramento dei prodotti esistenti** hanno avuto come requisito fondamentale rendere i prodotti Leonardo più competitivi in termini di costo e performance e rispondere a nuove normative o standard.

In ambito Elicotteri

- Per il programma AW139 da segnalare lo sviluppo della versione per applicazioni in ambito Difesa che ha consentito l'acquisizione del contratto a supporto della fornitura del modello MH-139 destinato alla protezione dei siti governativi per l'Amministrazione Difesa del Governo degli Stati Uniti.

- Per il programma AW169 prosegue il programma di sviluppo delle personalizzazioni per i clienti (progettazione del nuovo carrello a pattini), per ampliare le opportunità di vendita.

In ambito Aeronautica

- Per l'Eurofighter Typhoon si è conclusa la fase di sviluppo dei pacchetti capacitivi P2Eb e P3Ea del velivolo con l'integrazione finale dei carichi Meteor, Brimstone e Storm Shadow, ed è stata portata a maturazione la fase di design e testing in laboratorio del prodotto P3Eb Entry Into Service dei velivoli export Kuwait.
- Per l'EFA sono stati inoltre effettuati studi allo scopo di identificare gli interventi in termini di funzionalità, flessibilità e performance, per rendere il velivolo adeguato a rispondere alle esigenze operative nel mutato scenario internazionale e per i prossimi 20 anni (iniziativa Long Term Evolution), inclusa la interoperabilità con il velivolo F-35.
- Per il C-27J sono proseguite le attività di sviluppo della nuova configurazione New Industrial Baseline, completando la Critical Design Review. Il primo velivolo in configurazione New Industrial Baseline ha effettuato il primo volo a inizio dicembre 2018. L'avionica totalmente nuova garantisce piena rispondenza alle nuove regolamentazioni civili e ai requisiti militari, con predisposizione agli standard europeo SESAR e americano NextGen; numerosi e importanti sistemi di bordo sono stati sostituiti con modelli più performanti o aggiornati.
- Sul velivolo M-346 sono proseguite le attività di sviluppo e qualifica di aggiornamenti configurativi della versione AJT (Advanced Jet Trainer), in particolare per l'Aeronautica Militare italiana e per il cliente Israeli Air Force.
- Sull'ATR sono proseguiti i test per il raggiungimento della certificazione del sistema Clear Vision - Enhanced Vision System che utilizza la "synthetic vision" per abilitare l'atterraggio dell'aeromobile in condizioni di bassa visibilità, mentre è in piena fase di sviluppo la nuova versione Full Cargo dell'ATR 72 per il cliente FEDEX, caratterizzata da un Cargo Compartment di Classe E.
- Completate le attività di certificazione di versioni speciali dell'ATR 72-600, con il rilascio da parte della D.A.A.A. (Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità) del Certificato di Omologazione di Tipo Militare del velivolo ATR 72-600 TMPA - Turkish Maritime Patrol Aircraft, e lanciate le attività di sviluppo del velivolo multi-purpose basato sulla piattaforma per la Guardia di Finanza, ATR 72-600 MP GdF.

In ambito Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza

- Prosecuzione delle attività connesse ai grandi programmi sia nazionali sia internazionali: Eurofighter Typhoon, Forza NEC e NATO AGS (Alliance Ground Surveillance).
- Iniziate le attività di studio e di definizione dei requisiti connesse al nuovo caccia UK di 6ª generazione.
- I principali investimenti per l'evoluzione del portafoglio prodotti hanno riguardato: New Generation Obstacle Warning System (allo scopo di dotare le piattaforme ad ala rotante di un sistema di ausilio al pilota per la rilevazione degli ostacoli); Mission Management System (per piattaforme sia manned sia unmanned per la gestione completa della missione e dei sensori integrati a bordo); Airborne AESA - Active Electronically Scanned Array (per applicazioni sia di sorveglianza sia di targeting); IFF Systems (sviluppi nell'ambito della nuova famiglia degli

interrogatori per incrementare le prestazioni, implementare i nuovi standard e ridurre pesi e volumi); Skyward IRST (sviluppo per incrementare le prestazioni e per semplificare il sistema al fine di favorire l'integrazione anche su piattaforme aeronautiche di medie dimensioni); Advanced RF ESM (Electronic Support Measures), Lasers, Wide Band Data Links (sviluppi di nuovi sistemi per implementare le nuove forme d'onda per lo scambio dati tra piattaforme e il relay delle informazioni); Radio Comms (sviluppo della nuova radio HF 400 per l'implementazione della funzionalità ALE e la riduzione di pesi e volumi); large size e touch screen display, componenti per l'amplificazione radar (stato solido e mini TWT); ammodernamento dei targeting system; ITSS per la simulazione e training per M-345; nuovo mini UAV per missioni ISR.

- Prosecuzione delle attività di sviluppo di apparati per lo Spazio quali l'orologio atomico di nuova generazione Rb POP, di attitude sensor (Star Tracker 2.0 con nuovo hardware e algoritmi per migliorare le prestazioni e mantenere la compatibilità con le nuove interfacce con la piattaforma spaziale), di payload (Spectrometer) e di robotica, quali il trapano lunare e il braccio robotico per la ricerca e la raccolta di campioni per l'esplorazione planetaria e di debris per il servizio in orbita.
- Nelle Contro-Misure a Infrarosso (IRCM), miglioramento delle performance dei sistemi Miysis e CIRCM (Common Infrared Countermeasures). Eseguiti con successo test in volo del sistema Miysis. Avanzamenti tecnologici nel settore delle sorgenti laser e dei pointer/tracker.
- Nell'ambito della famiglia Guardian, in fase di finalizzazione lo sviluppo del nuovo prodotto con capacità reattiva ed estensione di frequenze per protezione da RC-IEDs (Radio Controlled Improvised Explosive Devices).
- Continuano lo sviluppo di un'architettura di piattaforma integrata interoperabile e la razionalizzazione e il consolidamento di C4I (Command, Control, Communications, Computers and Intelligence) nelle applicazioni di campi di battaglia, sorveglianza e controllo di frontiera dal livello strategico a quello sub-tattico (soldato/sensore), seguendo al contempo le evoluzioni tecnologiche degli standard di interoperabilità.
- Completata la qualifica e industrializzazione della munizione guidata Vulcano 127mm.
- Nel controllo del traffico aereo, completati gli sviluppi dei radar in banda S (primario e secondario) con la riduzione consistente dei costi di produzione e una maggiore modularità. In SESAR 2020, per la Wave 1 eseguiti test di validazione con controllori ENAV (Italia) e BULATSA (Bulgaria) per nuove funzionalità.
- Nella cyber security e intelligence, sviluppate soluzioni basate su artificial intelligence a supporto delle decisioni e indirizzati i temi della sicurezza in ambito industriale e infrastrutture critiche e delle piattaforme di simulazione e training, anche supportate dall'applicazione di Augmented-Mixed Reality.
- Sono proseguite le attività nello sviluppo dei sistemi C4ISR (Command, Control, Communications, Computers, Intelligence, Surveillance and Reconnaissance) per migliorare lo scambio di informazioni sul campo di battaglia, l'hardware dei sistemi di comando e controllo, i sistemi di comunicazione e quelli di guerra elettronica per veicoli terrestri, piattaforme aeree e navali.
- Un focus costante nella ricerca di componenti navali di prossima generazione, compresi quelli per la propulsione navale, nonché nelle tecnologie per migliorare la capacità di comando a bordo e quella computazionale.

In ambito Spazio

- Evoluzione delle piattaforme applicative (SEonSE, braINT, AWARE, agriGEO, ASKme!) con l'applicazione di tecniche di machine/deep learning e integrazione di nuovi servizi di Data Analysis nei domini di servizio di interesse per geo-informazione: agricoltura, difesa e sicurezza, gestione del territorio, asset management, crisis management, maritime surveillance, image intelligence.
- Dimostrazione di soluzioni di connettività integrata satellitare/terrestre per sistemi di trasporto (manned e unmanned) e perfezionamento ed evoluzione di un testbed presso il Centro Spaziale del Fucino, per il quale si sta esaminando anche il futuro utilizzo del 5G, sia terrestre sia satellitare.
- Analisi, progettazione e sviluppo di sistemi/soluzioni di navigazione satellitare e prosecuzione delle attività relative all'evoluzione dei dispositivi GBAS e del Navigation Gateway a supporto di applicazioni per sistemi unmanned, in particolare RPAS/droni.
- Analisi, progettazione e sviluppo di sistemi/servizi di Space Situation Awareness sia nella meteorologia spaziale per il miglioramento del "nowcasting" sulla base di informazioni sullo stato della ionosfera con il prototipo dello Ionosphere Prediction Service messo in servizio a luglio 2018, sia nella sorveglianza dello Spazio con il perfezionamento del simulatore di costellazioni satellitari per l'osservazione dei "Resident Space Objects" che sarà utilizzato anche nell'ambito delle analisi di missione per il programma Northstar.

Andamento del titolo azionario

Le azioni ordinarie Leonardo sono trattate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA e sono identificabili attraverso i seguenti codici:

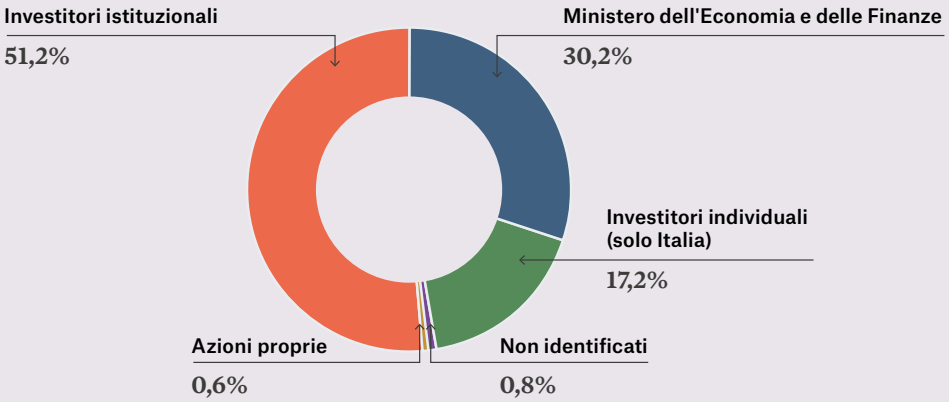
- ISIN Code: IT0003856405;
- Nasdaq: LDO-MTAA;
- Bloomberg: LDO IM.

L'unità organizzativa Investor Relations and Credit Rating Agencies di Leonardo SpA è volta a garantire un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli azionisti, obbligazionisti, investitori istituzionali e agenzie di rating, nonché una comunicazione trasparente assicurando il corretto posizionamento degli strumenti finanziari sul mercato. Tale unità fa parte della struttura centrale Chief Stakeholder Office allo scopo di comunicare in modo integrato l'identità e il posizionamento di Leonardo a tutti gli stakeholder.
Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione "Investitori" del sito istituzionale (www.leonardocompany.com).

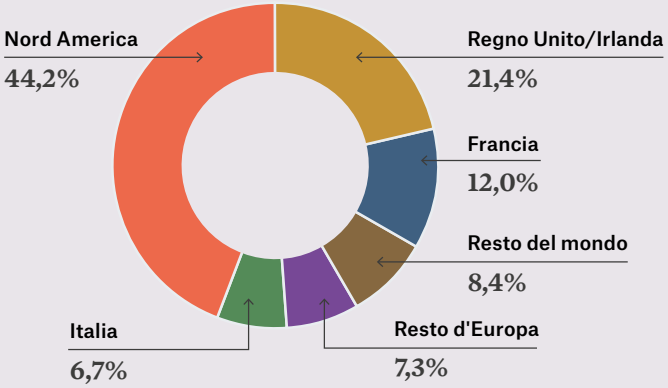
Maggiori azionisti

Secondo l'ultima Shareholder Analysis, condotta a febbraio 2019, il capitale sociale di Leonardo e la distribuzione geografica del flottante dell'azionariato istituzionale sono così composti:

COMPOSIZIONE AZIONARIATO



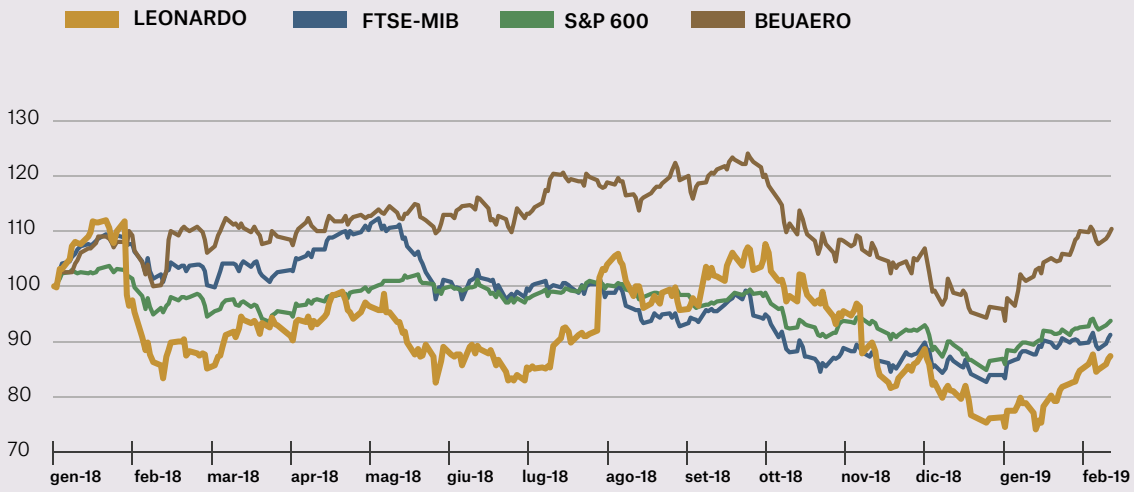
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL FLOTTANTE DELL'AZIONARIATO ISTITUZIONALE



Per maggiori informazioni si rinvia alla pagina “Azionariato” nella sezione “Investitori” del sito istituzionale (www.leonardocompany.com).

Andamento del titolo Leonardo rispetto all’indice settoriale europeo Bloomberg EMEA Aerospace & Defense (BEUAERO) e ai principali indici borsistici italiano ed europeo (28 febbraio 2019 = 100)

Si riporta di seguito l’andamento del titolo Leonardo da inizio 2018 al 28 febbraio 2019, messo a confronto con l’indice Bloomberg EMEA Aerospace & Defense (BEUAERO), l’indice dei 40 principali titoli della Borsa di Milano (FTSE-MIB) e l’indice rappresentativo del 600 maggiori titoli in Europa (S&P600).



Corporate Governance

Con il termine Corporate Governance si intende l'insieme delle regole e, più in generale, il sistema di governo societario che presiedono alla gestione e al controllo della Società.

Il modello di governance di Leonardo, in linea con i princípi e i criteri applicativi formulati dal Codice di Autodisciplina (da ultimo aggiornato nel mese di luglio 2018), al quale la Società aderisce, è orientato alla massimizzazione del valore per gli azionisti, al controllo dei rischi d'impresa e alla più elevata trasparenza nei confronti del mercato, nonché finalizzato ad assicurare l'integrità e la correttezza dei processi decisionali.

Tale modello ha formato oggetto nel tempo di successivi adeguamenti al fine di recepire le indicazioni di volta in volta formulate nel Codice di Autodisciplina, che risultano incorporate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, puntualmente aggiornato dal Consiglio al fine di perfezionare ulteriormente il livello di compliance del modello di governance della Società, assicurandone il costante allineamento ai contenuti del Codice nonché alle variazioni intervenute nella struttura organizzativa aziendale.

Il testo del Regolamento del Consiglio è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito web della Società (www.leonardocompany.com). Il testo del Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito web del Comitato per la Corporate Governance (http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm).

Il sistema di Corporate Governance di Leonardo e la sua conformità alle indicazioni del Codice formano oggetto di periodica e analitica illustrazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella specifica Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, predisposta in occasione dell'approvazione del Progetto di Bilancio (nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche di cui all'art. 123 *bis* del T.U.F. e sulla base dell'articolato del Codice di Autodisciplina) e pubblicata contestualmente alla presente Relazione Finanziaria Annuale.

Si fornisce di seguito una sintetica illustrazione della struttura di governance della Società. Per una dettagliata informativa sull'assetto di governo societario di Leonardo, sui principali aggiornamenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2018, nonché sulle decisioni e misure organizzative adottate dalla Società al fine di garantire il più accurato livello di adesione ai contenuti del Codice di Autodisciplina, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla presente Relazione e resa disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito web della Società (www.leonardocompany.com), nonché nell'apposita sezione predisposta in occasione dell'Assemblea di Bilancio, contenente la documentazione e le informazioni inerenti all'Assemblea.

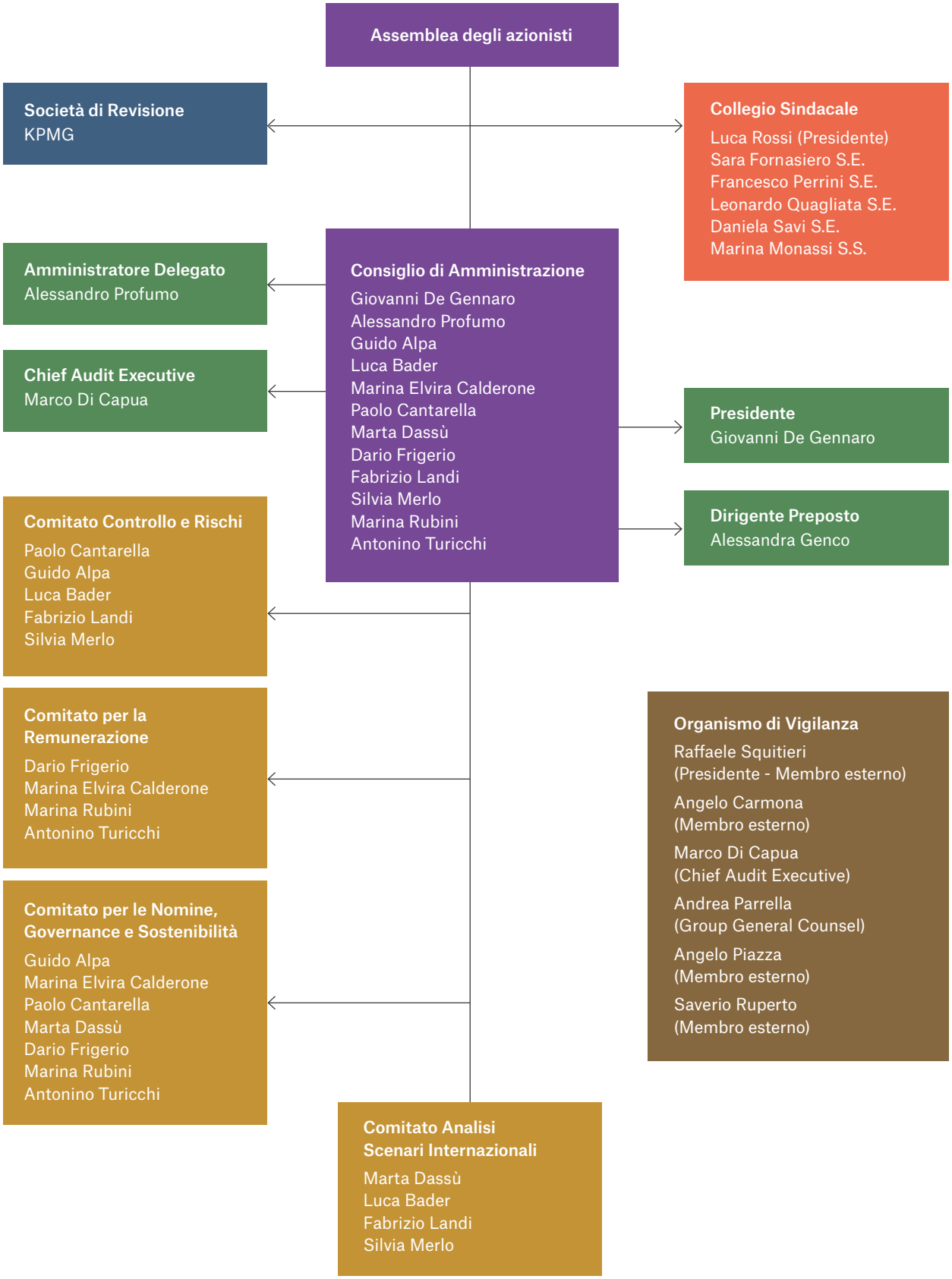
Struttura di Corporate Governance

La struttura di governance della Società, basata sul modello organizzativo tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati nonché alle indicazioni del Codice di Autodisciplina ed è essenzialmente così articolata:

- **Assemblea degli azionisti**. Delibera in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto;
- **Consiglio di Amministrazione**. È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 16 maggio 2017 per il triennio 2017-2019 e il relativo mandato scadrà con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio 2019;
- **Presidente del Consiglio di Amministrazione**. In data 16 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente della Società, Giovanni De Gennaro, oltre alla rappresentanza legale della Società e la firma sociale a norma di legge e di Statuto, alcune attribuzioni relative a "Rapporti Istituzionali" (da esercitarsi in coordinamento con l'Amministratore Delegato), "Sicurezza di Gruppo" e "Group Internal Audit". Il Consiglio in pari data ha inoltre conferito al Presidente il compito di sovraintendere all'attuazione delle regole di governo societario con riguardo all'integrità dei comportamenti aziendali e al contrasto alla corruzione;
- **Amministratore Delegato**. Il Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2017 ha attribuito ad Alessandro Profumo la carica di Amministratore Delegato.
  In particolare il Consiglio, fermo restando quanto a quest'ultimo riservato, ha conferito all'Amministratore Delegato – oltre alla rappresentanza legale della Società e alla firma sociale (nei limiti dei poteri conferiti a norma di legge e di Statuto) e al potere di dare attuazione alle delibere dell'organo amministrativo, incluse quelle adottate precedentemente alla sua nomina (16 maggio 2017) – tutte le attribuzioni e i poteri per la gestione unitaria della Società, dei suoi rami d'azienda e delle società controllate e per la gestione di tutte le interessenze in società collegate e partecipate, in coerenza con le linee di indirizzo strategico da lui stesso individuate e approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- **Lead Independent Director**. A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea tenutasi in data 16 maggio 2017, lo stesso Consiglio ha provveduto in pari data a nominare l'Amministratore Paolo Cantarella quale Lead Independent Director con il compito di coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare di quelli indipendenti.
  Al riguardo il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede, anche in assenza delle specifiche situazioni contemplate dal Codice di Autodisciplina, tale facoltà di nomina da parte dell'organo consiliare, con l'astensione degli Amministratori esecutivi e comunque di quelli non indipendenti; è previsto altresì che il Consiglio provveda in ogni caso alla nomina ove al Presidente vengano conferite deleghe operative. Il Consiglio, pur non avendo conferito deleghe operative al Presidente, ha ritenuto comunque (anche in considerazione delle attribuzioni allo stesso conferite) di procedere alla nomina del Lead Independent Director, che rimane in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione;

- **Comitati**. Il Consiglio di Amministrazione di Leonardo ha istituito i seguenti Comitati endoconsiliari, dotati di funzioni propositive e consultive: il Comitato Controllo e Rischi (che svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per le Nomine, Governance e Sostenibilità (previsti dal Codice di Autodisciplina), nonché il Comitato Analisi Scenari Internazionali. Composizione, compiti e modalità di funzionamento dei Comitati sono definiti e disciplinati da appositi Regolamenti approvati dallo stesso Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le indicazioni formulate dal Codice di Autodisciplina;
- **Collegio Sindacale**. Al Collegio Sindacale spetta – tra l'altro – il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei princípi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza ed efficacia della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché del sistema amministrativo contabile, anche con riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina; d) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2018 per il triennio 2018-2020; per le variazioni nella composizione del Collegio Sindacale intervenute nel corso dell'esercizio 2018 si rinvia ai contenuti della Relazione di Corporate Governance;
- **Società di Revisione**. La Società di Revisione è il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti. L'incarico è conferito dall'Assemblea degli azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale. L'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2012 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG SpA per il periodo 2012-2020;
- **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**. Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2017, ai sensi dell'art. 154 *bis* del T.U.F. e degli artt. 25.4 e 25.5 dello Statuto sociale, ha nominato Alessandra Genco (Chief Financial Officer della Società) quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Si fornisce di seguito una rappresentazione grafica di sintesi della struttura di governance di Leonardo.



Infine, si segnalano di seguito i principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento nonché alle indicazioni del Codice di Autodisciplina. Per un'illustrazione dei contenuti della sottoelencata documentazione (disponibile al pubblico nelle specifiche sezioni "Corporate Governance" ed "Etica e Compliance" del sito web della Società, www.leonardocompany.com) si rinvia ai contenuti della Relazione di Corporate Governance:

- Statuto sociale;
- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- Linee di indirizzo Gestione delle segnalazioni (Whistleblowing);
- Codice Anticorruzione del Gruppo Leonardo;
- Regolamento Assembleare;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- Regolamento del Comitato Controllo e Rischi;
- Regolamento del Comitato per la Remunerazione;
- Regolamento del Comitato per le Nomine, Governance e Sostenibilità;
- Regolamento del Comitato Analisi Scenari Internazionali;
- Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- Codice di Internal Dealing;
- Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni riservate e privilegiate di Leonardo SpA e per la gestione del Registro Insider.

Andamento economico-finanziario della Capogruppo

€ milioni	2018	2017 restated	Variazione
Ordini	10.169	8.164	24,6%
Portafoglio ordini	28.030	26.497	5,8%
Ricavi	8.079	7.986	1,2%
EBITDA	699	772	(9,5%)
EBITA	410	413	(0,7%)
ROS	*5,1%*	*5,2%*	*(0,1) p.p.*
EBIT	127	364	(65,1%)
EBIT margin	*1,6%*	*4,6%*	*(3,0) p.p.*
Risultato netto ordinario	195	369	(47,2%)
Risultato netto	284	369	(23,0%)
Indebitamento netto	2.815	2.952	(4,6%)
FOCF	134	553	(75,8%)
ROI	*4,9%*	*5,2%*	*(0,3) p.p.*
ROE	*3,4%*	*6,7%*	*(3,3) p.p.*
Organico	28.140	27.796	1,2%

Per la definizione degli indici si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance "non-GAAP".
I dati relativi all'esercizio 2017 sono stati rielaborati per tener conto degli effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", relativo alle modalità di rilevazione dei ricavi, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari" in materia di impairment sono invece stati rilevati nel 2018, senza rideterminazione dei valori comparativi.
Per un'analisi degli effetti legati all'adozione dei nuovi princípi contabili si rimanda alla Nota 5 del bilancio consolidato.

L'andamento dei principali indicatori di Leonardo SpA del 2018 sono confrontati con il 2017 rielaborato per tener conto dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, del nuovo principio contabile in materia di ricavi (IFRS 15).

I trend sono stati già analizzati nella sezione relativa al bilancio consolidato, alla quale si rimanda. In particolare:

- gli ordini, pari a €mld. 10,2, presentano, rispetto al 2017 (€mld. 8,1), un incremento pari al 24,6%, principalmente dovuto all'acquisizione da parte della Divisione Elicotteri del contratto NH90 Qatar;
- i ricavi, pari a €mld. 8,1, presentano, rispetto al 2017 (€mld. 8,0), un incremento pari a circa l'1,2% mentre la redditività operativa (EBITA) risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.
- il risultato netto, pari €mil. 284 (€mil. 369 al 31 dicembre 2017), risente degli oneri di ristrutturazione derivanti dall'avvio della procedura *ex lege* 92/2012 (Legge Fornero – circa €mil. 170), oltre che degli oneri non ricorrenti relativi alla svalutazione di alcune poste particolarmente critiche, parzialmente compensati dalle minori imposte e dal rilascio di parte del fondo stanziato a fronte delle garanzie prestate in occasione della cessione della partecipazione in Ansaldo Energia;

> il cash flow di periodo, pari a €mil. 134 (€mil. 553 al 31 dicembre 2017), risente del diverso profilo finanziario del contratto EFA Kuwait nei due periodi a confronto, derivante dall'avvio delle relative attività produttive, fenomeno comunque previsto e parzialmente compensato dagli anticipi relativi al contratto NH90 Qatar.

Di seguito è riportato il prospetto relativo all'andamento economico:

€ milioni	Note	2018	2017 restated	Variazione	Variazione %
Ricavi		8.079	7.986	93	1,2%
Costi per acquisti e per il personale	(*)	(7.283)	(7.118)		
Altri ricavi (costi) operativi netti	(**)	(97)	(96)		
Ammortamenti e svalutazioni	(***)	(289)	(359)		
EBITA		**410**	**413**	**(3)**	**(0,7%)**
ROS		*5,1%*	*5,2%*	*(0,1) p.p.*	
Proventi (Oneri) non ricorrenti		(97)	(20)		
Costi di ristrutturazione		(182)	(25)		
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination		(4)	(4)		
EBIT		**127**	**364**	**(237)**	**(65,1%)**
EBIT margin		*1,6%*	*4,6%*	*(3,0) p.p.*	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(****)	115	121		
Imposte sul reddito		(47)	(116)		
Risultato netto ordinario		**195**	**369**	**(174)**	**(47,2%)**
Risultato connesso a discontinued operations e operazioni straordinarie	(*****)	89	-		
Risultato netto		**284**	**369**	**(85)**	**(23,0%)**

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico.
(*) Include le voci "Costi per acquisti e per il personale" (esclusi gli oneri di ristrutturazione e i costi non ricorrenti) e "Accantonamenti (Assorbimenti) per contratti onerosi (perdite a finire)".
(**) Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (esclusi gli oneri di ristrutturazione, i proventi/costi non ricorrenti e gli accantonamenti (assorbimenti) per contratti onerosi (perdite a finire).
(***) Include la voce "Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie", esclusa la quota di ammortamento riferibile alle attività immateriali acquisite in sede di business combination, gli impairment degli avviamenti e le svalutazioni considerate come "Costi non ricorrenti".
(****) Include le voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" (al netto delle plusvalenze (minusvalenze) relative a operazioni straordinarie).
(*****) Include la voce "Utile (Perdita) connessa a discontinued operations" oltre alle plusvalenze (minusvalenze) relative a operazioni straordinarie (principali operazioni di acquisizione e dismissione).

Nel seguente prospetto è riportata l'analisi della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2018 a confronto con l'esercizio 2017:

€ milioni	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Attività non correnti		12.333	12.392
Passività non correnti		(1.719)	(1.836)
Capitale fisso	(*)	**10.614**	**10.556**
Rimanenze	(**)	(522)	(150)
Crediti commerciali		2.405	2.795
Debiti commerciali		(2.542)	(2.812)
Capitale circolante		**(659)**	**(167)**
Fondi per rischi (quota corrente)		(810)	(949)
Altre attività (passività) nette correnti	(***)	(924)	(853)
Capitale circolante netto		**(2.393)**	**(1.969)**
Capitale investito netto		**8.221**	**8.587**
Patrimonio netto		**5.691**	**5.635**
Indebitamento netto		**2.815**	**2.952**
(Attività) Passività nette possedute per la vendita	(****)	**285**	**-**

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di stato patrimoniale.
(*) Include, rispettivamente, tutte le attività non correnti e tutte le passività non correnti, esclusi i "Debiti finanziari non correnti" e i principali crediti finanziari non correnti.
(**) Include le voci "Rimanenze", "Attività derivanti da contratti" e "Passività derivanti da contratti".
(***) Include le voci "Crediti per imposte sul reddito" e "Altre attività correnti" (esclusi i "Derivati a copertura di poste dell'indebitamento"), al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito" e "Altre passività correnti" (esclusi i "Derivati a copertura di poste dell'indebitamento").
(****) Include l'ammontare netto delle voci "Attività non correnti possedute per la vendita" e "Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita".

Il capitale fisso risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, mentre il capitale circolante netto, negativo per €mil. 2.393, presenta un incremento pari a circa €mil. 424.

La voce "Attività (Passività) possedute per la vendita" si incrementa per effetto della riclassifica delle attività e passività relative al conferimento del patrimonio immobiliare di Leonardo SpA nella controllata Leonardo Global Solutions SpA, operazione che avrà efficacia dal 1° gennaio 2019.

L'indebitamento netto, in linea con lo scorso esercizio, risulta così composto:

€ milioni	31 dicembre 2018	*Di cui correnti*	31 dicembre 2017 restated	*Di cui correnti*
Debiti obbligazionari	2.778	*394*	3.292	*585*
Debiti bancari	691	*51*	238	*52*
Disponibilità e mezzi equivalenti	(1.621)	*(1.621)*	(1.565)	*(1.565)*
Indebitamento bancario e obbligazionario netto	**1.848**		**1.965**	
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	(193)	*(193)*	(232)	*(232)*
Altri crediti finanziari correnti	(28)	*(28)*	(26)	*(26)*
Crediti finanziari e titoli correnti	**(221)**		**(258)**	
Crediti finanziari non correnti verso SuperJet	(25)		(48)	
Crediti finanziari non correnti verso società consolidate da Leonardo	(283)		(452)	
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento	-		(2)	*(2)*
Debiti finanziari verso parti correlate	1.425	*1.425*	1.669	*1.669*
Altri debiti finanziari	71	*39*	78	*52*
Indebitamento netto	**2.815**		**2.952**	

Di seguito è riportato il prospetto relativo al flusso di cassa del periodo:

€ milioni	Note	2018	2017 restated	Variazione	Variazione %
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	(*)	464	688		
Dividendi ricevuti		121	286		
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(**)	(451)	(421)		
Free Operating Cash Flow (FOCF)		**134**	**553**	**(419)**	**(75,8%)**
Operazioni strategiche	(***)	-	(45)		
Variazione delle altre attività di investimento	(****)	75	(387)		
Variazione netta dei debiti finanziari		(70)	(212)		
Dividendi pagati		(81)	(80)		
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti		**58**	**(171)**		
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		1.565	1.747		
Effetto fusioni/scissioni		-	3		
Differenze di cambio e altri movimenti		(2)	(14)		
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre		**1.621**	**1.565**		

Note di raccordo fra le voci del rendiconto finanziario riclassificato e il prospetto di rendiconto finanziario.
(*) Include la voce "Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative", esclusi i pagamenti dei debiti *ex lege* 808/1985.
(**) Include la voce "Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento", inclusi i pagamenti dei debiti *ex lege* 808/1985 e al netto dei dividendi ricevuti.
(***) Include la voce "Altre attività di investimento" classificate come "Operazioni strategiche".
(****) Include la voce "Altre attività di investimento", esclusi i dividendi ricevuti e gli effetti delle operazioni classificate come "Operazioni strategiche".

Sedi della Capogruppo

Le sedi della Capogruppo sono le seguenti:

› Sede legale: Roma, piazza Monte Grappa, 4;

› Sede secondaria: Genova, corso Perrone, 118.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2018

€ milioni	2018	
	Patrimonio netto	di cui: Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	**5.691**	**284**
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(4.026)	613
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	3.026	-
- eliminazione di utili infragruppo	217	-
- dividendi da società consolidate	-	(385)
- differenze di traduzione	(409)	(3)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	**4.499**	**509**
Interessi di terzi	11	1
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	**4.510**	**510**

Proposta all'Assemblea

Signori azionisti,

premesso che il bilancio dell'esercizio 2018 chiude con un utile di € 283.800.630,37, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Leonardo - Società per azioni:

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- presa visione del bilancio al 31 dicembre 2018;
- preso atto della relazione di KPMG SpA;

delibera

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2018;
- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile relativo all'esercizio 2018 di € 283.800.630,37 come segue:
  - quanto a € 14.190.031,52, corrispondenti al 5% dell'utile stesso, a riserva legale;
  - quanto a € 0,14, a titolo di dividendo, ponendolo in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 22 maggio 2019, con "data stacco" della cedola n. 10 coincidente con il 20 maggio 2019 e "record date" (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83 *terdecies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA) coincidente con il 21 maggio 2019; quanto sopra con riferimento a ciascuna azione ordinaria che risulterà in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, fatto salvo il regime di quelle che risulteranno effettivamente assegnate, in virtù dei vigenti piani di incentivazione, nell'esercizio in corso;
  - quanto al residuo, a utili a nuovo."

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giovanni De Gennaro)



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Prospetti contabili consolidati

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

€ milioni	Note	2018	*Di cui con parti correlate*	2017 restated	*Di cui con parti correlate*
Ricavi	26	12.240	*1.811*	11.734	*1.868*
Altri ricavi operativi	27	599	*6*	569	*4*
Costi per acquisti e per il personale	28	(11.156)	*(565)*	(10.452)	*(356)*
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	29	(656)		(679)	
Altri costi operativi	27	(528)	*(1)*	(584)	
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari		**499**		**588**	
Proventi finanziari	30	148	*7*	235	*10*
Oneri finanziari	30	(396)	*(4)*	(688)	*(4)*
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	234		273	
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli effetti delle discontinued operations		**485**		**408**	
Imposte sul reddito	31	(64)		(129)	
Utile (Perdita) connesso a discontinued operations	32	89		-	
Utile (Perdita) netto/a attribuibile a:		**510**		**279**	
- soci della controllante		*509*		*277*	
- interessenze di pertinenza di terzi		*1*		*2*	
Utile (Perdita) per azione	33	**0,888**		**0,482**	
Base e diluito continuing operations		*0,733*		*0,482*	
Base e diluito discontinued operations		*0,155*		*n.a.*	

Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dell'IFRS 15 (si veda la Nota 5).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

€ milioni	Note	2018	2017 restated
Utile (Perdita) del periodo		**510**	**279**
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:			
- rivalutazione piani a benefici definiti:	19	(15)	89
. rivalutazione		*(9)*	*76*
. differenza cambio		*(6)*	*13*
- effetto fiscale	19	3	(17)
- adeguamento tax rate		-	(17)
		(12)	**55**
Componenti che possono essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:			
- variazioni cash flow hedge:	19	(53)	86
. variazione generata nel periodo		*(58)*	*93*
. trasferimento nell'utile (perdita) del periodo		*5*	*(7)*
. differenza cambio		-	-
- differenze di traduzione:	19	68	(243)
. variazione generata nel periodo		*65*	*(243)*
. trasferimento nell'utile (perdita) del periodo		*3*	-
- effetto fiscale	19	10	(14)
		25	**(171)**
Quota di pertinenza delle "Altre componenti di conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		2	26
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		**15**	**(90)**
Utile (Perdita) complessivo, attribuibile a:		**525**	**189**
- soci della controllante		*524*	*187*
- interessenze di pertinenza di terzi		*1*	*2*
Utile (Perdita) complessivo attribuibile ai soci della controllante:		**524**	**187**
- delle continuing operations		*435*	*187*
- delle discontinued operations		*89*	-

Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dell'IFRS 15 (si veda la Nota 5).

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

€ milioni	Note	31 dicembre 2018	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2017 restated	*Di cui con parti correlate*	1°gennaio 2017 restated	*Di cui con parti correlate*
Attività immateriali	9	6.591		6.550		6.733	
Attività materiali	10	2.166		2.233		2.375	
Investimenti immobiliari		56		61		48	
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11	1.139		1.122		1.081	
Crediti	12	450	*1*	503		586	*1*
Attività per imposte differite	31	1.208		1.143		1.313	
Altre attività non correnti	12	239		160		102	
Attività non correnti		**11.849**		**11.772**		**12.238**	
Rimanenze	14	5.449		4.735		4.510	
Attività derivanti da contratti	15	2.528		2.191		1.663	
Crediti commerciali	16	2.936	*504*	3.179	*569*	3.410	*667*
Crediti per imposte sul reddito		72		174		162	
Crediti finanziari	16	185	*153*	157	*110*	98	*40*
Altre attività correnti	17	444	*4*	608	*5*	781	*4*
Disponibilità e mezzi equivalenti	18	2.049		1.893		2.167	
Attività correnti		**13.663**		**12.937**		**12.791**	
Attività non correnti possedute per la vendita	32	7		2		14	
Totale attività		**25.519**		**24.711**		**25.043**	
Capitale sociale	19	2.495		2.491		2.491	
Altre riserve		2.004		1.708		1.592	
Patrimonio netto di Gruppo		**4.499**		**4.199**		**4.083**	
Patrimonio netto di terzi		**11**		**14**		**14**	
Totale patrimonio netto		**4.510**		**4.213**		**4.097**	
Debiti finanziari non correnti	20	3.423		3.265		4.011	
Benefici ai dipendenti	22	506		554		702	
Fondi per rischi e oneri non correnti	21	885		873		997	
Passività per imposte differite	31	322		352		389	
Altre passività non correnti	23	898		1.058		1.149	
Passività non correnti		**6.034**		**6.102**		**7.248**	
Passività derivanti da contratti	15	8.055		6.979		6.067	
Debiti commerciali	24	3.028	*153*	2.962	*73*	2.845	
Debiti finanziari correnti	20	1.190	*669*	1.417	*701*	1.267	*76*
Debiti per imposte sul reddito		35		29		68	*502*
Fondi per rischi e oneri correnti	21	1.125		1.265		1.403	
Altre passività correnti	23	1.542	*104*	1.744	*134*	2.048	*166*
Passività correnti		**14.975**		**14.396**		**13.698**	
Totale passività		**21.009**		**20.498**		**20.946**	
Totale passività e patrimonio netto		**25.519**		**24.711**		**25.043**	

Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dell'IFRS 15 (si veda la Nota 5).

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

€ milioni	Note	2018	*Di cui con parti correlate*	2017 restated	*Di cui con parti correlate*
Flusso di cassa lordo da attività operative	34	1.669		1.617	
Variazioni dei crediti/debiti commerciali, attività/passività derivanti da contratti e rimanenze	34	(321)	*150*	(46)	*84*
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	34	(440)	*(26)*	(457)	*(32)*
Oneri finanziari netti pagati		(235)	*3*	(289)	*(5)*
Imposte sul reddito incassate (pagate)		14		(103)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		**687**		**722**	
Investimenti in attività materiali e immateriali		(577)		(483)	
Cessioni di attività materiali e immateriali		24		3	
Altre attività di investimento		203		139	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		**(350)**		**(341)**	
Emissione di prestiti obbligazionari		-		591	
Sottoscrizione di Term Loan		498		-	
Rimborso di prestiti obbligazionari		(513)		(1.172)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari		(91)	*(75)*	61	*146*
Dividendi pagati		(81)		(81)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento		**(187)**		**(601)**	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti		150		(220)	
Differenze di cambio e altri movimenti		6		(54)	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		1.893		2.167	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre		**2.049**		**1.893**	

Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dell'IFRS 15 (si veda la Nota 5).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ milioni	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva cash flow hedge	Riserva da rivalutazione piani a benefici definiti	Riserva di traduzione	Totale patrimonio netto di Gruppo	Interessi di terzi	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2017	**2.491**	**2.471**	**(141)**	**(249)**	**(215)**	**4.357**	**16**	**4.373**
Applicazione IFRS 15		(274)				(274)	(2)	(276)
1° gennaio 2017 restated	**2.491**	**2.197**	**(141)**	**(249)**	**(215)**	**4.083**	**14**	**4.097**
Utile (Perdita) del periodo	-	277	-	-	-	277	2	279
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	84	92	(266)	(90)	-	(90)
Totale componenti del conto economico complessivo	**-**	**277**	**84**	**92**	**(266)**	**187**	**2**	**189**
Dividendi deliberati	-	(80)	-	-	-	(80)	(1)	(81)
Riacquisto di azioni proprie, al netto della quota ceduta	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto	**-**	**(80)**	**-**	**-**	**-**	**(80)**	**(1)**	**(81)**
Altri movimenti	-	7	-	(1)	3	9	(1)	8
31 dicembre 2017 restated	**2.491**	**2.401**	**(57)**	**(158)**	**(478)**	**4.199**	**14**	**4.213**
1° gennaio 2018	**2.491**	**2.401**	**(57)**	**(158)**	**(478)**	**4.199**	**14**	**4.213**
Applicazione IFRS 9		(147)				(147)		(147)
1° gennaio 2018 restated	**2.491**	**2.254**	**(57)**	**(158)**	**(478)**	**4.052**	**14**	**4.066**
Utile (Perdita) del periodo	-	509	-	-	-	509	1	510
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(47)	(7)	69	15	-	15
Totale componenti del conto economico complessivo	**-**	**509**	**(47)**	**(7)**	**69**	**524**	**1**	**525**
Dividendi deliberati	-	(80)	-	-	-	(80)	(1)	(81)
Riacquisto di azioni proprie, al netto della quota ceduta	4	-	-	-	-	4	-	4
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto	**4**	**(80)**	**-**	**-**	**-**	**(76)**	**(1)**	**(77)**
Altri movimenti	-	2	-	(3)	-	(1)	(3)	(4)
31 dicembre 2018	**2.495**	**2.685**	**(104)**	**(168)**	**(409)**	**4.499**	**11**	**4.510**

Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dell'IFRS 15 (si veda la Nota 5).

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

1. Informazioni generali

Leonardo SpA (di seguito anche "la Società") è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), piazza Monte Grappa 4, quotata alla Borsa Italiana (FTSE-MIB).

Il Gruppo Leonardo (di seguito anche "il Gruppo") è un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie, attivo nei settori degli *Elicotteri, Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza, Aeronautica* e *Spazio*.

2. Forma, contenuti e princípi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Leonardo al 31 dicembre 2018 è redatto in conformità ai princípi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standards Board (IASB) e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato, è quello del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati i medesimi princípi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, a eccezione di quanto di seguito indicato (Nota 5).

Tutti i valori sono esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato.

La preparazione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto l'uso di valutazioni e stime da parte del management: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Leonardo è approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2019, che ne ha autorizzato la diffusione. La pubblicazione è avvenuta in pari data.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte della KPMG SpA.

3. Princípi contabili

3.1 Princípi e area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2018 delle società consolidate con il metodo integrale, predisposte secondo i princípi contabili IFRS del Gruppo Leonardo. Le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo sono riportate nell'allegato "Area di consolidamento".

3.1.1 Controllate

Sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui Leonardo esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulla società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Con riferimento alle attività del Gruppo negli Stati Uniti, si segnala che alcune di queste sono assoggettate a regole di governance specifiche ("Special Security Agreement" e "Proxy Agreement") concordate con il Defense Security Service (DSS) del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti (preposto alla tutela delle informazioni relative alla sicurezza nazionale o comunque coperte da vincoli di segretezza). In particolare, il Gruppo Leonardo DRS è gestito attraverso un Proxy Agreement che prevede la nomina da parte di Leonardo US Holding (controllante di Leonardo DRS) – previa consultazione con Leonardo SpA – di almeno cinque Proxy Holder (di nazionalità statunitense, ivi residenti, dotati di nulla osta di sicurezza e indipendenti rispetto a Leonardo DRS e al Gruppo Leonardo) e soggetti ad approvazione del DSS, i quali, oltre ad agire come Director della società – assieme a due Non Proxy Director che essi stessi nominano scegliendoli tra i candidati indicati da Leonardo US Holding –, esercitano anche il diritto di voto, prerogativa di Leonardo US Holding, nell'ambito di un rapporto fiduciario con quest'ultima in base al quale la loro attività viene condotta nell'interesse degli azionisti e coerentemente con le esigenze di sicurezza nazionale degli Stati Uniti. I Proxy Holder non possono essere rimossi dall'azionista salvo il caso di dolo o colpa grave nei propri comportamenti o, previo assenso del DSS, qualora la loro condotta violi il principio di preservazione del valore dell'asset Leonardo DRS e i legittimi interessi economici in capo agli azionisti. Inoltre, i Proxy Holder si impegnano a porre in essere specifiche procedure di governance al fine di assicurare all'azionista l'esercizio delle proprie prerogative, con il consenso del DSS e sempre nel rispetto dei vincoli imposti dal Proxy Agreement con riferimento a informazioni "classificate", e a presidiare il rispetto dell'indipendenza del management della società rispetto alla possibile influenza del socio estero. All'azionista competono direttamente, invece, le decisioni in materia di operazioni di natura straordinaria, acquisizione/dismissione di attività, assunzione di debiti, concessione di garanzie e trasferimento di diritti di proprietà intellettuale afferenti alla Difesa.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (per es., le imprese consortili non azionarie nonché le partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri e i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali) o allo stadio evolutivo (per es., imprese non più operative, senza asset e senza personale o società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method), in base al quale il costo di acquisto è pari al fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo dell'operazione è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione e il fair value alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico.

Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

3.1.2 Entità a controllo congiunto e altre partecipazioni

Gli accordi a controllo congiunto (joint arrangement), in base ai quali il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, sono classificati come joint operation (JO) o joint venture (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un joint arrangement nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha a oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto, di seguito descritto. Le JO sono invece joint arrangement nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. Successivamente alla rilevazione iniziale le attività, passività e i costi relativi sono valutati in conformità ai princípi contabili di riferimento applicati a ciascuna tipologia di attività/passività.

I joint arrangement del Gruppo sono stati tutti classificati come joint venture.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% (10% se quotata) e il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le joint venture (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto, rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei princípi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del goodwill (al netto di impairment) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai princípi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, e altre entità del Gruppo, consolidate anche integralmente, sono eliminati. Nel caso in cui il Gruppo ha evidenza che la partecipazione abbia perso parte del proprio valore, in eccesso a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale impairment da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel Fondo per rischi su partecipazioni, nella misura in cui sussistano obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile.

Il fair value delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (bid price) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese cui si riferisce la situazione IFRS predisposta o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i 12 mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita", applicando i criteri di rilevazione descritti nella Nota 3.10.3)

3.2 Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera (*Elicotteri, Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza, Aeronautica, Spazio* e *Altre attività*).

3.3 Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

3.3.1 Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Leonardo è redatto in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

3.3.2 Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità e mezzi equivalenti, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile ecc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali ecc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione.

3.3.3 Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione in moneta funzionale dei bilanci espressi in valuta estera (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione integrale o parziale della partecipazione quando tale cessione comporta la perdita del controllo.

Il goodwill e gli aggiustamenti derivanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività risultanti dalla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Con riferimento alla comparabilità dei dati, si segnala che l'anno 2018 è stato caratterizzato dalle seguenti variazioni dell'euro nei confronti delle principali valute di interesse del Gruppo:

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 restated		Variazione %	
	medio	finale	medio	finale	medio	finale
Dollaro USA	1,1815	1,1450	1,1293	1,1993	4,6%	(4,5%)
Sterlina UK	0,8847	0,8945	0,8762	0,8872	1,0%	0,8%

3.4 Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefíci economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

3.4.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i tre e i 15 anni.

3.4.2 Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o merci da una determinata azienda; le licenze di know-how, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i tre e i 15 anni.

3.4.3 Attività immateriali acquisite per effetto di aggregazioni di impresa

Le attività immateriali acquisite per effetto di aggregazioni di impresa sono rappresentate essenzialmente da backlog e posizionamento commerciale, portafoglio clienti e software/know-how, valorizzate in sede di allocazione del prezzo di acquisto. La vita utile varia a seconda del business in cui la società acquisita opera all'interno dei seguenti range:

	Anni
Customer backlog e commercial positioning	7-15
Backlog	10-30
Software/know-how	3

3.4.4 Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, secondo la specifica procedura approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo. L'avviamento relativo ad aziende collegate, joint venture o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

3.5 Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi a attività materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso.

La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (tooling) ancorché ammortizzate, come gli altri "oneri non ricorrenti" (Nota 4.2), in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

3.6 Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

3.7 Perdite di valore di attività materiali e immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). Il test viene effettuato anche in occasione della predisposizione delle situazioni infrannuali, laddove indicatori interni e/o esterni facciano presupporre il verificarsi di possibili perdite di valore.

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore; in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso, determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

3.8 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Tra le rimanenze, all'interno della voce "Attività derivanti da contratti point in time", sono rilevati gli avanzamenti di produzione a valere sui contratti che non rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi over time.

3.9 Ricavi e attività/passività derivanti da contratti con i clienti

I ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

I contratti che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi over time sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte del Gruppo e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività nette derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione del Gruppo a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti sono rilevate utilizzando la percentuale di completamento quale metodologia per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti (siano esse rilevate in apposita voce o all'interno delle rimanenze) sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nella Nota 3.17.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente; in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva Nota 4.3.

3.10 Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico.

Il Gruppo determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. I crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento sono invece inizialmente valutati al loro prezzo dell'operazione.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono classificate in una delle categorie sopra elencate e non possono essere successivamente riclassificate in altre categorie, salvo che il Gruppo non modifichi il proprio modello di business per la gestione delle stesse.

Il Gruppo rileva in alcuni fondi svalutazione le perdite attese relative alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività derivanti da contratto e ai titoli di debito valutati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico. Le perdite attese sono determinate lungo tutta la vita del credito, ponderando i risultati di vari scenari per le loro probabilità e attualizzando gli importi utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione.

3.10.1 Attività finanziarie valutate al costo amortizzato

Tale categoria include le attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali (Held to Collect), rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire. Sono inclusi in tale categoria tutti i crediti.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, in conformità al criterio dell'interesse effettivo, diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio così come gli utili o perdite da derecognition.

3.10.2 Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie detenute con la duplice finalità di incassare i flussi di cassa contrattuali, rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire, e di vendere l'attività finanziaria (Held to Collect and Sell).

3.10.3 Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) di esercizio

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico. Tale categoria comprende tutti gli strumenti derivati (Nota 3.11) e le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Il fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziari.

3.11 Derivati

Gli strumenti derivati sono sempre valutati al fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di fair value di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (fair value hedge) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (cash flow hedge). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 4.3.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (dollar offset ratio) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

3.11.1 Fair value hedge

Le variazioni di fair value dei derivati designati come fair value hedge e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di fair value delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

3.11.2 Cash flow hedge

Le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da cash flow hedge"), che viene successivamente riversata a conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da cash flow hedge" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico separato. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da cash flow hedge" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

3.11.3 Determinazione del fair value

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche cui Leonardo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

3.12 Disponibilità e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

3.13 Patrimonio netto

3.13.1 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

3.13.2 Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

3.14 Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente classificate come "valutate al costo ammortizzato" o al "fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio". Una passività finanziaria viene classificata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le altre passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono inclusi in tale categoria tutti i debiti.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

3.15 Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio, applicabile nei Paesi nei quali il Gruppo opera. Eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutati con periodicità al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate nella misura in cui, sulla base dei piani aziendali approvati dagli Amministratori, si ritiene probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate tali attività.

3.16 Benefici ai dipendenti

3.16.1 Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga contributi fissi a una entità distinta (per es., un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali.
  La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello derivante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono nel conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da rivalutazione"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il fair value delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

3.16.2 Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni benefit (per es., al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (per es., l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito". Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

3.16.3 Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

3.16.4 Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Nel caso in cui il Gruppo retribuisca il proprio top management attraverso piani di stock option e stock grant il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato

misurando alla data di assegnazione il fair value dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati. Viceversa, il fair value inizialmente determinato non è oggetto di aggiornamento nelle rilevazioni successive.

3.17 Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Con riferimento alle attività e alle passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzi la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefíci economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

3.18 Leasing

3.18.1 Le entità del Gruppo sono locatarie di un leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle attività materiali e una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il fair value del bene e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio. I periodi di ammortamento sono indicati nella Nota 3.5.

3.18.2 Le entità del Gruppo sono locatrici di un leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio e viene iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel leasing. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel leasing. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per

rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo. La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

3.18.3 Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

3.19 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico. Si rimanda alla Nota 4.2 per un'analisi circa gli aspetti legati agli interventi di cui alla L. 808/1985.

3.20 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

3.21 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying asset) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

3.22 Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Leonardo viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

3.23 Discontinued operations e attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a

condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata ("discontinued operation") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

3.24 Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni princípi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dal Gruppo nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sul Gruppo:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Effetti sul Gruppo
IFRS 9	Strumenti finanziari - parte del principio dedicata all'hedge accounting	Il principio ridefinisce la modalità di contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura. L'applicazione delle nuove disposizioni è consentita fino all'entrata in vigore del macro-hedging. L'impatto dell'adozione di tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi.
IFRS 16	Leasing	Il principio ridefinisce le modalità di rilevazione dei leasing operativi nei bilanci dei locatari imponendo una modalità di rilevazione unica per tutte le tipologie di leasing, con conseguente rilevazione nel bilancio dei locatari delle attività materiali oggetto di leasing e delle passività a fronte di pagamenti futuri. I principali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sono i seguenti: › iscrizione di attività non correnti pari ai diritti d'uso su beni materiali e immateriali a fronte dei contratti di leasing esistenti; › iscrizione di passività finanziarie pari al valore attuale dei canoni futuri; › miglioramento del flusso di cassa derivante dalla gestione di attività operative, per effetto della rilevazione degli esborsi connessi ai canoni di locazione tra i flussi di cassa utilizzati da attività di finanziamento. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2019. Allo stato attuale delle analisi è possibile concludere che, in via preliminare e subordinatamente al perfezionamento delle stesse, l'impatto stimato sull'indebitamento finanziario di Gruppo al 1° gennaio 2019 sarà pari a un incremento di circa il 20%.

Non si prevede che le altre modifiche ai princípi o alle interpretazioni avranno effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

Vi sono inoltre alcuni princípi o modifiche di princípi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso.

4. Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management

4.1 Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, compresi i maggiori costi sostenuti in fase di avviamento rispetto ai costi a regime, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefíci economici. Sono ammortizzati, secondo il metodo delle unità prodotte, lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è mediamente superiore a cinque anni. Qualora tali costi rientrino nell'ambito dei costi definiti nella prassi del Gruppo come "oneri non ricorrenti", essi sono rilevati in una voce specifica classificata all'interno delle attività immateriali (Nota 4.2).

La rilevazione iniziale e le valutazioni successive di recuperabilità richiedono stime complesse da parte del management, influenzate da molteplici fattori quali l'orizzonte temporale dei business plan di prodotto e la capacità di prevedere il successo commerciale di nuove tecnologie.

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

4.2 Oneri non ricorrenti

I costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione, avvio e adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati, compresi i maggiori costi sostenuti in fase di avviamento rispetto ai costi a regime – qualora finanziati, in particolare, dalla L. 808/1985 che disciplina gli interventi statali a sostegno della competitività delle entità operanti nel settore Aeronautico e della Difesa – sono classificati nella voce "Oneri non ricorrenti" tra le attività immateriali. Tali costi vengono esposti al netto dei benefíci incassati o da incassare a valere sulla L. 808/1985 per programmi qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale e assimilati. Su tali programmi, il beneficio *ex lege* 808/1985 viene rilevato a decremento dei costi capitalizzati, mentre le royalty da corrispondere all'Ente erogante vengono rilevate contabilmente al verificarsi dei presupposti richiamati dalla normativa vigente (incassi derivanti dalla vendita di prodotti incorporanti la tecnologia ammessa ai benefíci della legge). Sui programmi diversi da quelli di sicurezza nazionale e assimilati i finanziamenti incassati sono rilevati fra le "altre passività", distinguendo fra quota corrente e non corrente sulla base della data attesa di restituzione. In entrambi i casi, gli oneri non ricorrenti sono rilevati fra le attività immateriali e ammortizzati all'interno delle commesse di produzione sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese.

I principali oneri capitalizzati sono assoggettati a impairment test con cadenza almeno annuale fino al completamento dello sviluppo e, successivamente, non appena le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno o dello slittamento degli ordini attesi. Il test viene effettuato sulla base dei piani di vendita ipotizzati, generalmente superiori a cinque anni, in considerazione del ciclo di vita particolarmente lungo dei prodotti in via di sviluppo.

La rilevazione iniziale e le valutazioni successive di recuperabilità richiedono la formulazione di stime per loro natura complesse e caratterizzate da un elevato grado di incertezza in quanto influenzate da molteplici fattori, quali l'orizzonte temporale dei business plan di prodotto e la capacità di prevedere il successo commerciale di nuove tecnologie. Tali stime comportano, pertanto, valutazioni significative da parte del management, che tengano conto sia della ragionevole certezza dell'ottenimento dei fondi sia degli effetti derivanti dal time value nel caso l'ottenimento degli stessi risulti differito in più esercizi.

Nel caso di programmi già ammessi ai benefíci della L. 808/1985 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale e assimilati, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è ancora in attesa del perfezionamento dei presupposti giuridici di iscrizione del credito verso il Ministero, è classificata separatamente nella voce "Altre attività non correnti". Il relativo importo viene determinato sulla base di una stima operata dal management che tenga conto sia della ragionevole certezza dell'ottenimento dei fondi che degli effetti derivanti dal time value nel caso l'ottenimento degli stessi risulti differito in più esercizi.

4.3 Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento della finalizzazione dei contratti commerciali, salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti "plain vanilla (forward)": in alcuni casi, tuttavia, al fine di evitare gli effetti derivanti dall'andamento persistentemente sfavorevole del dollaro statunitense, il Gruppo ha posto in essere operazioni maggiormente strutturate che, pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura, non si qualificano ai fini della applicazione dell'hedge accounting secondo lo IAS 39. In questi casi, così come in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di fair value di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sono riportati nella Nota 30. Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate sulla base del modello contabile del cash flow hedge, considerando come componente inefficace la parte relativa al premio o allo sconto nel caso di forward o al time value nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

4.4 Stima di ricavi e costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento nel caso in cui vengano rispettati i requisiti per la rilevazione over time dei ricavi. I margini riconosciuti a conto economico sono in funzione sia dell'avanzamento delle performance obligation incluse nel contratto, sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento.

La stima dei costi complessivi previsti sui contratti in corso di esecuzione è caratterizzata da un elevato livello di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici fattori, tra i quali la complessità ingegneristica dei prodotti, la capacità

di adempiere puntualmente alle specifiche tecniche richieste dai committenti e la capacità di rispettare i tempi di lavorazione contrattualmente previsti. Inoltre, il mancato rispetto di clausole contrattuali quali, a titolo esemplificativo, quelle relative ai tempi di consegna e alla mancata rispondenza dei prodotti e servizi alle specifiche richieste dai committenti, possono comportare penali ed extra costi di ammontare significativo, da considerare nella stima dei costi complessivi. Per meglio supportare le stime del management, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

4.5 Obbligazioni derivanti da fondi pensione a benefíci definiti

Il Gruppo partecipa come sponsor a due fondi pensione a benefíci definiti nel Regno Unito, a diversi fondi negli Stati Uniti e ad altri piani minori in Europa, assumendo l'obbligazione di garantire ai partecipanti a detti fondi un determinato livello di benefíci e mantenendo a proprio carico il rischio che le attività del piano non siano sufficienti a coprire i benefíci promessi. Nel caso in cui detti piani evidenzino un deficit, il trustee responsabile della gestione richiede al Gruppo di contribuire al fondo.

Il deficit risultante dalle più aggiornate valutazioni attuariali operate da esperti indipendenti viene rilevato in bilancio tra le passività: tali valutazioni muovono da assunzioni attuariali, demografiche, statistiche e finanziarie variabili nel tempo.

4.6 Impairment di attività

Le attività del Gruppo sono assoggettate a impairment test su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli impairment test vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato.

Il valore recuperabile è basato generalmente sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("discounted cash flow"). Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa i flussi finanziari attesi e i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Il Gruppo utilizza per tali valutazioni flussi di cassa stimati sulla base dei piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

I dettagli in merito alle modalità di calcolo degli impairment test sono riportati nella Nota 9.

4.7 Contenziosi

L'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica. Nel caso

in cui il management ritenga probabile che a seguito del contenzioso si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile, tale importo, attualizzato per tenere conto dell'orizzonte temporale lungo il quale tale esborso avrà luogo, viene incluso nell'ammontare dei fondi rischi. La stima delle evoluzioni di tali contenziosi risulta particolarmente complessa e richiede l'esercizio di stime significative da parte del management. I contenziosi per i quali il manifestarsi di una passività viene ritenuta soltanto possibile ma non probabile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e a fronte degli stessi non si procede ad alcuno stanziamento.

5. Effetti di modifiche nei princípi contabili adottati

A partire dal 1° gennaio 2018 il Gruppo ha adottato i nuovi princípi contabili IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" e IFRS 9 "Strumenti finanziari".

L'IFRS 15, che sostituisce lo IAS 11 e lo IAS 18, ha ridefinito le modalità di rilevazione dei ricavi, oltre a prevedere informazioni aggiuntive da fornire in nota integrativa. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi prevede, in linea generale, che gli stessi siano rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, in luogo della precedente analisi fondata su "risks and rewards". L'identificazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo – "over time" o "at a point in time" – rappresenta un'area caratterizzata da forti elementi valutativi da parte del management.

Il Gruppo ha applicato il principio a partire dal 1° gennaio 2018, utilizzando l'applicazione retrospettica con espedienti pratici, con conseguente rideterminazione delle situazioni contabili del 2017 a fini comparativi. Le principali aree di impatto derivanti dall'applicazione del nuovo principio sono state le seguenti:

a. introduzione di nuovi criteri per la rilevazione dei ricavi durante l'esecuzione del contratto, in mancanza dei quali è prevista la rilevazione dei ricavi solo al completamento della prestazione contrattuale. Tale aspetto ha imposto una review dei contratti che nel settore sono di norma a medio-lungo termine. Dalle analisi è emersa la necessità di modificare le modalità di rilevazione di ricavi e margini per taluni contratti (adeguando alla modalità di rilevazione "at a point in time" alcuni contratti che precedentemente prevedevano una rilevazione del margine "over time" e viceversa);
b. definizione di nuovi requisiti specifici per stabilire se beni e servizi oggetto di forniture in serie debbano essere contabilizzati come una performance obligation singola o come performance obligation separate. Per alcuni contratti stipulati dal Gruppo si è reso necessario procedere all'unbundling dei contratti in due o più performance obligation, con conseguenti effetti sulla rideterminazione dei margini;
c. definizione di nuovi criteri in materia di rilevazione dei contract cost;
d. definizione di criteri più puntuali in materia di produzioni di serie con conseguente rideterminazione dei margini rilevati sulle produzioni che presentavano tale fattispecie;
e. trattamento contabile dei contratti onerosi e cambiamento nella classificazione dei fondi per perdite a finire sui contratti in essere, che sono rilevati, sulla base del nuovo principio, tra i fondi per rischi e oneri correnti e non più a decremento delle attività e passività derivanti da contratti.

Infine, per effetto dell'applicazione del nuovo principio, è stato rettificato il portafoglio ordini, per tenere conto delle rettifiche operate sui ricavi riconosciuti sino alla data di applicazione del nuovo principio (rettifiche che hanno un effetto sulla quota ancora da lavorare, espressa dal portafoglio), oltre che per escludere quegli ordini che non possiedono i requisiti previsti dall'IFRS 15.

Gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 sui periodi a confronto sono di seguito dettagliati, unitamente alle summenzionate aree di impatto:

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

€ milioni	Note	2017 reported	restatement	2017 restated
Ricavi	a, b, c, d	11.527	207	11.734
Altri ricavi operativi		569	-	569
Costi per acquisti e per il personale	a, b, c, d	(10.275)	(177)	(10.452)
Ammortamenti e svalutazioni	c	(676)	(3)	(679)
Altri costi operativi		(583)	(1)	(584)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari		**562**	**26**	**588**
Proventi finanziari		235	-	235
Oneri finanziari		(688)	-	(688)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	a, b	288	(15)	273
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli effetti delle discontinued operations		**397**	**11**	**408**
Imposte sul reddito	a, b, c, d	(123)	(6)	(129)
Utile (Perdita) connesso a discontinued operations		-	-	-
Utile (Perdita) netto/a attribuibile a:		**274**	**5**	**279**
- soci della controllante		*272*	*5*	*277*
- interessenze di pertinenza di terzi		*2*	*-*	*2*
Utile (Perdita) per azione		**0,474**	**0,008**	**0,482**
Base e diluito continuing operations		*0,474*	*0,008*	*0,482*
Base e diluito discontinued operations		*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

€ milioni	Note	31 dicembre 2017 reported	restatement	31 dicembre 2017 restated
Attività immateriali	a, b, c, d	6.538	12	6.550
Attività materiali		2.233	-	2.233
Investimenti immobiliari		61	-	61
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	a, b, c	1.180	(58)	1.122
Crediti		503	-	503
Attività per imposte differite		1.067	76	1.143
Altre attività non correnti	a, b, c, d	160	-	160
Attività non correnti		**11.742**	**30**	**11.772**
Rimanenze	a	4.381	354	4.735
Attività derivanti da contratti	a, b, c, d	2.885	(694)	2.191
Crediti commerciali	a, b, c, d	3.187	(8)	3.179
Crediti per imposte sul reddito		174	-	174
Crediti finanziari		157	-	157
Altre attività correnti		608	-	608
Disponibilità e mezzi equivalenti		1.893	-	1.893
Attività correnti		**13.285**	**(348)**	**12.937**
Attività non correnti possedute per la vendita		2	-	2
Totale attività		**25.029**	**(318)**	**24.711**
Capitale sociale		2.491	-	2.491
Altre riserve		1.977	(269)	1.708
Patrimonio netto di Gruppo		**4.468**	**(269)**	**4.199**
Patrimonio netto di terzi		**16**	**(2)**	**14**
Totale patrimonio netto		**4.484**	**(271)**	**4.213**
Debiti finanziari non correnti		3.265	-	3.265
Benefici ai dipendenti		554	-	554
Fondi per rischi e oneri non correnti	a, b, c, d	999	(126)	873
Passività per imposte differite		352	-	352
Altre passività non correnti	c	1.067	(9)	1.058
Passività non correnti		**6.237**	**(135)**	**6.102**
Passività derivanti da contratti	a, b, c, d	7.214	(235)	6.979
Debiti commerciali	a, b, c, d	2.955	7	2.962
Debiti finanziari correnti		1.417	-	1.417
Debiti per imposte sul reddito		29	-	29
Fondi per rischi e oneri correnti	a, b, c, d	793	472	1.265
Altre passività correnti		1.900	(156)	1.744
Passività correnti		**14.308**	**88**	**14.396**
Totale passività		**20.545**	**(47)**	**20.498**
Totale passività e patrimonio netto		**25.029**	**(318)**	**24.711**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

€ milioni	Note	1° gennaio 2017	restatement	1° gennaio 2017 restated
Attività immateriali	a, b, c, d	6.719	14	6.733
Attività materiali		2.375	-	2.375
Investimenti immobiliari		48	-	48
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	a, b, c	1.123	(42)	1.081
Crediti		586	-	586
Attività per imposte differite		1.231	82	1.313
Altre attività non correnti	a, b, c, d	102	-	102
Attività non correnti		**12.184**	**54**	**12.238**
Rimanenze	a	4.014	496	4.510
Attività derivanti da contratti	a, b, c, d	2.541	(878)	1.663
Crediti commerciali	a, b, c, d	3.424	(14)	3.410
Crediti per imposte sul reddito		162	-	162
Crediti finanziari		98	-	98
Altre attività correnti		781	-	781
Disponibilità e mezzi equivalenti		2.167	-	2.167
Attività correnti		**13.187**	**(396)**	**12.791**
Attività non correnti possedute per la vendita		14	-	14
Totale attività		**25.385**	**(342)**	**25.043**
Capitale sociale		2.491	-	2.491
Altre riserve		1.866	(274)	1.592
Patrimonio netto di Gruppo		**4.357**	**(274)**	**4.083**
Patrimonio netto di terzi		**16**	**(2)**	**14**
Totale patrimonio netto		**4.373**	**(276)**	**4.097**
Debiti finanziari non correnti		4.011	-	4.011
Benefici ai dipendenti		702	-	702
Fondi per rischi e oneri non correnti	a, b, c, d	1.125	(128)	997
Passività per imposte differite		391	(2)	389
Altre passività non correnti	c	1.155	(6)	1.149
Passività non correnti		**7.384**	**(136)**	**7.248**
Passività derivanti da contratti	a, b, c, d	6.457	(390)	6.067
Debiti commerciali	a, b, c, d	2.838	7	2.845
Debiti finanziari correnti		1.267	-	1.267
Debiti per imposte sul reddito		68	-	68
Fondi per rischi e oneri correnti	a, b, c, d	792	611	1.403
Altre passività correnti		2.206	(158)	2.048
Passività correnti		**13.628**	**70**	**13.698**
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita		-	-	-
Totale passività		**21.012**	**(66)**	**20.946**
Totale passività e patrimonio netto		**25.385**	**(342)**	**25.043**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

€ milioni	2017 reported	restatement	2017 restated
Flusso di cassa lordo da attività operative	1.589	28	1.617
Variazioni dei crediti/debiti commerciali, attività/passività derivanti da contratti e rimanenze	(52)	6	(46)
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	(423)	(34)	(457)
Oneri finanziari netti pagati	(289)	-	(289)
Imposte sul reddito incassate (pagate)	(103)	-	(103)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	**722**	**-**	**722**
Investimenti in attività materiali e immateriali	(483)	-	(483)
Cessioni di attività materiali e immateriali	3	-	3
Altre attività di investimento	139	-	139
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	**(341)**	**-**	**(341)**
Emissione di prestiti obbligazionari	591	-	591
Rimborso di prestiti obbligazionari	(1.172)	-	(1.172)
Variazione netta degli altri debiti finanziari	61	-	61
Dividendi pagati	(81)	-	(81)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	**(601)**	**-**	**(601)**
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	(220)	-	(220)
Differenze di cambio e altri movimenti	(54)	-	(54)
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	2.167	-	2.167
		-	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	**1.893**	**-**	**1.893**

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Il principio, che sostituisce lo IAS 39, ha emendato significativamente il trattamento degli strumenti finanziari, introducendo una nuova classificazione basata sulle caratteristiche del modello di business e sui flussi finanziari della società e prevede l'applicazione di uno strutturato modello di impairment per le attività finanziarie basato sulle perdite attese "lifetime".

Sulla base della tipologia di attività e passività finanziarie presenti nel Gruppo il nuovo modello di classificazione degli strumenti finanziari non ha presentato particolari criticità, mentre la principale area di impatto è stata la definizione di un nuovo modello di impairment per le attività finanziarie (in particolare crediti commerciali e attività derivanti da contratti), per tener conto delle peculiarità della committenza di riferimento. A tal fine è stato adottato il modello semplificato di impairment, in cui il valore delle attività finanziarie riflette anche una previsione teorica di default della controparte (PD - Probability of Default) e la capacità di recupero dell'attività nel caso in cui detto default si verifichi (LGD - Loss Given Default). Per alcuni cluster di clienti caratterizzati da una maggiore parcellizzazione

è stato adottato un approccio semplificato basato su una "provision matrix", che ripartisce i crediti in sotto-insiemi omogenei per natura e anzianità.

Il Gruppo ha adottato il principio a partire dal 1° gennaio 2018 (con esclusione delle disposizioni relative all'hedge accounting per le quali è consentita un'applicazione successiva). In sede di prima applicazione, in considerazione della complessità di rideterminare i valori comparativi senza riflettere elementi noti successivamente, gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile in materia di impairment sono stati rilevati nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018, senza rideterminazione della situazione contabile 2017 ai fini comparativi.

Si riporta di seguito il dettaglio di tali effetti sui valori al 1° gennaio 2018:

	Effetto IFRS 9
Investimenti in partecipazioni	(3)
Anticipi a fornitori	(20)
Crediti commerciali	(120)
Attività derivanti da contratti	(41)
Crediti finanziari	(11)
Imposte differite	48
Effetto totale su patrimonio netto	**147**

6. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come indicato nella Nota 21, nel corso del 2018 è divenuta definitiva la sentenza di assoluzione nei confronti di Ansaldo Energia con riferimento all'accusa di illecito di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001, che aveva portato alla confisca di €mil. 98,7, oltre a una sanzione pecuniaria. Tali importi erano stati oggetto del rilascio di una garanzia da parte di Leonardo in occasione della cessione della propria partecipazione, con contestuale iscrizione di un fondo per rischi, rilasciato nel corso dell'anno a seguito del favorevole esito della sentenza. Gli effetti economici dell'assorbimento del fondo, in coerenza con la rappresentazione degli effetti contabili dell'operazione di cessione effettuata nei precedenti bilanci, sono stati classificati nel risultato delle "discontinued operations".

Come illustrato nella sezione "Operazioni industriali e finanziarie" della relazione sulla gestione, nel mese di aprile 2018 è stato sottoscritto l'accordo ex art. 4 L. 92/2012 (c.d. "Legge Fornero") che coinvolge fino a un massimo di 1.100 dipendenti; analogo accordo è stato successivamente firmato con la rappresentanza sindacale della popolazione dirigenziale, fino a un massimo di 65 dirigenti. La prima "finestra" della suddetta manovra si è conclusa il 30 novembre 2018, con l'uscita di 459 dipendenti e 28 dirigenti. La stima degli oneri relativi alla manovra è pari a circa €mil. 170.

Nel 2017 non si segnalano eventi od operazioni non ricorrenti.

7. Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 31 gennaio 2019 è avvenuto il closing dell'operazione di acquisizione della quota totalitaria in Vitrociset SpA, operazione più diffusamente commentata nella sezione "Operazioni industriali e finanziarie" della relazione sulla gestione.

8. Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i Settori di business nei quali il Gruppo opera: *Elicotteri, Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza, Aeronautica, Spazio* e *Altre attività*.

Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alla relazione sulla gestione.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITA (si veda anche la sezione "Indicatori alternativi di performance 'non-GAAP'" inserita nella relazione sulla gestione). Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite si segnala che i risultati delle joint venture strategiche sono inclusi nell'EBITA dei settori di appartenenza i quali, viceversa, non riflettono la relativa componente di ricavi delle joint venture.

I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2018, a confronto con quelli del 2017, sono i seguenti:

	Elicotteri	Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Altre attività	Elisioni	Totale
31 dicembre 2018							
Ricavi	3.810	5.953	2.896	-	340	(759)	12.240
Ricavi intersettoriali (*)	(5)	(498)	(3)	-	(253)	759	-
Ricavi terzi	**3.805**	**5.455**	**2.893**	**-**	**87**	**-**	**12.240**
EBITA	359	522	328	58	(147)	-	1.120
Investimenti	141	197	122	-	48	-	508
Attivo fisso (**)	3.188	3.561	1.347	-	717	-	8.813

	Elicotteri	Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Altre attività	Elisioni	Totale
31 dicembre 2017 restated							
Ricavi	3.438	5.550	3.093	-	338	(685)	11.734
Ricavi intersettoriali (*)	(6)	(423)	(3)	-	(253)	685	-
Ricavi terzi	**3.432**	**5.127**	**3.090**	**-**	**85**	**-**	**11.734**
EBITA	281	537	311	72	(124)	-	1.077
Investimenti	136	173	127	-	29	-	465
Attivo fisso (**)	3.166	3.505	1.435	-	738	-	8.844

(*) I ricavi intersettoriali comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate appartenenti a settori diversi.
(**) La porzione di attivo fisso si riferisce alle attività immateriali e materiali, nonché agli investimenti immobiliari.

La riconciliazione tra EBITA, EBIT e il risultato prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari e dei riflessi delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto per i periodi presentati è la seguente:

	Elicotteri	Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Altre attività	Totale
2018						
EBITA	359	522	328	58	(147)	1.120
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination	(9)	(89)	-	-	-	(98)
Costi di ristrutturazione	(26)	(122)	(41)	-	(16)	(205)
Proventi (Costi) non ricorrenti	-	(73)	(29)	-	-	(102)
EBIT	**324**	**238**	**258**	**58**	**(163)**	**715**
Risultati delle joint venture strategiche	-	(61)	(97)	(58)	-	(216)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	**324**	**177**	**161**	**-**	**(163)**	**499**

	Elicotteri	Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Altre attività	Totale
2017 restated						
EBITA	281	537	311	72	(124)	1.077
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination	(9)	(89)	-	-	-	(98)
Costi di ristrutturazione	(2)	(30)	-	-	(24)	(56)
Proventi (Costi) non ricorrenti	(55)	(5)	(19)	-	-	(79)
EBIT	**215**	**413**	**292**	**72**	**(148)**	**844**
Risultati delle joint venture strategiche	-	(52)	(132)	(72)	-	(256)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	**215**	**361**	**160**	**-**	**(148)**	**588**

La disaggregazione dei ricavi per area geografica (sulla base del Paese di riferimento del cliente) e settore di appartenenza è la seguente:

	Elicotteri	Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	Aeronautica	Altre attività	Elisioni	Totale
31 dicembre 2018						
Italia	441	1.407	207	325	(569)	1.811
Regno Unito	593	942	-	-	(187)	1.348
Resto d'Europa	1.236	810	1.027	11	-	3.084
Nord America	324	2.142	951	1	(3)	3.415
Resto del mondo	1.216	652	711	3	-	2.582
Ricavi	**3.810**	**5.953**	**2.896**	**340**	**(759)**	**12.240**
Ricavi intersettoriali (*)	(5)	(498)	(3)	(253)	759	-
Ricavi terzi	**3.805**	**5.455**	**2.893**	**87**	**-**	**12.240**

	Elicotteri	Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	Aeronautica	Altre attività	Elisioni	Totale
31 dicembre 2017 restated						
Italia	529	1.442	244	342	(640)	1.917
Regno Unito	538	856	-	-	(41)	1.353
Resto d'Europa	1.104	690	1.245	(7)	(2)	3.030
Nord America	197	1.840	923	1	(4)	2.957
Resto del mondo	1.070	722	681	2	2	2.477
Ricavi	**3.438**	**5.550**	**3.093**	**338**	**(685)**	**11.734**
Ricavi intersettoriali (*)	(6)	(423)	(3)	(253)	685	-
Ricavi terzi	**3.432**	**5.127**	**3.090**	**85**	**-**	**11.734**

(*) I ricavi intersettoriali comprendono i ricavi fra imprese del Gruppo consolidate appartenenti a settori diversi.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'attivo fisso (attività immateriali e materiali e investimenti immobiliari) sulla base della dislocazione geografica delle società del Gruppo:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Italia	5.024	5.003
Regno Unito	1.688	1.715
Resto d'Europa	134	139
Nord America	1.953	1.970
Resto del mondo	14	17
	8.813	**8.844**

9. Attività immateriali

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Concessioni, licenze e marchi	Acquisite per aggregazioni aziendali	Altre attività immateriali	Totale
1° gennaio 2017 restated							
Costo	6.096	1.289	2.073	559	1.326	603	**11.946**
Ammortamenti e svalutazioni	(2.273)	(785)	(601)	(228)	(861)	(465)	**(5.213)**
Valore in bilancio	**3.823**	**504**	**1.472**	**331**	**465**	**138**	**6.733**
Investimenti	-	43	195	3	-	13	**254**
Vendite	-	-	-	-	-	-	**-**
Ammortamenti	-	(62)	(46)	(16)	(98)	(38)	**(260)**
Svalutazioni	-	(6)	-	-	-	-	**(6)**
Incrementi di aggregazioni di imprese	80	-	-	1	70	-	**151**
Altri movimenti	(225)	(20)	20	(54)	(25)	(18)	**(322)**
31 dicembre 2017 restated	**3.678**	**459**	**1.641**	**265**	**412**	**95**	**6.550**
Così composto:							
Costo	5.747	1.100	2.078	627	1.283	429	**11.264**
Ammortamenti e svalutazioni	(2.069)	(641)	(437)	(362)	(871)	(334)	**(4.714)**
Valore in bilancio	**3.678**	**459**	**1.641**	**265**	**412**	**95**	**6.550**
Investimenti	-	47	196	5	-	25	**273**
Vendite	-	(1)	-	-	-	-	**(1)**
Ammortamenti	-	(30)	(26)	(18)	(98)	(31)	**(203)**
Svalutazioni	-	(3)	(52)	-	-	(1)	**(56)**
Altri movimenti	55	4	1	(45)	8	5	**28**
31 dicembre 2018	**3.733**	**476**	**1.760**	**207**	**322**	**93**	**6.591**
Così composto:							
Costo	5.706	1.147	2.261	585	1.331	458	**11.488**
Ammortamenti e svalutazioni	(1.973)	(671)	(501)	(378)	(1.009)	(365)	**(4.897)**
Valore in bilancio	**3.733**	**476**	**1.760**	**207**	**322**	**93**	**6.591**
31 dicembre 2017 restated							
Valore lordo			4.694				
Contributi			3.053				
31 dicembre 2018							
Valore lordo			4.888				
Contributi			3.128				

Gli investimenti del 2018 sono principalmente relativi ai Settori *Elicotteri* (€mil. 95), *Aeronautica* (€mil. 66) ed *Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza* (€mil. 102).
Al 31 dicembre 2018 risultano in essere impegni di acquisto di attività immateriali per €mil. 5 (€mil. 7 al 31 dicembre 2017).

Avviamento

L'avviamento viene allocato sulle Cash Generating Unit (CGU) o su gruppi di CGU, individuate sulla base della struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo che prevede, come noto, quattro Settori di business.

Di seguito sono riportati gli avviamenti al 31 dicembre 2018 e 2017 per settore:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Elicotteri	1.243	1.248
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	2.430	2.370
DRS	*1.459*	*1.393*
Divisioni Leonardo	*971*	*977*
Aeronautica	60	60
	3.733	**3.678**

L'incremento netto rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto alle differenze di traduzione sugli avviamenti denominati in sterline e dollari statunitensi.
L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione (fair value). Nella prassi del Gruppo è stata individuata una gerarchia operativa tra il calcolo del fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, stabilendo di procedere prima alla stima di quest'ultimo e poi, solo qualora lo stesso risultasse inferiore al valore contabile, alla valutazione del fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del discounted cash flow, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali predisposti dal management delle CGU e facenti parte del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione di Leonardo, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (c.d. "terminal value"), utilizzando tassi di crescita ("g-rate") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano.
I flussi di cassa utilizzati sono quelli previsti nei piani, rettificati per escludere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business non ancora approvate o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future. In particolare, tali flussi sono quelli prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, a eventi straordinari o al pagamento di dividendi. Le assunzioni macro-economiche di base sono determinate, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinate dal management sulla base delle esperienze passate e delle attese circa gli sviluppi prospettici dei mercati in cui il Gruppo opera.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) ottenuto applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model. Nella determinazione

dei WACC si è fatto riferimento ai seguenti elementi, ottenuti anche utilizzando dati riferibili ai principali competitor operanti in ciascun settore:

- tasso risk-free, determinato utilizzando i rendimenti lordi di bond governativi a 10 e 20 anni del mercato geografico della CGU;
- market premium, determinato utilizzando le elaborazioni "Damodaran";
- beta di settore;
- costo del debito;
- rapporto debt/equity.

I tassi di crescita utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l'orizzonte esplicito di piano sono stati stimati, invece, facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano. Tali ipotesi si fondano su elaborazioni interne di fonti esterne, prendendo a riferimento un orizzonte temporale solitamente decennale. I g-rate utilizzati ai fini dell'impairment test sono pari al 2%, in coerenza con quanto fatto negli esercizi precedenti, pur in presenza per alcuni settori di tassi attesi di crescita superiori.

Le assunzioni maggiormente rilevanti ai fini della stima dei flussi finanziari utilizzati in sede di determinazione del valore d'uso sono:

- WACC;
- g-rate;
- ROS da piano;
- andamento dei budget della Difesa.

Nella stima di tali assunzioni il management ha fatto riferimento, nel caso di variabili esterne, a elaborazioni interne fondate su studi esterni, oltre che sulla propria conoscenza dei mercati e delle specifiche situazioni contrattuali.

Al 31 dicembre 2018 e 2017 i WACC dopo le imposte e i tassi di crescita (nominali) utilizzati sono stati i seguenti:

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 restated	
	WACC	g-rate	WACC	g-rate
Elicotteri	8,5%	2,0%	7,3%	2,0%
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza				
DRS	*8,2%*	*2,0%*	*7,6%*	*2,0%*
Divisioni Leonardo	*6,4%*	*2,0%*	*5,3%*	*2,0%*
Aeronautica	7,2%	2,0%	6,0%	2,0%

I test condotti non hanno evidenziato impairment, mostrando al contrario significativi margini positivi (c.d. "headroom"). Gli headroom del 2018 scontano l'incremento dei WACC, dovuto all'andamento del mercato dei tassi. I risultati dei test sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, prendendo a riferimento le assunzioni per le quali è ragionevole ritenere che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Al riguardo si segnala che in tutti i settori gli ampi margini positivi registrati sono tali da non poter essere significativamente modificati da variazioni nelle assunzioni descritte; a titolo informativo si riportano comunque i risultati per tutte le CGU. La tabella seguente riporta per gli esercizi 2018 e 2017 il margine positivo relativo allo scenario base,

confrontato con i risultati delle seguenti analisi di sensitività: (i) incremento dei tassi di interesse utilizzati per scontare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base, a parità di altre condizioni; (ii) riduzione del tasso di crescita nel calcolo del terminal value di 50 punti base a parità di altre condizioni; (iii) riduzione di mezzo punto della redditività operativa applicata al terminal value, a parità di altre condizioni.

	Margine (caso base)	Margine post-sensitivity		
		WACC	g-rate	ROS TV
31 dicembre 2018				
Elicotteri	471	219	273	303
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza				
DRS (USDmil.)	*1.319*	*1.050*	*1.118*	*1.158*
Divisioni Leonardo	*6.679*	*5.719*	*5.867*	*6.385*
Aeronautica	9.823	9.103	9.231	9.577

	Margine (caso base)	Margine post-sensitivity		
		WACC	g-rate	ROS TV
31 dicembre 2017 restated				
Elicotteri	924	530	597	714
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza				
DRS (USDmil.)	*1.057*	*782*	*847*	*947*
Divisioni Leonardo	*8.429*	*6.885*	*7.063*	*7.997*
Aeronautica	10.034	9.051	9.180	9.698

Altre attività immateriali

Gli investimenti in "Costi di sviluppo" si riferiscono ai Settori *Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza* (€mil. 27) ed *Elicotteri* (€mil. 20). Gli investimenti relativi alla voce "Oneri non ricorrenti" si riferiscono principalmente ai Settori *Elicotteri* (€mil. 70), *Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza* (€mil. 67) e *Aeronautica* (€mil. 59). Si segnala che per i programmi già ammessi ai benefíci della L. 808/1985 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa del perfezionamento dei presupposti giuridici necessari per la classificazione fra i crediti viene separatamente evidenziata all'interno delle altre attività non correnti (Nota 12). I crediti per contributi accertati a fronte dei costi capitalizzati (qui esposti al netto di tali contributi) sono illustrati nella Nota 27.

I costi di ricerca e sviluppo complessivi, comprensivi anche degli appena citati "Costi di sviluppo" e "Oneri non ricorrenti", sono pari a €mil. 1.440, dei quali €mil. 171 spesati a conto economico e il residuo incluso nei contratti di vendita o coperto da contributi.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" include, in particolare, il valore delle licenze acquisite in esercizi precedenti nel Settore *Elicotteri*. Con riferimento all'acquisizione totalitaria del programma AW609, tale valore include anche la stima dei corrispettivi variabili che saranno dovuti a Bell Helicopter, sulla base dell'andamento commerciale del programma (Nota 23).

Le attività immateriali acquisite per effetto delle aggregazioni di imprese si decrementano principalmente per effetto degli ammortamenti. La composizione di tali attività è la seguente:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Conoscenze tecnologiche	105	107
Marchi	45	46
Backlog e posizionamento commerciale	172	259
	322	412

In particolare, la voce "Backlog e posizionamento commerciale" si riferisce prevalentemente alla componente inglese della Divisione *Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza* e alla Divisione *Elicotteri*, allocato a tale intangibile in sede di purchase price allocation. Le conoscenze tecnologiche, viceversa, si riferiscono in gran parte alle attività iscritte in seguito all'acquisizione di Daylight.

La voce "Altre" accoglie principalmente il software, le attività immateriali in corso e gli acconti.

10. Attività materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre attività materiali	Totale
1° gennaio 2017 restated					
Costo	1.545	1.602	2.080	1.222	**6.449**
Ammortamenti e svalutazioni	(629)	(1.133)	(1.420)	(892)	**(4.074)**
Valore in bilancio	**916**	**469**	**660**	**330**	**2.375**
Investimenti	14	19	39	139	**211**
Vendite	-	-	(2)	(1)	**(3)**
Ammortamenti	(48)	(86)	(119)	(53)	**(306)**
Svalutazioni	(2)	(3)	(3)	(3)	**(11)**
Incrementi da aggregazioni di imprese	2	-	-	3	**5**
Altri movimenti	(2)	27	26	(89)	**(38)**
31 dicembre 2017 restated	**880**	**426**	**601**	**326**	**2.233**
Così composto:					
Costo	1.542	1.609	2.117	1.240	**6.508**
Ammortamenti e svalutazioni	(662)	(1.183)	(1.516)	(914)	**(4.275)**
Valore in bilancio	**880**	**426**	**601**	**326**	**2.233**
Investimenti	10	24	44	157	**235**
Vendite	(4)	(1)	(2)	(3)	**(10)**
Ammortamenti	(45)	(83)	(116)	(52)	**(296)**
Svalutazioni	-	-	(16)	(1)	**(17)**
Altri movimenti	53	36	40	(108)	**21**
31 dicembre 2018	**894**	**402**	**551**	**319**	**2.166**
Così composto:					
Costo	1.599	1.664	2.177	1.277	**6.717**
Ammortamenti e svalutazioni	(705)	(1.262)	(1.626)	(958)	**(4.551)**
Valore in bilancio	**894**	**402**	**551**	**319**	**2.166**

Gli investimenti più significativi sono stati effettuati nei Settori *Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza* per €mil. 94, *Aeronautica* per €mil. 56 (principalmente per lo sviluppo delle attività relative al programma B787), *Elicotteri* per €mil. 46 e nelle *Altre attività* per €mil. 39.

La voce "Altre attività materiali" accoglie anche il valore delle attività materiali in corso di completamento (€mil. 133 al 31 dicembre 2018 ed €mil. 134 al 31 dicembre 2017).

Al 31 dicembre 2018 risultano in essere impegni di acquisto di attività materiali per €mil. 37 (€mil. 49 al 31 dicembre 2017).

11. Investimenti in partecipazioni ed effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

	2018			2017 restated		
	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale
Joint venture rilevanti	929	-	**929**	904	-	**904**
Joint venture non rilevanti singolarmente:	60	(3)	**57**	78	(2)	**76**
- Aviation Training Int. Ltd	*-*	*-*	***-***	*18*	*-*	***18***
- Rotorsim Srl	*34*	*-*	***34***	*32*	*-*	***32***
- Advanced Acoustic Concepts LLC	*19*	*-*	***19***	*21*	*-*	***21***
- Rotorsim USA LLC	*7*	*-*	***7***	*7*	*-*	***7***
- Closed Joint Stock Company Helivert	*-*	*(3)*	***(3)***	*-*	*(2)*	***(2)***
	989	(3)	**986**	982	(2)	**980**
Società collegate	150	-	**150**	140	-	**140**
	1.139	**(3)**	**1.136**	**1.122**	**(2)**	**1.120**

Il Gruppo opera in alcuni settori anche tramite entità il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi, valutate con il metodo del patrimonio netto in quanto qualificate come joint venture.

Le joint venture ritenute rilevanti, da un punto di vista sia dei volumi sia dell'approccio strategico del Gruppo, sono le seguenti:

Ragione sociale	Natura della relazione	Sede operativa principale	Sede legale	% di possesso
Gruppo Telespazio	Joint venture con Thales, tra i principali operatori al mondo nel campo dei servizi satellitari	Roma, Italia	Roma, Italia	67%
Gruppo Thales Alenia Space	Joint venture con Thales, tra i principali operatori in Europa nei sistemi satellitari e all'avanguardia per le infrastrutture orbitanti	Tolosa, Francia	Cannes, Francia	33%
GIE ATR	Joint venture con Airbus Group, tra i principali operatori al mondo nel settore dei velivoli regionali a turboelica di capacità tra i 50 e i 70 posti	Tolosa, Francia	Tolosa, Francia	50%
Gruppo MBDA	Joint venture con Airbus Group e BAE Systems (per il tramite della controllante AMSH BV), tra i principali operatori al mondo nel campo missilistico	Parigi, Francia	Parigi, Francia	25%

In particolare, relativamente alle società rientranti nella cosiddetta "Space Alliance" – Thales Alenia Space e Telespazio – la Società ha effettuato ai fini del bilancio consolidato 2014, in sede di prima classificazione, un'approfondita analisi degli accordi in essere al fine di accertare l'eventuale sussistenza di situazioni di controllo (con riferimento a Telespazio) o di mera influenza notevole (con riferimento a Thales Alenia Space), concludendo che entrambe dovessero essere considerate da Leonardo come joint venture. Nello specifico, la "Space Alliance" disciplina in maniera univoca la governance di entrambe le società, rimandando poi a patti parasociali predisposti in maniera speculare. Con particolare riferimento a Telespazio, in cui il Gruppo detiene più del 50% delle quote azionarie, le analisi effettuate hanno portato a ritenere che la governance della società sia tale da

considerarla come entità a controllo congiunto, in virtù delle regole di composizione degli organi decisionali e della previsione del consenso unanime dei soci su materie di particolare rilevanza – tali da non poter essere definite meramente "protettive", così come stabilito dall'IFRS 10 – ai fini della gestione della società. L'analisi sostanziale, svolta tenendo conto delle peculiarità dei business di riferimento, ha inoltre evidenziato come i meccanismi di risoluzione di eventuali deadlock (cioè delle situazioni in cui si crea uno "stallo decisionale", con impossibilità da parte dei soci di decidere in maniera congiunta su argomenti sui quali sono chiamati a esprimersi attraverso il meccanismo del consenso unanime) siano tali da non consentire al venturer di maggioranza di imporre la propria volontà, essendo previsto, nel caso di impossibilità di ricomporre la decisione nonostante i complessi meccanismi di escalation previsti dai patti parasociali, il diritto in favore del venturer di minoranza di sciogliere la joint venture, riprendendo possesso degli asset originariamente conferiti, attraverso l'esercizio di un diritto di call, ovvero e solo in subordine, nel caso questo non sia esercitabile, di uscire dalla joint venture, attraverso l'esercizio di un diritto di put. In caso di "stallo decisionale", pertanto, si potrebbe in ultima istanza arrivare alla liquidazione della joint venture stessa o alla cessione della partecipazione da parte del venturer di minoranza: in entrambi tali scenari i venturer potrebbero dover condividere o trasferire parte degli asset – con particolare riferimento a competenze tecnologiche o know-how – originariamente conferiti.

L'analisi condotta dall'altro venturer ha invece portato a conclusioni diverse con riferimento a Thales Alenia Space, consolidata integralmente da Thales, pur in presenza della struttura di governance in precedenza rappresentata. L'applicazione di tali diverse conclusioni su Leonardo, con conseguente consolidamento integrale di Telespazio in Leonardo, avrebbe così modificato i principali indicatori del Gruppo:

	2018	2017 restated
Ricavi	+486	+523
EBITA	+34	+32
EBIT	+24	+31
Risultato netto (di terzi)	-6	+5
FOCF	+37	+45
Indebitamento netto di Gruppo	+35	+36

Di seguito si riporta un riepilogo dei dati economico-finanziari delle suddette joint venture rilevanti – relativamente alle quali non è disponibile il fair value, non essendo trattate su alcun mercato attivo – nonché la riconciliazione con i dati inclusi nel presente bilancio consolidato.

	31 dicembre 2018					
	Telespazio	Thales Alenia Space	MBDA (tramite AMSH BV)	GIE ATR	Altre joint venture non rilevanti singolarmente	Totale
Attività non correnti	281	1.917	2.438	173		
Attività correnti	329	1.518	4.326	850		
- di cui disponibilità e mezzi equivalenti	*17*	*29*	*142*	*3*		
Passività non correnti	49	306	861	133		
- di cui passività finanziarie non correnti	*1*	-	*9*	*18*		
Passività correnti	285	1.401	5.315	591		
- di cui passività finanziarie correnti	*8*	*179*	*11*	*2*		
Patrimonio netto di terzi (100%)	16	-	1	-		
Patrimonio netto di Gruppo (100%)	260	1.728	587	299		
Ricavi (100%)	493	2.454	3.477	1.497		
Ammortamenti e svalutazioni (100%)	17	63	108	18		
Proventi (Oneri) finanziari (100%)	(2)	(5)	(5)	-		
Imposte sul reddito (100%)	(11)	(59)	(96)	(3)		
Utile (Perdita) connesso a continuing operations (100%)	24	129	243	193		
Utile (Perdita) connesso a discontinued operations, al netto dell'effetto fiscale (100%)	-	-	-	-		
Altre componenti di conto economico complessivo (100%)	(1)	5	(4)	-		
Utile (Perdita) complessivo (100%)	**23**	**134**	**239**	**193**		
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 1° gennaio	**182**	**555**	**88**	**173**	**77**	**1.075**
% di utile (perdita) connesso a continuing operations di competenza del Gruppo	16	43	61	97	5	222
% delle altre componenti di conto economico complessivo di competenza del Gruppo	(1)	2	(1)	-	-	-
% dell'utile (perdita) complessivo di competenza del Gruppo	**15**	**45**	**60**	**97**	**5**	**222**
Dividendi ricevuti	(19)	(29)	(17)	(125)	(4)	(194)
Cessioni					(18)	(18)
Delta cambio e altri movimenti	(4)	-	-	5	(1)	-
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre	**174**	**571**	**131**	**150**	**59**	**1.085**
Rettifiche di consolidato	2	(214)	115	-	1	(96)
Valore della partecipazione al 31 dicembre	**176**	**357**	**246**	**150**	**60**	**989**
% dell'utile (perdita) di competenza del Gruppo	16	43	61	97	5	222
Rettifiche di consolidato	-	(1)	-	-	-	(1)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**16**	**42**	**61**	**97**	**5**	**221**
		216				

	31 dicembre 2017 restated					
	Telespazio	Thales Alenia Space	MBDA (tramite AMSH BV)	GIE ATR	Altre joint venture non rilevanti singolarmente	Totale
Attività non correnti	285	1.896	2.325	172		
Attività correnti	331	1.488	4.763	959		
- di cui disponibilità e mezzi equivalenti	*14*	*68*	*132*	*8*		
Passività non correnti	43	299	952	128		
- di cui passività finanziarie non correnti	-	-	*5*	*14*		
Passività correnti	286	1.402	5.695	658		
- di cui passività finanziarie correnti	*9*	*109*	*62*	-		
Patrimonio netto di terzi (100%)	15	-	1	-		
Patrimonio netto di Gruppo (100%)	272	1.683	440	345		
Ricavi (100%)	526	2.328	3.534	1.602		
Ammortamenti e svalutazioni (100%)	20	56	96	30		
Proventi (Oneri) finanziari (100%)	(1)	(10)	(16)	1		
Imposte sul reddito (100%)	(11)	(36)	(99)	(6)		
Utile (Perdita) connesso a continuing operations (100%)	34	143	207	265		
Utile (Perdita) connesso a discontinued operations, al netto dell'effetto fiscale (100%)	-	-	-	-		
Altre componenti di conto economico complessivo (100%)	-	(10)	187	-		
Utile (Perdita) complessivo (100%)	**34**	**133**	**394**	**265**		
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 1° gennaio	**176**	**559**	**74**	**229**	**75**	**1.113**
% di utile (perdita) connesso a continuing operations di competenza del Gruppo	23	47	52	133	8	263
% delle altre componenti di conto economico complessivo di competenza del Gruppo	-	(3)	47	-		44
% dell'utile (perdita) complessivo di competenza del Gruppo	**23**	**44**	**99**	**133**	**8**	**307**
Dividendi ricevuti	(15)	(56)	(36)	(174)	(2)	(283)
Acquisizioni	1	-	-	-	-	1
Cessioni	(1)	(3)	-	-	-	(4)
Delta cambio e altri movimenti	(2)	11	(49)	(15)	(4)	(59)
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre	**182**	**555**	**88**	**173**	**77**	**1.075**
Rettifiche di consolidato	5	(214)	115	-	1	(93)
Valore della partecipazione al 31 dicembre	**187**	**341**	**203**	**173**	**78**	**982**
% dell'utile (perdita) di competenza del Gruppo	23	47	52	133	8	263
Rettifiche di consolidato		1	-	-	-	1
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**23**	**48**	**52**	**133**	**8**	**264**
		256				

Si riporta, inoltre, un riepilogo dei dati economico-finanziari aggregati delle società collegate, in quanto non sono presenti società collegate che rivestono singolarmente una rilevanza particolare per il Gruppo:

	Società collegate non rilevanti singolarmente	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 1° gennaio	**140**	**100**
% di utile (perdita) connesso a continuing operations di competenza del Gruppo	20	9
% delle altre componenti di conto economico complessivo di competenza del Gruppo	-	-
% dell'utile (perdita) complessivo di competenza del Gruppo	**20**	**9**
Dividendi ricevuti	(8)	(11)
Sottoscrizione di aumenti (rimborsi) di capitale	(1)	-
Acquisizioni	-	48
Cessioni	-	(7)
Delta cambio e altri movimenti	(1)	(3)
% di patrimonio netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre	**150**	**136**
Rettifiche di consolidato	-	4
Valore della partecipazione al 31 dicembre	**150**	**140**
% dell'utile (perdita) di competenza del Gruppo	20	9
Rettifiche di consolidato	-	-
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**20**	**9**

12. Crediti e altre attività non correnti

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Finanziamenti a terzi	12	12
Crediti finanziari non correnti verso SuperJet	25	48
Crediti per interventi L. 808/1985 differiti	36	40
Attività nette piani a benefici definiti (Nota 22)	309	335
Crediti verso parti correlate (Nota 35)	1	-
Altri crediti non correnti	67	68
Crediti non correnti	**450**	**503**
Risconti attivi - quote non correnti	5	4
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	18	20
Oneri non ricorrenti in attesa di interventi L. 808/1985	216	136
Attività non correnti	**239**	**160**

Il saldo dei crediti non correnti risente del decremento delle attività nette per piani a benefici definiti e della riduzione dei crediti non correnti verso SuperJet, che sono stati riclassificati tra le attività correnti per effetto del progredire del piano di

rimborso, il cui completamento è previsto nel 2020, sulla base degli accordi con l'acquirente nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione della partecipazione di Leonardo a tale programma effettuata nel corso del 2016. Di tale importo si è tenuto conto in sede di determinazione del KPI "Indebitamento netto di Gruppo", come evidenziato nella Nota 20.

13. Aggregazioni di imprese

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative aggregazioni di imprese.

Nel corso del 2017, viceversa, il Gruppo Leonardo aveva acquisito, attraverso DRS, il 100% del Gruppo Daylight Solutions Inc., a fronte di un esborso di USDmil. 140, al netto della cassa acquisita. Il contratto prevedeva, inoltre, un meccanismo di earn out, pagato successivamente nel 2018 per €mil. 11, al raggiungimento di obiettivi finanziari per il 2017. A fronte del processo di identificazione del fair value delle attività e passività acquisite è stato iscritto un valore di avviamento pari a €mil. 80.

14. Rimanenze

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.857	1.714
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.382	1.342
Attività derivanti da contratti point in time	424	539
Acconti a fornitori	1.786	1.140
	5.449	**4.735**

Le rimanenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione, pari a €mil. 857 (€mil. 757 al 31 dicembre 2017).

Nella voce "Attività derivanti da contratti point in time" sono rilevati gli avanzamenti di produzione rilevati su contratti che non rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi over time.

L'incremento del periodo negli acconti a fornitori si riferisce principalmente agli acconti erogati nell'ambito del programma EFA Kuwait dell'*Aeronautica*.

15. Attività e passività derivanti da contratti

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Attività derivanti da contratti (lorde)	3.897	3.397
Passività derivanti da contratti	(1.369)	(1.206)
Attività derivanti da contratti (nette)	**2.528**	**2.191**
Passività derivanti da contratti (lorde)	8.126	7.401
Attività derivanti da contratti	(71)	(422)
Passività derivanti da contratti (nette)	**8.055**	**6.979**
Valore netto	**(5.527)**	**(4.788)**

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti, o tra le passività se gli acconti risultano superiori alle attività. Tale compensazione è effettuata limitatamente alle attività e passività derivanti da contratti e non anche sulle attività derivanti da contratti at point in time classificate nelle rimanenze. Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio, il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti.

Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Costi sostenuti e margini riconosciuti	3.968	3.819
Acconti incassati	(9.495)	(8.607)
Valore netto	**(5.527)**	**(4.788)**

16. Crediti commerciali e finanziari

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 restated	
	Commerciali	**Finanziari**	**Commerciali**	**Finanziari**
Crediti	3.097	47	3.069	64
Impairment cumulati	(665)	(15)	(459)	(17)
Crediti correnti verso parti correlate (Nota 35)	504	153	569	110
	2.936	**185**	**3.179**	**157**

I crediti commerciali includono €mil. 9 (€mil. 18 al 31 dicembre 2017) di crediti verso Sukhoi e SuperJet il cui incasso, in accordo con il piano di rimborso e riscadenziamento definito in occasione della cessione del business russo di SuperJet, è previsto oltre i 12 mesi.

Le variazioni sugli impairment cumulati sono legate principalmente all'effetto dell'applicazione del principio IFRS 9.

L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio credito sono riportate nella Nota 36.

17. Altre attività correnti

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Titoli	-	3
Derivati attivi	107	184
Risconti attivi - quote correnti	64	60
Crediti per contributi	69	83
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	48	54
Crediti per imposte indirette	47	89
Crediti per interventi L. 808/1985 differiti	11	5
Altri crediti verso parti correlate (Nota 35)	4	5
Altre attività	94	125
	444	**608**

Il decremento rispetto al 2017 è principalmente dovuto all'andamento del fair value dei derivati in portafoglio, il cui dettaglio è di seguito riportato:

	Fair value al					
	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017 restated		
	Attività	Passività	Netto	Attività	Passività	Netto
Interest rate swap						
Trading	-	(3)	(3)	1	(3)	(2)
Fair value hedge	-	-	-	-	-	-
Cash flow hedge	-	(3)	(3)	-	-	-
Currency forward/swap/option						
Trading	-	-	-	-	-	-
Fair value hedge	-	3	3	6	(4)	2
Cash flow hedge	102	(196)	(94)	172	(227)	(55)
Embedded derivative (trading)	**5**	**-**	**5**	**5**	**-**	**5**

18. Disponibilità e mezzi equivalenti

La variazione di periodo è illustrata nei prospetti di cash flow. Le disponibilità al 31 dicembre 2018 includono €mil. 5 di depositi vincolati (€mil. 3 al 31 dicembre 2017).

19. Patrimonio netto

CAPITALE SOCIALE

	Numero azioni ordinarie	Valore nominale	Azioni proprie	Costi sostenuti al netto effetto fiscale	Totale
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(3.709.133)	-	(34)	-	(34)
31 dicembre 2017 restated	**574.441.262**	**2.544**	**(34)**	**(19)**	**2.491**
Riacquisto di azioni proprie, al netto della quota ceduta	403.903	-	4	-	4
31 dicembre 2018	**574.845.165**	**2.544**	**(30)**	**(19)**	**2.495**
Così composto:					
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(3.305.230)	-	(30)	-	(30)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, comprensive di n. 3.305.230 azioni proprie.

Al 31 dicembre 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva a titolo di proprietà il 30,204% circa delle azioni.

Il prospetto della movimentazione delle Altre riserve e del Patrimonio di terzi è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Riserva cash flow hedge

La riserva include le variazioni di fair value relative alle componenti efficaci dei derivati utilizzati dal Gruppo a copertura della propria esposizione in valuta al netto degli effetti fiscali differiti, sino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

Riserva di traduzione

La riserva si movimenta per effetto delle seguenti variazioni:

	2018	2017 restated
Dollaro USA	95	(197)
Sterlina UK	(18)	(71)
Altre valute	(9)	2
	68	**(266)**

Cumulativamente, la riserva è negativa per €mil. 409, principalmente per le differenze di traduzione sulle componenti denominate in sterlina, parzialmente compensate dalle componenti denominate in dollari statunitensi, dovute in particolare a Leonardo DRS.

Effetti fiscali relativi alle voci degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto

	Gruppo - società consolidate			Gruppo - società valutate a equity		
	Valore *ante* imposte	Effetto fiscale	Valore netto	Valore *ante* imposte	Effetto fiscale	Valore netto
2018						
Rivalutazioni su piani a benefíci definiti	(15)	3	(12)	6	(1)	5
Variazione cash flow hedge	(53)	10	(43)	(5)	1	(4)
Differenze di traduzione	68	-	68	1	-	1
Totale	**-**	**13**	**13**	**2**	**-**	**2**
2017 restated						
Rivalutazioni su piani a benefíci definiti	89	(17)	72	45	(8)	37
Variazione cash flow hedge	86	(14)	72	18	(6)	12
Differenze di traduzione	(243)		(243)	(23)		(23)
Totale	**(68)**	**(31)**	**(99)**	**40**	**(14)**	**26**

Non ci sono effetti fiscali relativi alle voci degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto di terzi.

20. Debiti finanziari correnti e non correnti

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017 restated		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Obbligazioni	2.746	408	3.154	3.048	599	3.647
Debiti verso banche	651	70	721	186	60	246
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 35)	-	669	669	-	701	701
Altri debiti finanziari	26	43	69	31	57	88
	3.423	**1.190**	**4.613**	**3.265**	**1.417**	**4.682**

Le principali clausole che regolano i debiti del Gruppo sono riportate nella sezione "Operazioni industriali e finanziarie" della relazione sulla gestione.
La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

	1° gennaio 2018	Emissioni	Rimborsi/ Pagamenti cedole	Altri incrementi (decrementi) netti	Delta cambio	31 dicembre 2018
Obbligazioni	3.647	-	(688)	178	17	**3.154**
Debiti verso banche	246	498	(46)	23	-	**721**
Debiti finanziari verso parti correlate	701	-	-	(32)	-	**669**
Altri debiti finanziari	88	-	(1)	(18)	-	**69**
	4.682	**498**	**(735)**	**151**	**17**	**4.613**

	1° gennaio 2017 restated	Emissioni	Rimborsi/ Pagamenti cedole	Altri incrementi (decrementi) netti	Delta cambio	31 dicembre 2017 restated
Obbligazioni	4.375	591	(1.415)	241	(145)	**3.647**
Debiti verso banche	297	-	(54)	3	-	**246**
Debiti finanziari verso parti correlate	502	-	-	199	-	**701**
Altri debiti finanziari	104	-	(25)	9	-	**88**
	5.278	**591**	**(1.494)**	**452**	**(145)**	**4.682**

Movimenti netti per le passività correnti. Le voci includono inoltre i movimenti derivanti dall'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo, cui potrebbero non corrispondere effettivi movimenti di cassa.

Il decremento del periodo è dovuto all'effetto netto della riduzione delle obbligazioni (di seguito commentato), alla quota di rimborso (€mil. 46) del finanziamento in essere con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) finalizzato alla realizzazione di attività di sviluppo nel settore aeronautico e all'emissione del Term Loan commentato nella sezione "Operazioni industriali e finanziarie" della relazione sulla gestione. Il valore residuo del prestito BEI, pari a €mil. 185 al 31 dicembre 2018, è incluso nei debiti verso banche.

Si riporta, di seguito, la riconciliazione della movimentazione dei debiti finanziari con i flussi derivanti da attività di finanziamento:

	2018	2017 restated
Saldo al 1° gennaio	**4.682**	**5.278**
Variazioni incluse nei flussi da attività di finanziamento del cash flow	**(89)**	**(449)**
Emissione di prestiti obbligazionari	*-*	*591*
Rimborso di prestiti obbligazionari	*(513)*	*(1.172)*
Sottoscrizione di Term Loan	*498*	*-*
Variazione netta degli altri debiti finanziari	*(74)*	*132*
Movimenti non monetari	**20**	**(147)**
Effetto cambi	*17*	*(145)*
Rateo interessi	*3*	*(2)*
Saldo al 31 dicembre	**4.613**	**4.682**

Obbligazioni

Il decremento risente del rimborso del prestito obbligazionario da nominali €mil. 500, giunto alla sua naturale scadenza.

Di seguito si riporta il dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2018, che evidenzia le emissioni di Leonardo ("LDO") e di Leonardo US Holding Inc. ("LH"), queste ultime interamente garantite da Leonardo SpA:

Emittente		Anno di emissione	Scadenza	Valuta	Importo nominale outstanding (mil.) (*)	Coupon annuo	Tipologia di offerta
LDO	(**)	2005	2025	€	500	4,875%	Istituzionale europeo
LDO (originariamente Fin Fin)	(**)	2009	2019	GBP	278	8,000% (1)	Istituzionale europeo
LDO (originariamente Fin Fin)	(**)	2009	2022	€	556	5,250%	Istituzionale europeo
LH	(***)	2009	2039	USD	169	7,375%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S
LH	(***)	2009	2040	USD	263	6,250%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S
LDO	(**)	2017	2024	€	600	1,500%	Istituzionale europeo
LDO (originariamente Fin Fin)	(**)	2013	2021	€	739	4,500%	Istituzionale europeo

(*) Importi nominali residui per le emissioni obbligazionarie oggetto di buy-back.
(**) Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo ed emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 4. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 385/1993.
(***) Obbligazioni emesse secondo le regole previste dalla Rule 144A Regulation S del Securities Act statunitense. Le rivenienze di dette emissioni sono state interamente utilizzate da Leonardo US Holding Inc. per finanziare la controllata Leonardo DRS in sostituzione delle emissioni obbligazionarie in dollari originariamente emesse dalla società, il cui rimborso venne richiesto in via anticipata dagli obbligazionisti a seguito dell'acquisto di Leonardo DRS da parte di Leonardo. Di conseguenza su dette emissioni non sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio.

(1) Le rivenienze dell'emissione sono state convertite in euro e il rischio di cambio derivante dall'operazione è integralmente coperto.

La movimentazione delle obbligazioni è la seguente:

	1° gennaio 2018	Accensioni	Interessi	Rimborsi/ Riacquisti	Pagamento cedole	Effetto cambio	31 dicembre 2018	Fair value
500 €mil. LDO 2018 (*)	501		27	(500)	(28)			
500 €mil. LDO 2025 (*)	517		25		(26)		**516**	555
400 GBPmil. LDO 2019 (*)	323		26	(13)	(25)	(1)	**310**	328
600 €mil. LDO 2022 (*)	581		30		(30)		**581**	618
300 USDmil. LH 2039 (*)	142		11		(11)	7	**149**	162
500 USDmil. LH 2040 (*)	222		14		(13)	11	**234**	214
600 €mil. LDO 2024 (*)	597		10		(9)		**598**	567
950 €mil. LDO 2021 (*)	764		35		(33)		**766**	793
	3.647		**178**	**(513)**	**(175)**	**17**	**3.154**	**3.237**

	1° gennaio 2017 restated	Accensioni	Interessi	Rimborsi/ Riacquisti	Pagamento cedole	Effetto cambio	31 dicembre 2017 restated	Fair value
500 €mil. LDO 2018 (*)	501		29		(29)		**501**	528
500 €mil. LDO 2025 (*)	516		25		(24)		**517**	611
400 GBPmil. LDO 2019 (*)	369		28	(34)	(27)	(13)	**323**	367
600 €mil. LDO 2022 (*)	581		29		(29)		**581**	654
500 USDmil. LH 2019 (*)	422		22	(363)	(30)	(51)		
300 USDmil. LH 2039 (*)	264		19	(90)	(20)	(31)	**142**	181
500 USDmil. LH 2040 (*)	439		25	(164)	(28)	(50)	**222**	260
600 €mil. LDO 2017 (*)	521		23	(521)	(23)			
600 €mil. LDO 2024 (*)		591	6				**597**	604
950 €mil. LDO 2021 (*)	762		35		(33)		**764**	829
	4.375	**591**	**241**	**(1.172)**	**(243)**	**(145)**	**3.647**	**4.034**

(*) Anno di scadenza delle obbligazioni.

Il fair value delle obbligazioni è stato determinato sulla base dei prezzi quotati delle emissioni in essere (Livello 1 della gerarchia del fair value).

Le passività finanziarie del Gruppo presentano la seguente esposizione alla variazione dei tassi di interesse:

31 dicembre 2018

	Obbligazioni		Debiti verso banche		Debiti finanziari verso parti correlate		Altri debiti finanziari		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	**Fisso**
Entro 1 anno	-	408	41	29	669	-	39	4	**749**	**441**
Fra 2 e 5 anni	-	1.306	561	82	-	-	-	4	**561**	**1.392**
Oltre 5 anni	-	1.440	8	-	-	-	22	-	**30**	**1.440**
Totale	**-**	**3.154**	**610**	**111**	**669**	**-**	**61**	**8**	1.340	3.273

31 dicembre 2017 restated

	Obbligazioni		Debiti verso banche		Debiti finanziari verso parti correlate		Altri debiti finanziari		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
Entro 1 anno	-	599	19	41	701	-	54	3	**774**	**643**
Fra 2 e 5 anni	-	1.070	76	109	-	-	24	4	**100**	**1.183**
Oltre 5 anni	-	1.978	-	1	-	-	3	-	**3**	**1.979**
Totale	**-**	**3.647**	**95**	**151**	**701**	**-**	**81**	**7**	877	3.805

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

	31 dicembre 2018	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2017 restated	*Di cui con parti correlate*
Disponibilità e mezzi equivalenti	(2.049)		(1.893)	
Titoli detenuti per la negoziazione	-		(3)	
Liquidità	**(2.049)**		**(1.896)**	
Crediti finanziari correnti	**(185)**	*(153)*	**(157)**	*(110)*
Debiti bancari correnti	70		60	
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	408		599	
Altri debiti finanziari correnti	712	*669*	758	*701*
Indebitamento finanziario corrente	**1.190**		**1.417**	
Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	**(1.044)**		**(636)**	
Debiti bancari non correnti	651		186	
Obbligazioni emesse	2.746		3.048	
Altri debiti non correnti	26		31	
Indebitamento finanziario non corrente	**3.423**		**3.265**	
Indebitamento finanziario netto	**2.379**		**2.629**	

La riconciliazione con l'indebitamento netto del Gruppo utilizzato come KPI è la seguente:

	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Indebitamento finanziario netto com. CONSOB n. DEM/6064293		**2.379**	**2.629**
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento	17	**(3)**	(2)
Crediti finanziari non correnti verso SuperJet	12	**(25)**	(48)
Indebitamento netto del Gruppo (KPI)		**2.351**	**2.579**

21. Fondi per rischi e passività potenziali

	Garanzie prestate	Ristrutturazione	Imposte	Garanzia prodotti	Contratti onerosi (perdite a finire)	Altri fondi	Totale
1° gennaio 2017 restated							
Corrente	111	74	107	94	619	398	**1.403**
Non corrente	175	107	26	92	-	597	**997**
	286	181	133	186	619	995	**2.400**
Accantonamenti	-	11	18	55	60	202	**346**
Utilizzi	(18)	(57)	(5)	(20)	-	(40)	**(140)**
Assorbimenti	-	(4)	(5)	(44)	(197)	(81)	**(331)**
Altri movimenti	(19)	(12)	(9)	(3)	-	(94)	**(137)**
31 dicembre 2017 restated	**249**	**119**	**132**	**174**	**482**	**982**	**2.138**
Così composto:							
Corrente	109	51	107	92	482	424	**1.265**
Non corrente	140	68	25	82	-	558	**873**
	249	**119**	**132**	**174**	**482**	**982**	**2.138**
Accantonamenti	10	194	38	88	36	158	**524**
Utilizzi	(13)	(41)	(20)	(19)	(11)	(34)	**(138)**
Assorbimenti	(99)	(2)	(43)	(39)	(156)	(89)	**(428)**
Altri movimenti	(9)	(29)	(7)	3	33	(77)	**(86)**
31 dicembre 2018	**138**	**241**	**100**	**207**	**384**	**940**	**2.010**
Così composto:							
Corrente	30	86	80	120	384	425	**1.125**
Non corrente	108	155	20	87	-	515	**885**
	138	**241**	**100**	**207**	**384**	**940**	**2.010**

Gli "Altri fondi rischi e oneri" includono prevalentemente:

- il fondo vertenze con i dipendenti ed ex dipendenti per €mil. 26 (€mil. 36 al 31 dicembre 2017);
- il fondo rischi contenziosi in corso per €mil. 53 (€mil. 50 al 31 dicembre 2017);
- altri fondi, prevalentemente riferibili a obbligazioni di offset e a criticità su contratti, in particolare del Settore *Aeronautica*.

Relativamente ai rischi, si riporta di seguito un quadro di sintesi dei procedimenti penali pendenti nei confronti di alcune società controllate o della stessa Leonardo nonché di taluni precedenti Amministratori e dirigenti per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni in società controllate o nella stessa Leonardo, con particolare riferimento agli accadimenti occorsi nel 2018 e in questi primi mesi del 2019:

- il 6 ottobre 2017 è stato proposto appello avverso la sentenza di non doversi procedere, emessa il 22 settembre 2017 dal Tribunale di Roma nell'ambito del procedimento penale nei confronti, *inter alia*, dell'ex Direttore Commerciale di Leonardo per il reato di cui agli artt. 110, 319, 319 *bis*, 320, 321 e 322 *bis* c.p., in relazione ai contratti di fornitura conclusi nel 2010 dalle società AgustaWestland, Selex Sistemi Integrati e Telespazio Argentina con il Governo di Panama. Si rammenta che il 21 settembre 2017 il GUP ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere nei confronti di Leonardo in ordine all'illecito amministrativo di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001;
- in data 11 agosto 2018 è stato emesso il decreto di archiviazione nell'ambito del procedimento penale avviato dalla Procura di Roma nei confronti di un ex Amministratore di Leonardo, di tre ex dirigenti e di un dirigente della Società (in relazione alla carica di Amministratore ricoperta nell'allora Finmeccanica Finance SA), per i reati di cui agli artt. 110 c.p. e 5 del D.Lgs. 74/2000, nonché di vari dipendenti e dirigenti della Società, per i reati di cui agli artt. 110, 646 e 61 n. 11 c.p. in relazione, *inter alia*, a prestiti personali richiesti alla Società nel periodo 2008-2014;
- il 29 ottobre 2018, a seguito del deposito delle motivazioni, è stato proposto ricorso per cassazione avverso la sentenza con cui, lo scorso 8 gennaio, la Corte di Appello di Milano ha assolto gli imputati dai reati loro ascritti nell'ambito del procedimento avviato in relazione alla fornitura di 12 elicotteri AW 101 VIP/VVIP al Governo indiano. A tal proposito, si rammenta che il Tribunale di Busto Arsizio il 9 ottobre 2014 aveva condannato l'ex Presidente e Amministratore Delegato di Leonardo SpA (in relazione alla carica ricoperta in AgustaWestland) e l'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA in ordine al reato di cui all'art. 2 del D.Lgs. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti), limitatamente al periodo di imposta maggio 2009 - giugno 2010, disponendo altresì nei confronti di AgustaWestland SpA la confisca dell'importo pari all'ammontare dell'imposta evasa (relativa a un imponibile pari a €mil. 3,4), considerata ai fini della determinazione dei fondi rischi. Con la medesima pronuncia, il Tribunale aveva invece assolto gli imputati dal reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 319, 321 e 322 *bis*, comma 2, n. 2 c.p. (corruzione di pubblici ufficiali di Stati esteri), perché il fatto non sussiste.
  Il 7 aprile 2016 la Corte di Appello di Milano aveva condannato l'ex Presidente e Amministratore Delegato di Leonardo e l'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA per i reati di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 318, 321 e 322 *bis*, comma 2, n. 2 c.p. e all'art. 2 del D.Lgs. 74/2000. Successivamente, in data 16 dicembre 2016, la Corte di Cassazione aveva annullato la sentenza impugnata e

rinviato ad altra sezione della Corte di Appello di Milano per un nuovo giudizio. In relazione alle società, invece, si rammenta che, in data 25 luglio 2014, il Pubblico Ministero, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 231/2001, aveva disposto l'archiviazione del procedimento a carico di Leonardo, ritenendo il coinvolgimento della Società, all'esito delle indagini svolte, privo di fondamento dal punto di vista fattuale e giuridico. La Procura procedente aveva altresì riconosciuto che la Società sin dal 2003 ha adottato, concretamente attuato e costantemente aggiornato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo astrattamente idoneo alla prevenzione di reati del tipo di quelli oggetto di contestazione, rivolgendo attenzione anche agli aspetti di compliance al fine di garantire adeguati standard di correttezza ed eticità. Inoltre, in data 28 agosto 2014 il GIP del Tribunale di Busto Arsizio – in accoglimento delle richieste formulate dalle società di applicazione di sanzioni amministrative ai sensi degli artt. 63 del D.Lgs. 231/2001 e 444 ss. c.p.p. – aveva applicato ad AgustaWestland SpA la sanzione amministrativa pecuniaria di € 80.000 e ad AgustaWestland Ltd la sanzione amministrativa pecuniaria di € 300.000 nonché la confisca per equivalente della somma di €mil. 7,5. Per quanto attiene all'indagine avviata nel febbraio 2013 dall'Autorità Giudiziaria Indiana (CBI) per i medesimi fatti di cui sopra, si segnala che in data 2 febbraio 2018 è stato notificato ad AgustaWestland International Ltd un invito a comparire all'udienza del 30 maggio 2018 dinanzi alla Patiala House Court di New Delhi nell'ambito del procedimento penale ivi instaurato contro la predetta società e altri soggetti, tra cui Leonardo SpA.
In data 13 aprile 2018 la Procura di Milano ha notificato a Leonardo SpA il suddetto invito a comparire. La Società ha proposto incidente di esecuzione dinanzi al GIP del Tribunale di Milano, rigettato in data 22 maggio 2018, nonché ricorso dinanzi al TAR del Lazio. Esperita la fase cautelare, il giudizio prosegue nel merito. La Società ha esperito le medesime azioni giudiziarie dinanzi al Giudice amministrativo e dinanzi al GIP del Tribunale di Milano anche con riferimento alla notifica dell'invito a comparire all'udienza fissata per il 10 settembre 2018.
Si rappresenta infine che nell'ambito del giudizio indiano sopra descritto, AgustaWestland International Ltd è, invece, comparsa all'udienza del 30 maggio 2018 e il giudizio prosegue dinanzi alla Patiala House Court di New Delhi;

- prosegue in fase dibattimentale il procedimento, pendente dinanzi al Tribunale di Napoli, avente a oggetto gli appalti affidati all'allora Elsag Datamat (ora Selex ES SpA) e a un'altra società per la realizzazione, rispettivamente, del sistema integrato di monitoraggio del traffico della città di Napoli e dei sistemi di videosorveglianza per alcuni comuni della provincia di Napoli. In tale procedimento risultano imputati, *inter alia*, un dipendente dell'allora Elsag Datamat per i delitti di cui agli artt. 353 e 326 c.p., l'ex Amministratore Delegato e un dipendente dell'allora Elsag Datamat per il reato di cui agli artt. 326, 353 e 416 c.p. nonché Selex ES per l'illecito di cui all'art. 24 *ter*, comma 2, del D.Lgs. 231/2001. Si rammenta che Selex ES, a seguito di notifica del decreto di citazione del responsabile civile emesso dal Tribunale su richiesta della parte civile, ha provveduto altresì a costituirsi responsabile civile;
- sono pendenti due procedimenti penali aventi a oggetto l'affidamento della realizzazione e gestione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI.

Giudizio immediato - Costituzione di parte civile (Selex Service Management)
Il procedimento prosegue in fase dibattimentale dinanzi al Tribunale di Napoli ed è a carico di alcuni fornitori e subfornitori di Selex Service Management.

Nell'ambito di tale procedimento, la società si è costituita parte civile all'udienza del 7 novembre 2013.
Giudizio abbreviato - Costituzione di parte civile (Selex Service Management)
La Corte di Appello di Napoli in data ha 5 gennaio 2018 ha pronunciato sentenza di condanna nei confronti dell'ex Amministratore Delegato della società. Si rammenta che, nell'ambito del giudizio abbreviato dinanzi al Tribunale di Napoli a carico, *inter alia*, dell'ex Amministratore Delegato di Selex Service Management, per i reati di cui all'art. 416, commi 1, 2 e 5 c.p. e agli artt. 81 cpv, 110, 319, 320 e 321 c.p. e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 74/2000, in data 18 luglio 2014 il Tribunale aveva condannato l'ex Amministratore Delegato di Selex Service Management in relazione ai reati allo stesso ascritti nonché al risarcimento dei danni in favore di Selex Service Management. Nell'ambito di tale procedimento la società si era costituita parte civile all'udienza del 21 novembre 2013;

- in data 17 maggio 2018 la Corte di Appello di Roma ha pronunciato sentenza di non doversi procedere nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex Direttore Vendite di Selex Sistemi Integrati (attualmente in liquidazione), in relazione all'assegnazione di lavori da parte di ENAV SpA. Si rammenta che, in data 16 ottobre 2015, il Tribunale aveva condannato gli imputati per il reato di cui all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000 mentre li aveva assolti dal reato di cui all'art. 646 c.p. Avverso la predetta sentenza era stato proposto appello;
- prosegue in fase dibattimentale il procedimento penale pendente dinanzi al Tribunale di Roma avente a oggetto la gara per l'affidamento in ambito ICT di servizi operativi, gestione di contratti e acquisizioni indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2010 e aggiudicata a un RTI costituito da Selex Service Management e da una società non appartenente al Gruppo Leonardo. Si rammenta che in data 1° luglio 2015 il GUP aveva disposto il rinvio a giudizio, *inter alia*, per l'ex Amministratore Delegato di Selex Service Management, per il reato di cui agli artt. 110, 319 e 321 c.p. e agli artt. 81 cpv, 110, 326, 353 commi 1 e 2, c.p., nonché per la medesima Selex Service Management, per l'illecito di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001;
- prosegue in fase dibattimentale il procedimento penale dinanzi al Tribunale di Roma che coinvolge l'Amministratore Delegato dell'allora Selex Systems Integration GmbH (poi Selex ES GmbH, ora Leonardo Germany GmbH), in ordine ai reati di cui agli artt. 110 c.p., 223, comma 2 n. 2, in riferimento agli artt. 216 e 219, commi 1 e 2 n. 1, del R.D. 267/1942, in relazione al fallimento di una società fornitrice;
- in data 8 giugno 2018 è stato emesso il decreto di archiviazione nell'ambito del procedimento penale avviato dalla Procura di Torino, avente a oggetto la fornitura di elicotteri alle Forze Armate, di Polizia e ad altri corpi dello Stato effettuata da AgustaWestland, nei confronti di alcuni Amministratori di Leonardo (in carica dal 1994 al 1998) e ad alcuni Amministratori/dirigenti di AgustaWestland (in carica dal 1999 al 2014) in ordine al reato di cui all'art. 449 c.p. per la violazione delle norme sull'impiego dell'amianto;
- il 26 ottobre 2017 è stato proposto appello avverso la sentenza di assoluzione emessa in data 15 giugno 2017 dal Tribunale di Milano nell'ambito del procedimento penale pendente nei confronti di alcuni Amministratori dell'allora Breda Termomeccanica SpA, poi Ansaldo SpA, in carica nel periodo 1973-1985, imputati per i reati di cui agli artt. 589 commi 1, 2 e 3, 40 comma 2, 41 comma 1 c.p., 2087 c.c. e 590 commi 1, 2, 3, 4 e 5 c.p., per violazione della disciplina prevista in materia di prevenzione delle malattie professionali. Si rammenta che, nell'ambito del suddetto procedimento, Leonardo si è costituita in qualità di responsabile civile;

- il 22 gennaio 2019 il GUP, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura di Vercelli nell'ambito del procedimento penale relativo all'incidente occorso a Santhià il 30 ottobre 2015, ha rinviato l'udienza al 16 aprile 2019. Si rammenta che il procedimento penale presso la Procura di Vercelli pende nei confronti di tre ex dipendenti di AgustaWestland SpA (attualmente dipendenti di Leonardo - Divisione Elicotteri) e di un dipendente di AgustaWestland Philadelphia Corporation per il reato di cui all'art. 449 c.p. in relazione agli artt. 428 e 589 c.p.

Sulla base delle conoscenze acquisite e dei riscontri delle analisi a oggi effettuate, gli Amministratori di Leonardo non hanno effettuato specifici accantonamenti. Eventuali sviluppi negativi – a oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

Relativamente agli accantonamenti per rischi a fronte di contenziosi civili, tributari e amministrativi si sottolinea come l'attività delle società del Gruppo Leonardo si rivolga a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica. Ovviamente, in applicazione dei princípi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Per alcune controversie nelle quali il Gruppo è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico in quanto si ritiene ragionevolmente, allo stato delle attuali conoscenze, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sul Gruppo. Tra le principali controversie si segnalano in particolar modo:

- con ordinanza del 21 novembre 2018, disposta la trasmissione degli atti al Presidente della Corte di Cassazione, il giudizio promosso da GMR contro Leonardo e AnsaldoBreda è stata riassegnato alla sezione specializzata in materia di imprese e la prossima udienza è fissata per il 14 maggio 2019. Si rammenta che nel febbraio 2011 GMR, in qualità di azionista unico di Firema Trasporti, aveva convenuto in giudizio Leonardo e AnsaldoBreda dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Tale giudizio si è concluso con la dichiarazione d'incompetenza in favore del Tribunale di Napoli. Il 28 aprile 2015 è stata dichiarata l'estinzione della causa, non avendo GMR provveduto a riassumere il giudizio nei termini di legge. GMR, in data 23 giugno 2015, ha, quindi, provveduto alla notifica di un nuovo atto di citazione dinanzi al Tribunale di Napoli a mezzo del quale ha riproposto le medesime domande introdotte nel precedente giudizio. Più precisamente, a parere della società attrice, durante il periodo in cui Leonardo deteneva una partecipazione in Firema Trasporti (dal 1993 al 2005), la società sarebbe stata soggetta a un'attività di direzione e coordinamento posta in essere a scapito della stessa società e nell'esclusivo interesse del Gruppo Leonardo e, anche successivamente alla cessione della partecipazione da parte di Leonardo, Firema Trasporti, nell'esecuzione di vari contratti in essere con AnsaldoBreda, sarebbe stata soggetta, di fatto, a una dipendenza economica esercitata in maniera abusiva dal Gruppo suddetto. Leonardo e AnsaldoBreda si sono costituite in giudizio chiedendo, nel merito, il rigetto delle domande attoree in quanto palesemente infondate per carenza di tutte le condizioni previste dalla legge quali requisiti per l'azione di responsabilità ex art. 2497 c.c., oltre a chiedere, in via preliminare, la litispendenza (e dunque l'improcedibilità) di questo nuovo giudizio rispetto al procedimento pendente, tra le medesime parti, innanzi al Tribunale di Napoli di seguito descritto.

Il 21 novembre 2018 il Tribunale di Napoli, in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione, ha sospeso il giudizio nel quale Giorgio e Gianfranco Fiore hanno chiamato in causa Leonardo e AnsaldoBreda. Tale giudizio è stato promosso dinanzi al Tribunale di Napoli da Firema Trasporti in Amministrazione Straordinaria nei confronti dei predetti Giorgio e Gianfranco Fiore, nella loro qualità di ex amministratori della società nonché nei confronti di altri soggetti. Si rammenta che, con ordinanza del 18 novembre 2014, il Tribunale di Napoli aveva dichiarato inammissibili sia le domande proposte da Giorgio e Gianfranco Fiore nei confronti di Leonardo e AnsaldoBreda sia le domande proposte da GMR (intervenuta volontariamente nel giudizio *de quo*) e, di conseguenza, aveva disposto l'estromissione dal giudizio di Leonardo, AnsaldoBreda e della suddetta GMR. In data 17 giugno 2015 il giudice istruttore aveva revocato il precedente *dictum* (con le relative declaratorie di inammissibilità e di estromissione) e aveva rimesso la causa sul ruolo per la trattazione. Prima di essere revocata, l'ordinanza di estromissione era stata impugnata dinanzi alla Corte di Appello di Napoli da GMR e in via incidentale anche da Leonardo e AnsaldoBreda. La Corte in data 16 giugno 2017, alla luce della richiamata revoca, aveva dichiarato inammissibili, per intervenuta carenza di interesse, entrambi gli appelli. In data 18 gennaio 2018 Leonardo e AnsaldoBreda hanno impugnato tale provvedimento innanzi alla Corte di Cassazione;

- all'udienza del 19 febbraio 2019 il giudizio di appello promosso dal sig. Pio Maria Deiana contro Leonardo avverso la sentenza resa dal Tribunale di Roma in data 31 maggio 2018, è stato interrotto per l'intervenuto decesso dell'appellante. Il termine per la riassunzione è stato fissato al 19 maggio 2019. Si rammenta che il 4 marzo 2013 il sig. Pio Maria Deiana, in proprio e nella qualità di Amministratore della Janua Dei Italia Srl e della società Progetto Cina Srl, aveva promosso dinanzi al Tribunale di Roma un giudizio nei confronti di Leonardo per far dichiarare l'invalidità dell'atto di transazione sottoscritto nel dicembre 2000 dalle predette società e l'allora Ansaldo Industria (sino al 2004 controllata di Leonardo e oggi cancellata dal Registro delle Imprese). Con il citato accordo era stato definito in via conciliativa il giudizio promosso nel 1998 dinanzi al Tribunale di Genova per far accertare inadempimenti contrattuali di Ansaldo Industria nell'ambito di accordi finalizzati a una collaborazione commerciale per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti e cogenerazione in Cina, che non fu poi realizzato. Secondo quanto sostenuto dalla parte attrice, il menzionato accordo transattivo sarebbe stato concluso a condizioni inique approfittando dello stato di bisogno del sig. Deiana e della dipendenza economica in cui versavano le società attrici rispetto ad Ansaldo Industria. La domanda è stata promossa anche nei confronti di Leonardo, in virtù di una supposta quanto generica responsabilità di quest'ultima, quale controllante di Ansaldo Industria al tempo dei fatti oggetto di contestazione. Il danno richiesto, da quantificarsi in corso di causa, è stato presuntivamente indicato in €mil. 2.700. Leonardo si è costituita il 25 settembre 2013 eccependo, *inter alia*, il difetto di legittimazione passiva e chiedendo, nel merito, il rigetto delle domande attore e in quanto prive di qualsiasi fondamento in fatto e in diritto. Alle udienze del 14 maggio e del 25 settembre 2014 sono intervenuti in giudizio, rispettivamente, un socio di minoranza della società Progetto Cina Srl e un socio di minoranza della società Janua Dei Italia Srl. Con sentenza del 31 maggio 2018 il Tribunale ha rigettato la domanda di parte attrice. Il 10 agosto 2018 la controparte ha notificato l'appello avverso la suddetta sentenza;
- in data 16 ottobre 2018 è divenuta definitiva la sentenza di assoluzione emessa dalla Corte di Appello di Milano nei confronti di Ansaldo Energia nell'ambito del

procedimento penale per l'illecito di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001. A seguito di quanto sopra, la quota di fondo iscritto a fronte della relativa passività è stata rilasciata. Si rammenta che, nell'ambito di un'indagine avviata dalla Procura di Milano, il Tribunale di Milano, con sentenza del 20 settembre 2011, aveva condannato Ansaldo Energia per l'illecito di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001 alla confisca per equivalente di €mil. 98,7 nonché alla sanzione pecuniaria di € 150.000. Tale condanna era stata confermata dalla Corte di Appello di Milano con sentenza del 24 ottobre 2013. Avverso alla predetta sentenza la società aveva proposto ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione che, in data 10 novembre 2015, aveva annullato la predetta pronunzia con rinvio per giudizio innanzi ad altra sezione della medesima Corte di Appello. Quest'ultima, con sentenza del 28 novembre 2017, ha assolto Ansaldo Energia e ha indicato in giorni 90 il termine per il deposito della motivazione della sentenza. A fronte della garanzia prestata sul contenzioso in esame in sede di cessione della partecipazione Leonardo aveva iscritto in esercizi precedenti un fondo rischi pari all'intero valore oggetto di confisca nel 2011, nonché alla sanzione pecuniaria (€mil. 99), mantenuto nel bilancio 2017 in attesa dell'esito definitivo del procedimento.

Si segnala, inoltre, che i contratti a lungo termine del Gruppo, in virtù della loro complessità, del loro avanzato contenuto tecnologico e della natura dei committenti sono talora caratterizzati da controversie con i clienti riferibili alla rispondenza dei lavori eseguiti alle configurazioni richieste dal cliente e alle performance dei prodotti forniti. A fronte delle criticità prevedibili il Gruppo provvede ad adeguare i costi stimati per l'esecuzione dei contratti, anche tenendo conto delle possibili evoluzioni di tali controversie. Relativamente ai contratti in corso di esecuzione caratterizzati da incertezze e problematiche oggetto di discussione con i clienti si segnalano:

- il giudizio promosso da Selex Service Management contro il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dinanzi al Tribunale di Roma in relazione all'esecuzione del contratto SISTRI, è stato rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 16 maggio 2019. Si rammenta che il contratto Sistri è stato stipulato nel dicembre 2009 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Selex Service Management e aveva a oggetto la progettazione, la gestione e la manutenzione del sistema per la tracciabilità dei rifiuti fino al 30 novembre 2014.
  L'esecuzione del contratto ha risentito dei numerosi interventi legislativi finalizzati a rinviare l'entrata in vigore del sistema, a ridurre drasticamente le categorie di soggetti sottoposti all'obbligo di tracciabilità nonché a introdurre misure di semplificazione e/o ottimizzazione del sistema e a procrastinare *sine die* l'entrata in funzione del sistema sanzionatorio. I citati interventi normativi hanno inciso significativamente sull'equilibrio economico-finanziario del contratto, che è stato ulteriormente pregiudicato dal mancato riconoscimento in favore della società di una parte significativa dei corrispettivi.
  Inoltre, in data 8 maggio 2014 l'allora Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici, concludendo il procedimento avviato nel luglio 2012, con deliberazione n. 10 ha dichiarato l'affidamento del contratto SISTRI non conforme all'art. 17 del Codice dei Contratti Pubblici in tema di contratti segretati e ha disposto la trasmissione degli atti al Ministero e alla Corte dei Conti, oltre che alla DDA presso la Procura di Napoli. La società ha, quindi, provveduto a impugnare la suddetta delibera dinanzi al TAR del Lazio, contestandone la legittimità sotto vari profili e il relativo procedimento è ancora in corso. A fronte di tale delibera il Ministero aveva disposto il blocco di alcuni pagamenti dovuti alla società e richiesto

all'Avvocatura dello Stato un parere in merito. I pagamenti, seppur parziali, sono avvenuti nel mese di dicembre 2014 a fronte, si presume, della conferma della validità e legittimità del contratto a cura dell'Avvocatura dello Stato.
In data 21 luglio 2014 Selex Service Management ha comunicato al Ministero di non voler proseguire nella gestione del sistema oltre la scadenza del 30 novembre 2014 contrattualmente fissata, oltre a preannunciare l'intenzione di agire a tutela dei propri diritti al fine di recuperare il capitale investito e ottenere il ristoro dei danni subiti.
Successivamente, la legge n. 116 dell'11 agosto 2014 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, introducendo alcune significative novità al testo dell'art. 11 del decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013 (che aveva tra l'altro (i) disposto l'erogazione dei corrispettivi subordinatamente a un audit di congruità dei costi consuntivati fino al 30 giugno 2013 e alla disponibilità dei contributi versati dagli utenti alla data e (ii) previsto un riequilibrio economico-finanziario del contratto cui non è stato dato poi seguito), ha disposto l'estensione del termine finale di efficacia del contratto con Selex Service Management al 31 dicembre 2015, prevedendo in favore della medesima l'indennizzo dei costi di produzione consuntivati sino alla predetta data, previa valutazione di congruità da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale, nei limiti dei contributi versati dagli operatori.
Il medesimo provvedimento ha stabilito che, entro il 30 giugno 2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avrebbe dovuto avviare le procedure per l'affidamento della concessione del servizio nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui al Codice dei Contratti Pubblici. Con decreto legge n. 244 del 30 dicembre 2016 è stata disposta nuovamente l'estensione del termine finale di efficacia del contratto con Selex Service Management "fino alla data del subentro nella gestione del servizio da parte del nuovo concessionario (...) e comunque non oltre il 31 dicembre 2017". La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ha nuovamente prorogato la gestione del servizio SISTRI da parte di Selex Service Management fino al 31 dicembre 2018. In data 14 dicembre 2018 è stato pubblicato, nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 290, il decreto legge n. 135 del 14 dicembre 2018 – Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione – convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019. L'art. 6 del citato decreto legge prevede la soppressione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).
A seguito della declinatoria della competenza arbitrale notificata alla società il 19 febbraio 2015 a cura dell'Avvocatura di Stato, la Società ha promosso contro il predetto Ministero un giudizio dinanzi al Tribunale di Roma. Tale giudizio è vòlto a far accertare l'avvenuta scadenza del contratto a far data dal 30 novembre 2014, a ottenere il pagamento dei corrispettivi pattuiti nonché il risarcimento dei danni subiti.
Il Giudice, con ordinanza del 17 febbraio 2016, aveva accolto l'istanza di Selex Service Management ex art. 186 *ter* c.p.c. e aveva ordinato al Ministero di pagare alla società istante l'importo di €mil. 12, oltre interessi e IVA. In forza della suindicata ordinanza il 12 dicembre 2016 il Ministero aveva liquidato a Selex Service Management la somma di €mil. 17. All'udienza del 24 gennaio 2018 le parti avevano precisato le proprie conclusioni e la causa era stata trattenuta in decisione. A seguito del deposito da parte di Selex Service Management della documentazione comprovante gli ulteriori crediti *medio tempore* maturati, il Collegio, con ordinanza del 18 luglio 2018, ha rimesso la causa in istruttoria;

- nell'ambito del contenzioso tra AgustaWestland International Ltd e il Ministero della Difesa indiano, in relazione al contratto di fornitura di 12 elicotteri

sottoscritto nel 2010 del valore complessivo di €mil. 560 circa, la società all'udienza del 28 febbraio 2019 ha dichiarato dinanzi alla New Delhi High Court di voler abbandonare, salvi e impregiudicati i diritti ivi fatti valere, il giudizio arbitrale, preannunciando la propria intenzione di iniziare un giudizio ordinario dinanzi alle Corti civili indiane. Con ordinanza emessa in pari data, la Corte, in accoglimento della richiesta della AgustaWestland International Ltd, ha dichiarato concluso il giudizio arbitrale, assegnando alla società il termine di sette giorni per trasmettere la suddetta ordinanza al Tribunale arbitrale.
Si rammenta che il Ministero della Difesa indiano, con lettera del 15 febbraio 2013 ("Show Cause Notice"), aveva chiesto alla società di fornire chiarimenti in merito alle presunte attività corruttive che si sarebbero perpetrate in violazione di quanto prescritto nel contratto e nel Pre-Contract Integrity Pact. Nella lettera, il Governo indiano – oltre a comunicare la sospensione dei pagamenti – aveva prospettato una possibile "cancellation" del contratto qualora la società non fosse stata in grado di fornire elementi atti a escludere il proprio coinvolgimento nelle presunte condotte corruttive. La società aveva tempestivamente provveduto a fornire alle Autorità indiane i chiarimenti e la documentazione richiesti, e aveva, altresì, invitato il Ministero ad avviare discussioni bilaterali al fine di comporre la vicenda.
Non avendo ricevuto alcuna manifestazione di apertura al dialogo da parte del Ministero indiano, AgustaWestland International Ltd aveva avviato in data 4 ottobre 2013 il procedimento arbitrale con sede a New Delhi previsto dal contratto. In data 21 ottobre 2013, il Ministero indiano aveva notificato la seconda "Show Cause Notice" richiedendo ulteriori documenti e contestando nuovamente la violazione del Pre-Contract Integrity Pact. Con lettera inviata in pari data lo stesso Ministero aveva altresì contestato l'operatività della clausola compromissoria contenuta nel contratto. La società, in data 25 novembre 2013, aveva provveduto a nominare il proprio arbitro nella persona dell'On.le B.N. Srikrishna, ex giudice della Suprema Corte indiana, invitando il Ministero a procedere, nei successivi 60 giorni, alla designazione dell'arbitro di propria competenza.
Il 1° gennaio 2014 il Ministero della Difesa indiano aveva comunicato formalmente la decisione di "cancel/terminate/rescind" il contratto, notificando nel contempo l'avvenuta richiesta di escussione delle garanzie e controgaranzie rilasciate in relazione al predetto contratto per un importo complessivo di €mil. 306. In pari data, il Ministero indiano, modificando la posizione espressa il 21 ottobre 2013, aveva provveduto a nominare il proprio arbitro nella persona dell'On.le B.P. Jeevan Reddy, ex giudice della Suprema Corte indiana.
Il 7 agosto 2014 la International Chamber of Commerce di Parigi aveva nominato il terzo arbitro nella persona di William W. Park, Professore di diritto della Boston University.
Il 28 ottobre 2014 il Ministero della Difesa indiano aveva depositato una memoria con cui sollevava alcune eccezioni preliminari contestando, tra l'altro, la compromettibilità in arbitri della controversia. All'udienza del 5 aprile 2017 il Collegio aveva invitato AgustaWestland International Ltd e il Ministero a depositare gli scritti difensivi, riservandosi di pronunciarsi sulle eccezioni preliminari avanzate. La società, in data 29 settembre 2017, aveva pertanto depositato il proprio Statement of Claim, con il quale aveva precisato le domande, insistendo sulla fondatezza delle proprie pretese. In data 28 febbraio 2018 il Ministero indiano aveva depositato il proprio Statement of Defence, a mezzo del quale aveva chiesto il rigetto della domanda attorea e in via riconvenzionale la condanna di AgustaWestland International Ltd al risarcimento dei danni subiti, quantificati in €mil. 514. Il 9 gennaio 2019 il

Ministero della Difesa ha depositato una motion dinanzi alla New Delhi High Court, con la quale ha chiesto alla detta Corte di pronunciarsi sulla arbitrabilità della controversia. La New Delhi High Court ha concesso un termine alle parti per depositare le proprie memorie. Si rammenta, infine, che il 23 maggio 2014, nell'ambito del procedimento ex art. 700 c.p.c. promosso da AgustaWestland SpA e da AgustaWestland International Ltd al fine di inibire l'escussione delle garanzie, il Tribunale di Milano – in parziale accoglimento del reclamo presentato dal Ministero della Difesa Indiano – ha modificato parzialmente l'ordinanza precedentemente concessa, revocando l'inibitoria per l'intero importo del performance bond pari a circa €mil. 28 e fino alla concorrenza dell'importo di circa €mil. 200 per quanto riguarda le Advance Bank Guarantees, rimanendo inibita l'escussione delle garanzie limitatamente all'importo di circa €mil. 50 (pari alla riduzione che, in virtù di quanto stabilito dal contratto, avrebbe dovuto essere effettuata sul valore delle Advance Bank Guarantee, a seguito dell'avvenuta accettazione dei tre elicotteri da parte del cliente).
Relativamente alla parte di fornitura già effettuata (tre elicotteri già consegnati, oltre a materiali di ricambio e di supporto), invece, solo parzialmente coperta dal valore degli anticipi incassati e non oggetto di escussione, la recuperabilità del saldo residuo al 31 dicembre 2018, così come l'iscrizione di eventuali indennizzi a carico o a favore, appare condizionata dalla definizione della vicenda giudiziaria nel suo complesso.

22. Benefíci ai dipendenti

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017 restated		
	Passività	Attività	Netto	Passività	Attività	Netto
Fondo TFR	302	-	302	329	-	329
Piani a benefíci definiti	178	309	(131)	199	335	(136)
Piani a contribuzione definita	26	-	26	26	-	26
	506	**309**	**197**	**554**	**335**	**219**

Il dettaglio delle passività nette per piani a benefíci definiti è il seguente:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Area GBP	(248)	(254)
Area euro	6	6
Area USD	89	91
Altre	22	21
	(131)	**(136)**

La composizione dei piani a benefíci definiti e le informazioni statistiche riguardanti l'eccedenza (deficit) dei piani sono di seguito dettagliate:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Valore attuale obbligazioni	(2.659)	(2.783)
Fair value delle attività del piano	2.790	2.919
Eccedenza (Deficit) del piano	**131**	**136**
di cui relativi a:		
- passività nette	(178)	(199)
- attività nette	309	335

Si riporta, di seguito, la movimentazione dei piani a benefíci definiti:

31 dicembre 2018

	Valore attuale obbligazioni	Fair value delle attività del piano	Passività netta piani a benefíci definiti
Saldo iniziale	**2.783**	**2.919**	**(136)**
Costi per prestazioni erogate	66	-	66
Costi per interessi netti	66	69	(3)
Rivalutazioni	(169)	(182)	13
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi demografiche	*39*	-	*39*
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi finanziarie	*(223)*	-	*(223)*
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza	*15*	-	*15*
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano (no interessi)	-	*(182)*	*182*
Decrementi per estinzioni	(16)	-	(16)
Contributi pagati	-	75	(75)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	11	11	-
Differenze di cambio	(12)	(17)	5
Benefíci erogati	(68)	(83)	15
Altri movimenti	(2)	(2)	-
Saldo finale	**2.659**	**2.790**	**(131)**
di cui relativi a:			
- passività nette	1.910	1.732	178
- attività nette	749	1.058	(309)

31 dicembre 2017 restated

	Valore attuale obbligazioni	Fair value delle attività del piano	Passività netta piani a benefici definiti
Saldo iniziale	**2.802**	**2.831**	**(29)**
Costi per prestazioni erogate	53	-	53
Costi per interessi netti	74	74	-
Rivalutazioni	53	133	(80)
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi demografiche	*(43)*	-	*(43)*
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi finanziarie	*96*	-	*96*
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza	-	*23*	*(23)*
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano (no interessi)	-	*110*	*(110)*
Contributi pagati	(14)	57	(71)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	11	11	-
Differenze di cambio	(118)	(112)	(6)
Benefici erogati	(76)	(75)	(1)
Altri movimenti	(2)	-	(2)
Saldo finale	**2.783**	**2.919**	**(136)**
di cui relativi a:			
- passività nette	2.019	1.820	199
- attività nette	764	1.099	(335)

Il fondo TFR ha subíto la seguente movimentazione:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Saldo iniziale	**329**	**340**
Costi per prestazioni erogate	-	1
Costi per interessi netti	4	3
Rivalutazioni	(4)	4
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi demografiche	-	-
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi finanziarie	*(6)*	*5*
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza	*2*	*(1)*
Benefici erogati	(31)	(20)
Altri movimenti	4	1
Saldo finale	**302**	**329**

L'importo rilevato a conto economico sui piani a benefici definiti (incluso TFR) è stato così determinato:

	2018	2017 restated
Costi per prestazioni di lavoro correnti	67	69
Costi per prestazioni di lavoro passate	(2)	(15)
Riduzioni ed estinzioni	1	-
Costi rilevati come "costi per il personale"	**66**	**54**
Costi per interessi netti	1	3
	67	**57**

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di defined benefit plan sono le seguenti:

	Fondo TFR		Piani a benefici definiti	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Tasso di sconto (p.a.)	1,2%	0,9%	2,90%-3,67%	2,5%-3,15%
Tasso di incremento dei salari	n.a.	n.a.	3,25%-3,50%	3,3%-3,5%
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%	2,15%-4,76%	2,2%-5%

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i piani a benefici definiti è determinato con riferimento al rendimento dei titoli di alta qualità (rating AA).

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante, che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione, è la seguente:

	Fondo TFR				Piani a benefici definiti			
	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 restated		31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 restated	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	5	(5)	5	(5)	133	(124)	140	(137)
Tasso di inflazione	(4)	4	(4)	4	(106)	81	(92)	89

La durata media del TFR è di nove anni mentre quella degli altri piani a benefici definiti è di 19 anni.

La stima dei contributi da pagare nel 2019 relativi ai piani a benefici definiti è pari a circa €mil. 59.

In merito alle strategie di correlazione delle attività e passività utilizzate dai piani, si riscontra la prevalenza a investire in attività diversificate, per limitare eventuali impatti negativi sul rendimento complessivo delle attività a servizio del piano. Le attività a servizio dei piani a benefici definiti sono composte da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Disponibilità e mezzi equivalenti	242	159
Azioni e fondi comuni di investimento	1.099	1.214
Strumenti di debito	1.393	1.331
Immobili	52	14
Derivati	4	201
	2.790	**2.919**

23. Altre passività correnti e non correnti

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 restated	
	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti
Debiti verso dipendenti	49	351	48	323
Risconti passivi	106	78	105	79
Debiti verso istituzioni sociali	-	164	-	168
Debiti verso MSE L. 808/1985	204	52	262	109
Debiti verso MSE per diritti di regia L. 808/1985	179	19	173	45
Altre passività L. 808/1985	158	-	222	-
Debiti per imposte indirette	-	117	-	102
Derivati passivi	-	199	-	234
Altri debiti	202	458	248	550
Altri debiti verso parti correlate (Nota 35)	-	104	-	134
	898	**1.542**	**1.058**	**1.744**

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) a valere sulla L. 808/1985 sono relativi a debiti per diritti di regia maturati su programmi qualificati come di sicurezza nazionale e assimilati, oltre che a debiti per erogazioni ricevute dal MSE a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale e assimilati ammessi ai benefici della L. 808/1985.

La voce "Altre passività L. 808/1985" include il differenziale tra i diritti di regia addebitati ai programmi di sicurezza nazionale e il debito effettivamente maturato sulla base dei coefficienti di rimborso stabiliti.

Gli altri debiti includono in particolare il debito non corrente verso Bell Helicopter per €mil. 189 (€mil. 241 al 31 dicembre 2017), derivante dall'acquisizione totalitaria del programma AW609, che include anche la stima, ragionevolmente determinabile, dei corrispettivi variabili che saranno dovuti a Bell Helicopter sulla base dell'andamento commerciale del programma.

24. Debiti commerciali

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Debiti verso fornitori	2.875	2.889
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 35)	153	73
	3.028	**2.962**

25. Garanzie e altri impegni

Leasing

Il Gruppo ha in essere alcuni contratti di leasing, sia come locatore, finalizzati ad acquisire la disponibilità principalmente di impianti e attrezzature, sia come locatario. I pagamenti/incassi minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di leasing operativo sono i seguenti:

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 restated	
	Leasing operativi passivi	Leasing operativi attivi	Leasing operativi passivi	Leasing operativi attivi
Entro 1 anno	90	4	69	8
Fra 2 e 5 anni	252	13	164	8
Oltre 5 anni	232	7	104	1
	574	**24**	**337**	**17**

Tali valori rappresentano la somma dei pagamenti minimi derivanti da tutti i contratti di leasing operativo in essere, non considerando alcun effetto di attualizzazione, principalmente relativi a real estate e attrezzature. Sono quindi inclusi i contratti di durata inferiore a 12 mesi e di valore unitario non significativo.

Garanzie

Il Gruppo ha in essere garanzie per €mil. 15.536 (€mil. 17.768 al 31 dicembre 2017). La voce include garanzie rilasciate a terzi, banche e istituti assicurativi e impegni assunti in favore di finanziatori, verso l'Amministrazione Finanziaria e verso clienti.

26. Ricavi

	2018	2017 restated
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	10.235	9.556
Variazione delle attività derivanti da contratti	194	310
Ricavi da parti correlate (Nota 35)	1.811	1.868
	12.240	**11.734**

L'andamento dei ricavi per Settore di business è ampiamente commentato nella relazione sull'andamento della gestione.

La disaggregazione per area geografica e Settore di business è riportata nella Nota 8. La disaggregazione dei ricavi per timing di rilevazione, viceversa, è di seguito riportata:

	2018	2017 restated
Ricavi rilevati at point in time	2.773	2.372
Ricavi rilevati over time	9.467	9.362
	12.240	**11.734**

27. Altri ricavi e costi operativi

	2018			2017 restated		
	Ricavi	Costi	Netto	Ricavi	Costi	Netto
Contributi per spese di ricerca e sviluppo (*)	39	-	39	24	-	24
Altri contributi in conto esercizio	4	-	4	11	-	11
Plusvalenze (Minusvalenze) su cessioni di attività materiali e immateriali	12	-	12	1	-	1
Assorbimenti (Accantonamenti) fondi rischi	273	(278)	(5)	317	(306)	11
Differenze cambio su partite operative	147	(150)	(3)	171	(174)	(3)
Rimborsi assicurativi	5	-	5	3	-	3
Oneri di ristrutturazione	2	(29)	(27)	2	(14)	(12)
Imposte indirette	-	(33)	(33)	-	(36)	(36)
Altri ricavi (costi) operativi	111	(37)	74	36	(54)	(18)
Altri ricavi (costi) operativi da parti correlate (Nota 35)	6	(1)	5	4	-	4
	599	**(528)**	**71**	**569**	**(584)**	**(15)**

(*) Cui si aggiungono crediti per contributi accertati a fronte di costi capitalizzati pari a €mil. 4 (€mil. 5 al 31 dicembre 2017), oltre ad accertamenti di "Oneri non ricorrenti in attesa di interventi L. 808/1985" (Nota 12) pari a €mil. 78 (€mil. 83 al 31 dicembre 2017).

Gli oneri di ristrutturazione comprendono sia i costi sostenuti sia gli accantonamenti al "fondo ristrutturazione". Gli oneri e gli accantonamenti inerenti al personale relativi alle ristrutturazioni sono riportati tra i costi del personale (Nota 28).

28. Costi per acquisti e per il personale

	2018	2017 restated
Acquisti di materiali da terzi	4.213	3.843
Variazione delle rimanenze di materie prime	(149)	(22)
Costi per acquisti da parti correlate (Nota 35)	85	15
Costi per acquisti di materie	**4.149**	**3.836**
Acquisti di servizi da terzi	3.243	3.162
Costi per affitti e leasing operativi	108	108
Costi per royalty	3	6
Canoni software	23	19
Canoni di noleggio	18	19
Costi per servizi da parti correlate (Nota 35)	480	341
Costi per acquisti di servizi	**3.875**	**3.655**
Salari e stipendi	2.403	2.324
Oneri previdenziali e assistenziali	496	484
Costi relativi a piani a contribuzione definita	111	107
Costi relativi al TFR e altri piani a benefíci definiti (Nota 22)	66	54
Contenziosi con il personale	(6)	2
Oneri netti di ristrutturazione	187	39
Altri costi del personale	119	102
Costi per il personale	**3.376**	**3.112**
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	**52**	**138**
Costi capitalizzati per costruzioni interne	**(296)**	**(289)**
Totale costi per acquisti e personale	**11.156**	**10.452**

Il costo del lavoro si incrementa di €mil. 264, principalmente per effetto dei maggiori oneri di ristrutturazione che includono, in particolare, circa €mil. 170 relativi alla manovra ex art. 4 della cosiddetta "Legge Fornero", descritta nella sezione "Operazioni industriali e finanziarie" della relazione sulla gestione.

L'organico medio del 2018 evidenzia rispetto al 2017 un significativo incremento (667 unità) attribuibile principalmente all'*Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza* (495 unità, di cui 379 in DRS) e all'*Aeronautica* (250 unità). Analogamente, l'incremento dell'organico puntuale a fine periodo è riconducibile principalmente all'*Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza* (770 unità, di cui 630 in DRS) e all'*Aeronautica* (343 unità).

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico per qualifica:

	Organico medio			Organico puntuale		
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Dirigenti (*)	1.151	1.125	26	1.167	1.131	36
Quadri	5.584	5.346	238	5.725	5.467	258
Impiegati	26.336	26.188	148	26.922	26.489	433
Operai (**)	12.451	12.196	255	12.648	12.047	601
	45.522	**44.855**	**667**	**46.462**	**45.134**	**1.328**

(*) Comprende i piloti.
(**) Comprende gli intermedi.

29. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie

	2018	2017 restated
Ammortamento attività immateriali	203	260
Costi di sviluppo	*30*	*62*
Oneri non ricorrenti	*26*	*46*
Acquisite per aggregazioni aziendali	*98*	*98*
Concessioni, licenze e marchi	*18*	*16*
Altre attività immateriali	*31*	*38*
Ammortamento attività materiali e investimenti immobiliari	298	308
Impairment di altre attività	72	16
Rettifiche di valore di attività finanziarie	83	95
	656	**679**

L'impairment di attività materiali, immateriali e investimenti immobiliari si riferisce prevalentemente alla svalutazione di oneri non ricorrenti e attività materiali relativi al Settore *Aeronautica*.

30. Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

	2018			2017 restated		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi	7	(188)	(181)	5	(252)	(247)
Premi incassati (pagati) su interest rate swap	6	(6)	-	6	(8)	(2)
Commissioni su finanziamenti	-	(15)	(15)	-	(14)	(14)
Altre commissioni	1	(9)	(8)	1	(5)	(4)
Proventi (Oneri) da partecipazioni e titoli	21	(1)	20	-	(8)	(8)
Risultati fair value a conto economico	25	(16)	9	18	(22)	(4)
Premi incassati (pagati) su forward	37	(57)	(20)	38	(52)	(14)
Differenze cambio	19	(27)	(8)	141	(157)	(16)
Interest cost su piani a benefici definiti (Nota 22)	-	(1)	(1)	-	(3)	(3)
Proventi (Oneri) verso parti correlate (Nota 35)	7	(4)	3	10	(4)	6
Altri proventi (oneri) finanziari	25	(72)	(47)	16	(163)	(147)
	148	**(396)**	**(248)**	**235**	**(688)**	**(453)**

Il miglioramento degli oneri finanziari netti rispetto al 2017 è attribuibile principalmente ai minori interessi sui prestiti obbligazionari per effetto delle operazioni di buy-back di parte degli stessi completate nel corso del 2017. Inoltre, il saldo al 31 dicembre 2017 scontava gli oneri legati alle suddette operazioni, pari a €mil. 97. Nel dettaglio:

- gli interessi netti diminuiscono di €mil. 66. La voce include €mil. 178 (€mil. 241 nel 2017) relativi a interessi sui prestiti obbligazionari;
- gli oneri derivanti dall'applicazione del metodo del fair value risultano così composti:

	2018			2017 restated		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interest rate swap	-	(1)	(1)	-	-	-
Componente inefficace swap di copertura	24	(15)	9	18	(18)	-
Embedded derivative	1	-	1	-	(4)	(4)
	25	**(16)**	**9**	**18**	**(22)**	**(4)**

- i proventi da partecipazioni e titoli si riferiscono alla plusvalenza legata alla cessione della partecipazione in Aviation Training Int. Ltd. Il dato a confronto, viceversa, accoglieva l'effetto della minusvalenza legata alla cessione della partecipazione di minoranza in Atitech;
- gli altri oneri finanziari netti includono l'effetto delle attualizzazioni su passività e attività non correnti. Il dato del 2017 include gli oneri derivanti dalle operazioni di buy-back (€mil. 97).

31. Imposte sul reddito

La voce è così composta:

	2018	2017 restated
IRES	(12)	(7)
IRAP	(25)	(17)
Altre imposte sul reddito (estere)	(65)	(44)
Imposte relative a esercizi precedenti	6	7
Accantonamenti per contenziosi fiscali	6	(11)
Imposte differite nette	26	(57)
	(64)	**(129)**

Il saldo delle imposte 2018 risulta significativamente più basso rispetto al 2017 principalmente per effetto della riforma fiscale negli Stati Uniti registrata nel precedente esercizio, in virtù della quale l'ammontare delle imposte anticipate iscritte dal Gruppo su perdite fiscali e differenze temporanee era stato riallineato, con riferimento alle imposte federali, sulla base delle nuove aliquote ridotte dal 35% al 21%.

Il tax rate 2018 risulta pari a circa il 17%, come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

	2018	2017 restated	
Risultato prima delle imposte	485	408	*a*
Imposte complessive	64	129	
Accantonamenti per contenziosi fiscali	6	(11)	
Imposte esercizi precedenti	6	7	
Effetti US Tax reform	-	(50)	
Plusvalenza su cessione joint venture ATIL	6		
	82	**75**	*b*
Tax rate	**17%**	**18%**	*b/a*

Le imposte differite e i relativi crediti e debiti al 31 dicembre 2018 sono originati dalle differenze temporanee di seguito riportate. Al riguardo si segnala che parte delle attività per imposte anticipate è relativa a perdite fiscali, valorizzate sulla base dei redditi imponibili previsti dai piani aziendali, in particolare relative (€mil. 98) al consolidato fiscale nazionale (con riferimento al quale residuano €mld. 0,7 circa di perdite non valorizzate).

	2018	2017 restated
Imposte anticipate su perdite fiscali	(28)	(13)
Attività materiali e immateriali	19	23
TFR e fondi pensione	(2)	(4)
Fondi rischi e svalutazioni	25	(26)
Effetto variazione tax rate	-	(51)
Altre	12	14
Imposte differite a conto economico	**26**	**(57)**

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017 restated		
	Stato patrimoniale			Stato patrimoniale		
	Attive	Passive	Netto	Attive	Passive	Netto
Imposte anticipate su perdite fiscali	221	-	221	244	-	244
Attività materiali e immateriali	63	169	(106)	59	205	(146)
TFR e fondi pensione	8	26	(18)	8	24	(16)
Fondi rischi e svalutazioni	650	-	650	589	-	589
Altre	184	80	104	169	73	96
Compensazione	(4)	(4)	-	(5)	(5)	-
Imposte differite di stato patrimoniale	**1.122**	**271**	**851**	**1.064**	**297**	**767**
Su strumenti derivati cash flow hedge	29	2	27	20	3	17
Su utili e perdite attuariali	57	49	8	59	52	7
Imposte differite rilevate nel patrimonio netto	**86**	**51**	**35**	**79**	**55**	**24**
	1.208	**322**	**886**	**1.143**	**352**	**791**

32. Attività possedute per la vendita e discontinued operations

Come indicato nella Nota 21, nel corso del 2018 è divenuta definitiva la sentenza di assoluzione nei confronti di Ansaldo Energia con riferimento all'accusa di illecito di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001, che aveva portato alla confisca di €mil. 99, oltre a una sanzione pecuniaria. Tali importi erano stati oggetto di garanzia rilasciata da Leonardo in occasione della cessione della propria partecipazione in Ansaldo Energia, con contestuale iscrizione di un fondo per rischi, rilasciato nel corso dell'anno in seguito all'esito della sentenza.

In coerenza con la rappresentazione degli effetti contabili dell'operazione di cessione di Ansaldo Energia effettuata nei precedenti bilanci, gli effetti economici relativi sono stati classificati nel risultato delle "discontinued operations".
In particolare, la voce include il citato assorbimento (€mil. 99) al netto di un accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio a valere sulle garanzie rilasciate in relazione alla suddetta cessione e a un'altra operazione classificata originariamente nella medesima voce.
Nel 2017 non sono presenti discontinued operations.

Il dato delle attività possedute per la vendita include al 31 dicembre 2018, così come al 31 dicembre 2017, il valore di cespiti di proprietà di Leonardo Global Solutions in corso di dismissione.

33. Earning per share

L'utile/perdita per azione (di seguito "earning per share" o "EPS") è calcolato:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie (basic EPS);

> dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option, al netto delle azioni proprie (diluted EPS).

	2018	2017 restated
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	574.605	574.425
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	510	277
Risultato delle continuing operations (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	421	277
Risultato delle discontinued operations (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	89	-
Utile (Perdita) per azione base e diluito (EPS) (€)	***0,888***	***0,482***
Utile (Perdita) per azione base e diluito (EPS) delle continuing operations (€)	*0,733*	*0,482*
Utile (Perdita) per azione base e diluito (EPS) delle discontinued operations (€)	*0,155*	*n.a.*

L'utile per azione base, così come quello relativo al periodo a confronto, risulta uguale all'utile per azione diluito, in quanto non sono presenti elementi diluitivi.

34. Flusso di cassa da attività operative

	2018	2017 restated
Risultato netto	510	279
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	656	679
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(234)	(273)
Imposte sul reddito	64	129
Costi per TFR e altri piani a benefici definiti	66	54
Oneri e proventi finanziari netti	248	453
Accantonamenti netti a fondi rischi e svalutazione magazzino	400	258
Utile da discontinued operations	(89)	-
Altre poste non monetarie	48	38
	1.669	**1.617**

I costi per piani pensionistici includono la porzione di costi relativi ai piani pensionistici a benefici definiti rilevati tra i costi del personale (la quota di costi relativa a interessi è invece inclusa negli oneri finanziari netti).

Le variazioni del capitale circolante, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	2018	2017 restated
Rimanenze	(853)	(313)
Attività e passività derivanti da contratti	569	193
Crediti e debiti commerciali	(37)	74
	(321)	**(46)**

Le variazioni delle altre attività e passività operative, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	2018	2017 restated
Pagamento fondi pensione	(91)	(92)
Variazione dei fondi rischi e delle altre poste operative	(349)	(365)
	(440)	**(457)**

35. Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi relativi ai saldi patrimoniali ed economici. L'incidenza sui flussi finanziari delle operazioni con parti correlate è invece riportata direttamente nello schema di rendiconto finanziario.

Crediti al 31 dicembre 2018

	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Collegate						
NHIndustries SAS				140		**140**
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				70		**70**
Macchi Hurel Dubois SAS				15		**15**
AgustaWestland Aviation Services LLC				13		**13**
Iveco - OTO Melara Scarl				11		**11**
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			1	18	1	**20**
Joint venture						
GIE ATR				60		**60**
Joint Stock Company Helivert				34		**34**
Thales Alenia Space SAS			147	21		**168**
MBDA SAS				13		**13**
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			2	14	3	**19**
Consorzi (*)						
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			2	14		**16**
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF	**1**		**1**	**81**		**83**
Totale	**1**		**153**	**504**	**4**	**662**
Incidenza % sul totale del periodo	***7,7%.***	***n.a.***	***82,7%***	***17,2%***	***2,2%***	

(*) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

Crediti al 31 dicembre 2017 restated

	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllate non consolidate				2		2
Collegate						
NHIndustries SAS				183		**183**
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				62		**62**
Iveco - OTO Melara Scarl				12		**12**
Macchi Hurel Dubois SAS				12		**12**
AgustaWestland Aviation Services LLC				13		**13**
Advanced Air Traffic Systems SDN BHD				10		**10**
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10				15		**15**
Joint venture						
GIE ATR				53		**53**
Joint Stock Company Helivert				38		**38**
MBDA SAS				21		**21**
Thales Alenia Space SAS			105	27		**132**
Telespazio SpA				12		**12**
Rotorsim USA LLC						**-**
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			2	5	5	**12**
Consorzi (*)						
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			3	15		**18**
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF				89		89
Totale			110	569	5	684
Incidenza % sul totale del periodo	***n.a.***	***n.a.***	***70,1%***	***17,9%***	***2,1%***	

(*) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

Debiti al 31 dicembre 2018

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Collegate							
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			27			**27**	
Elettronica SpA				12		**12**	
Gulf Systems Logistics Services Company W.L.L.				62		**62**	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			2	13	7	**22**	
Joint venture							
MBDA SAS			612	24		**636**	47
Telespazio SpA			28			**28**	170
Rotorsim Srl				17		**17**	
GIE ATR					86	**86**	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10				8	5	**13**	
Consorzi (*)				**2**	**-**	**2**	
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF				**15**	**6**	**21**	**587**
Totale			**669**	**153**	**104**	**926**	**804**
Incidenza % sul totale del periodo	***n.a.***	***n.a.***	***56,2%***	***5,1%***	***8,2%***		

(*) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

Debiti al 31 dicembre 2017 restated

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Controllate non consolidate				2		2	
Collegate							
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			19	11		**30**	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			3	14	9	**26**	
Joint venture							
MBDA SAS			648	2	2	**652**	47
GIE ATR				2	111	**113**	
Rotorsim USA LLC				14		**14**	
Telespazio SpA			31	2	6	**39**	201
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10				6		**6**	
Consorzi (*)				4		4	
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF				16	6	22	603
Totale			701	73	134	908	851
Incidenza % sul totale del periodo	***n.a.***	***n.a.***	***49,5%***	***2,5%***	***9,4%***		

(*) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

I crediti commerciali sono di seguito commentati, unitamente ai ricavi verso parti correlate.

I crediti finanziari correnti e gli altri debiti correnti verso parti correlate si riferiscono principalmente a rapporti verso joint venture.

I debiti commerciali si riferiscono, oltre a quelli verso le joint venture, principalmente a debiti verso Gulf Systems Logistics Services Company W.L.L per attività nell'ambito del contratto EFA/Kuwait.

I debiti finanziari verso parti correlate includono, in particolare, il debito di €mil. 612 (€mil. 648 al 31 dicembre 2017) di società del Gruppo verso la joint venture MBDA, oltre a debiti, per €mil. 27 (€mil. 19 al 31 dicembre 2017) verso la società Eurofighter posseduta per il 21%, che, in virtù di un accordo di tesoreria sottoscritto fra i soci, distribuisce fra gli stessi le eccedenze di cassa disponibili.

Rapporti economici al 31 dicembre 2018

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate non consolidate			11			
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	510		131			
NHIndustries SAS	304					
Orizzonte - Sistemi Navali SpA	138					
Iveco - OTO Melara Scarl	62					
Macchi Hurel Dubois SAS	58					
Advanced Air Traffic Systems SDN BHD	29					
AgustaWestland Aviation Services LLC	17					
Gulf Systems Logistics Services Company W.L.L.			224			
Elettronica SpA			21			
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	17		14			1
Joint venture						
GIE ATR	320		44			
MBDA SAS	75		42			
Thales Alenia Space SAS	65					
Joint Stock Company Helivert	10					
Rotorsim Srl			21			
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	4	5	13		1	3
Consorzi (*)						
Consorzio G.e.i.e. Eurotorp						
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	17		5			
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF	**185**	**1**	**39**	**1**	**6**	
Totale	**1.811**	**6**	**565**	**1**	**7**	**4**
Incidenza % sul totale del periodo	***14,8%***	***1,0%***	***5,1%***	***0,2%***	***4,7%***	***1,0%***

(*) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole.

Rapporti economici al 31 dicembre 2017 restated

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate non consolidate						
Cardprize TWO Ltd			11			
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			2			
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	621		207			
NHIndustries SAS	275					
Orizzonte - Sistemi Navali SpA	177					
Iveco - OTO Melara Scarl	70					
Macchi Hurel Dubois SAS	53					
AgustaWestland Aviation Services LLC	14					
Advanced Air Traffic Systems SDN BHD	17					
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	25		11			1
Joint venture						
GIE ATR	236					
MBDA SAS	72					
Thales Alenia Space SAS	58					
Rotorsim Srl			22			
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	10	4	26		1	3
Consorzi (*)						
Consorzio G.e.i.e. Eurotorp	30					
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	2		2			
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF	**208**		**75**		**9**	
Totale	**1.868**	**4**	**356**		**10**	**4**
Incidenza % sul totale del periodo	***15,9%***	***0,7%***	***3,4%***	***n.a.***	***4,3%***	***0,6%***

(*) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole.

I crediti commerciali e i ricavi più significativi, oltre a quelli verso le joint venture, sono relativi alle società e consorzi:

- Eurofighter nell'ambito del programma aeronautico EFA;
- Iveco - OTO Melara per la produzione e l'assistenza post-vendita di mezzi terrestri per difesa e sicurezza (principalmente VBM Freccia per l'Esercito Italiano);
- NHIndustries nell'ambito del programma elicotteristico NH90;
- Orizzonte - Sistemi Navali per il programma FREMM;
- Macchi Hurel Dubois per la commercializzazione di nacelles;
- imprese controllate o sottoposte a influenza notevole da parte del MEF, tra le quali si segnalano i rapporti verso Ferrovie dello Stato per revamping su treni, verso Fintecna per forniture alla

controllata Fincantieri, verso Poste Italiane per la fornitura di assistenza tecnica, attrezzature e relativa manutenzione per la piattaforma logistica e verso ENAV per la fornitura di sistemi e componenti software per l'assistenza al volo.

I costi, oltre a quelli verso le joint venture, sono relativi alle società:

- Eurofighter Jagdflugzeug GmbH e Gulf Systems Logistics Services Company W.L.L. per attività nell'ambito del programma EFA/Kuwait;
- imprese controllate o sottoposte a influenza notevole da parte del MEF, tra le quali si segnalano i rapporti verso Enel.

36. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Leonardo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella di denominazione;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Leonardo segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo Leonardo è esposto al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

A tale proposito, con riferimento ai debiti finanziari al 31 dicembre 2018 pari a €mil. 4.613, la percentuale a tasso fisso risulta di circa il 71% e quella a tasso variabile risulta essere di circa il 29%. L'incremento dell'esposizione a tasso variabile (19% nel 2017) è dovuto al differente mix dell'indebitamento. Nel corso del 2018, infatti, è stata rimborsata l'emissione obbligazionaria a tasso fisso di nominali €mil. 500, giunta a scadenza, ed è stato sottoscritto il Term Loan di pari importo, esposto a un tasso variabile.

Pertanto, alla data del presente bilancio, l'esposizione al rischio di tasso continua a essere contenuta, con una componente di variabile inferiore al 30% che consente, alle attuali condizioni del mercato dei tassi, di ridurre il costo del debito portandolo a circa il 4% con una vita media di circa 5,5 anni.

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2018 sono:

- *strumenti opzionali per €mil. 200* (CAP al 4,20% e knock out al 5,60% sul tasso Euribor a 6 mesi), inizialmente acquisiti a copertura di parte dell'emissione obbligazionaria con scadenza nel 2025. In considerazione anche del basso costo si è attualmente ritenuto opportuno non estinguere l'operazione, al fine di utilizzarla nel caso in cui la strategia del Gruppo prevedesse di ritornare al tasso variabile e i livelli di detto tasso dovessero diventare non vantaggiosi;
- *interest rate swap variabile/fisso per €mil. 300* riferiti al prestito BEI di pari importo, che garantisce il tasso fisso dello 0,82% in aggiunta allo spread applicato sul finanziamento.

Il dettaglio dei principali interest rate swap (IRS) in essere al 31 dicembre 2018 è il seguente:

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2018	Movimenti			Fair value 31.12.2018
	2018	2017 restated			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	-	200	Obblig. 2018	1	-	(1)	-	-
Strumenti opzionali	200	200	Obblig. 2025	(3)	-	-	-	(3)
IRS variabile/fisso	300	-	BEI 2025	-	-	-	(3)	(3)
Totale nozionali	**500**	**400**		**(2)**	**-**	**(1)**	**(3)**	**(6)**

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2017 restated	Movimenti			Fair value 31.12.2017 restated
	2017 restated	2016			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200	200	Obblig. 2018	1	-	-	-	1
Strumenti opzionali	200	200	Obblig. 2025	(3)	-	-	-	(3)
Totale nozionali	**400**	**400**		**(2)**	**-**	**-**	**-**	**(2)**

La seguente tabella mostra gli effetti in bilancio per gli esercizi 2018 e 2017 della sensitivity analysis sui tassi di interesse in essere alla data, in base a uno stress sulla curva dei tassi di 50 punti base (bps):

Effetto dello slittamento della curva dei tassi

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 restated	
	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps
Risultato netto	1	(1)	5	(6)
Patrimonio netto (*)	12	(11)	5	(6)

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge.

Rischio tasso di cambio

Rischio di cambio "transattivo"

Le società del Gruppo, per effetto dell'operatività commerciale, risultano esposte al rischio di oscillazioni dei cambi relativi a quei casi in cui i portafogli ordini, ricavi e costi sono espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio (in particolare dollaro statunitense e, in misura inferiore, sterlina).

La gestione del rischio di cambio è regolata dalla direttiva in essere nel Gruppo, il cui obiettivo è quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta analisi di tutte le posizioni transattive in valuta. La metodologia applicata prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa o altamente probabile, consentendo di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione delle commesse pluriennali e la neutralizzazione degli effetti economici derivanti dalle variazioni di cambio: conseguentemente, i contratti di vendita o di acquisto denominati in valuta diversa da quella funzionale sono coperti mediante l'utilizzo di strumenti forward correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

L'efficacia della copertura viene testata a ogni data di bilancio e alle situazioni intermedie attraverso test di tipo matematico e statistico: qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del test, non si configurino come coperture secondo i princípi contabili, il fair value degli stessi viene riflesso a conto economico. Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai test di efficacia consuntivi e prospettici viene adottata la metodologia contabile di rilevazione cash flow hedge (Nota 4.3).

Leonardo effettua dette operazioni con il sistema bancario nell'interesse proprio e di società del Gruppo.
Al 31 dicembre 2018 il Gruppo Leonardo aveva in essere operazioni in cambi per complessivi €mil. 6.291 di nozionale. Complessivamente il cambio medio di copertura euro/dollaro si attesta intorno al valore di 1,17 per le coperture sul ciclo attivo e di circa 1,2 per le coperture del ciclo passivo.

	Nozionale			Fair value 01.01.2018	Movimenti				Fair value 31.12.2018
	Vendite	Acquisti	Totale		Discontinued operations	Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Operazioni a termine (swap e forward)	3.079	3.212	6.291	(48)	-	25	(15)	(48)	(86)

	Nozionale			Fair value 01.01.2017 restated	Movimenti				Fair value 31.12.2017 restated
	Vendite	Acquisti	Totale		Discontinued operations	Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Operazioni a termine (swap e forward)	2.634	3.567	6.201	(170)	-	18	(21)	125	(48)

La seguente tabella illustra le scadenze previste dei flussi in entrata e uscita, relative agli strumenti derivati, suddivise per le principali valute:

	31 dicembre 2018				31 dicembre 2017 restated			
	Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale		Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale	
	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP
Coperture cash flow e fair value hedge								
Entro 1 anno	865	158	624	1.303	1.250	262	624	1.303
Fra 2 e 3 anni	550	-	137	578	544	3	137	578
Fra 4 e 9 anni	382	-	73	-	39	-	73	-
Totale	**1.797**	**158**	**834**	**1.881**	**1.833**	**265**	**834**	**1.881**
Operazioni di copertura non classificate come tali	224	3	420	7	421	8	420	7
Totale operazioni	**2.021**	**161**	**1.254**	**1.888**	**2.254**	**273**	**1.254**	**1.888**

La tabella seguente mostra gli effetti della sensitivity analysis svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro rispetto al dollaro statunitense (USD) e alla sterlina (GBP), ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% del cambio euro/dollaro statunitense ed euro/sterlina rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2018 (pari rispettivamente a 1,1450 e 0,8945) e al 31 dicembre 2017 (pari rispettivamente a 1,1993 e 0,8872).

	31 dicembre 2018				31 dicembre 2017 restated			
	Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD		Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD	
	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%
Risultato netto	8	(8)	(1)	2	3	(3)	3	(3)
Patrimonio netto (*)	(25)	28	54	(49)	(23)	25	28	(25)

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge.

Rischio di cambio di traduzione

Il Gruppo è esposto al "rischio di traduzione", cioè al rischio che attività, passività e risultati di società consolidate, la cui valuta di conto è differente dall'euro (principalmente dollaro statunitense e sterlina), possano assumere controvalori in euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, che si riflettono contabilmente sulla voce "Riserva di traduzione" all'interno del patrimonio netto (Nota 19) e sui risultati economici. Si ricorda, infatti, che Leonardo non copre il rischio di cambio "da traduzione" dei propri investimenti in partecipazioni, le cui più rilevanti sono quelle negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Leonardo MW Ltd, principale partecipazione di Leonardo nel Regno Unito, vanta una posizione finanziaria netta attiva, che viene ribaltata su Leonardo tramite rapporti di cash pooling. Leonardo copre sistematicamente tale esposizione tramite derivati in cambi rilevati contabilmente come fair value hedge. Di conseguenza il Gruppo, pur non avendo esposizione economica, è soggetto a volatilità patrimoniale con diretto impatto sulla consistenza del debito netto di Gruppo, influenzato dagli effetti di riallineamento dei debiti/crediti in divisa verso terzi o, analogamente, dagli effetti di cassa derivanti dai rinnovi delle coperture.

Gli effetti sul patrimonio netto del Gruppo, suddivisi per le principali valute, sono riportati nella Nota 19.

Rischio di liquidità

Il Gruppo risulta esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare i fabbisogni prospettici derivanti dall'usuale dinamica commerciale e di investimento, nonché quelli connessi alla volatilità dei mercati di riferimento e ad attività legate a contratti commerciali a rischio di rinegoziazione o cancellazione. Occorre, inoltre, considerare gli effetti del piano di ristrutturazione del Gruppo, con particolare riguardo agli esborsi finanziari connessi ai processi di efficientamento. Infine, sussiste il rischio di non poter rimborsare o rifinanziare i propri debiti alle date di scadenza.

Per far fronte al complesso dei rischi citati il Gruppo si è dotato di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie tramite il ricorso a operazioni bancarie e obbligazionarie.
Leonardo dispone di un programma EMTN (Euro Medium Term Note), a valere del quale sono state emesse tutte le obbligazioni attualmente in essere di Leonardo sull'Euromercato, che risulta utilizzato, al 31 dicembre 2018, per complessivi €mil. 2.705 rispetto al suo ammontare di complessivi di €mil. 4.000. A detto ammontare si debbono aggiungere le obbligazioni emesse sul mercato americano dalla controllata Leonardo US Holding Inc. (con garanzia da parte di Leonardo SpA) per un importo complessivo lordo di USDmil. 432 (equivalenti a €mil. 377).

Il Gruppo Leonardo inoltre, per il finanziamento delle proprie attività ordinarie e straordinarie, può utilizzare le disponibilità di cassa generatesi al 31 dicembre 2018, pari a €mil. 2.049, riferibili a Leonardo SpA (per €mil. 1.621), a società del Gruppo che, a vario titolo, non rientrano nel perimetro di centralizzazione di tesoreria (per €mil. 381), a importi rimasti nelle disponibilità delle società facenti parte, direttamente o indirettamente, del perimetro di centralizzazione di tesoreria nonché a depositi costituiti a vario titolo.

Si ricorda, altresì, che Leonardo, per le proprie esigenze di finanziamento delle attività ordinarie del Gruppo, dispone di una linea di credito RCF (Revolving Credit Facility) per un importo di €mil. 1.800 in scadenza nel 2023.

Rischio di credito

Il Gruppo risulta esposto al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali e finanziarie.

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o istituzionali a partecipazione pubblica, con significativa concentrazione nell'Eurozona, nel Regno Unito, negli Stati Uniti e

nel Middle East. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare e mitigare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, allunga, per alcuni Paesi anche in misura rilevante, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri settori di attività, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere a operazioni di smobilizzo. Il Gruppo, ove possibile, si assicura dal rischio di mancato pagamento dei propri clienti attraverso la stipula di polizze assicurative con le più importanti Export Credit Agency (ECA) nazionali (SACE) e internazionali.

Le tipologie contrattuali sottoscritte dal Gruppo prevedono spesso il trattenimento, da parte del committente, di importi rilevanti a titolo di ritenute a garanzia, nonché clausole di incasso back to back nel caso di subforniture. Tali circostanze allungano in maniera strutturale i tempi di incasso dei crediti in essere.

Inoltre il Gruppo opera in mercati che sono o sono stati recentemente interessati da tensioni di carattere geopolitico o finanziario. In particolare, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018, si segnalano i seguenti rapporti verso i Paesi considerati a rischio solvibilità da parte di istituti internazionali (SACE):

	Libia	Zambia	Pakistan	Altri Paesi	Totale
Attività	55	-	112	21	**188**
Passività	(65)	(31)	(18)	(5)	**(119)**
Esposizione netta	**(10)**	**(31)**	**94**	**16**	**69**

Infine, i crediti relativi a taluni contratti in essere, come illustrato nella sezione "Leonardo e la gestione dei rischi" della relazione sulla gestione, possono essere oggetto di mancato pagamento, rinegoziazione o cancellazione. Al riguardo si segnalano in particolare i crediti legati al programma SISTRI e alla fornitura per il Governo indiano, già descritti nella Nota 21.

Al 31 dicembre 2018 e 2017 i crediti commerciali, vantati, come detto, principalmente nei confronti di committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, presentavano la seguente situazione:

€ miliardi	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Quota scaduta	1,2	1,7
- di cui: da più di 12 mesi	*0,6*	*0,9*
Quota non scaduta	1,7	1,5
Totale crediti commerciali	**2,9**	**3,2**

Parte dello scaduto trova contropartita in passività, relative a partite debitorie o a fondi rischi a copertura dei rischi su eventuali eccedenze nette.

I crediti finanziari, pari a €mil. 223 (€mil. 217 al 31 dicembre 2017) includono €mil. 12 (€mil. 12 al 31 dicembre 2017) classificati come "non correnti" e conseguentemente esclusi dalla posizione finanziaria netta (si ricorda che la posizione non corrente verso parti correlate e verso SuperJet è, viceversa, considerata all'interno dell'indicatore "indebitamento netto di gruppo", come indicato nella Nota 20). Il dettaglio dei crediti finanziari è evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Crediti finanziari parti correlate	1	-
Crediti finanziari non correnti verso SuperJet	25	48
Altri crediti finanziari	12	12
Crediti finanziari non correnti	**38**	**60**
Crediti finanziari parti correlate	153	110
Altri crediti finanziari	32	47
Crediti finanziari correnti	**185**	**157**
Totale crediti finanziari	**223**	**217**

Sia i crediti commerciali sia quelli finanziari sono soggetti a impairment su base individuale se significativi; a fronte di crediti che non sono assoggettati a impairment su base individuale vengono stanziati fondi svalutazione, facendo ricorso a serie storiche, dati statistici e probabilità di default specifiche o, qualora ne ricorrano i presupposti, su base aggregata.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la gerarchia dei fair value per le attività e passività finanziarie del Gruppo valutate al fair value. Il fair value degli strumenti derivati (classificati nelle altre attività e passività correnti) e dei titoli correnti è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. "Livello 2"), il debito verso Bell Helicopter (classificato nelle altre passività correnti e non correnti) è determinato sulla base di tecniche di valutazione che non prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. "Livello 3"). Il fair value del debito verso Bell Helicopter è stato determinato attualizzando la stima dei corrispettivi variabili che saranno dovuti sulla base dell'andamento commerciale del programma.

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017 restated		
	Livello 2	Livello 3	**Totale**	Livello 2	Livello 3	**Totale**
Altre attività non correnti	-	-	**-**	-	-	**-**
Altre attività correnti	107	-	**107**	184	-	**184**
Altre passività non correnti	-	189	**189**	-	241	**241**
Altre passività correnti	199	-	**199**	234	-	**234**

37. Informativa *ex lege* 124/2017

La Società, valutato l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione della norma di cui all'art. 1, commi 125 e 126, della L. 124/2017, è giunta alla conclusione che non sussistano i presupposti per la pubblicazione di alcun dato.

38. Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e le responsabilità strategiche di Leonardo SpA ammontano a €mil. 11 (€mil. 20 al 31 dicembre 2017). La diminuzione rispetto al valore del periodo a confronto è dovuto alla minore incidenza degli incentivi legati all'esodo del top management.

I compensi spettanti agli Amministratori, non considerati tra quelli con responsabilità strategica, ammontano a €mil. 2 (€mil. 1 per l'esercizio 2017). Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico dell'azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale.

39. Compensi basati su azioni

Come più diffusamente illustrato nella sezione "Leonardo e la sostenibilità" della relazione sulla gestione, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e collaboratori del Gruppo, Leonardo ha posto in essere a partire dal 2015 piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni della Capogruppo. Tali azioni verranno consegnate ai beneficiari al completamento del vesting period, subordinatamente al rispetto del requisito di permanenza in azienda. Il costo rilevato a conto economico con riferimento ai piani di incentivazione azionari è stato pari, nel 2018, a €mil. 9 (€mil. 9 nel 2017).

Con specifico riferimento al Piano di Incentivazione a Lungo Termine, il fair value utilizzato per determinare la componente legata alle condizioni di performance (indebitamento netto di Gruppo per il 25% e ROS per il 25%) è pari, per il primo piano, a € 13,12 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 31 luglio 2015) con riferimento al primo ciclo triennale (2015-2017), a € 9,83 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 31 luglio 2016) con riferimento al secondo ciclo triennale (2016-2018) e a € 14,76 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 31 luglio 2017) con riferimento al terzo ciclo triennale (2017-2019), mentre per il secondo piano è pari a € 10,25 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 31 luglio 2018) con riferimento al primo ciclo triennale (2018-2020).

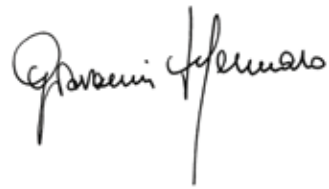
Viceversa, l'assegnazione del residuo 50% delle azioni dipende da condizioni di mercato che influiscono nella determinazione del fair value ("fair value adjusted"). Il fair value adjusted, calcolato utilizzando il metodo "Monte Carlo" per simulare il possibile andamento del titolo e delle altre società inserite nel paniere, è pari, per il primo piano, a € 10,90 con riferimento al primo ciclo triennale (2015-2017), a € 3,88 con riferimento al secondo ciclo triennale (2016-2018) e a € 8,55 con riferimento al terzo ciclo triennale (2017-2019), mentre, con riferimento al primo ciclo triennale del secondo piano (2018-2020), è pari a € 3,51.

I dati di input utilizzati ai fini della determinazione del fair value adjusted sono stati:

- il prezzo delle azioni alla grant date;
- il prezzo medio delle azioni nei tre mesi antecedenti l'inizio del performance period;
- il tasso di interesse risk-free basato sulla curva zero-coupon a 36 mesi;
- la volatilità attesa del valore delle azioni Leonardo e delle altre società incluse nel paniere, basata su serie storiche nei 36 mesi antecedenti la grant date;
- i coefficienti di correlazione fra Leonardo e le altre società del paniere, basati su logaritmi dell'andamento quotidiano dei titoli nei 36 mesi antecedenti la grant date;
- previsioni in merito alla distribuzione di dividendi, su base storica.

Relativamente al Piano di Coinvestimento, nel corso del 2018, con riferimento alla componente di azioni gratuite ("matching shares"), sono maturati i presupposti per l'assegnazione dei diritti relativi al primo ciclo (56.301 azioni consegnate).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giovanni De Gennaro)



Allegato: Area di consolidamento

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	Halifax, Nova Scotia (Canada)	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC	CAD	-		100	100
AGUSTA AEROSPACE SERVICES SA	Grace Hollogne (Belgio)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL	EUR	500.000		100	100
AGUSTAWESTLAND AUSTRALIA PTY LTD	Essendon, Victoria (Australia)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	AUD	400.000		100	100
AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	Osasco (Brasile)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL	BRL	11.817.172		100	100
AGUSTAWESTLAND HOLDINGS LTD	Yeovil, Somerset (UK)	LEONARDO SPA	GBP	500.000	100		100
AGUSTAWESTLAND INDIA PRIVATE LTD (IN LIQ.)	New Delhi (India)	AGUSTAWESTLAND SPA AGUSTAWESTLAND LTD	INR	11.519.450		100	100
AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LTD	Yeovil, Somerset (UK)	AGUSTAWESTLAND SPA AGUSTAWESTLAND LTD	GBP	511.000		100	100
AGUSTAWESTLAND LTD	Yeovil, Somerset (UK)	LEONARDO MW LTD	GBP	1.520.304		100	100
AGUSTAWESTLAND MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)	AGUSTAWESTLAND HOLDINGS LTD	MYR	2.500.000		100	100
AGUSTAWESTLAND NORTH AMERICA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	AGUSTAWESTLAND HOLDINGS LTD	USD	1		100	100
AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CO.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO SPA	USD	20.000.000	100		100
AGUSTAWESTLAND SPA	Roma	SOGEPA SPA	EUR	120.000		100	100
ALENIA AERMACCHI SPA	Roma	SOGEPA SPA	EUR	120.000		100	100
ANSALDOBREDA SPA	Napoli	LEONARDO SPA	EUR	10.000.000	100		100
BREDAMENARINIBUS SPA	Roma	SOGEPA SPA	EUR	1.300.000		100	100
DAYLIGHT DEFENCE LLC	Wilmington, Delaware (USA)	DAYLIGHT SOLUTIONS INC.	USD	1		100	100
DAYLIGHT SOLUTIONS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	100

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale (importi in valuta)

Denominazione	*Sede*	*Società partecipante*	*Valuta*	*Capitale sociale*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
					Diretto	*Indiretto*	
DRS ADVANCE ISR LLC	Wilmington, Delaware (USA)	DRS D.S. LLC	USD	-		100	100
DRS C3 & AVIATION COMPANY	Wilmington, Delaware (USA)	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	USD	1		100	100
DRS CONSOLIDATED CONTROLS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	USD	1		100	100
DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	-		100	100
DRS ENVIRONMENTAL SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	USD	2		100	100
DRS GLOBAL ENTERPRISE SOLUTIONS INC.	Baltimora, Maryland (USA)	DRS D.S. LLC	USD	50		100	100
DRS HOMELAND SECURITY SOLUTIONS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	100
DRS INTERNATIONAL INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	100
DRS NETWORK & IMAGING SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	100
DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	100
DRS POWER TECHNOLOGY INC.	Wilmington, Delaware (USA)	DRS POWER & C. T. INC.	USD	1		100	100
DRS RADAR SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	DRS C3 & AVIATION COMPANY	USD	-		100	100
DRS SIGNAL SOLUTIONS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	DRS D.S. LLC	USD	10		100	100
DRS SURVEILLANCE SUPPORT SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	100
DRS SUSTAINMENT SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	USD	1.000		100	100
DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	100
DRS SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	100
DRS TECHNICAL SERVICES GMBH & CO KG	Stuttgart (Germania)	DRS GLOBAL ENT. SOLUTIONS INC.	EUR	-		100	100
DRS TECHNOLOGIES CANADA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	100

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
DRS TECHNOLOGIES CANADA LTD	Kanata, Ontario (Canada)	DRS TECHNOLOGIES CANADA INC.	CAD	100		100	60,00
DRS TECHNOLOGIES SAUDI ARABIA LLC	Riyadh (Arabia Saudita)	LEONARDO DRS INC.	SAR	2.000.000		49,00	100
DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Farnham, Surrey (UK)	LEONARDO MW LTD	GBP	1		100	100
DRS TECHNOLOGIES VERWALTUNGS GMBH	Stuttgart (Germania)	DRS GLOBAL ENT. SOLUTIONS INC.	EUR	25.000		100	100
DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS LLC	Tallahassee, Florida (USA)	DRS D.S. LLC	USD	510		100	100
DRS TSI INTERNATIONAL LLC	Wilmington, Delaware (USA)	DRS GLOBAL ENT. SOLUTIONS INC.	USD	-		100	100
DRS UNMANNED TECHNOLOGIES INC.	Wilmington, Delaware (USA)	DRS T. & C. SYSTEMS LLC	USD	1		100	100
ENGINEERED COIL COMPANY	Jefferson City, Missouri (USA)	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	USD	1.000		100	100
ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	Jefferson City, Missouri (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	1		100	100
ESSI RESOURCES LLC	Frankfort, Kentucky (USA)	DRS SUSTAINMENT SYSTEMS INC.	USD	-		100	100
FATA LOGISTIC SYSTEMS SPA	Pianezza (To)	LEONARDO GLOBAL SOLUTIONS SPA	EUR	100.000		100	100
GLOBAL NETWORK SERVICES LLC	Wilmington, Delaware (USA)	DRS GLOBAL ENT. SOLUTIONS INC.	USD	1		100	100
LARIMART SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	2.500.000	60,00		60,00
LASERTEL INC.	Phoenix, Arizona (USA)	SELEX GALILEO INC.	USD	10,00		100	100
LAUREL TECHNOLOGIES PARTNERSHIP	Wilmington, Delaware (USA)	DRS SYSTEMS MANAG. LLC DRS SIGNAL SOLUTIONS INC.	USD	-		100	100
LEONARDO DRS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO US HOLDING INC.	USD	1		100	100
LEONARDO GERMANY GMBH ex SELEX ES GMBH	Neuss (Germania)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	EUR	2.500.000		100	100
LEONARDO GLOBAL SOLUTIONS SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	49.945.983	100		100
LEONARDO HISPANIA SAU ex OTO MELARA IBÉRICA SAU	Loriguilla, Valencia (Spagna)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	EUR	5.189.019		100	100

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale (importi in valuta)

Denominazione	*Sede*	*Società partecipante*	*Valuta*	*Capitale sociale*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
					Diretto	*Indiretto*	
LEONARDO INTERNATIONAL SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	1.000.000	100		100
LEONARDO MW LTD	Basildon, Essex (UK)	LEONARDO SPA	GBP	314.500.100	100		100
LEONARDO PORTUGAL SA EX AGUSTAWESTLAND PORTUGAL SA	Lisbona (Portogallo)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	EUR	100.000		100	100
LEONARDO ROMANIA AEROSPACE, DEFENCE & SECURITY SA ex S.C. ELETTRA COMMUNICATIONS SA	Ploiesti (Romania)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	RON	10.847.960		100	100
LEONARDO TECHNOLOGIES & SERVICES LTD ex SELEX ES TECHNOLOGIES LTD	Nairobi (Kenya)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	KES	109.600.000		100	100
LEONARDO US AIRCRAFT INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO US HOLDING INC.	USD	44		100	100
LEONARDO US HOLDING INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO SPA	USD	10	100		100
OTO MELARA NORTH AMERICA LLC	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO DRS INC.	USD	-		100	100
PARTECH SYSTEMS PTY LTD	Yerriyong (Australia)	SELEX ES AUSTRALIA PTY LTD	AUD	330,00		60,00	60
PIVOTAL POWER INC.	Halifax, Nova Scotia (Canada)	3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	CAD	-		100	100
REGIONALNY PARK PRZEMYSLOWY ŚWIDNIK SP Z OO	Świdnik (Polonia)	PZL-ŚWIDNIK SA	PLN	7.072.000		74,00	73,00
SELEX ELSAG LTD	Basildon, Essex (UK)	LEONARDO MW LTD	GBP	25.800.100		100	100
SELEX ES AUSTRALIA PTY LTD	Melbourne (Australia)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	AUD	500.000		100	100
SELEX ES DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	BRL	5.686.457		100	100
SELEX ES ELEKTRONIK TURKEY AS	Ankara (Turchia)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	TRY	79.557.009		100	100
SELEX ES INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	USD	1		100	100

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale (importi in valuta)

Denominazione	*Sede*	*Società partecipante*	*Valuta*	*Capitale sociale*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
					Diretto	*Indiretto*	
SELEX ES INDIA PRIVATE LTD (IN LIQ.)	New Delhi (India)	LEONARDO MW LTD SELEX ES (PROJECTS) LTD	INR	30.100.000		100	100
SELEX ES INTERNATIONAL LTD	Basildon, Essex (UK)	LEONARDO SPA	GBP	100	100		100
SELEX ES LTD	Basildon, Essex (UK)	LEONARDO MW LTD	GBP	1		100	100
SELEX ES MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	MYR	500.000		100	100
SELEX ES SPA	Roma	SOGEPA SPA	EUR	120.000		100	100
SELEX ES SAUDI ARABIA LTD	Riyadh (Arabia Saudita)	LEONARDO MW LTD SELEX ES (PROJECTS) LTD	SAR	500.000		100	100
SELEX GALILEO INC.	Wilmington, Delaware (USA)	LEONARDO MW LTD	USD	1		100	100
SELEX SERVICE MANAGEMENT SPA (IN LIQ.)	Roma	SELEX ES SPA	EUR	3.600.000		100	100
SISTEMI DINAMICI SPA	Pisa	LEONARDO SPA	EUR	200.000	100		100
SO.GE.PA. - SOCIETÀ GENERALE DI PARTECIPAZIONI SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	1.000.000	100		100
T - S HOLDING CORPORATION	Austin, Texas (USA)	TECH-SYM LLC	USD	280.000		100	100
TECH-SYM LLC	Reno, Nevada (USA)	LEONARDO DRS INC	USD	10		100	100
TTI TACTICAL TECNOLOGIES INC.	Ottawa (Canada)	LEONARDO MW LTD	CAD	2.500.001		100	100
VEGA CONSULTING SERVICES LTD	Basildon, Essex (UK)	LEONARDO MW LTD	GBP	1		100	100
VEGA DEUTSCHLAND GMBH	Colonia (Germania)	SELEX ES SPA	EUR	25.700		100	100
WESTLAND SUPPORT SERVICES LTD	Yeovil, Somerset (UK)	AGUSTAWESTLAND LTD	GBP	5.000		100	100
WORLD'S WING SA	Ginevra (Svizzera)	LEONARDO SPA	CHF	811.876	100		100
WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO "PZL-ŚWIDNIK" SPOLKA AKCYJNA	Świdnik (Polonia)	LEONARDO SPA	PLN	137.401.350	99,00		99,00

Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (importi in valuta)

Denominazione	*Sede*	*Società partecipante*	*Valuta*	*Capitale sociale*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
					Diretto	*Indiretto*	
A4ESSOR SAS	Neuilly-sur-Seine (Francia)	LEONARDO SPA	EUR	100.000	23,10		23,10
ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	DRS D.S. LLC	USD	-		51,00	51,00
ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS SDN BHD	Shah Alam (Malesia)	SELEX ES INTERNATIONAL LTD	MYR	10.000.000		30,00	30,00
AGUSTAWESTLAND AVIATION SERVICES LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)	LEONARDO SPA	AED	58.010.000	30,00		30,00
AMSH BV	Rotterdam (Olanda)	LEONARDO SPA	EUR	36.296.316	50,00		50,00
AVIO SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	90.964.213	25,88		25,88
C-27J AVIATION SERVICES INC.	Ottawa (Canada)	LEONARDO CANADA CO.	CAD	10.000		30,00	30,00
CARDPRIZE TWO LIMITED	Basildon, Essex (UK)	LEONARDO MW LTD	GBP	1		100	100
CONSORZIO ATR GIE	Tolosa (Francia)	LEONARDO SPA	USD	-	50,00		50,00
CONSORZIO TELAER (IN LIQ.)	Roma	E-GEOS SPA SELEX ES SPA	EUR	103.291		100	67,52
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE SC A RL	Brindisi	LEONARDO SPA	EUR	150.000	24,00		24,00
E-GEOS SPA	Matera	TELESPAZIO SPA	EUR	5.000.000		80,00	53,60
ELETTRONICA SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	9.000.000	31,33		31,33
EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT GMBH (IN LIQ.)	Hallbergmoos (Germania)	LEONARDO SPA	EUR	127.823	21,00		21,00
EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GMBH	Hallbergmoos (Germania)	LEONARDO SPA	EUR	2.556.459	21,00		21,00
EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GMBH	Hallbergmoos (Germania)	LEONARDO SPA	EUR	260.000	24,00		24,00
EUROMIDS SAS	Parigi (Francia)	LEONARDO SPA	EUR	40.500	25,00		25,00
EUROSYSNAV SAS (IN LIQ.)	Parigi (Francia)	LEONARDO SPA	EUR	40.000	50,00		50,00
EUROTECH SPA	Amaro (Ud)	LEONARDO SPA	EUR	8.878.946	11,08		11,08
FINMECCANICA UK LTD	Yeovil, Somerset (UK)	LEONARDO MW LTD	GBP	1		100	100
GAF AG	Monaco (Germania)	E-GEOS SPA	EUR	256.000		100	53,60
GULF SYSTEMS LOGISTICS SERVICES COMPANY WLL	Kuwait City (Kuwait)	ALENIA AERMACCHI SPA	KWD	75.000		40,00	40,00

Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (importi in valuta)

Denominazione	*Sede*	*Società partecipante*	*Valuta*	*Capitale sociale*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
					Diretto	*Indiretto*	
IAMCO - INTERNATIONAL AEROSPACE MANAGEMENT COMPANY SCARL	Venezia	LEONARDO SPA	EUR	208.000	25,00		25,00
ICARUS SCPA (IN LIQ.)	Torino	LEONARDO GLOBAL SOLUTIONS SPA	EUR	3.192.724		53,06	53,06
INMOVE ITALIA SRL	Napoli	ANSALDOBREDA SPA	EUR	120.000		100	100
IVECO - OTO MELARA SCARL	Roma	LEONARDO SPA	EUR	40.000	50,00		50,00
JIANGXI CHANGHE AGUSTA HELICOPTER CO LTD	Zone Jiangxi Province (Cina)	LEONARDO SPA	USD	6.000.000	40,00		40,00
JOINT STOCK COMPANY HELIVERT	Mosca (Russia)	LEONARDO SPA	RUB	325.010.000	50,00		50,00
LEONARDO AEROSPACE DEFENSE & SECURITY INDIA PRIVATE LTD	New Delhi (India)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	INR	30.000.000		100	100
LEONARDO CANADA CO. ex ALENIA NORTH AMERICA-CANADA CO.	Halifax, Nova Scotia (Canada)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	CAD	1	100		100
LEONARDO DO BRASIL LTDA ex FINMECCANICA DO BRASIL LTDA	Brasilia (Brasile)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES DO BRASIL LTDA	BRL	2.402.388		100	100
LEONARDO ELECTRONICS PENSION SCHEME (TRUSTEE) LTD	Basildon, Essex (UK)	LEONARDO MW LTD	GBP	100		100	100
LEONARDO FOR TRADING OF MACHINERY EQUIPMENT AND DEVICES WLL ex SELEX ES FOR TRADING OF MACHINERY EQUIPMENT AND DEVICES WLL	Kuwait City (Kuwait)	LEONARDO MW LTD	KWD	303.000		93,00	93,00
LEONARDO FUTUREPLANNER (TRUSTEE) LIMITED	Yeovil, Somerset (UK)	LEONARDO MW LTD	GBP	1		100	100
LEONARDO HELICOPTERS PENSION SCHEME (TRUSTEE) LTD	Yeovil, Somerset (UK)	LEONARDO MW LTD	GBP	1		100	100
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY CO.	Tripoli (Libia)	AGUSTAWESTLAND SPA LEONARDO SPA	EUR	8.000.000	25,00	25,00	50,00
MACCHI HUREL DUBOIS SAS	Versailles (Francia)	LEONARDO SPA	EUR	100.000	50,00		50,00

Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (importi in valuta)

Denominazione	*Sede*	*Società partecipante*	*Valuta*	*Capitale sociale*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
					Diretto	*Indiretto*	
MBDA SAS	Parigi (Francia)	AMSH BV	EUR	53.824.000		50,00	25,00
NHINDUSTRIES (SAS)	Aix-en-Provence (Francia)	LEONARDO SPA	EUR	306.000	32,00		32,00
ORIZZONTE - SISTEMI NAVALI SPA	Genova	LEONARDO SPA	EUR	20.000.000	49,00		49,00
OTO MELARA DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)	LEONARDO INTERNATIONAL SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	BRL	1.500.000		100	100
RARTEL SA	Bucarest (Romania)	TELESPAZIO SPA	RON	468.500		61,00	41,00
ROTORSIM SRL	Sesto Calende (Va)	LEONARDO SPA	EUR	9.800.000	50,00		50,00
ROTORSIM USA LLC	Wilmington, Delaware (USA)	AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CO.	USD	12.607.452		50,00	50,00
SAPHIRE INTERNATIONAL AVIATION & ATC ENGINEERING CO LTD	Pechino (Cina)	ALENIA AERMACCHI SPA	USD	800.000		65,00	65,00
SELEX ES (PROJECTS) LTD	Basildon, Essex (UK)	LEONARDO MW LTD	GBP	100		100	100
SPACEOPAL GMBH	Monaco (Germania)	TELESPAZIO SPA	EUR	500.000		50,00	33,50
TELESPAZIO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)	TELESPAZIO SPA TELESPAZIO BRASIL SA	ARS	9.900.000		100	66,96
TELESPAZIO BRASIL SA	Rio de Janeiro (Brasile)	TELESPAZIO LATIN AMERICA LTDA	BRL	58.724.000		99,00	66,00
TELESPAZIO FRANCE SAS	Tolosa (Francia)	TELESPAZIO SPA	EUR	33.670.000		100	67,00
TELESPAZIO IBÉRICA SL	Madrid (Spagna)	TELESPAZIO SPA	EUR	2.230.262		100	67,00
TELESPAZIO LATIN AMERICA LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)	TELESPAZIO SPA TELESPAZIO VEGA UK LTD	BRL	56.444.390		100	67,00
TELESPAZIO NORTH AMERICA INC. (IN LIQ.)	Dover, Delaware (USA)	TELESPAZIO SPA	USD	10		100	67,00
TELESPAZIO SPA	Roma	LEONARDO SPA	EUR	50.000.000	67,00		67,00
TELESPAZIO VEGA DEUTSCHLAND GMBH	Darmstadt (Germania)	TELESPAZIO SPA TELESPAZIO FRANCE SAS	EUR	44.150		100	67,00
TELESPAZIO VEGA UK LTD	Luton, Bedfordshire (UK)	TELESPAZIO SPA	GBP	14.400.048		100	67,00
TELESPAZIO VEGA UK SL	Madrid (Spagna)	TELESPAZIO VEGA UK LTD	EUR	3.100		100	67,00
THALES ALENIA SPACE SAS	Cannes (Francia)	LEONARDO SPA	EUR	918.037.500	33,00		33,00

Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
TORPEDO SOUTH AFRICA (PTY) LTD	Gauteng (Sudafrica)	LEONARDO SPA	ZAR	-	49,00		49,00
WIN BLUEWATER SERVICES PRIVATE LIMITED (IN LIQ.)	New Delhi (India)	LEONARDO SPA SELEX ES INTERNATIONAL LTD	INR	12.000.000	100		100

Elenco delle società controllate e collegate valutate al costo (importi in valuta)

Denominazione	Sede	Società partecipante	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
					Diretto	Indiretto	
ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	Al Ain, Muwaiji (Emirati Arabi Uniti)	LEONARDO SPA	AED	200.000	49,00		49,00
ANSALDOBREDA FRANCE SAS (IN LIQ.)	Marsiglia (Francia)	ANSALDOBREDA SPA	EUR	200.000		100	100
CCRT SISTEMI SPA (IN FALL.)	Milano	SOGEPA SPA	EUR	697.217		30,00	30,00
CHONGQING CHUANYI ANSALDOBREDA RAILWAY TRANSPORT. EQUIP. CO. LTD	Chongqing (Cina)	ANSALDOBREDA SPA	CNY	50.000.000		50,00	50,00
EARTHLAB LUXEMBOURG SA	Lussemburgo	TELESPAZIO FRANCE SAS E-GEOS SPA	EUR	5.375.000		54,40	34,17
ELSACOM - UKRAINE JOINT STOCK COMPANY	Kiev (Ucraina)	SOGEPA SPA	UAH	7.945.000		49,00	49,00
INDUSTRIE AERONAUTICHE E MECCANICHE RINALDO PIAGGIO SPA (AMM. STR.)	Genova	LEONARDO SPA	EUR	103.567	30,98		30,98
UTM SYSTEMS & SERVICES SRL	Roma	LEONARDO SPA TELESPAZIO SPA	EUR	10.000	60,00	30,00	80,10
LEONARDO INTERNATIONAL LTD ex PCA ELECTRONIC TEST LTD	Grantham, Lincolnshire (UK)	LEONARDO MW LTD	GBP	1		100	100

Le variazioni nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 sono di seguito elencate:

SOCIETÀ	EVENTO	MESE
Società entrate nell'area di consolidamento		
Leonardo Futureplanner (Trustee) Limited	costituzione	gennaio 2018
Torpedo South Africa (Pty) Ltd	acquisto	aprile 2018
Leonardo International SpA	costituzione	maggio 2018

Società uscite dall'area di consolidamento		
ZAO Artetra	cancellazione	aprile 2018
Indian Rotorcraft Ltd	cessione	maggio 2018
AgustaWestland Politecnico Advanced Rotorcraft Ceenter Scarl (in liq.)	cancellazione	giugno 2018
Zaklad Obrobki Plastycznej SP. Z O.O.	cessione	dicembre 2018
Aviation Training International Ltd	cessione	dicembre 2018

Società che hanno cambiato denominazione sociale		
Vecchia denominazione	**Nuova denominazione**	**Mese**
Selex ES for Trading of Machinery Equipment and Devices WLL	Leonardo for Trading of Machinery Equipment and Devices WLL	febbraio 2018
PCA Electronic Test Ltd	Leonardo International Ltd	aprile 2018
S.C. Elettra Communications SA	Leonardo Romania Aerospace, Defence & Security SA	maggio 2018
Selex ES Technologies Ltd	Leonardo Technologies & Services Ltd	agosto 2018
Selex ES GmbH	Leonardo Germany GmbH	settembre 2018
Alenia North America-Canada Co.	Leonardo Canada Co.	novembre 2018
OTO Melara Ibérica SAU	Leonardo Hispania SAU	novembre 2018
AgustaWestland Portugal SA	Leonardo Portugal SA	dicembre 2018

Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Profumo, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandra Genco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Leonardo SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

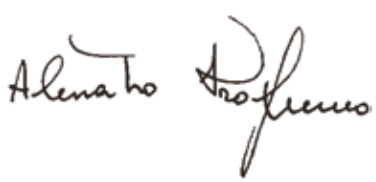
3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:
   - è redatto in conformità ai princípi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è redatto in conformità all'art. 154 *ter* del citato D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 *bis*, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma, 13 marzo 2019



L'Amministratore Delegato
(Alessandro Profumo)



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(Alessandra Genco)

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Leonardo S.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Leonardo (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione finanziaria-patrimoniale al 31 dicembre 2018, del conto economico separato, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Leonardo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Leonardo S.p.a. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fisca e N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Rilevazione dei ricavi e delle perdite sui contratti a lungo termine

Note esplicative al bilancio: note n. 3.9 "Ricavi e attività/passività derivanti da contratti con i clienti", 4.4 "Stima di ricavi e costi a finire dei contratti a lungo termine", n.15 "Attività e passività derivanti da contratto", n. 21 "Fondi per rischi e passività potenziali" e 26 "Ricavi"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Una parte significativa dei ricavi del gruppo derivanti da contratti a lungo termine è rilevata, nel caso in cui vengano rispettati i requisiti per la rilevazione "*over time*" dei ricavi previsti dal principio contabile IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti", attraverso il criterio della percentuale di completamento basato sulla metodologia del "*cost to cost*". La stima dei costi complessivi previsti sui contratti in corso di esecuzione, necessaria ai fini della determinazione della percentuale di completamento, è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici fattori, tra i quali la complessità ingegneristica dei prodotti, la capacità di adempiere puntualmente alle specifiche tecniche richieste dai committenti e la capacità di rispettare i tempi di lavorazione contrattualmente concordati. Inoltre, il mancato rispetto di clausole contrattuali quali, a titolo esemplificativo, quelle relative ai tempi di consegna ed alla mancata rispondenza dei prodotti e servizi alle specifiche richieste dai committenti, possono comportare penali ed extra-costi di ammontare significativo, da considerare nella stima dei costi complessivi. Tale stima richiede, pertanto, valutazioni significative da parte degli amministratori che possono avere effetti significativi sulla rilevazione dei ricavi e delle eventuali perdite da rilevare nei casi in cui il margine sui contratti sia negativo. Conseguentemente, abbiamo considerato la rilevazione dei ricavi e delle perdite sui contratti a lungo termine un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — aggiornamento della comprensione del processo di rilevazione dei ricavi e delle perdite sui contratti a lungo termine, anche in seguito alla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti"; — esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione; — per un campione di contratti ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione: – analisi dei contratti stipulati con i committenti, al fine di verificare che le principali condizioni contrattuali fossero state adeguatamente considerate nelle valutazioni effettuate dalla direzione; – analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti la stima dei costi totali previsti per l'esecuzione dei contratti, sulla base (i) di colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e (ii) di eventuali comunicazioni intercorse con i clienti; – analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra le stime effettuate negli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; – analisi della rilevazione dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio e

	della loro imputazione ai contratti in corso di esecuzione; – analisi, per alcune tipologie di produzione, dell'avanzamento fisico attraverso inventari di commessa; – esame dell'accuratezza del calcolo della percentuale di completamento e della conseguente rilevazione dei ricavi e delle eventuali perdite; – esame dell'appropriatezza della presentazione in bilancio e dell'adeguatezza dell'informativa fornita in relazione ai ricavi e alle perdite sui contratti a lungo termine.

Recuperabilità dell'avviamento

Note esplicative al bilancio: note n. 3.4.4 "Avviamento", n. 4.6 "Impairment di attività" e n.9 "Attività immateriali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include un avviamento pari a €3.733 milioni. Gli amministratori hanno effettuato i test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU) a cui l'avviamento è allocato, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore di tali CGU rispetto al valore recuperabile delle stesse. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows"). Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. In particolare, il Piano 2019-2023 (di seguito anche il "Piano"), approvato dagli amministratori della Società in data 13 marzo 2019, che è alla base della stima dei flussi finanziari attesi, è influenzato, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, dai programmi di spesa dei governi e delle istituzioni pubbliche che	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — aggiornamento della comprensione della procedura adottata nella predisposizione dei test di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 febbraio 2019; — aggiornamento della comprensione del processo di predisposizione del Piano; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione del valore delle attività e passività alle stesse attribuite con il bilancio consolidato; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Piano; — analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella predisposizione del Piano; — analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave

possono essere soggetti a ritardi, modifiche in corso di esecuzione o cancellazioni. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test; — esame dell'appropriatezza della presentazione in bilancio e dell'adeguatezza dell'informativa fornita in relazione all'avviamento e al test di impairment.

Rilevazione e valutazione degli oneri non ricorrenti e costi di sviluppo

Note esplicative al bilancio: note n. 4.1 "Costi di sviluppo", 4.2 "Oneri non ricorrenti", 4.6 "Impairment di attività" e n.9 "Attività immateriali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Al 31 dicembre 2018 il Gruppo rileva, tra le attività immateriali, oneri non ricorrenti e costi di sviluppo relativi ad attività di disegno, prototipizzazione, avvio e adeguamento a specifiche tecnico-funzionali dei propri prodotti, per complessivi €2.236 milioni. La rilevazione iniziale e le successive valutazioni di recuperabilità effettuate attraverso test di impairment, richiedono la formulazione di stime per loro natura complesse e caratterizzate da un elevato grado di incertezza in quanto influenzate da molteplici fattori quali l'orizzonte temporale dei *business plan* di prodotto e la capacità di prevedere il successo commerciale di nuove tecnologie. Tali stime comportano, pertanto, valutazioni significative da parte degli amministratori. Per tali ragioni, abbiamo considerato la rilevazione e valutazione degli oneri non ricorrenti e costi di sviluppo un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — aggiornamento della comprensione del processo relativo alla rilevazione iniziale e alle valutazioni di recuperabilità degli oneri non ricorrenti e costi di sviluppo; — esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione; — per un campione di progetti di sviluppo ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione: – analisi dei principali costi interni ed esterni rilevati nel corso dell'esercizio, anche sulla base di colloqui effettuati con le funzioni aziendali coinvolte e di evidenze documentali fornite dalla direzione; – analisi di ragionevolezza delle ipotesi sottostanti i business plan di prodotto; – coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di impairment utilizzato e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza della presentazione in bilancio e dell'adeguatezza dell'informativa fornita in relazione agli oneri non ricorrenti e costi di sviluppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Leonardo S.p.a. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti

emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Leonardo S.p.a. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Leonardo S.p.a. ci ha conferito in data 16 maggio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Leonardo S.p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Leonardo al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Leonardo al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Leonardo al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Leonardo S.p.a. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 18 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Leonardo - Società per azioni

Prospetti contabili bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

CONTO ECONOMICO SEPARATO

Euro	Note	2018	*Di cui con parti correlate*	2017 restated	*Di cui con parti correlate*
Ricavi	26	8.079.344.137	*2.210.589.533*	7.985.811.606	*2.255.919.447*
Altri ricavi operativi	27	448.709.332	*14.237.199*	412.275.732	*13.167.640*
Costi per acquisti e per il personale	28	(7.562.100.125)	*(1.374.290.213)*	(7.251.719.760)	*(1.114.980.896)*
Ammortamenti, svalutazioni e perdite per riduzione di valore di attività finanziaria	29	(432.916.242)		(363.492.459)	
Altri costi operativi	27	(406.133.882)	*(915.365)*	(418.723.902)	*(662.787)*
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari		**126.903.220**		**364.151.217**	
Proventi finanziari	30	508.762.440	*27.006.042*	708.948.494	*35.182.182*
Oneri finanziari	30	(394.081.922)	*(9.008.138)*	(588.323.280)	*(8.277.305)*
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli effetti delle discontinued operations		**241.583.738**		**484.776.431**	
Imposte sul reddito	31	(47.049.564)		(115.650.986)	
Utile (Perdita) connessa a discontinued operations		89.266.457		-	
Utile (Perdita) netto/a		**283.800.631**		**369.125.445**	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Euro		2018	2017 restated
Utile (Perdita) del periodo		**283.800.631**	**369.125.445**
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:			
- rivalutazione piani a benefici definiti:		1.269.444	(8.766.182)
. rivalutazione	*1.269.444*		*(8.766.182)*
- effetto fiscale		(161.040)	1.555.633
		1.108.404	**(7.210.549)**
Componenti che possono essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:			
- variazioni cash flow hedge:		(34.988.291)	49.514.177
. variazione generata nel periodo	*(46.812.189)*		*55.026.189*
. trasferimento nell'utile (perdita) del periodo	*11.823.898*		*(5.512.012)*
- effetto fiscale		7.076.617	(7.009.174)
		(27.911.674)	**42.505.003**
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		**(26.803.270)**	**35.294.454**
Utile (Perdita) complessivo		**256.997.361**	**404.419.899**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Euro	Note	31 dicembre 2018	*Di cui con parti correlate*
Attività immateriali	8	2.922.375.563	
Attività materiali	9	946.355.297	
Investimenti immobiliari	9	-	
Investimenti in partecipazioni	10	7.381.249.609	
Crediti	11	400.004.675	*329.371.694*
Attività per imposte differite	31	769.754.249	
Altre attività non correnti	11	220.693.903	
Attività non correnti		**12.640.433.296**	
Rimanenze	12	4.524.960.363	
Attività derivanti da contratti	13	1.744.027.341	
Crediti commerciali	14	2.404.583.037	*827.526.794*
Crediti per imposte sul reddito	15	41.638.207	
Crediti finanziari	14	220.827.508	*192.578.559*
Altre attività correnti	16	375.374.479	*57.125.834*
Disponibilità e mezzi equivalenti	17	1.621.151.631	
Attività correnti		**10.932.562.566**	
Attività non correnti possedute per la vendita	18	291.064.323	*2.046.539*
Totale attività		**23.864.060.185**	
Capitale sociale		2.494.859.259	
Altre riserve		3.196.307.845	
Totale patrimonio netto	19	**5.691.167.104**	
Debiti finanziari non correnti	20	3.056.183.685	
Benefici ai dipendenti	22	314.994.006	
Fondi per rischi e oneri non correnti	21	620.867.095	
Passività per imposte differite	31	90.251.951	
Altre passività non correnti	23	693.434.959	*14.260*
Passività non correnti		**4.775.731.696**	
Passività derivanti da contratti	13	6.790.668.516	
Debiti commerciali	24	2.541.509.506	*629.036.748*
Debiti finanziari correnti	20	1.909.167.319	*1.425.127.688*
Debiti per imposte sul reddito	15	12.091.375	
Fondi per rischi e oneri correnti	21	809.839.637	
Altre passività correnti	23	1.328.167.938	*270.329.634*
Passività correnti		**13.391.444.291**	
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita	18	5.717.094	
Totale passività		**18.172.893.081**	
Totale passività e patrimonio netto		**23.864.060.185**	

31 dicembre 2017 restated	*Di cui con parti correlate*	1° gennaio 2017 restated	*Di cui con parti correlate*
2.825.771.208		2.745.542.303	
1.282.582.672		1.359.942.104	
6.665.167		7.309.338	
7.345.090.773		5.640.547.044	
601.880.358	*502.074.875*	196.232.261	*68.130.640*
691.063.378		733.830.597	
138.739.692		83.026.120	
12.891.793.248		**10.766.429.767**	
3.848.131.656		3.370.085.439	
1.625.751.845		1.317.814.010	
2.794.879.774	*1.087.458.868*	2.834.113.644	*1.225.728.387*
122.229.301		100.472.708	
258.008.476	*231.649.852*	353.318.000	*325.549.328*
525.933.976	*53.896.696*	636.940.939	*50.685.177*
1.565.042.218		1.747.407.118	
10.739.977.246		**10.360.151.858**	
-		1.150.936.866	
23.631.770.494		**22.277.518.491**	
2.491.155.064		2.490.883.940	
3.143.378.185		2.673.045.929	
5.634.533.249		**5.163.929.869**	
2.918.488.000		2.931.102.770	
341.710.013		346.476.698	
591.887.101		680.684.442	
90.855.626		91.846.295	
811.251.864	*14.260*	871.536.201	*14.260*
4.754.192.604		**4.921.646.406**	
5.624.440.169		4.539.386.963	
2.811.893.877	*680.384.659*	2.573.088.347	*613.235.343*
2.358.268.488	*1.668.720.508*	2.371.351.769	*1.664.041.165*
10.381.325		501.024.052	
948.977.032		518.536.172	
1.489.083.750	*323.893.822*	1.688.258.147	*390.956.455*
13.243.044.641		**12.191.645.450**	
-		296.766	
17.997.237.245		**17.113.588.622**	
23.631.770.494		**22.277.518.491**	

RENDICONTO FINANZIARIO

Euro	Note	2018	*Di cui con parti correlate*	2017 restated	*Di cui con parti correlate*
Flusso di cassa lordo da attività operative	32	986.820.332		956.486.451	
Variazioni del capitale circolante	32	(64.245.031)	*208.584.163*	269.776.882	*190.955.975*
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	32	(326.374.955)	*(58.839.865)*	(375.510.120)	*(113.560.060)*
Oneri finanziari netti pagati		(189.323.077)	*17.997.904*	(179.394.951)	*16.733.151*
Imposte sul reddito (pagate) incassate		57.428.901		(56.132.232)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		**464.306.170**		**615.226.030**	
Investimenti in attività materiali e immateriali		(466.559.592)		(352.201.880)	
Cessioni di attività materiali e immateriali		14.684.337		4.210.951	
Dividendi incassati		386.579.803		462.714.549	
Altre attività di investimento		(190.518.527)		(608.664.768)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		**(255.813.979)**		**(493.941.148)**	
Rimborso del finanziamento BEI		(46.320.346)		(46.320.346)	
Accensione Term Loan finanziamento in pool		498.297.500			
Emissione di prestiti obbligazionari		-		591.272.770	
Rimborso di prestiti obbligazionari		(512.613.892)		(555.319.966)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari		(9.224.154)	*(31.818.346)*	(201.738.134)	*(320.249.875)*
Dividendi pagati		(80.548.863)		(80.411.106)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento		**(150.409.755)**		**(292.516.782)**	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti		58.082.436		(171.231.900)	
Differenze di cambio e altri movimenti		(1.973.023)		(14.204.261)	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		1.565.042.218		1.747.407.118	
Effetto fusioni/scissioni		-		3.071.261	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre		**1.621.151.631**		**1.565.042.218**	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva cash flow hedge	Riserva da rivalutazione piani a benefici definiti	Avanzo	Altre riserve	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2017	**2.490.883.940**	**2.274.622.813**	**(103.769.088)**	**(58.403.159)**	**721.777.748**	**-**	**5.325.112.254**
Applicazione IFRS 15		(161.182.385)					(161.182.385)
1° gennaio 2017 restated	**2.490.883.940**	**2.113.440.428**	**(103.769.088)**	**(58.403.159)**	**721.777.748**	**-**	**5.163.929.869**
Utile (Perdita) del periodo	-	369.125.445	-	-	-	-	369.125.445
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	42.505.003	(2.041.735)	-	-	40.463.268
Totale componenti del conto economico complessivo	**-**	**369.125.445**	**42.505.003**	**(2.041.735)**	**-**	**-**	**409.588.713**
Dividendi deliberati	-	(80.417.638)	-	-	-	-	(80.417.638)
Riacquisto azioni proprie, al netto quota ceduta	271.124	-	-	-	-	-	271.124
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto	**271.124**	**(80.417.638)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(80.146.514)**
Effetto fusioni/scissioni	-	20.032	-	(120.155)	903.521		803.398
Piani di stock option/ grant - valore delle prestazioni prestate	-	7.440.354	-	-	-	-	7.440.354
Altri movimenti	-	132.917.429	-	-	-	-	132.917.429
31 dicembre 2017 restated	**2.491.155.064**	**2.542.526.050**	**(61.264.085)**	**(60.565.049)**	**722.681.269**	**-**	**5.634.533.249**
1° gennaio 2018	**2.491.155.064**	**2.542.526.050**	**(61.264.085)**	**(60.565.049)**	**722.681.269**	**-**	**5.634.533.249**
Applicazione IFRS 9		(127.992.251)					(127.992.251)
1° gennaio 2018 restated	**2.491.155.064**	**2.414.533.799**	**(61.264.085)**	**(60.565.049)**	**722.681.269**	**-**	**5.506.540.998**
Utile (Perdita) del periodo	-	283.800.631	-	-	-	-	283.800.631
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(27.911.674)	1.108.404	-	-	(26.803.270)
Totale componenti del conto economico complessivo	**-**	**283.800.631**	**(27.911.674)**	**1.108.404**	**-**	**-**	**256.997.361**
Riacquisto azioni proprie, al netto quota ceduta	3.704.195	-	-	-	-	-	3.704.195
Dividendi deliberati	-	(80.549.138)	-	-	-	-	(80.549.138)
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto	**3.704.195**	**(80.549.138)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(76.844.943)**
Effetto fusioni/scissioni	-	-	-	-	-	-	-
Piani di stock option/ grant - valore delle prestazioni prestate	-	99.237	-	-	-	-	99.237
Altri movimenti	-	4.374.451	-	-	-	-	4.374.451
31 dicembre 2018	**2.494.859.259**	**2.622.258.980**	**(89.175.759)**	**(59.456.645)**	**722.681.269**	**-**	**5.691.167.104**

Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

1. Informazioni generali

Leonardo è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), piazza Monte Grappa 4, quotata alla Borsa Italiana (FTSE-MIB).

La Società è un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie, attivo nei Settori *Elicotteri, Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza* e *Aeronautica*.

2. Forma, contenuti e princípi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto in conformità ai princípi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standards Board (IASB) e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio è costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

In considerazione della significatività dei valori, la nota integrativa è redatta in milioni di euro, salvo ove diversamente indicato. La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio, redatto sul presupposto della continuità aziendale, sono stati applicati i medesimi princípi contabili e criteri di redazione adottati al 31 dicembre 2017 a eccezione di quanto di seguito indicato (Nota 4).
La redazione del bilancio ha richiesto l'uso di valutazioni e stime da parte del management: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4 del bilancio consolidato, alla quale si rimanda.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2019 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2018, nella stessa data ne ha autorizzato la diffusione e ha convocato l'Assemblea degli azionisti in sede Ordinaria nei giorni 6 e 16 maggio 2019, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Il presente bilancio redatto secondo i princípi IFRS è assoggettato a revisione legale da parte della KPMG SpA.

3. Princípi contabili

I princípi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato annuale, al quale si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate, che sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione, e il valore ipotetico di vendita (fair value), determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. L'eventuale quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzi un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti, nella voce "Rettifiche di valore di partecipazioni". I dividendi da controllate e collegate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Con riferimento, infine, alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune, non disciplinate dai princípi contabili IFRS né dal lato delle società acquirenti/conferitarie né da quello delle entità cedenti/conferenti, Leonardo, in assenza di tale disciplina, rileva tali operazioni riconoscendo direttamente a patrimonio netto l'eventuale plusvalenza su operazioni di conferimento o cessione a proprie controllate.

4. Effetti di modifiche nei princípi contabili adottati

A partire dal 1° gennaio 2018 la Società ha adottato i seguenti nuovi princípi contabili: IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" e IFRS 9 "Strumenti finanziari".

L'IFRS 15, che sostituisce lo IAS 11 e lo IAS 18, ha ridefinito le modalità di rilevazione dei ricavi, oltre a prevedere informazioni aggiuntive da fornire in nota integrativa. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi prevede, in linea generale, che gli stessi siano rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, in luogo della precedente analisi fondata su "risks and rewards". L'identificazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo – "over time" o "at a point in time" – rappresenta un'area caratterizzata da forti elementi valutativi da parte del management.

La Società ha applicato il principio a partire dal 1° gennaio 2018, utilizzando l'applicazione retrospettiva con espedienti pratici, con conseguente rideterminazione delle situazioni contabili del 2017 a fini comparativi. Le principali aree di impatto derivanti dall'applicazione del nuovo principio sono state le seguenti:

a. introduzione di nuovi criteri per la rilevazione dei ricavi durante l'esecuzione del contratto, in mancanza dei quali è prevista la rilevazione dei ricavi solo al completamento della prestazione contrattuale. Tale aspetto ha imposto una review dei contratti che nel settore sono di norma a medio-lungo termine. Dalle analisi è emersa la necessità di modificare le modalità di rilevazione di ricavi e margini per taluni contratti (adeguando alla modalità di rilevazione "at a point in time" alcuni contratti che precedentemente prevedevano una rilevazione del margine "over time" e viceversa);

b. definizione di nuovi requisiti specifici per stabilire se beni e servizi oggetto di forniture in serie debbano essere contabilizzati come una performance obligation singola o come performance obligation separate. Per alcuni contratti stipulati dalla Società si è reso necessario procedere all'unbundling dei contratti in due o più performance obligation, con conseguenti effetti sulla rideterminazione dei margini;

c. definizione di nuovi criteri in materia di rilevazione dei contract cost;

d. definizione di criteri più puntuali in materia di produzioni di serie con conseguente rideterminazione dei margini rilevati sulle produzioni che presentavano tale fattispecie;

e. trattamento contabile dei contratti onerosi e cambiamento nella classificazione dei fondi per perdite a finire sui contratti in essere, che sono rilevati, sulla base del nuovo principio, tra i fondi per rischi e oneri correnti e non più a decremento delle attività e passività derivanti da contratti.

Infine, per effetto dell'applicazione del nuovo principio, è stato rettificato il portafoglio ordini, per tenere conto delle rettifiche operate sui ricavi riconosciuti sino alla data di applicazione del nuovo principio (rettifiche che hanno un effetto sulla quota ancora da lavorare, espressa dal portafoglio) oltre che per escludere quegli ordini che non possiedono i requisiti previsti dall'IFRS 15.

Gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 sui periodi a confronto sono di seguito dettagliati, unitamente alle summenzionate aree di impatto:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

€ milioni	Note	31 dicembre 2017 reported	restatement	31 dicembre 2017 restated
Attività immateriali	a, b, c, d	2.814	11	2.825
Attività materiali		1.283		1.283
Investimenti immobiliari		7		7
Investimenti in partecipazioni	a, b, c	7.345		7.345
Crediti		602		602
Attività per imposte differite		632	59	691
Altre attività non correnti	a, b, c, d	139		139
Attività non correnti		**12.822**	**70**	**12.892**
Rimanenze	a	3.496	352	3.848
Attività derivanti da contratti	a, b, c, d	2.269	(643)	1.626
Crediti commerciali	a, b, c, d	2.797	(2)	2.795
Crediti per imposte sul reddito		122		122
Crediti finanziari		258		258
Altre attività correnti		526		526
Disponibilità e mezzi equivalenti		1.565		1.565
Attività correnti		**11.033**	**(293)**	**10.740**
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-	-
Totale attività		**23.855**	**(223)**	**23.632**
Capitale sociale		2.491		2.491
Altre riserve		3.292	(148)	3.144
Totale patrimonio netto		**5.783**	**(148)**	**5.635**
Debiti finanziari non correnti		2.918		2.918
Benefíci ai dipendenti		342		342
Fondi per rischi e oneri non correnti	a, b, c, d	717	(125)	592
Passività per imposte differite		91		91
Altre passività non correnti	c	820	(9)	811
Passività non correnti		**4.888**	**(134)**	**4.754**
Passività derivanti da contratti	a, b, c, d	5.945	(320)	5.625
Debiti commerciali	a, b, c, d	2.805	7	2.812
Debiti finanziari correnti		2.358		2.358
Debiti per imposte sul reddito		10		10
Fondi per rischi e oneri correnti	a, b, c, d	588	361	949
Altre passività correnti		1.478	11	1.489
Passività correnti		**13.184**	**59**	**13.243**
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita		-	-	-
Totale passività		**18.072**	**(75)**	**17.997**
Totale passività e patrimonio netto		**23.855**	**(223)**	**23.632**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

€ milioni	Note	1° gennaio 2017	restatement	1° gennaio 2017 restated
Attività immateriali	a, b, c, d	2.731	15	2.746
Attività materiali		1.360		1.360
Investimenti immobiliari		7		7
Investimenti in partecipazioni	a, b, c	5.641		5.641
Crediti		196		196
Attività per imposte differite		670	64	734
Altre attività non correnti	a, b, c, d	83		83
Attività non correnti		**10.688**	**79**	**10.767**
Rimanenze	a	2.920	450	3.370
Attività derivanti da contratti	a, b, c, d	2.067	(749)	1.318
Crediti commerciali	a, b, c, d	2.837	(2)	2.835
Crediti per imposte sul reddito		100		100
Crediti finanziari		353		353
Altre attività correnti		637		637
Disponibilità e mezzi equivalenti		1.747		1.747
Attività correnti		**10.661**	**(302)**	**10.359**
Attività non correnti possedute per la vendita		1.151		1.151
Totale attività		**22.500**	**(223)**	**22.277**
Capitale sociale		2.491		2.491
Altre riserve		2.834	(161)	2.673
Totale patrimonio netto		**5.325**	**(161)**	**5.164**
Debiti finanziari non correnti		2.931		2.931
Benefici ai dipendenti		346		346
Fondi per rischi e oneri non correnti	a, b, c, d	809	(129)	680
Passività per imposte differite		92		92
Altre passività non correnti	c	877	(6)	871
Passività non correnti		**5.055**	**(134)**	**4.921**
Passività derivanti da contratti	a, b, c, d	4.944	(405)	4.539
Debiti commerciali	a, b, c, d	2.567	7	2.574
Debiti finanziari correnti		2.371		2.371
Debiti per imposte sul reddito		33	468	501
Fondi per rischi e oneri correnti	a, b, c, d	519	3	522
Altre passività correnti		1.685		1.685
Passività correnti		**12.119**	**73**	**12.192**
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita		-	-	-
Totale passività		**17.175**	**(61)**	**17.113**
Totale passività e patrimonio netto		**22.500**	**(223)**	**22.276**

CONTO ECONOMICO

€ milioni	Note	2017 reported	restatement	2017 restated
Ricavi	a, b, c, d	7.861	125	7.986
Altri ricavi operativi		412		412
Costi per acquisti e per il personale	a, b, c, d	(7.149)	(103)	(7.252)
Ammortamenti, svalutazioni e perdite per riduzione di valore di attività finanziarie	c	(361)	(2)	(363)
Altri costi operativi		(417)	(2)	(419)
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari		**346**	18	**364**
Proventi finanziari		709		709
Oneri finanziari		(588)		(588)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	a, b	-	-	-
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli effetti delle discontinued operations		**467**	**18**	**485**
Imposte sul reddito	a, b, c, d	(111)	(5)	(116)
Utile (Perdita) connesso a discontinued operations		-	-	-
Utile (Perdita) netto/a		**356**	**13**	**369**

RENDICONTO FINANZIARIO

€ milioni	2017 reported	restatement	2017 restated
Flusso di cassa lordo da attività operative	936	20	956
Variazioni del capitale circolante	298	(28)	270
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	(384)	8	(376)
Oneri finanziari netti pagati	(179)		(179)
Imposte sul reddito incassate (pagate)	(56)		(56)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	**615**	**-**	**615**
Investimenti in attività materiali e immateriali	(352)		(352)
Cessioni di attività materiali e immateriali	4		4
Dividendi incassati	463		463
Altre attività di investimento	(609)		(609)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	**(494)**	**-**	**(494)**
Acquisto azioni proprie	-		-
Rimborso del finanziamento BEI	(46)		(46)
Emissione di prestiti obbligazionari	591		591
Rimborso di prestiti obbligazionari	(555)		(555)
Variazione netta degli altri debiti finanziari	(202)		(202)
Dividendi pagati	(81)		(81)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	**(293)**	**-**	**(293)**
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	(171)		(171)
Differenze di cambio e altri movimenti	(14)		(14)
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	1.747		1.747
Effetto fusioni/scissioni	3		3
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	**1.565**	**-**	**1.565**

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Il principio, che sostituisce lo IAS 39, ha emendato significativamente il trattamento degli strumenti finanziari, introducendo una nuova classificazione basata sulle caratteristiche del modello di business e sui flussi finanziari della società e prevede l'applicazione di uno strutturato modello di impairment per le attività finanziarie basato sulle perdite attese "lifetime".

Sulla base della tipologia di attività e passività finanziarie presenti nella Società il nuovo modello di classificazione degli strumenti finanziari non ha presentato particolari criticità, mentre la principale area di impatto è stata la definizione di un nuovo modello di impairment per i crediti, per tener conto delle peculiarità della committenza di riferimento. A tal fine è stato adottato il modello semplificato di impairment, in cui il valore delle attività finanziarie riflette anche una previsione teorica di default della controparte (la c.d. "Probability of Default", "PD") e la capacità di recupero dell'attività nel caso in cui detto default si verifichi (la c.d. "Loss Given Default", "LGD"). Per alcuni cluster di clienti, infine, caratterizzati da una maggiore parcellizzazione, è stato adottato un approccio semplificato basato su una "provision matrix", che ripartisce i crediti in sotto-insiemi omogenei per natura e anzianità.

La Società ha adottato il principio a partire dal 1° gennaio 2018 (con esclusione delle disposizioni relative all'hedge accounting per le quali è possibile un'applicazione successiva). In sede di prima applicazione, in considerazione della complessità di rideterminare i valori comparativi senza riflettere elementi noti successivamente, gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile in materia di impairment sono stati rilevati nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018.
Si riporta di seguito il dettaglio di tali effetti, sulla base della stima effettuata:

	Effetto IFRS 9
Anticipi a fornitori	(18)
Crediti commerciali	(114)
Attività derivanti da contratti	(40)
Imposte differite	44
Effetto totale su patrimonio netto	**(128)**

5. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel mese di aprile 2018 – dando seguito a un protocollo di intenti siglato con le organizzazioni sindacali nazionali sui prepensionamenti ex art. 4 L. 92/2012 (c.d. "Legge Fornero") – è stato sottoscritto l'accordo che coinvolge fino a un massimo di 1.067 dipendenti che matureranno i requisiti per il pensionamento nell'arco temporale massimo dei quattro anni successivi alle uscite programmate nel biennio 2018-2019, unitamente alla definizione delle condizioni di adesione. Analogo accordo è stato successivamente firmato con la rappresentanza sindacale della popolazione dirigenziale, fino a un massimo di 60 dirigenti. Nel mese di giugno 2018 è stata completata la raccolta delle manifestazioni di interesse e si è successivamente provveduto a presentare all'INPS il piano di esodo 2018-2019 al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per la fruizione della misura di prepensionamento. La prima "finestra" della suddetta manovra si è conclusa il 30 novembre 2018, con l'uscita di 444 dipendenti e 27 dirigenti. La stima degli oneri relativi alla manovra è pari a circa €mil. 170.

In coerenza con gli obiettivi di razionalizzazione delle attività ed efficientamento a livello di Gruppo – già perfezionatasi in ambito italiano e britannico –, nel corso del 2018 si è sostanzialmente conclusa l'attività di concentrazione sotto il soggetto giuridico Leonardo International SpA delle partecipazioni in Paesi esteri non domestici (prevalentemente Germania, America, Romania e Malesia).

Nel corso del 2018 è divenuta definitiva la sentenza di assoluzione nei confronti di Ansaldo Energia con riferimento all'accusa di illecito di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001, che aveva portato alla confisca di €mil. 98,7, oltre a una sanzione pecuniaria. Tali importi erano stati oggetto di garanzia rilasciata da Leonardo in occasione della cessione della propria partecipazione in Ansaldo Energia con contestuale iscrizione di un fondo per rischi, rilasciato nel corso dell'anno in seguito all'esito della sentenza. Gli effetti economici dell'assorbimento del fondo sono stati classificati nel risultato delle "discontinued operations", in coerenza con la rappresentazione degli effetti contabili dell'operazione di cessione effettuata nei precedenti bilanci.

Inoltre l'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un'importante serie di operazioni sul mercato dei capitali.

In particolare:

- sottoscrizione, nel mese di febbraio, di una nuova Revolving Credit Facility (RCF) con un pool di 26 banche nazionali e internazionali. La nuova RCF, che sostituisce quella precedentemente in essere, prevede, in caso di utilizzo, il pagamento di 75 punti base sull'Euribor di periodo (zero floor), in riduzione di 25 punti base rispetto alla precedente operazione firmata nel luglio 2015, con conseguenti benefíci sugli oneri finanziari. È stato anche ridotto, coerentemente alle attuali esigenze di cassa del Gruppo, l'importo della Revolving Credit Facility a €mld. 1,8, rispetto ai precedenti €mld. 2,0. La scadenza della linea è stata estesa al 2023, anno che non prevede, al momento, altre scadenze del debito a medio-lungo termine del Gruppo;
- riacquisto sul mercato, nel mese di febbraio, di un importo nominale pari a GBPmil. 10 a valere sul prestito obbligazionario emesso nel 2009 con scadenza nel 2019 (coupon 8%), riducendo così ulteriormente l'importo nominale residuo a GBPmil. 278;
- rinnovo per ulteriori 12 mesi, nel mese di aprile, del programma EMTN, lasciando invariato l'importo massimo disponibile di €mld. 4;
- sottoscrizione, nel mese di novembre, di una nuova linea di credito Term Loan con un pool di banche nazionali e internazionali destinata al rifinanziamento di debiti esistenti. La linea, per un importo di €mil. 500, ha una durata di cinque anni e prevede il pagamento di un margine di 110 punti base rispetto all'Euribor a 6 mesi e il rimborso, alla scadenza quinquennale, in un'unica soluzione. L'importo del prestito è stato interamente utilizzato nel mese di dicembre;
- sottoscrizione, nel mese di novembre, di un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) della durata di 12 anni (di cui quattro di grazia) del valore di €mil. 300. Il finanziamento è finalizzato a sostenere i progetti di investimento previsti nel Piano Industriale del Gruppo. Alla data odierna il finanziamento non risulta utilizzato;
- rimborso integrale, nel mese di dicembre, del prestito obbligazionario di nominali €mil. 500, emesso nel 2003, giunto alla sua naturale scadenza.

6. Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'ambito del progetto di concentrazione del patrimonio immobiliare di Leonardo SpA, in data 1° gennaio 2019 ha avuto effetto il conferimento del patrimonio immobiliare della Società nella controllata Leonardo Global Solutions SpA, i cui effetti patrimoniali sono ripotati nella Nota 18.

Il 31 gennaio 2019 , essendosi verificate tutte le condizioni previste, tra cui le autorizzazioni Golden Power e Antitrust, è avvenuto il closing dell'operazione di acquisizione della quota totalitaria in Vitrociset SpA.

Tale operazione rafforza il core business dei servizi di Leonardo, in particolare della Logistica, del Simulation & Training e delle Operazioni Spaziali, incluso il segmento Space Surveillance and Tracking. Inoltre, tale iniziativa consente di consolidare la filiera nazionale nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, aumentandone la competitività con prospettive di mercato significative.

Non si segnalano altri eventi di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

7. Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i Settori di business nei quali la Società opera: *Elicotteri, Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza* e *Aeronautica*.

Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento, si rimanda alla relazione sulla gestione.

8. Attività immateriali

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Concessioni, licenze e marchi	Acquisite per aggregazioni aziendali	Altre attività immateriali	Totale
1° gennaio 2017 restated							
Costo	985	1.090	1.958	481	96	302	**4.912**
Ammortamenti e svalutazioni	(278)	(682)	(590)	(388)	(39)	(204)	**(2.181)**
Valore in bilancio	**707**	**408**	**1.368**	**93**	**57**	**98**	**2.731**
Effetto fusioni/ scissioni	-	-	6	2	-	-	**8**
Investimenti	-	25	185	5	-	8	**223**
Vendite	-	-	-	-	-	-	**-**
Ammortamenti	-	(56)	(44)	(19)	(4)	(28)	**(151)**
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	**-**
Altri movimenti	-	(1)	14	2	-	(1)	**14**
31 dicembre 2017 restated	**707**	**376**	**1.529**	**83**	**53**	**77**	**2.825**
Così composto:							
Costo	985	906	1.961	492	96	310	**4.750**
Ammortamenti e svalutazioni	(278)	(530)	(432)	(409)	(43)	(233)	**(1.925)**
Valore in bilancio	**707**	**376**	**1.529**	**83**	**53**	**77**	**2.825**
Investimenti	-	18	117	-	-	2	**137**
Vendite	-	(1)	-	-	-	-	**(1)**
Ammortamenti	-	(25)	(24)	(22)	(4)	(25)	**(100)**
Svalutazioni	-	(1)	(47)	-	-	-	**(48)**
Altri movimenti	-	10	76	8	-	15	**109**
31 dicembre 2018	**707**	**377**	**1.651**	**69**	**49**	**69**	**2.922**
Così composto:							
Costo	985	934	2.139	496	96	327	**4.977**
Ammortamenti e svalutazioni	(278)	(557)	(488)	(427)	(47)	(258)	**(2.055)**
Valore in bilancio	**707**	**377**	**1.651**	**69**	**49**	**69**	**2.922**
31 dicembre 2017 restated							
Valore lordo			4.564				
Contributi			3.035				
31 dicembre 2018							
Valore lordo			4.888				
Contributi			3.128				

Al 31 dicembre 2018 risultano in essere impegni di acquisto di attività immateriali per €mil. 5 (€mil. 7 al 31 dicembre 2017).

Avviamento

L'avviamento viene allocato sulle Cash Generating Unit (CGU) o gruppi di CGU, individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo che prevede, come noto, quattro Settori di business. In occasione della rilevazione delle operazioni di fusione e scissione avvenute nel corso del 2017 nell'ambito della costituzione della One Company, l'avviamento, in coerenza con il principio di "continuità dei valori", è stato allocato alle medesime CGU del bilancio consolidato, distinguendo tra la parte di avviamento relativa alle attività nette rilevate linea per linea da quella relativa alle partecipazioni estere, per le quali è stato rilevato sul valore delle partecipazioni stesse.

Al 31 dicembre 2018 il dettaglio degli avviamenti iscritti per settore è il seguente:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Elicotteri	459	459
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	188	188
Aeronautica	60	60
	707	**707**

L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test, facendo riferimento alla CGU nel suo complesso, comprensiva, in coerenza con il modello organizzativo e operativo, delle partecipazioni rientranti nel perimetro di consolidato, che vengono pertanto incluse e testate nel medesimo esercizio di impairment. Pertanto, solo le partecipazioni non oggetto di test unitamente al goodwill vengono assoggettate a impairment test separatamente, ove necessario. Per mera comodità di rappresentazione le assunzioni e i parametri finanziari di seguito dettagliati vengono forniti anche per le partecipazioni oggetto di test separato (la più significativa delle quali è rappresentata da Leonardo US Holding Inc., società che detiene, *inter alia*, la partecipazione in Leonardo DRS Inc.).

Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione (fair value). Nella prassi del Gruppo è stata individuata una gerarchia operativa tra il calcolo del fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, stabilendo di procedere prima alla stima di quest'ultimo e poi, solo qualora lo stesso risultasse inferiore al valore contabile, alla valutazione del fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del discounted cash flow, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali predisposti dalle CGU e facenti parte del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione di Leonardo, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (c.d. "terminal value"), utilizzando tassi di crescita ("g-rate") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli previsti nei piani, rettificati per escludere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business non ancora approvate o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future. Nel dettaglio, tali flussi sono quelli prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, a eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinate dal management sulla base delle

esperienze passate e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui Leonardo opera.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) ottenuto applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model. Nella determinazione dei WACC si è fatto riferimento ai seguenti elementi, ottenuti anche utilizzando dati riferibili ai principali competitor operanti in ciascun settore:

- tasso risk-free, determinato utilizzando i rendimenti lordi di bond governativi a 10 e 20 anni del mercato geografico della CGU;
- market premium, determinato utilizzando le elaborazioni "Damodaran";
- beta di settore;
- costo del debito;
- rapporto debt/equity.

I tassi di crescita utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l'orizzonte esplicito di piano sono stati stimati, invece, facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano. Tali ipotesi si fondano su elaborazioni interne di fonti esterne, prendendo a riferimento un orizzonte temporale solitamente decennale. I g-rate utilizzati ai fini dell'impairment test sono pari al 2%, in coerenza con quanto fatto negli esercizi precedenti, pur in presenza per alcuni settori di tassi attesi di crescita superiori.

Le assunzioni maggiormente rilevanti ai fini della stima del flussi finanziari utilizzati in sede di determinazione del valore d'uso sono:

- WACC;
- g-rate;
- ROS da piano;
- andamento dei budget della Difesa.

Nella stima di tali assunti di base il management ha fatto riferimento, nel caso di variabili esterne, a elaborazioni interne fondate su studi esterni, oltre che sulla propria conoscenza dei mercati e delle specifiche situazioni contrattuali.

Al 31 dicembre 2018 e 2017 i WACC dopo le imposte e i tassi di crescita (nominali) utilizzati sono stati i seguenti:

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 restated	
	WACC	g-rate	WACC	g-rate
Elicotteri	8,5%	2,0%	7,3%	2,0%
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	6,4%	2,0%	5,3%	2,0%
Aeronautica	7,2%	2,0%	6,0%	2,0%

I test condotti non hanno evidenziato impairment, evidenziando al contrario significativi margini positivi (c.d. "headroom"). Gli headroom del 2018 scontano l'incremento dei WACC dovuto all'andamento del mercato dei tassi. I risultati dei test sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, prendendo a riferimento le assunzioni per le quali è ragionevole ritenere che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test.

Al riguardo si segnala che gli ampi margini positivi registrati sono tali da non poter essere significativamente modificati da variazioni nelle assunzioni descritte. A titolo informativo si riportano comunque i risultati. La tabella di seguito presentata evidenzia il margine positivo nello scenario base con riferimento al valore degli avviamenti, confrontato con le seguenti analisi di sensitività per il 2018 e 2017: (i) incremento dei tassi di interesse utilizzati per scontare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base, a parità di altre condizioni; (ii) riduzione del tasso di crescita nel calcolo del terminal value di 50 punti base a parità di altre condizioni; (iii) riduzione di mezzo punto della redditività operativa applicata al terminal value, a parità di altre condizioni.

	Margine (caso base)	Margine post-sensitivity		
		WACC	g-rate	ROS TV
31 dicembre 2018				
Elicotteri	699	447	501	531
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	5.601	4.640	4.789	5.306
Aeronautica	9.826	9.106	9.234	9.580

	Margine (caso base)	Margine post-sensitivity		
		WACC	g-rate	ROS TV
31 dicembre 2017 restated				
Elicotteri	825	431	498	615
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	7.572	6.028	6.206	7.140
Aeronautica	9.843	8.860	8.988	9.506

Altre attività immateriali

La voce "Costi di sviluppo" è relativa principalmente agli *Elicotteri* per €mil. 144, all'*Aeronautica* per €mil. 75 e all'*Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza* per €mil. 129. Gli investimenti dell'anno si riferiscono in particolare all'*Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza* per €mil. 4 e agli *Elicotteri* per €mil. 14.

Gli investimenti dell'anno relativi alla voce "Oneri non ricorrenti" si riferiscono per €mil. 65 alle Divisioni dell'*Elettronica* e per €mil. 51 a programmi aeronautici. Si segnala che per i programmi già ammessi ai benefici della L. 808/1985 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa del perfezionamento dei presupposti giuridici necessari per la classificazione fra i crediti viene separatamente evidenziata all'interno delle altre attività non correnti (Nota 11). I crediti per contributi accertati a fronte dei costi capitalizzati (qui esposti al netto di tali contributi) sono illustrati nella Nota 27.

I costi di ricerca e sviluppo complessivi al 31 dicembre 2018, comprensivi anche degli appena citati "Costi di sviluppo" e "Oneri non ricorrenti", sono pari a €mil. 1.058 (€mil. 1.190 al 31 dicembre 2017) , dei quali €mil. 126 spesati a conto economico (€mil. 123 al 31 dicembre 2017).

La voce "Altre attività" accoglie principalmente software, attività immateriali in corso di realizzazione e gli acconti.

9. Attività materiali e investimenti immobiliari

	Attività materiali					Investimenti immobiliari
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre attività materiali	Totale	
1° gennaio 2017 restated						
Costo	478	1.204	1.656	633	**3.971**	23
Ammortamenti e svalutazioni	(211)	(845)	(1.085)	(470)	**(2.611)**	(16)
Valore in bilancio	**267**	**359**	**571**	**163**	**1.360**	**7**
Effetto fusioni/scissioni	10	2	1	-	**13**	-
Investimenti	5	9	34	59	**107**	-
Vendite	-	-	-	(3)	**(3)**	-
Ammortamenti	(10)	(61)	(96)	(23)	**(190)**	(1)
Svalutazioni	-	-	(3)	-	**(3)**	-
Altri movimenti	(16)	25	12	(22)	**(1)**	1
31 dicembre 2017 restated	**256**	**334**	**519**	**174**	**1.283**	**7**
Così composto:						
Costo	463	1.259	1.702	655	**4.079**	23
Ammortamenti e svalutazioni	(207)	(925)	(1.183)	(481)	**(2.796)**	(16)
Valore in bilancio	**256**	**334**	**519**	**174**	**1.283**	**7**
Riclassifica attività possedute per la vendita	(240)	(20)	-	(23)	**(283)**	(6)
Investimenti	-	-	29	34	**63**	-
Vendite	(1)	(1)	-	-	**(2)**	-
Ammortamenti	(11)	(60)	(92)	(23)	**(186)**	(1)
Svalutazioni	-	-	(16)	-	**(16)**	-
Altri movimenti	3	34	25	25	**87**	-
31 dicembre 2018	**7**	**287**	**465**	**187**	**946**	**-**
Così composto:						
Costo	26	1.255	1.761	684	**3.726**	-
Ammortamenti e svalutazioni	(19)	(968)	(1.296)	(497)	**(2.780)**	-
Valore in bilancio	**7**	**287**	**465**	**187**	**946**	**-**

Le voci "Terreni e fabbricati" e "Investimenti immobiliari" si decrementano principalmente per la riclassifica del patrimonio immobiliare di Leonardo SpA nelle attività possedute per la vendita in vista del conferimento nella controllata Leonardo Global Solutions SpA (€mil. 289). Il valore delle altre attività materiali si riduce ulteriormente per effetto degli ammortamenti di periodo, solo parzialmente compensati dagli investimenti.

Al 31 dicembre 2018 risultano in essere impegni di acquisto di attività materiali per €mil. 37 (€mil. 46 al 31 dicembre 2017).

10. Investimenti in partecipazioni

	2018			2017 restated		
	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale
1° gennaio	**7.345**	**(100)**	**7.245**	**5.641**	**(56)**	**5.585**
Acquisizioni/ Sottoscrizioni	181	96	**277**	1.920	52	**1.972**
Effetto fusioni/ scissioni	-	-	**-**	(122)	-	**(122)**
Riclassifica attività/ passività possedute per la vendita	-	-	**-**	-	(5)	**(5)**
Svalutazioni	(58)	(2)	**(60)**	(10)	(91)	**(101)**
Cessioni	(9)	-	**(9)**	(84)	-	**(84)**
Altri movimenti	(78)	-	**(78)**	-	-	**-**
31 dicembre	**7.381**	**(6)**	**7.375**	**7.345**	**(100)**	**7.245**

Le variazioni intervenute nell'anno e le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni con l'evidenza del totale dell'attivo e del passivo richiesta dagli IFRS 12 sono riportate rispettivamente nei prospetti nn. 1 e 2 allegati alle presenti note esplicative.

Il valore di carico delle partecipazioni viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test ove ne ricorrano i presupposti. Come detto, il valore delle partecipazioni viene prevalentemente testato prendendo a riferimento le Divisioni di appartenenza nel loro complesso; pertanto, per le modalità applicative di esecuzione dei test e per le relative informazioni si rimanda alla Nota 8.

Con riferimento alle variazioni intervenute nel periodo si segnalano, in particolare, le seguenti operazioni:

- costituzione di Leonardo International SpA, pari a €mil. 142;
- ricapitalizzazione di SOGEPA SpA, pari a €mil. 125, di cui €mil. 91 attraverso l'utilizzo del fondo rischi su partecipazione;
- ricapitalizzazione di AgustaWestland Australia Pty Ltd, pari a € mil. 5;
- ricapitalizzazione di OTO Melara Ibérica, pari a €mil. 3;
- riduzione del valore di carico della partecipazione di Selex International Ltd, pari a €mil. 77, di cui €mil. 22 per restituzione di capitale ed €mil. 55 per svalutazione;
- svalutazioni di €mil. 3 della società Industria Italiana Autobus che recepiscono le perdite di periodo;
- riduzione del valore di carico della partecipazione AgustaWestland Holding Ltd per effetto della restituzione di €mil. 55 di capitale.

Le cessioni (€mil. 9 nel periodo) hanno riguardato principalmente il trasferimento alla controllata Leonardo International SpA delle società partecipate estere nell'ambito del progetto finalizzato alla riorganizzazione, promozione e sviluppo del business del Gruppo Leonardo nei territori non domestici. Tali operazioni hanno generato complessivamente una plusvalenza, rilevata direttamente a patrimonio netto, pari a €mil. 2.

Si evidenzia, infine, il raffronto tra i valori di carico e il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 2018 delle azioni quotate delle società Eurotech SpA e Avio SpA:

Società quotata	N. azioni possedute	Valori di Borsa		Valori di libro		Differenza unitario in €	Differenza compl. in €mil.
		Unitario €	Compl. €mil.	Unitario €	Compl. €mil.		
Eurotech SpA	3.936.461	3,380	13	1,469	6	1,911	7
Avio SpA	6.820.832	10,962	75	10,339	71	0,623	4

11. Crediti e altre attività non correnti

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Finanziamenti a terzi	-	1
Crediti finanziari non correnti verso SuperJet	25	48
Crediti per interventi L. 808/1985 differiti	36	40
Crediti verso parti correlate (Nota 33)	329	502
Altri crediti non correnti	10	11
Crediti non correnti	**400**	**602**
Risconti attivi - quote non correnti	5	3
Oneri non ricorrenti in attesa di interventi L. 808/1985	216	136
Attività non correnti	**221**	**139**

I crediti non correnti si decrementano di €mil. 202, principalmente per effetto della restituzione di finanziamenti concessi alle società SOGEPA SpA e Leonardo MW Ltd nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione societarie.

I crediti non correnti comprendono, inoltre, il credito residuo verso la società SuperJet SpA, di €mil. 25 (€mil. 48 al 31 dicembre 2017), derivante dal piano di rimborso fino al 2020 concordato con l'acquirente nell'ambito dell'operazione di uscita di Leonardo da tale programma, decrementatosi per la riclassifica tra le attività correnti in coerenza con il progredire del piano di rimborso definito.

Le attività non correnti si incrementano principalmente per effetto degli "Oneri non ricorrenti in attesa di interventi L. 808/1985".

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica, sono riportate nei prospetti di dettaglio nn. 3, 4, 5 e 6 allegati alle presenti note esplicative.

12. Rimanenze

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.339	1.286
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.044	1.009
Prodotti finiti e merci	20	18
Attività derivanti da contratti point in time	329	398
Acconti a fornitori	1.793	1.137
	4.525	**3.848**

L'incremento del periodo negli acconti a fornitori, pari a €mil. 656, si riferisce principalmente agli acconti erogati nell'ambito del programma EFA Kuwait dell'*Aeronautica*.

A fronte delle varie categorie di rimanenze sono iscritti fondi svalutazione, a copertura delle situazioni di obsolescenza, slow moving o qualora il valore di iscrizione risulti superiore al valore netto di realizzo, per complessivi €mil. 613 (€mil. 518 al 31 dicembre 2017).

Nella voce "Attività derivanti da contratti point in time" sono rilevati gli avanzamenti di produzione rilevati su contratti che non rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi over time.

13. Attività e passività derivanti da contratti

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Attività derivanti da contratti (lorde)	2.734	2.550
Passività derivanti da contratti	(990)	(924)
Attività derivanti da contratti (nette)	**1.744**	**1.626**
Passività derivanti da contratti (lorde)	6.946	6.058
Attività derivanti da contratti	(155)	(433)
Passività derivanti da contratti (nette)	**6.791**	**5.625**
Valore netto	**(5.047)**	**(3.999)**

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti, o tra le passività se gli acconti risultano superiori alle attività. Tale compensazione è effettuata limitatamente alle attività e passività derivanti da contratti e non anche sulle attività derivanti da contratti at point in time classificate nelle rimanenze. Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio, il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti.

Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Costi sostenuti e margini riconosciuti	2.895	3.306
Acconti incassati	(7.942)	(7.305)
Valore netto	**(5.047)**	**(3.999)**

14. Crediti commerciali e finanziari

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 restated	
	Commerciali	**Finanziari**	**Commerciali**	**Finanziari**
Crediti	1.935	30	1.849	28
Impairment cumulati	(358)	(2)	(141)	(2)
Crediti correnti verso parti correlate (Nota 33)	828	193	1.087	232
	2.405	**221**	**2.795**	**258**

I crediti commerciali includono €mil. 9 (€mil. 18 al 31 dicembre 2017) di crediti verso Sukhoi e SuperJet il cui incasso, in accordo con il piano di rimborso e riscadenziamento definito in occasione della cessione del business russo di SuperJet, è previsto oltre i 12 mesi.

Le variazioni sugli impairment cumulati sono legate principalmente all'effetto dell'applicazione del principio IFRS 9.

La composizione delle attività per valuta e per area geografica è riportata nei prospetti di dettaglio nn. 5 e 6 allegati alle presenti note esplicative. L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella Nota 34.

15. Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti sono relativi principalmente a crediti IRES chiesti a rimborso. Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività e passività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica, sono riportate nei prospetti di dettaglio nn. 5, 6, 9 e 10 allegati alle presenti note esplicative.

16. Altre attività correnti

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Derivati attivi	90	158
Risconti attivi - quote correnti	32	34
Crediti per contributi	69	88
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	46	51
Crediti per imposte indirette	7	45
Altri crediti verso parti correlate (Nota 33)	57	54
Altre attività	74	96
	375	**526**

La voce "Altre attività correnti" si decrementa rispetto al 2017 di €mil. 151.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per valuta, e suddivise per area geografica, sono riportate nei prospetti di dettaglio nn. 5 e 6 allegati alle presenti note esplicative.

I "Crediti per imposte indirette", pari a €mil. 7 (€mil. 45 al 31 dicembre 2017), si decrementano rispetto al passato esercizio principalmente per effetto della riduzione dei crediti verso l'erario per l'IVA di Gruppo, che passano da €mil. 39 del 2017 a €mil. 1 del 2018.

La tabella seguente dettaglia la composizione degli strumenti derivati attivi e passivi:

	Fair value al					
	31 dicembre 2018			**31 dicembre 2017 restated**		
	Attività	**Passività**	**Netto**	**Attività**	**Passività**	**Netto**
Interest rate swap						
Trading	-	(3)	(3)	1	(3)	(2)
Cash flow hedge	-	(3)	(3)	-	-	-
Currency forward/swap/ option						
Trading	26	(27)	(1)	59	(59)	-
Fair value hedge	-	-	-	6	(4)	2
Cash flow hedge	64	(153)	(89)	92	(160)	(68)

Gli strumenti forward cash flow hedge si riferiscono alle coperture delle poste commerciali denominate in valuta.

Gli strumenti forward fair value hedge, viceversa, si riferiscono alla copertura di depositi e finanziamenti in sterline e dollari statunitensi rivenienti dall'attività di centralizzazione finanziaria di Gruppo, con riferimento alle attività finanziarie verso le società non rientranti nel perimetro della One Company: le variazioni di fair value sono a diretta compensazione dei riallineamenti cambi su finanziamenti e depositi.

Gli strumenti forward di trading si riferiscono, infine, alle operazioni con il sistema bancario nell'interesse delle Società controllate al 100% , ribaltate specularmente alle società del Gruppo, che ne riflettono quindi gli effetti economici e patrimoniali.

Gli interest rate swap, per complessivi €mil. 200 di nozionale, classificati come strumenti di trading, sono posti in essere al fine di perseguire gli obiettivi gestionali di copertura di parte delle emissioni obbligazionarie di Leonardo e delle società del Gruppo. I relativi riflessi economici sono commentati nella Nota 34.

La parte di variazioni che ha avuto riflessi economici è illustrata nella Nota 30.

17. Disponibilità e mezzi equivalenti

L'importo delle disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2018, pari a €mil. 1.621 (€mil. 1.565 al 31 dicembre 2017), è generato, principalmente, dai flussi netti di incasso realizzati dalle divisioni della Società durante l'esercizio. Le disponibilità al 31 dicembre 2018 includono €mil. 2 di depositi vincolati (€mil. 3 al 31 dicembre 2017).

18. Attività e passività non correnti possedute per la vendita

La voce include al 31 dicembre 2018 la riclassifica del ramo immobiliare della Società effettuato in vista del citato conferimento immobiliare di Leonardo SpA nella controllata Leonardo Global Solutions SpA con data di efficacia 1° gennaio 2019.

La seguente tabella riepiloga le voci interessate:

	2018
Attività materiali	283
Investimenti immobiliari	6
Attività non correnti	**289**
Crediti	2
Attività correnti	**2**
Totale attività	**291**
Benefíci ai dipendenti	1
Passività non correnti	**1**
Debiti commerciali	5
Passività correnti	**5**
Totale passività	**6**
Attività e passività possedute per la vendita	**285**

19. Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è riportata nel prospetto n. 7 allegato alle presenti note esplicative.

La composizione del capitale sociale è la seguente:

	Numero azioni ordinarie	Valore nominale	Azioni proprie	Costi sostenuti al netto effetto fiscale	Totale
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(3.709.133)	-	(34)	-	(34)
31 dicembre 2017 restated	**574.441.262**	**2.544**	**(34)**	**(19)**	**2.491**
Riacquisto di azioni proprie, al netto della quota ceduta	403.903	-	4	-	4
31 dicembre 2018	**574.845.165**	**2.544**	**(30)**	**(19)**	**2.495**
Così composto:					
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(3.305.230)	-	(30)	-	(30)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, comprensive di n. 3.305.230 azioni proprie.

Al 31 dicembre 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva a titolo di proprietà il 30,204% circa delle azioni.

La riserva cash flow hedge include le variazioni di fair value relative alle componenti efficaci dei derivati utilizzati a copertura della propria esposizione in valuta al netto degli effetti fiscali differiti, sino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

La riserva da rivalutazione accoglie gli effetti della valutazione degli utili e perdite attuariali con riferimento al Trattamento di Fine Rapporto.

La proposta di distribuzione dei dividendi dei periodo è riportata nella relazione sulla gestione.

20. Debiti finanziari correnti e non correnti

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017 restated		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Obbligazioni	2.384	394	2.778	2.707	585	3.292
Debiti verso banche	640	51	691	186	52	238
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 33)	-	1.425	1.425	-	1.669	1.669
Altri debiti finanziari	32	39	71	25	52	77
	3.056	**1.909**	**4.965**	**2.918**	**2.358**	**5.276**

Obbligazioni

I debiti sui prestiti obbligazionari in essere, quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono i seguenti:

Anno di emissione	Scadenza	Valuta	Importo nominale outstanding (mil.) (*)	Coupon annuo		Tipologia di offerta
2005	2025	€	500	4,875%		Istituzionale europeo
2009	2019	GBP	278	8,000%	(1)	Istituzionale europeo
2009	2022	€	556	5,250%		Istituzionale europeo
2013	2021	€	739	4,500%		Istituzionale europeo
2017	2024	€	600	1,500%		Istituzionale europeo

(1) Le rivenienze dell'emissione sono state convertite in euro e il rischio di cambio derivante dall'operazione è integralmente coperto.

(*) Importi nominali residui nel caso di emissioni soggette alle operazioni di buy-back.

La voce si decrementa per effetto del rimborso dell'emissione obbligazionaria del 2003 scaduta a dicembre del 2018 pari a €mil. 500 e per l'acquisto sul mercato di un importo nominale di GBPmil. 10 a valere sul prestito obbligazionario emesso nel 2009 con scadenza nel 2019 (coupon 8%).

Le principali clausole che regolano i debiti della Società sono riportate nella sezione "Operazioni industriali e finanziarie" della relazione sulla gestione.
La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

	1° gennaio 2018	Emissioni	Rimborsi/ Pagamenti cedole	Altri incrementi (decrementi) netti	Delta cambio	31 dicembre 2018
Obbligazioni	3.292	-	(661)	150	(3)	**2.778**
Debiti verso banche	238	498	(46)	3	(2)	**691**
Debiti finanziari verso parti correlate	1.669	-	-	(241)	(3)	**1.425**
Altri debiti finanziari	77	-	-	(6)	-	**71**
	5.276	**498**	**(707)**	**(94)**	**(8)**	**4.965**

	1° gennaio 2017 restated	Emissioni	Rimborsi/ Pagamenti cedole	Altri incrementi (decrementi) netti	Delta cambio	31 dicembre 2017 restated
Obbligazioni	3.263	591	(723)	169	(8)	**3.292**
Debiti verso banche	296	-	(47)	(10)	(1)	**238**
Debiti finanziari verso parti correlate	1.664	-	-	11	(6)	**1.669**
Altri debiti finanziari	79	-	-	-	(2)	**77**
	5.302	**591**	**(770)**	**170**	**(17)**	**5.276**

Si riporta, di seguito, la riconciliazione della movimentazione dei debiti finanziari con i flussi derivanti da attività di finanziamento per il 2018:

	2018	2017 restated
Saldo al 1° gennaio	**5.276**	**5.302**
Variazioni incluse nei flussi da attività di finanziamento del cash flow	**(305)**	**(19)**
Rimborso del finanziamento BEI	*(46)*	*(46)*
Accensione	*498*	*591*
Rimborso di prestiti obbligazionari	*(513)*	*(555)*
Variazione netta degli altri debiti finanziari	*(244)*	*(9)*
Movimenti non monetari	**(6)**	**(7)**
Effetto cambi	*(8)*	*(17)*
Rateo interessi	*2*	*10*
Saldo al 31 dicembre	**4.965**	**5.276**

Debiti verso banche

La voce accoglie il finanziamento sottoscritto nel 2009 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), finalizzato alla realizzazione di attività di sviluppo nel settore aeronautico con durata di 12 anni e l'emissione del Term Loan come riportato in Nota 5.

Il valore residuo del prestito BEI è, al 31 dicembre 2018, pari a €mil. 185 (€mil. 234 al 31 dicembre 2017).

Il prestito, secondo quanto previsto contrattualmente, è stato originariamente utilizzato per €mil. 300 al tasso fisso del 3,45% e per €mil. 200 al tasso variabile, pari a Euribor a 6 mesi più un margine di 79,4 punti base. La tranche a tasso fisso viene rimborsata in n. 11 rate annuali con quota capitale costante, mentre quella a tasso variabile in n. 21 rate semestrali anch'essa con quota capitale costante. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati €mil. 46.

Debiti verso parti correlate

I debiti verso parti correlate rimangono sostanzialmente invariati rispetto al passato esercizio. Per la loro composizione si rimanda alla Nota 33.

Altri debiti finanziari

La voce include il saldo residuo di finanziamenti agevolati, relativi a programmi e progetti delle società e dei rami incorporati.

Le passività finanziarie presentano la seguente esposizione alla variazione dei tassi di interesse:

31 dicembre 2018

	Obbligazioni		Debiti verso banche		Debiti finanziari verso parti correlate		Altri debiti finanziari		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
Entro 1 anno	-	394	22	29	1.425	-	46	3	**1.493**	**426**
2-5 anni	-	1.284	58	82	-	-	16	6	**74**	**1.372**
Oltre 5 anni	-	1.100	500	-	-	-	-	-	**500**	**1.100**
Totale	**-**	**2.778**	**580**	**111**	**1.425**	**-**	**62**	**9**	**2.067**	**2.898**

31 dicembre 2017 restated

	Obbligazioni		Debiti verso banche		Debiti finanziari verso parti correlate		Altri debiti finanziari		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
Entro 1 anno	-	585	23	29	1.669	-	49	3	**1.741**	**617**
2-5 anni	-	1.062	77	109	-	-	21	4	**98**	**1.175**
Oltre 5 anni	-	1.645	-	-	-	-	-	-	**-**	**1.645**
Totale	**-**	**3.292**	**100**	**138**	**1.669**	**-**	**70**	**7**	**1.839**	**3.437**

Si riportano di seguito le informazioni richieste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

	31 dicembre 2018	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2017 restated	*Di cui con parti correlate*
Liquidità	**(1.621)**		**(1.565)**	
Crediti finanziari correnti	**(221)**	*(193)*	**(258)**	*(232)*
Debiti bancari correnti	51		52	
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	394		585	
Altri debiti finanziari correnti	1.464	*1.425*	1.721	*1.669*
Indebitamento finanziario corrente	**1.909**		**2.358**	
Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	**67**		**535**	
Debiti bancari non correnti	640		186	
Obbligazioni emesse	2.384		2.707	
Altri debiti non correnti	32		25	
Indebitamento finanziario non corrente	**3.056**		**2.918**	
Indebitamento finanziario netto	**3.123**		**3.453**	

La riconciliazione con l'indebitamento finanziario netto come KPI è la seguente:

	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Indebitamento finanziario netto com. CONSOB n. DEM/6064293		**3.123**	**3.453**
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento	16		(1)
Crediti finanziari non correnti verso società consolidate da Leonardo	33	(283)	(452)
Crediti finanziari non correnti verso SuperJet	11	(25)	(48)
Indebitamento netto (KPI)		**2.815**	**2.952**

Le principali clausole che regolano i debiti di Leonardo sono riportate nella sezione "Operazioni industriali e finanziarie" della relazione sulla gestione.

21. Fondi per rischi e passività potenziali

	Garanzie prestate	Ristrutturazione	Penali	Garanzia prodotti	Contratti onerosi (perdite a finire)	Altri fondi	Totale
1° gennaio 2017 restated							
Corrente	99	47	19	57	476	297	**995**
Non corrente	41	85	126	63	-	494	**809**
	140	**132**	**145**	**120**	**476**	**791**	**1.804**
Effetto fusioni/scissioni	-	-	-	2	-	4	**6**
Accantonamenti	-	3	24	43	16	246	**332**
Utilizzi	(2)	(38)	(7)	(10)	(121)	(75)	**(253)**
Assorbimenti	-	(4)	(2)	(27)	-	(63)	**(96)**
Altri movimenti	(18)	(9)	(128)	(22)	(1)	(74)	**(252)**
31 dicembre 2017 restated	**120**	**84**	**32**	**106**	**370**	**829**	**1.541**
Così composto:							
Corrente	98	34	13	65	370	369	**949**
Non corrente	22	50	19	41	-	460	**592**
	120	**84**	**32**	**106**	**370**	**829**	**1.541**
Accantonamenti	9	176	3	69	18	155	**430**
Utilizzi	(3)	(21)	(4)	(10)	-	(130)	**(168)**
Assorbimenti	(99)	-	(13)	(18)	(101)	(47)	**(278)**
Altri movimenti	-	(28)	-	-	25	(91)	**(94)**
31 dicembre 2018	**27**	**211**	**18**	**147**	**312**	**716**	**1.431**
Così composto:							
Corrente	27	73	11	94	312	293	**810**
Non corrente	-	138	7	53	-	423	**621**
	27	**211**	**18**	**147**	**312**	**716**	**1.431**

A seguito della prima applicazione dell'IFRS 15 le perdite a finire su commesse, in precedenza rilevate tra i lavori in corso, sono state riclassificate tra gli altri fondi rischi e oneri correnti. Rientrano in tale categoria quei contratti in cui il costo non discrezionale, necessario all'adempimento dell'obbligazione assunta, è superiore ai benefici economici ottenibili dal contratto stesso.

Gli altri fondi rischi e oneri includono principalmente:

- il fondo rischi su partecipazioni per €mil. 6 (€mil. 100 al 31 dicembre 2017), che si decrementa principalmente per la ricapitalizzazione della partecipazione in SOGEPA SpA;
- il fondo per contenziosi fiscali per €mil. 29 (€mil. 46 al 31 dicembre 2017);
- il fondo vertenze con i dipendenti ed ex dipendenti per €mil. 19 (€mil. 26 al 31 dicembre 2017);
- il fondo rischi contenziosi in corso per €mil. 3 (€mil. 8 al 31 dicembre 2017);
- altri fondi, prevalentemente riferibili a criticità su contratti, in particolare dell'*Aeronautica*.

Relativamente ai rischi, si riporta di seguito un quadro di sintesi dei procedimenti penali pendenti nei confronti di Leonardo SpA nonché di taluni precedenti Amministratori e dirigenti per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni in Leonardo SpA, con particolare riferimento agli accadimenti occorsi nel 2018 e in questi primi mesi del 2019:

- il 6 ottobre 2017 è stato proposto appello avverso la sentenza di non doversi procedere, emessa il 22 settembre 2017 dal Tribunale di Roma nell'ambito del procedimento penale nei confronti, *inter alia*, dell'ex Direttore Commerciale di Leonardo per il reato di cui agli artt. 110, 319, 319 *bis*, 320, 321 e 322 *bis* c.p., in relazione ai contratti di fornitura conclusi nel 2010 dalle società AgustaWestland, Selex Sistemi Integrati e Telespazio Argentina con il Governo di Panama. Si rammenta che il 21 settembre 2017 il GUP ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere nei confronti di Leonardo in ordine all'illecito amministrativo di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001;
- in data 11 agosto 2018 è stato emesso il decreto di archiviazione nell'ambito del procedimento penale avviato dalla Procura di Roma nei confronti di un ex Amministratore di Leonardo, di tre ex dirigenti e di un dirigente della Società (in relazione alla carica di Amministratore ricoperta nell'allora Finmeccanica Finance SA), per i reati di cui agli artt. 110 c.p. e 5 del D.Lgs. 74/2000, nonché di vari dipendenti e dirigenti della Società, per i reati di cui agli artt. 110, 646 e 61 n. 11 c.p. in relazione, *inter alia*, a prestiti personali richiesti alla Società nel periodo 2008-2014;
- il 29 ottobre 2018, a seguito del deposito delle motivazioni, è stato proposto ricorso per cassazione avverso la sentenza con cui, lo scorso 8 gennaio, la Corte di Appello di Milano ha assolto gli imputati dai reati loro ascritti nell'ambito del procedimento avviato in relazione alla fornitura di 12 elicotteri AW 101 VIP/VVIP al Governo indiano. A tal proposito, si rammenta che il Tribunale di Busto Arsizio il 9 ottobre 2014 aveva condannato l'ex Presidente e Amministratore Delegato di Leonardo SpA (in relazione alla carica ricoperta in AgustaWestland) e l'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA in ordine al reato di cui all'art. 2 del D.Lgs. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti), limitatamente al periodo di imposta maggio 2009 - giugno 2010, disponendo altresì nei confronti di AgustaWestland SpA la confisca dell'importo pari all'ammontare dell'imposta evasa (relativa a un imponibile pari a €mil. 3,4), considerata ai fini della determinazione dei fondi rischi. Con la medesima pronuncia, il Tribunale aveva invece assolto gli imputati dal reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 319, 321 e 322 *bis*, comma 2, n. 2 c.p. (corruzione di pubblici ufficiali di Stati esteri), perché il fatto non sussiste. Il 7 aprile 2016 la Corte di Appello di Milano aveva condannato l'ex Presidente e Amministratore Delegato di Leonardo e l'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA per i reati di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 318, 321 e 322 *bis*, comma 2, n. 2 c.p. e all'art. 2 del D.Lgs. 74/2000. Successivamente, in data 16 dicembre 2016, la Corte di Cassazione aveva annullato la sentenza impugnata e rinviato ad altra sezione della Corte di Appello di Milano per un nuovo giudizio. In relazione alle società, invece, si rammenta che, in data 25 luglio 2014, il Pubblico Ministero, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 231/2001, aveva disposto l'archiviazione del procedimento a carico di Leonardo, ritenendo il coinvolgimento della Società, all'esito delle indagini svolte, privo di fondamento dal punto di vista fattuale e giuridico. La Procura procedente aveva altresì riconosciuto che la Società sin dal 2003 ha adottato, concretamente attuato e costantemente aggiornato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo astrattamente idoneo alla prevenzione di reati del tipo di quelli oggetto di contestazione, rivolgendo

attenzione anche agli aspetti di compliance al fine di garantire adeguati standard di correttezza ed eticità. Inoltre, in data 28 agosto 2014 il GIP del Tribunale di Busto Arsizio – in accoglimento delle richieste formulate dalle società di applicazione di sanzioni amministrative ai sensi degli artt. 63 del D.Lgs. 231/2001 e 444 ss. c.p.p. – aveva applicato ad AgustaWestland SpA la sanzione amministrativa pecuniaria di € 80.000 e ad AgustaWestland Ltd la sanzione amministrativa pecuniaria di € 300.000 nonché la confisca per equivalente della somma di €mil. 7,5. Per quanto attiene all'indagine avviata nel febbraio 2013 dall'Autorità Giudiziaria Indiana (CBI) per i medesimi fatti di cui sopra, si segnala che in data 2 febbraio 2018 è stato notificato ad AgustaWestland International Ltd un invito a comparire all'udienza del 30 maggio 2018 dinanzi alla Patiala House Court di New Delhi nell'ambito del procedimento penale ivi instaurato contro la predetta società e altri soggetti, tra cui Leonardo SpA.
In data 13 aprile 2018 la Procura di Milano ha notificato a Leonardo SpA il suddetto invito a comparire. La Società ha proposto incidente di esecuzione dinanzi al GIP del Tribunale di Milano, rigettato in data 22 maggio 2018, nonché ricorso dinanzi al TAR del Lazio. Esperita la fase cautelare, il giudizio prosegue nel merito. La Società ha esperito le medesime azioni giudiziarie dinanzi al Giudice amministrativo e dinanzi al GIP del Tribunale di Milano anche con riferimento alla notifica dell'invito a comparire all'udienza fissata per il 10 settembre 2018.
Si rappresenta infine che nell'ambito del giudizio indiano sopra descritto, AgustaWestland International Ltd è, invece, comparsa all'udienza del 30 maggio 2018 e il giudizio prosegue dinanzi alla Patiala House Court New Delhi;

- in data 8 giugno 2018 è stato emesso il decreto di archiviazione nell'ambito del procedimento penale avviato dalla Procura di Torino, avente a oggetto la fornitura di elicotteri alle Forze Armate, di Polizia e ad altri corpi dello Stato effettuata da AgustaWestland, nei confronti di alcuni Amministratori di Leonardo (in carica dal 1994 al 1998) e ad alcuni Amministratori/dirigenti di AgustaWestland (in carica dal 1999 al 2014) in ordine al reato di cui all'art. 449 c.p. per la violazione delle norme sull'impiego dell'amianto;
- il 26 ottobre 2017 è stato proposto appello avverso la sentenza di assoluzione emessa in data 15 giugno 2017 dal Tribunale di Milano nell'ambito del procedimento penale pendente nei confronti di alcuni Amministratori dell'allora Breda Termomeccanica SpA, poi Ansaldo SpA, in carica nel periodo 1973-1985, imputati per i reati di cui agli artt. 589 commi 1, 2 e 3, 40 comma 2, 41 comma 1 c.p., 2087 c.c. e 590 commi 1, 2, 3, 4 e 5 c.p., per violazione della disciplina prevista in materia di prevenzione delle malattie professionali. Si rammenta che, nell'ambito del suddetto procedimento, Leonardo si è costituita in qualità di responsabile civile;
- il 22 gennaio 2019 il GUP, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura di Vercelli nell'ambito del procedimento penale relativo all'incidente occorso a Santhià il 30 ottobre 2015, ha rinviato l'udienza al 16 aprile 2019. Si rammenta che il procedimento penale presso la Procura di Vercelli pende nei confronti di tre ex dipendenti di AgustaWestland SpA (attualmente dipendenti di Leonardo - Divisione Elicotteri) e di un dipendente di AgustaWestland Philadelphia Corporation per il reato di cui all'art. 449 c.p. in relazione agli artt. 428 e 589 c.p.

Sulla base delle conoscenze acquisite e dei riscontri delle analisi a oggi effettuate, gli Amministratori di Leonardo non hanno effettuato specifici accantonamenti. Eventuali sviluppi negativi – a oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

Relativamente agli accantonamenti per rischi a fronte di contenziosi civili, tributari e amministrativi si sottolinea come l'attività della Società si rivolga a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica. Ovviamente, in applicazione dei princípi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Per alcune controversie nelle quali la Società è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico in quanto si ritiene ragionevolmente, allo stato delle attuali conoscenze, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sulla Società. Tra le principali controversie si segnalano in particolar modo:

- con ordinanza del 21 novembre 2018, disposta la trasmissione degli atti al Presidente della Corte di Cassazione, il giudizio promosso da GMR contro Leonardo e AnsaldoBreda è stato riassegnato alla sezione specializzata in materia di imprese e la prossima udienza è fissata per il 14 maggio 2019. Si rammenta che nel febbraio 2011 GMR, in qualità di azionista unico di Firema Trasporti, aveva convenuto in giudizio Leonardo e AnsaldoBreda dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Tale giudizio si è concluso con la dichiarazione d'incompetenza in favore del Tribunale di Napoli. Il 28 aprile 2015 è stata dichiarata l'estinzione della causa, non avendo GMR provveduto a riassumere il giudizio nei termini di legge. GMR, in data 23 giugno 2015, ha, quindi, provveduto alla notifica di un nuovo atto di citazione dinanzi al Tribunale di Napoli a mezzo del quale ha riproposto le medesime domande introdotte nel precedente giudizio. Più precisamente, a parere della società attrice, durante il periodo in cui Leonardo deteneva una partecipazione in Firema Trasporti (dal 1993 al 2005), la società sarebbe stata soggetta a un'attività di direzione e coordinamento posta in essere a scapito della stessa società e nell'esclusivo interesse del Gruppo Leonardo e, anche successivamente alla cessione della partecipazione da parte di Leonardo, Firema Trasporti, nell'esecuzione di vari contratti in essere con AnsaldoBreda, sarebbe stata soggetta, di fatto, a una dipendenza economica esercitata in maniera abusiva dal Gruppo suddetto. Leonardo e AnsaldoBreda si sono costituite in giudizio chiedendo, nel merito, il rigetto delle domande attoree in quanto palesemente infondate per carenza di tutte le condizioni previste dalla legge quali requisiti per l'azione di responsabilità ex art. 2497 c.c., oltre a chiedere, in via preliminare, la litispendenza (e dunque l'improcedibilità) di questo nuovo giudizio rispetto al procedimento pendente, tra le medesime parti, innanzi al Tribunale di Napoli di seguito descritto.
  Il 21 novembre 2018 il Tribunale di Napoli, in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione, ha sospeso il giudizio nel quale Giorgio e Gianfranco Fiore hanno chiamato in causa Leonardo e AnsaldoBreda. Tale giudizio è stato promosso dinanzi al Tribunale di Napoli da Firema Trasporti in Amministrazione Straordinaria nei confronti dei predetti Giorgio e Gianfranco Fiore, nella loro qualità di ex amministratori della società nonché nei confronti di altri soggetti.
  Si rammenta che, con ordinanza del 18 novembre 2014, il Tribunale di Napoli aveva dichiarato inammissibili sia le domande proposte da Giorgio e Gianfranco Fiore nei confronti di Leonardo e AnsaldoBreda sia le domande proposte da GMR (intervenuta volontariamente nel giudizio *de quo*) e, di conseguenza, aveva disposto l'estromissione dal giudizio di Leonardo, AnsaldoBreda e della suddetta GMR. In data 17 giugno 2015 il giudice istruttore aveva revocato il precedente *dictum* (con le relative declaratorie di inammissibilità e di estromissione) e aveva rimesso la causa sul ruolo per la trattazione. Prima di essere revocata, l'ordinanza di estromissione era stata impugnata dinanzi alla Corte di Appello di Napoli da GMR e in via incidentale anche da Leonardo e AnsaldoBreda. La Corte in data

16 giugno 2017, alla luce della richiamata revoca, aveva dichiarato inammissibili, per intervenuta carenza di interesse, entrambi gli appelli. In data 18 gennaio 2018 Leonardo e AnsaldoBreda hanno impugnato tale provvedimento innanzi alla Corte di Cassazione;

- all'udienza del 19 febbraio 2019 il giudizio di appello promosso dal sig. Pio Maria Deiana contro Leonardo avverso la sentenza resa dal Tribunale di Roma in data 31 maggio 2018, è stato interrotto per l'intervenuto decesso dell'appellante. Il termine per la riassunzione è stato fissato al 19 maggio 2019. Si rammenta che il 4 marzo 2013, il sig. Pio Maria Deiana, in proprio e nella qualità di Amministratore della Janua Dei Italia Srl e della società Progetto Cina Srl, aveva promosso dinanzi al Tribunale di Roma un giudizio nei confronti di Leonardo per far dichiarare l'invalidità dell'atto di transazione sottoscritto nel dicembre 2000 dalle predette società e l'allora Ansaldo Industria (sino al 2004 controllata di Leonardo e oggi cancellata dal Registro delle Imprese). Con il citato accordo era stato definito in via conciliativa il giudizio promosso nel 1998 dinanzi al Tribunale di Genova per far accertare inadempimenti contrattuali di Ansaldo Industria nell'ambito di accordi finalizzati a una collaborazione commerciale per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti e cogenerazione in Cina, che non fu poi realizzato. Secondo quanto sostenuto dalla parte attrice, il menzionato accordo transattivo sarebbe stato concluso a condizioni inique approfittando dello stato di bisogno del sig. Deiana e della dipendenza economica in cui versavano le società attrici rispetto ad Ansaldo Industria. La domanda è stata promossa anche nei confronti di Leonardo, in virtù di una supposta quanto generica responsabilità di quest'ultima, quale controllante di Ansaldo Industria al tempo dei fatti oggetto di contestazione. Il danno richiesto, da quantificarsi in corso di causa, è stato presuntivamente indicato in €mil. 2.700. Leonardo si è costituita il 25 settembre 2013 eccependo, *inter alia*, il difetto di legittimazione passiva e chiedendo, nel merito, il rigetto delle domande attoree in quanto prive di qualsiasi fondamento in fatto e in diritto. Alle udienze del 14 maggio e del 25 settembre 2014 sono intervenuti in giudizio, rispettivamente, un socio di minoranza della società Progetto Cina Srl e un socio di minoranza della società Janua Dei Italia Srl. Con sentenza del 31 maggio 2018 il Tribunale ha rigettato la domanda di parte attrice. Il 10 agosto 2018 la controparte ha notificato l'appello avverso la suddetta sentenza;
- in data 16 ottobre 2018 è divenuta definitiva la sentenza di assoluzione emessa dalla Corte di Appello di Milano nei confronti di Ansaldo Energia nell'ambito del procedimento penale per l'illecito di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001. A seguito di quanto sopra, la quota di fondo iscritto a fronte della relativa passività è stata rilasciata. Si rammenta che, nell'ambito di un'indagine avviata dalla Procura di Milano, il Tribunale di Milano, con sentenza del 20 settembre 2011, aveva condannato Ansaldo Energia per l'illecito di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001 alla confisca per equivalente di €mil. 98,7 nonché alla sanzione pecuniaria di € 150.000. Tale condanna era stata confermata dalla Corte di Appello di Milano con sentenza del 24 ottobre 2013. Avverso alla predetta sentenza la società aveva proposto ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione che, in data 10 novembre 2015, aveva annullato la predetta pronunzia con rinvio per giudizio innanzi ad altra sezione della medesima Corte di Appello. Quest'ultima, con sentenza del 28 novembre 2017, ha assolto Ansaldo Energia e ha indicato in giorni 90 il termine per il deposito della motivazione della sentenza. A fronte della garanzia prestata sul contenzioso in esame in sede di cessione della partecipazione Leonardo aveva iscritto in esercizi precedenti un fondo rischi pari all'intero valore oggetto di confisca nel 2011, nonché alla sanzione pecuniaria (€mil. 99), mantenuto nel bilancio 2017 in attesa dell'esito definitivo del procedimento.

22. Benefíci ai dipendenti

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Fondo TFR	289	317
Piani a contribuzione definita	26	25
	315	**342**

Il fondo TFR si riduce essenzialmente per effetto dei prepensionamenti ex art. 4 Legge 92/2012 (c.d. "Legge Fornero"), come meglio indicato alla Nota 5.

L'intero ammontare dei costi relativi a benefíci per dipendenti rilevati come oneri finanziari, pari a €mil. 3, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2017.

Il fondo TFR ha subíto la seguente movimentazione:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Saldo iniziale	**317**	**326**
Costi per interessi netti	3	3
Rivalutazioni	(3)	3
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi finanziarie	*(3)*	*3*
Effetto fusioni/scissioni	-	2
Benefíci erogati	(27)	(17)
Altri movimenti	(1)	-
Saldo finale	**289**	**317**

Si ricorda che la quota di costo di competenza dell'esercizio, relativamente agli importi trasferiti ai fondi pensione o al fondo istituito presso l'INPS, viene rilevata secondo le regole definite per i piani a contribuzione definita senza alcuna valutazione attuariale.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefíci definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di defined benefit plan sono le seguenti:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Tasso di sconto (p.a.)	1,2%	0,9%
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante, che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione, è la seguente:

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 restated	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	5	(5)	5	(5)
Tasso di inflazione	(4)	4	(4)	4

La durata media del TFR è di nove anni.

23. Altre passività correnti e non correnti

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 restated	
	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti
Debiti verso dipendenti	47	252	46	239
Risconti passivi	102	36	105	40
Debiti verso istituzioni sociali	-	155	-	151
Debiti verso MSE L. 808/1985	204	52	262	109
Debiti verso MSE per diritti di regia L. 808/1985	179	19	173	45
Altre passività L. 808/1985	158	-	222	-
Debiti per imposte indirette	-	70	-	53
Derivati passivi	-	185	-	226
Altri debiti	3	289	3	302
Altri debiti verso parti correlate (Nota 33)	-	270	-	324
	693	**1.328**	**811**	**1.489**

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) a valere sulla L. 808/1985 sono relativi a debiti per diritti di regia maturati su programmi qualificati come di sicurezza nazionale e assimilati, oltre a debiti per erogazioni ricevute dal MSE a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale e assimilati ammessi ai benefíci della L. 808/1985.

La voce "Altre passività L. 808/1985" include il differenziale tra i diritti di regia addebitati ai programmi di sicurezza nazionale e il debito effettivamente maturato sulla base dei coefficienti di rimborso stabiliti.

I debiti verso società controllate derivano principalmente dalla procedura dell'IVA di Gruppo.

I risconti passivi comprendono, in particolare, i canoni già incassati in esercizi precedenti, relativi ai contratti di cessione della licenza d'uso del marchio "Ansaldo".

Gli altri debiti includono, in particolare, importi ricevuti da clienti a titolo di garanzia per €mil. 58, penali su programmi per €mil. 111 e debiti per royalty per €mil. 7.

24. Debiti commerciali

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Debiti verso fornitori	1.913	2.132
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 33)	629	680
	2.542	**2.812**

25. Garanzie e altri impegni

Leasing

La Società ha in essere alcuni contratti di leasing finalizzati ad acquisire la disponibilità di impianti e attrezzature. I pagamenti minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di leasing operativo e gli impegni attivi (locatrice), relativi a contratti qualificabili come leasing finanziario, sono i seguenti:

	31 dicembre 2018				31 dicembre 2017 restated			
	Leasing operativi		Leasing finanziari		Leasing operativi		Leasing finanziari	
	passivi	attivi	passivi	attivi	passivi	attivi	passivi	attivi
Entro 1 anno	115	2	1	-	88	7	16	-
Fra 2 e 5 anni	340	7	-	-	266	2	1	-
Oltre 5 anni	69	2	-	-	13	1	-	-
	524	**11**	**1**	**-**	**367**	**10**	**17**	**-**

In relazione al leasing operativo passivo gli impegni riguardano per €mil. 391 società controllate e per €mil. 133 terzi, principalmente per locazione di locali per uffici. Gli impegni come locatrice si riferiscono a parti correlate per €mil. 11 (€mil. 7 al 31 dicembre 2017).
Le garanzie personali prestate sono di seguito commentate.

Garanzie

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Fideiussioni a favore di parti correlate (Nota 33)	4.380	4.461
Fideiussioni a favore di terzi	8.527	7.411
Garanzie prestate a terzi	2.503	2.523
Garanzie personali prestate	**15.410**	**14.395**

In particolare, le principali garanzie rilasciate sono rappresentate da:

- fideiussioni bancarie e assicurative a favore di società terze per un ammontare pari a €mil. 8.524 (€mil. 7.408 al 31 dicembre 2017);
- controgaranzie bancarie e assicurative rilasciate nell'interesse di parti correlate per €mil. 981 (€mil. 1.033 al 31 dicembre 2017) e nell'interesse di società terze per €mil. 3 (€mil. 3 al 31 dicembre 2017);
- impegni diretti assunti dalla Società verso l'Amministrazione Finanziaria, clienti e co-fornitori (Parent Company Guarantee) per €mil. 2.314 (€mil. 1.931 al 31 dicembre 2017), nell'interesse di parti correlate per €mil. 3.399 (€mil. 3.429 al 31 dicembre 2017) e nell'interesse di società terze per €mil. 189 (€mil. 592 al 31 dicembre 2017).

In aggiunta agli impegni ivi indicati, la Società ha emesso comfort letter non impegnative a supporto delle attività commerciali a favore di società controllate e di alcune collegate.

26. Ricavi

	2018	2017 restated
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	5.820	5.509
Variazione dei lavori in corso	48	221
Ricavi da parti correlate (Nota 33)	2.211	2.256
	8.079	**7.986**

L'andamento dei ricavi per settore di business a livello di Gruppo è commentato nella relazione sulla gestione.

La disaggregazione dei ricavi per natura, viceversa, è di seguito riportata:

	2018	2017 restated
Ricavi rilevati at point in time	1.942	1.465
Ricavi rilevati over time	6.137	6.521
	8.079	**7.986**

I ricavi sono realizzati nelle seguenti aree geografiche:

	2018	2017 restated
Italia	1.729	1.798
Regno Unito	396	380
Resto d'Europa	2.652	2.216
Nord America	1.165	1.197
Resto del mondo	2.137	2.394
	8.079	**7.986**

27. Altri ricavi e costi operativi

	2018			2017 restated		
	Ricavi	**Costi**	**Netto**	**Ricavi**	**Costi**	**Netto**
Contributi per spese di ricerca e sviluppo (*)	25	-	25	22	-	22
Altri contributi in conto esercizio	2	-	2	1	-	1
Plusvalenze (Minusvalenze) su cessioni di attività materiali e immateriali	11	-	11	-	-	-
Assorbimenti (Accantonamenti) fondi rischi e perdite a finire su commesse e reversal impairment crediti	173	(217)	(44)	209	(218)	(9)
Differenze cambio su partite operative	123	(129)	(6)	145	(140)	5
Rimborsi assicurativi	5	-	5	3	-	3
Oneri di ristrutturazione	-	(17)	(17)	2	(1)	1
Imposte indirette	-	(13)	(13)	-	(12)	(12)
Altri ricavi (costi) operativi	96	(29)	67	17	(47)	(30)
Altri ricavi (costi) operativi da parti correlate (Nota 33)	14	(1)	13	13	(1)	12
	449	**(406)**	**43**	**412**	**(419)**	**(7)**

(*) Cui si aggiungono crediti per contributi accertati a fronte di costi capitalizzati pari a €mil. 4 (€mil. 5 al 31 dicembre 2017), oltre ad accertamenti di "Oneri non ricorrenti in attesa di interventi L. 808/1985" (Nota 11) pari a €mil. 78 (€mil. 83 al 31 dicembre 2017).

28. Costi per acquisti e per il personale

	2018	2017 restated
Acquisti di materiali da terzi	2.368	2.356
Variazione delle rimanenze di materie prime	(56)	(28)
Costi per acquisti da parti correlate (Nota 33)	564	426
Costi per acquisti di materie	**2.876**	**2.754**
Acquisti di servizi da terzi	1.944	1.973
Costi per affitti e leasing operativi	104	122
Costi per royalty	2	5
Canoni software	22	27
Canoni di noleggio	10	7
Costi per servizi da parti correlate (Nota 33)	810	689
Costi per acquisti di servizi	**2.892**	**2.823**
Salari e stipendi	1.370	1.332
Oneri previdenziali e assistenziali	400	384
Costi relativi a piani a contribuzione definita	92	90
Contenziosi con il personale	(3)	3
Oneri netti di ristrutturazione	180	27
Altri costi del personale al netto dei recuperi	23	19
Costi per il personale	**2.062**	**1.855**
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	**10**	**69**
Costi capitalizzati per costruzioni interne	**(278)**	**(249)**
Totale costi per acquisti e personale	**7.562**	**7.252**

L'organico medio operante al 31 dicembre 2018, pari a 27.699 unità, presenta rispetto al 2017 un incremento pari a 392 unità.

Il dato dell'organico puntuale al 31 dicembre 2018 raffrontato al dato al 31 dicembre 2017 evidenzia un incremento di 344 unità.

Si sottolinea come il dato dell'organico medio sia influenzato dalla presenza in organico di personale operante in part-time, in aspettativa, in regime di cassa integrazione e con contratti di solidarietà.

Di seguito si riporta l'organico suddiviso per categoria:

	Organico medio			Organico puntuale		
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Dirigenti (*)	752	710	42	769	729	40
Quadri	3.275	3.184	91	3.312	3.258	54
Impiegati	16.499	16.429	70	16.836	16.857	(21)
Operai (**)	7.173	6.984	189	7.223	6.952	271
Totale	**27.699**	**27.307**	**392**	**28.140**	**27.796**	**344**

(*) Comprende i piloti.
(**) Comprende gli intermedi.

29. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie

	2018	2017 restated
Ammortamento attività immateriali	100	151
Costi di sviluppo	*25*	*56*
Oneri non ricorrenti	*24*	*42*
Acquisite per aggregazioni aziendali	*4*	*4*
Concessioni, licenze e marchi	*22*	*19*
Altre attività immateriali	*25*	*30*
Ammortamento attività materiali e investimenti immobiliari (Nota 9)	187	191
Impairment di altre attività	64	3
Rettifiche di valore di attività finanziarie	82	18
	433	**363**

30. Proventi e oneri finanziari

	2018			2017 restated		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi verso/da banche	1	(5)	(4)	1	(7)	(6)
Interessi e altri oneri su obbligazioni	-	(152)	(152)	-	(171)	(171)
Commissioni	1	(22)	(21)	1	(18)	(17)
Dividendi	386	-	386	463	-	463
Premi pagati/incassati su interest rate swap	6	(6)	-	6	(8)	(2)
Premi pagati/incassati su forward	37	(57)	(20)	38	(51)	(13)
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	-	(1)	(1)	-	(8)	(8)
Rettifiche di valore di partecipazioni	-	(60)	(60)	-	(102)	(102)
Risultati fair value a conto economico	21	(15)	6	20	(13)	7
Differenze cambio	12	(11)	1	128	(143)	(15)
Proventi (Oneri) verso parti correlate (Nota 33)	27	(9)	18	35	(8)	27
Altri proventi (oneri) finanziari	18	(56)	(38)	17	(59)	(42)
	509	**(394)**	**115**	**709**	**(588)**	**121**

I proventi e oneri finanziari netti al 31 dicembre 2018 sono sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

Le rettifiche di valore di partecipazioni sono principalmente relative alla società Selex International Ltd (€mil. 55).

I risultati da fair value a conto economico sono i seguenti:

	2018			2017 restated		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Swap su cambi	1	(1)	-	-	(1)	(1)
Interest rate swap	-	(1)	(1)	-	(1)	(1)
Componente inefficace swap di copertura	19	(13)	6	20	(11)	9
Proventi (Oneri) su titoli FVTPL	1	-	1	-	-	-
	21	**(15)**	**6**	**20**	**(13)**	**7**

31. Imposte sul reddito

La voce è così composta:

	2018	2017 restated
IRES	(32)	(54)
IRAP	(23)	(14)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	(1)
Accantonamenti per contenziosi fiscali	(20)	(8)
Imposte differite nette	28	(35)
Altre imposte	-	(4)
	(47)	**(116)**

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	2018	2017 restated
Risultato prima delle imposte	**331**	**485**
Tax rate	**(14,2%)**	**(23,9%)**
Imposta teorica	(79)	(116)
Differenze permanenti	1	(10)
Differenze temporanee	23	-
Dividendi	78	66
Svalutazione di partecipazioni	(33)	(24)
Imposta IRAP	(23)	(18)
Imposte anticipate nette	6	-
Accantonamento al fondo imposte	(20)	(15)
Imposte esercizi precedenti	-	1
Totale imposte a conto economico	**(47)**	**(116)**
Imposta teorica	**(23,9%)**	**(24,0%)**
Differenze permanenti	0,3%	(2,1%)
Differenze temporanee	6,9%	n.a.
Dividendi	23,6%	13,6%
Svalutazione di partecipazioni	(10,0%)	(4,9%)
Imposta IRAP	(6,9%)	(3,7%)
Imposte anticipate nette	1,8%	n.a.
Accantonamento al fondo imposte	(6,0%)	(3,1%)
Imposte esercizi precedenti	n.a.	0,2%
Totale imposte	**(14,2%)**	**(23,9%)**

L'incidenza effettiva delle imposte passa dal 23,9% del 2017 al 14,2% del 2018.

Le imposte differite e i relativi crediti e debiti al 31 dicembre 2018 sono originati dalle differenze temporanee di seguito indicate:

	2018	2017 restated
Imposte anticipate su perdite fiscali	(18)	(10)
Attività materiali e immateriali	11	(1)
Fondi rischi e svalutazioni	48	(42)
Altre	(13)	18
Imposte differite a conto economico	**28**	**(35)**

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017 restated		
	Stato patrimoniale			Stato patrimoniale		
	Attive	Passive	Netto	Attive	Passive	Netto
Imposte anticipate su perdite fiscali	30	-	30	48	-	48
Attività materiali e immateriali	29	(62)	(33)	18	(71)	(53)
TFR e fondi pensione	4	(4)	-	4	(4)	-
Fondi rischi e svalutazioni	537	-	537	433	-	433
Altre	135	(22)	113	161	(16)	145
Imposte differite di stato patrimoniale	**735**	**(88)**	**647**	**664**	**(91)**	**573**
Su strumenti derivati cash flow hedge	29	(2)	27	22	-	22
Su utili e perdite attuariali	6	-	6	5	-	5
Imposte differite rilevate nel patrimonio netto	**35**	**(2)**	**33**	**27**	**-**	**27**
	770	**(90)**	**680**	**691**	**(91)**	**600**

32. Flusso di cassa da attività operative

	2018	2017 restated
Risultato netto	284	369
Ammortamenti e svalutazioni	369	364
Imposte sul reddito	47	116
Accantonamenti netti a fondi rischi e svalutazione magazzino	380	187
Oneri e proventi finanziari netti	(115)	(121)
Altre poste non monetarie	22	41
	987	**956**

Le variazioni delle altre attività e passività operative sono così composte:

	2018	2017 restated
Pagamento fondi pensione	(28)	(17)
Variazione dei fondi rischi e delle altre poste operative	(298)	(359)
	(326)	**(376)**

Le variazioni del capitale circolante, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	2018	2017 restated
Rimanenze	(774)	(567)
Attività e passività derivanti da contratti	867	722
Crediti e debiti commerciali	(158)	115
	(65)	**270**

33. Operazioni con parti correlate

I rapporti commerciali e finanziari con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi. Di seguito si evidenziano gli importi patrimoniali relativi agli esercizi 2018 e 2017:

Crediti al 31 dicembre 2018

	Crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Crediti derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
Controllate						
AgustaWestland Philadelphia Co.			91			**91**
AgustaWestland SpA				34	5	**39**
AgustaWestland Malaysia SDN BHD			15			**15**
Sistemi Dinamici SpA		10				**10**
Leonardo MW Ltd	117		166			**283**
Leonardo Global Solutions SpA	47			4	6	**57**
Leonardo International		22				**22**
SO.GE.PA. - Società Generale di Partecipazioni SpA	155					**155**
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	9	11	84	2	3	**109**
Collegate						
NHIndustries SAS			139			**139**
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			67			**67**
Iveco - OTO Melara Scarl			10			**10**
AgustaWestland Aviation Services LLC			13			**13**
Macchi Hurel Dubois SAS			15			**15**
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			17			**17**
Joint venture						
CONS. ATR GIE			60			**60**
Thales Alenia Space SAS		147	20			**167**
Joint Stock Company Helivert			32			**32**
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		1	18	2	1	**22**
Consorzi						
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		1	6			**7**
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF						
Fintecna SpA			50			**50**
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	1	1	25			**27**
Altre parti correlate						
Totale	**329**	**193**	**828**	**42**	**15**	**1.407**
Incidenza % sul totale del periodo	***82,3%***	***87,3%***	***34,4%***	***11,2%***	***4,0%***	

Crediti al 31 dicembre 2017 restated

	Crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Crediti derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
Controllate						
AgustaWestland Philadelphia Co.			193			**193**
AgustaWestland SpA			9	33	4	**46**
AgustaWestland Holdings Ltd	14	9				**23**
W.S.K. PZL-Świdnik SA			17			**17**
AgustaWestland Australia Pty Ltd		5	12			**17**
AgustaWestland Malaysia SDN BHD			14			**14**
Selex ES SpA			17			**17**
Sistemi Dinamici SpA		12	1			**13**
Selex ES International Ltd		37	2			**39**
Leonardo MW Ltd	180	43	216			**439**
Leonardo Global Solutions SpA	50		3	3	7	**63**
SO.GE.PA. - Società Generale di Partecipazioni SpA	258	16	2			**276**
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		2	46	3	1	**52**
Collegate						
NHIndustries SAS			182			**182**
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			59			**59**
Iveco - OTO Melara Scarl			11			**11**
Orizzonte - Sistemi Navali SpA			13			**13**
Macchi Hurel Dubois SAS			12			**12**
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			28			**28**
Joint venture						
CONS. ATR GIE			53			**53**
MBDA SAS			16		1	**17**
Thales Alenia Space SAS		105	26		1	**132**
Joint Stock Company Helivert			39			**39**
Telespazio SpA		2	11			**13**
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			1		1	**2**
Consorzi						
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		1	6			**7**
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF						
ENAV SpA			17			**17**
Fintecna SpA			56			**56**
Poste Italiane SpA			6			**6**
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			9			**9**
Altre parti correlate						
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10			10			**10**
Totale	**502**	**232**	**1.087**	**39**	**15**	**1.875**
Incidenza % sul totale del periodo	***83,4%***	***89,9%***	***38,9%***	***7,4%***	***2,9%***	

Debiti al 31 dicembre 2018

	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Controllate						
AgustaWestland Malaysia SDN BHD		12			**12**	
AgustaWestland Philadelphia Co.		100			**100**	327
AgustaWestland SpA		37		12	**49**	122
Leonardo MW Ltd	588	135		11	**734**	1.602
Alenia Aermacchi SpA			3			49
AnsaldoBreda SpA			24	87	**111**	515
BredaMenarinibus SpA			1			13
Larimart SpA		10			**10**	
Gruppo DRS		12			**12**	700
FATA Logistic Systems SpA	13	40			**53**	2
Leonardo Global Solutions SpA	93	31	5		**129**	3
Leonardo US Aircraft Inc.		16			**16**	
Selex Service Management SpA (in liq.)				12	**12**	10
W.S.K. PZL-Świdnik SA		46			**46**	22
Selex ES SpA						3
Selex ES Inc.						5
Selex ES Australia PTY Ltd						1
Selex ES Malaysia SDN BHD						35
Selex ES Elektronik Turkey AS						23
Leonardo Germany GmbH						107
Leonardo Technologies & Services Ltd						8
Selex ES International Ltd	47				**47**	22
SO.GE.PA. - Società Generale di Partecipazioni SpA			6	5	**11**	1
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	17	45		2	**64**	
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	27				**27**	
Elettronica SpA		12			**12**	
Gulf Systems Logistics Services Company W.L.L.		62			**62**	
Industria Italiana Autobus SpA						6
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		11		7	**18**	
Joint venture						
CONS. ATR GIE				86	**86**	
MBDA SAS	612	24			**636**	47
Telespazio SpA						170
Rotorsim Srl		17			**17**	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	28	4		4	**36**	
Consorzi						
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		2			**2**	
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF		**13**		**5**	**18**	**587**
Totale	**1.425**	**629**	**39**	**231**	**2.320**	**4.380**
Incidenza % sul totale del periodo	***74,6%***	***24,7%***	***2,9%***	***26,6%***		***28,4%***

Debiti al 31 dicembre 2017 restated

	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Controllate						
AgustaWestland Malaysia SDN BHD		18			**18**	
AgustaWestland Philadelphia Co		178			**178**	117
AgustaWestland SpA		16	2	11	**29**	137
Leonardo MW Ltd	888	185		7	**1.080**	1.645
AnsaldoBreda SpA	1		46	89	**136**	799
Larimart SpA	1	16		1	**18**	
Gruppo DRS		13			**13**	605
FATA Logistic Systems SpA	7	38		1	**46**	4
Leonardo Global Solutions SpA	53	38		4	**95**	3
Leonardo US Aircraft Inc.		16			**16**	
Selex Service Management SpA (in liq.)		5	1	8	**14**	12
W.S.K. PZL-Świdnik SA		46			**46**	15
Selex ES SpA	11	11	1	1	**24**	3
Selex ES GmbH		1			**1**	114
Sirio Panel SpA						85
SO.GE.PA. - Società Generale di Partecipazioni SpA			5	5	**10**	1
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	9	26	3	5	**43**	70
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	20	11			**31**	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		17		9	**26**	
Joint venture						
CONS. ATR GIE		2		111	**113**	
MBDA SAS	648	1		2	**651**	47
Telespazio SpA	30	1	1	6	**38**	201
Rotorsim Srl		14			**14**	
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		1			**1**	
Consorzi						
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10		2			**2**	
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF	**1**	**16**		**5**	**22**	**603**
Altre parti correlate						
Altre		8			**8**	
Totale	**1.669**	**680**	**59**	**265**	**2.673**	**4.461**
Incidenza % sul totale del periodo	***70,8%***	***24,2%***	***4,0%***	***17,8%***		***31,0%***

Con riferimento ai rapporti di maggiore rilevanza, si segnala che:

- i debiti finanziari verso parti correlate includono, in particolare, il debito di €mil. 612 (€mil. 648 al 31 dicembre 2017) verso la joint venture MBDA. Gli altri rapporti di debito finanziario corrente riflettono i flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo durante l'esercizio, confluiti in Leonardo per effetto del modello di tesoreria centrale di Gruppo;
- i crediti finanziari correnti pari a €mil. 193 (€mil. 232 al 31 dicembre 2017) derivano dall'attività di finanziamento svolta da Leonardo in favore delle società del Gruppo, sempre per effetto della citata centralizzazione della tesoreria;
- i crediti e debiti diversi (rispettivamente pari a €mil. 57 ed €mil. 270) comprendono i valori derivanti dal consolidato fiscale di Gruppo e dall'IVA di Gruppo (debiti per €mil. 112), iscritti da Leonardo SpA, titolare del rapporto giuridico verso l'Erario, a fronte di debiti/crediti iscritti dalle società aderenti al consolidato fiscale e all'IVA di Gruppo. Si fa presente che i crediti e i debiti iscritti dalla Società non hanno generato alcun effetto economico in quanto gli stessi sono bilanciati da corrispondenti poste patrimoniali verso l'Erario;
- i crediti commerciali, pari a €mil. 828 (€mil. 1.087 al 31 dicembre 2017), includono i crediti relativi a prestazioni di servizi rese nell'interesse e a favore delle aziende del Gruppo, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta, e suddivise per area geografica, sono riportate nei prospetti di dettaglio nn. 3, 4, 5 e 6 allegati alle presenti note esplicative.

Si riportano, di seguito, i rapporti economici verso le parti correlate di Leonardo per gli esercizi 2018 e 2017.

Rapporti economici al 31 dicembre 2018

	Ricavi	Altri ricavi operativi e altri costi	Costi per acquisti e servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate					
AgustaWestland SpA			21		
AgustaWestland Ltd					
AgustaWestland Philadelphia Co.	110		117		
AgustaWestland Australia Pty Ltd					
Agusta Aerospace Services SA	19				
AgustaWestland Malaysia SDN BHD	31		19		
FATA Logistic Systems SpA			81		
Leonardo Global Solutions SpA			170		
Leonardo MW Ltd	237		187		
Larimart SpA			15		
Selex Galileo Inc.			10		
W.S.K. PZL-Świdnik SA	20		144		
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	64	7	65	20	5
Collegate					
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	510		131		
Elettronica SpA			21		
Gulf Systems Logistics Services Company W.L.L.			224		
NHIndustries SAS	304				
Orizzonte Sistemi Navali SpA	138				
Iveco - OTO Melara Scarl	62				
Macchi Hurel Dubois SAS	58				
AgustaWestland Aviation Services LLC	17				
Advanced Air Traffic Systems SDN BHD	29				
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	17		14		1
Joint venture					
CONS. ATR GIE	320		44		
MBDA SAS	44		42		
Telespazio SpA					
Thales Alenia Space France SAS	64				
Rotorsim Srl			21		
Joint Stock Company Helivert	10				
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	3	5	5	1	3
Consorzi					
Cons. G.e.i.e. Eurotorp					
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	10		4		
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF					
Enel SpA			33		
Fintecna SpA	77				
ENAV SpA	17				
Poste Italiane SpA	26				
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	24	1	6	6	
Altre parti correlate					
Altre					
Totale	**2.211**	**13**	**1.374**	**27**	**9**
Incidenza % sul totale del periodo	***27,4%***	***n.a.***	***18,2%***	***5,3%***	***2,3%***

Rapporti economici al 31 dicembre 2017 restated

	Ricavi	Altri ricavi operativi e altri costi	Costi per acquisti e servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate					
AgustaWestland Philadelphia Co.	118	5	120		
AgustaWestland Australia Pty Ltd	10		2		
Agusta Aerospace Services SA	12		11		
AgustaWestland Malaysia SDN BHD	27		19		
FATA Logistic Systems SpA			76		
Leonardo Global Solutions SpA	1		167		
Leonardo MW Ltd	261	3	157	10	4
Larimart SpA			15		
W.S.K. PZL-Świdnik SA	27		143		
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	31		59	15	1
Collegate					
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	621		207		
NHIndustries SAS	275				
Orizzonte Sistemi Navali SpA	176		1		
Iveco - OTO Melara Scarl	70		3		1
Macchi Hurel Dubois SAS	53				
AgustaWestland Aviation Services LLC	14				
Advanced Air Traffic Systems SDN BHD	17				
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	26		14		
Joint venture					
CONS. ATR GIE	236		7		
MBDA SAS	36		3		2
Telespazio SpA	2		1	1	
Thales Alenia Space France SAS	57		2		
Rotorsim Srl	2	3	22		
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10					
Consorzi					
Cons. G.e.i.e. Eurotorp	30				
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	2		2		
Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF					
Enel SpA	3		74		
Fintecna SpA	66				
ENAV SpA	31				
Poste Italiane SpA	32				
Altre di importo unitario inferiore a €mil. 10	10	1	2	9	
Altre parti correlate					
Altre	10		8		
Totale	**2.256**	**12**	**1.115**	**35**	**8**
Incidenza % sul totale del periodo	***28,2%***	***n.a.***	***15,4%***	***4,9%***	***1,4%***

I proventi e oneri finanziari sono relativi a interessi su crediti e debiti finanziari e a commissioni derivanti principalmente dalla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo, gestione nella quale la Società si pone, esclusivamente a condizioni di mercato, come principale controparte degli attivi e passivi finanziari delle controllate facenti parte di tale perimetro.

34. Gestione dei rischi finanziari

Leonardo SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione su strumenti finanziari;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La Società segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai suddetti rischi.
Si rimanda, comunque, alla Nota 36 del bilancio consolidato per un'analisi maggiormente dettagliata in merito.

Rischio tasso di interesse

Leonardo è esposta al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

A tal proposito, con riferimento ai debiti finanziari al 31 dicembre 2018 pari a 4.965, la percentuale a tasso fisso risulta circa il 58% mentre quella a tasso variabile risulta circa il 42%.

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2018 sono:

- *strumenti opzionali per €mil. 200* (CAP al 4,20% e knock out al 5,60% sul tasso Euribor a 6 mesi), inizialmente acquisito a copertura di parte dell'emissione obbligazionaria con scadenza nel 2025. In considerazione anche del basso costo, si è attualmente ritenuto opportuno non estinguere l'operazione, al fine di

utilizzarla nel caso in cui la strategia del Gruppo prevedesse di ritornare al tasso variabile e i livelli di detto tasso dovessero diventare non vantaggiosi;

- *interest rate swap variabile/fisso per €mil. 300* riferiti al prestito BEI di pari importo, che garantisce il tasso fisso dello 0,82% in aggiunta allo spread applicato sul finanziamento.

Il dettaglio dei principali interest rate swap (IRS) in essere al 31 dicembre 2018 è il seguente:

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2018	Movimenti			Fair value 31.12.2018
	2018	2017 restated			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	-	200	Obbligazione 2018	1	-	(1)	-	-
Strumenti opzionali	200	200	Obbligazione 2025	(3)	-	-	-	(3)
IRS variabile/fisso	300	-	BEI 2025	-	-	-	(3)	(3)
Totale nozionali	**500**	**400**		**(2)**	**-**	**(1)**	**(3)**	**(6)**

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.2017 restated	Movimenti			Fair value 31.12.2017 restated
	2017 restated	2016			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200	200	Obbligazione 2018	1	-	-	-	1
Strumenti opzionali	200	200	Obbligazione 2025	(3)	-	-	-	(3)
Totale nozionali	**400**	**400**		**(2)**	**-**	**-**	**-**	**(2)**

La seguente tabella mostra gli effetti in bilancio per gli esercizi 2018 e 2017 della sensitivity analysis sui derivati in tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2018 in base a uno stress sulla curva dei tassi di 50 punti base (bps):

Effetto dello slittamento della curva dei tassi

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 restated	
	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps
Risultato netto	-	-	5	(5)
Patrimonio netto (*)	10	(9)	4	(5)

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge.

Rischio tasso di cambio

La gestione dei rischi di cambio è regolata nel Gruppo da una Direttiva emanata da Leonardo SpA, il cui obiettivo è quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta analisi di tutte le posizioni transattive in valuta.

La Società copre rischi propri relativi a debiti e crediti finanziari a breve temine, in valuta diversa dall'euro, e pone in essere operazioni in cambi, nell'interesse delle società del Gruppo, per complessivi €mil. 5.176 di nozionale (sostanzialmente in linea con l'anno precedente), come di seguito dettagliato in tabella:

	Nozionale 2018			Nozionale 2017 restated		
	Vendite	Acquisti	Totale	Vendite	Acquisti	Totale
Operazioni a termine (swap e forward)	2.373	2.803	5.176	2.326	3.327	5.653

Si segnala che, per effetto della centralizzazione finanziaria, i flussi di cassa delle società estere del Gruppo sono ribaltati con diverse modalità su Leonardo tramite rapporti intercompany denominati principalmente in sterline (GBP) e dollari statunitensi (USD). Per questa fattispecie di rischi il conto economico viene coperto tramite operazioni speculari di debiti/crediti verso terzi effettuate nella divisa degli intercompany o tramite appositi derivati in cambi, classificati come fair value hedge. La seguente tabella illustra le scadenze previste dei flussi in entrata e uscita relative agli strumenti derivati suddivisa per le principali valute:

	31 dicembre 2018				31 dicembre 2017 restated			
	Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale		Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale	
	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP
Coperture cash flow e fair value hedge	**606**	**158**	**783**	**1.067**				
Entro 1 anno	418	-	139	311	1.071	262	570	1.295
Fra 2 e 3 anni	377	-	23	98	417	3	92	579
Fra 4 e 9 anni	-	-	-	-	31	-	63	-
Totale	**1.401**	**158**	**945**	**1.476**	**1.519**	**265**	**725**	**1.874**
Operazioni di copertura non classificate come tali	224	3	224	3	420	8	420	8
Totale operazioni	**1.625**	**161**	**1.169**	**1.479**	**1.939**	**273**	**1.145**	**1.882**

La tabella seguente mostra gli effetti sul portafoglio derivati della sensitivity analysis svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro rispetto alla sterlina e al dollaro statunitense, ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% del cambio euro/dollaro statunitense ed euro/sterlina rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2018 (pari rispettivamente a 1,1450 e 0,8945) e al 31 dicembre 2017 (pari rispettivamente a 1,1993 e 0,8872).

	31 dicembre 2018				31 dicembre 2017 restated			
	Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD		Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD	
	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%	Incremento del 5%	Decremento del 5%
Risultato netto	4	(5)	(1)	1	2	(2)	4	(4)
Patrimonio netto (*)	(29)	32	49	(49)	(26)	30	27	(24)

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge.

Rischio di liquidità

Leonardo risulta esposta ai rischi di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare i fabbisogni prospettici derivanti dall'usuale dinamica commerciale e di investimento, nonché quelli connessi alla volatilità dei mercati di riferimento ad attività legate a contratti commerciali a rischio di rinegoziazione o cancellazione. Occorre, inoltre, considerare gli effetti del piano di ristrutturazione, con particolare riguardo agli esborsi finanziari connessi ai processi di efficientamento. Infine, sussiste il rischio di non poter rimborsare o rifinanziare i propri debiti alle date di scadenza.

Per far fronte al complesso dei rischi citati Leonardo si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie tramite il ricorso a operazioni bancarie e obbligazionarie.
Leonardo dispone di un programma EMTN (Euro Medium Term Note), a valere del quale sono state emesse tutte le obbligazioni attualmente in essere di Leonardo sull'Euromercato, che risulta utilizzato, al 31 dicembre 2018, per complessivi €mil. 2.705 rispetto al suo ammontare di complessivi di €mil. 4.000.

Si ricorda, inoltre, che Leonardo, per le proprie esigenze di finanziamento delle attività ordinarie del Gruppo, dispone di una linea di credito RCF (Revolving Credit Facility) per un importo di €mil. 1.800 in scadenza nel 2023.

Nel corso del 2018 sono stati rimborsati €mil. 46 della linea capitale del prestito BEI sottoscritto nel corso del 2010.

Rischio di credito

La Società risulta esposta al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali e finanziarie.

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o istituzionali a partecipazione pubblica, con significativa concentrazione nell'Eurozona, nel Regno Unito, negli Stati Uniti e nel Middle East. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare e mitigare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, allunga, per alcuni Paesi anche in misura rilevante, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri settori di attività, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere a operazioni di smobilizzo. La Società, ove possibile, si assicura dal rischio di mancato pagamento dei propri clienti attraverso

la stipula di polizze assicurative con le più importanti Export Credit Agency (ECA) nazionali (SACE) e internazionali.

Le tipologie contrattuali sottoscritte prevedono spesso il trattenimento, da parte del committente, di importi rilevanti a titolo di ritenute a garanzia, nonché clausole di incasso back to back nel caso di subforniture. Tali circostanze allungano in maniera strutturale i tempi di incasso dei crediti in essere.

Inoltre la Società opera in mercati che sono o sono stati recentemente interessati da tensioni di carattere geopolitico o finanziario. In particolare, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018, si segnalano i seguenti rapporti verso i Paesi considerati a rischio solvibilità da parte di istituti internazionali (SACE):

	Libia	Zambia	Pakistan	Altri Paesi	Totale
Attività	5	-	112	20	**137**
Passività	(15)	(31)	(18)	(6)	**(70)**
Esposizione netta	**(10)**	**(31)**	**94**	**14**	**67**

Infine, i crediti relativi a taluni contratti in essere, come illustrato nella sezione "Leonardo e la gestione dei rischi" della relazione sulla gestione, possono essere oggetto di mancato pagamento, rinegoziazione o cancellazione.

Al 31 dicembre 2018 e al 2017 i crediti commerciali presentavano la seguente situazione:

€ miliardi	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 restated
Quota scaduta	1,0	1,6
- di cui: da più di 12 mesi	*0,4*	*0,8*
Quota non scaduta	1,4	1,2
Totale crediti commerciali	**2,4**	**2,8**

Parte dello scaduto trova contropartita in passività, relative a partite debitorie o a fondi rischi a copertura dei rischi su eventuali eccedenze nette.

Sia i crediti commerciali sia quelli finanziari sono soggetti a impairment su base individuale se significativi.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la gerarchia dei fair value per le attività e passività finanziarie di Leonardo SpA valutate al fair value. Il fair value degli strumenti derivati (classificati nelle altre attività e passività correnti) e dei titoli correnti è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. "Livello 2"). In particolare, i parametri utilizzati nella valutazione al fair value sono i tassi di cambio e di interesse osservabili sul mercato (a pronti e forward) e, limitatamente alle strutture opzionali, la volatilità di tali parametri.

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017 restated		
	Livello 2	Livello 3	**Totale**	Livello 2	Livello 3	**Totale**
Altre attività correnti	185	-	**185**	226	-	**226**
Altre passività correnti	90	-	**90**	158	-	**158**

35. Informativa *ex lege* 124/2017

La Società, valutato l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione della norma di cui all'art. 1, commi 125 e 126, della L. 124/2017, è giunta alla conclusione che non sussistano i presupposti per la pubblicazione di alcun dato.

36. Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e le responsabilità strategiche di Leonardo SpA sono riportati nella Nota 37 del bilancio consolidato.

37. Compensi basati su azioni

Come più diffusamente illustrato nella sezione "Leonardo e la sostenibilità" della relazione sulla gestione del bilancio consolidato, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e collaboratori del Gruppo, Leonardo ha posto in essere a partire dal 2015 piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni della Capogruppo. Tali azioni verranno consegnate ai beneficiari al completamento del vesting period, subordinatamente al rispetto del requisito di permanenza in azienda. Il costo rilevato a conto economico con riferimento ai piani di incentivazione azionari 2018 è stato pari a €mil. 9 (€mil. 9 nel 2017).

Con specifico riferimento al Piano di Incentivazione a Lungo Termine, il fair value utilizzato per determinare la componente legata alle condizioni di performance (indebitamento netto di Gruppo per il 25% e ROS per il 25%) è pari, per il primo piano, a € 13,12 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 31 luglio 2015) con riferimento al primo ciclo triennale (2015-2017), a € 9,83 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 31 luglio 2016) con riferimento al secondo ciclo triennale (2016-2018) e a € 14,76 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 31 luglio 2017) con riferimento al terzo ciclo triennale (2017-2019), mentre per il secondo piano è pari a € 10,25 (valore delle azioni Leonardo alla grant date del 31 luglio 2018) con riferimento al primo ciclo triennale (2018-2020).

Viceversa, l'assegnazione del residuo 50% delle azioni dipende da condizioni di mercato che influiscono nella determinazione del fair value ("fair value adjusted"). Il fair value adjusted, calcolato utilizzando il metodo "Monte Carlo" per simulare il possibile andamento del titolo e delle altre società inserite nel paniere, è pari, per il primo piano, a € 10,90 con riferimento al primo ciclo triennale (2015-2017), a € 3,88 con riferimento al secondo ciclo triennale (2016-2018) e a € 8,55 con riferimento al terzo ciclo triennale (2017-2019), mentre, con riferimento al primo ciclo triennale del secondo piano (2018-2020), è pari a € 3,51.

I dati di input utilizzati ai fini della determinazione del fair value adjusted sono stati:

- il prezzo delle azioni alla grant date;
- il prezzo medio delle azioni nei tre mesi antecedenti l'inizio del performance period;
- il tasso di interesse risk-free basato sulla curva zero-coupon a 36 mesi;
- la volatilità attesa del valore delle azioni Leonardo e delle altre società incluse nel paniere, basata su serie storiche nei 36 mesi antecedenti la grant date;

- i coefficienti di correlazione fra Leonardo e le altre società del paniere, basati su logaritmi dell'andamento quotidiano dei titoli nei 36 mesi antecedenti la grant date;
- previsioni in merito alla distribuzione di dividendi, su base storica.

Relativamente al Piano di Coinvestimento, nel corso del 2018, con riferimento alla componente di azioni gratuite ("matching shares"), sono maturati i presupposti per l'assegnazione dei diritti relativi al primo ciclo (56.301 azioni consegnate).

Proposta all'Assemblea

Signori azionisti,

premesso che il bilancio dell'esercizio 2018 chiude con un utile di € 283.800.630,37, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Leonardo - Società per azioni:

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- presa visione del bilancio al 31 dicembre 2018;
- preso atto della relazione di KPMG SpA;

delibera

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2018;
- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile relativo all'esercizio 2018 di € 283.800.630,37 come segue:
  - quanto a € 14.190.031,52, corrispondenti al 5% dell'utile stesso, a riserva legale;
  - quanto a € 0,14, a titolo di dividendo, ponendolo in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 22 maggio 2019, con "data stacco" della cedola n. 10 coincidente con il 20 maggio 2019 e "record date" (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83 *terdecies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA) coincidente con il 21 maggio 2019; quanto sopra con riferimento a ciascuna azione ordinaria che risulterà in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, fatto salvo il regime di quelle che risulteranno effettivamente assegnate, in virtù dei vigenti piani di incentivazione, nell'esercizio in corso;
  - quanto al residuo, a utili a nuovo."

Prospetti di dettaglio

Prospetto di dettaglio n. 1 (€mil.) - PARTECIPAZIONI

		31.12.2017 restated		
		Costo	Svalut.	Valore bilancio
%	**Partecipazioni in imprese controllate**			
100	AGUSTAWESTLAND HOLDINGS LTD	58	-	58
100	AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CORP.	217	-	217
100	ANSALDOBREDA SPA	509	(492)	17
60	LARIMART SPA	14	-	14
100	LEONARDO GLOBAL SOLUTIONS SPA	570	-	570
100	LEONARDO HISPANIA SAU (**)	5	-	5
100	LEONARDO INTERNATIONAL SPA	-	-	-
100	LEONARDO MW LTD	2.804	-	2.804
100	LEONARDO US HOLDING INC.	3.234	(1.290)	1.944
100	SELEX ES INTERNATIONAL LTD	131	-	131
100	SO.GE.PA. - SOCIETÀ GENERALE DI PARTECIPAZIONI SPA	28	(28)	-
67	TELESPAZIO SPA (*)	171	-	171
98	W.S.K. PZL-ŚWIDNIK SA	142	-	142
	Controllate di valore inferiore a €mil. 1	1	-	-
		7.884	**(1.810)**	**6.074**
%	**Partecipazioni in imprese collegate**			
30	AGUSTAWESTLAND AVIATION SERVICES LLC	4	-	4
50	AMSH BV (*)	873	(392)	481
26	AVIO SPA (**)	102	(31)	71
50	CONS. ATR GIE	232	-	232
31	ELETTRONICA SPA	54	(47)	7
21	EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GMBH	9	-	9
24	EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GMBH	2	-	2
11	EUROTECH SPA	18	(12)	6
26	INDIAN ROTORCRAFT LTD	2	(2)	-
30	INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SPA	-	-	-
40	JIANGXI CHANGHE AGUSTA HELICOPTER CO.	2	-	2
25	LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECH. CO.	2	(2)	-
32	NHINDUSTRIES SAS	1	-	1
49	ORIZZONTE SISTEMI NAVALI SPA	16	-	16
50	ROTORSIM SRL	28	-	28
33	THALES ALENIA SPACE SAS (*)	546	(145)	401
	Altre imprese di valore inferiore a €mil. 1	2	-	2
		1.893	**(631)**	**1.262**

(*) Società sottoposte a controllo congiunto.
(**) Denominazione sociale modificata da "OTO Melara Ibérica Sau" a "Leonardo Hispania Sau".

Conferim./ Acquisiz. r.a. (a)	Acquisiz./ Sottoscriz./ Ripianam.	Alienaz. (b)	Riclass. (c)	Stock grant	Rivalut./ Svalutaz./ Econ./ Patr.	Ricostit. di capitale	Altri movim. (d)	31.12.2018 Costo	Svalut.	Valore bilancio
-	-	-	-	-	-	-	(55)	3	-	3
-	-	-	-	-	-	-	-	217	-	217
-	-	-	-	-	-	-	-	509	(492)	17
-	-	-	-	-	-	-	-	14	-	14
-	-	-	-	-	-	-	-	570	-	570
-	3	(8)	-	-	-	-	-	-	-	-
-	142	-	-	-	-	-	-	142	-	142
-	-	-	-	-	-	-	-	2.804	-	2.804
-	-	-	-	-	-	-	-	3.234	(1.290)	1.944
-	-	-	-	-	(55)	-	(22)	109	(55)	54
-	22	-	-	-	-	12		50	(16)	34
-	-	-	-	-	-	-	-	171	-	171
-	-	-	-	-	-	-	-	142	-	142
-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
-	**167**	**(8)**	**-**	**-**	**(55)**	**12**	**(77)**	**7.965**	**(1.853)**	**6.112**
-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4
-	-	-	-	-	-	-	-	873	(392)	481
-	-	-	-	-	-	-	-	102	(31)	71
-	-	-	-	-	-	-	-	232	-	232
-	-	-	-	-	-	-	-	54	(47)	7
-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	9
-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2
-	-	-	-	-	-	-	-	18	(12)	6
-	-	(2)	-	-	2	-	-	-	-	-
-	-	-	2	-	(2)	-	-	2	(2)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2
-	-	-	-	-	-	-	-	2	(2)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
-	-	-	-	-	-	-	-	16	-	16
-	-	-	-	-	-	-	-	28	-	28
-	-	-	-	-	-	-	-	546	(145)	401
-	-	-	-	-	-	-	(1)	1		1
-	**-**	**(2)**	**2**	**-**	**-**	**-**	**(1)**	**1.892**	**(631)**	**1.261**

Prospetto di dettaglio n. 1 (€mil.) - PARTECIPAZIONI

		31.12.2017 restated		
		Costo	Svalut.	Valore bilancio
%	**Altre imprese**			
99	CONS. CREO	1	(1)	-
12	INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SPA	1	-	1
3	ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI SPA	2	-	2
15	PANAVIA AIRCRAFT GMBH	3	-	3
1	VITROCISET SPA	2	(1)	1
	Altre imprese di valore inferiore a €mil. 1	2	-	2
		11	**(2)**	**9**
	TOTALE PARTECIPAZIONI	9.788	(2.443)	7.345

	Controllate	Collegate	Altre imprese
(a) Di cui:			
Costo			
Svalutazioni			
(b) Di cui:			
Costo	8	2	
Svalutazioni			
	8	**2**	
(c) Di cui:			
Costo		2	(2)
Svalutazioni			
	-	**2**	**(2)**
(d) Di cui:			
Costo	(77)	(1)	
Svalutazioni			
	(77)	**(1)**	**-**

Conferim./ Acquisiz. r.a. (a)	Acquisiz./ Sottoscriz./ Ripianam.	Alienaz. (b)	Riclass. (c)	Stock grant	Rivalut./ Svalutaz./ Econ./Patr.	Ricostit. di capitale	Altri movim. (d)	31.12.2018 Costo	Svalut.	Valore bilancio
-	-	-	-	-	-	-	-	1	(1)	-
-	1	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2
-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	3
-	-	-	-	-	-	-	-	2	(1)	1
-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2
-	**1**	**-**	**(2)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10**	**(2)**	**8**
-	168	(10)	-	-	(55)	12	(78)	9.867	(2.486)	7.381

Prospetto di dettaglio n. 2 (€mil.) - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Denominazione	Sede	Data bilancio di riferimento
Partecipazioni in imprese controllate		
AGUSTAWESTLAND HOLDING LTD	Yeovil (UK)	31.12.2018
AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CO.	Philadelphia (USA)	31.12.2018
ANSALDOBREDA SPA	Napoli (Italia)	31.12.2018
LARIMART SPA	Roma (Italia)	31.12.2018
LEONARDO GLOBAL SOLUTIONS SPA	Roma (Italia)	31.12.2018
LEONARDO INTERNATIONAL SPA	Roma (Italia)	31.12.2018
LEONARDO MW LTD	Basildon (UK)	31.12.2018
LEONARDO US HOLDING INC.	Wilmington (USA)	31.12.2018
SELEX ES INTERNATIONAL LTD	Basildon (UK)	31.12.2018
SISTEMI DINAMICI SPA	Pisa	31.12.2018
SO.GE.PA. - SOCIETÀ GENERALE DI PARTECIPAZIONI SPA	Roma (Italia)	31.12.2018
TELESPAZIO SPA	Roma (Italia)	31.12.2018
W.S.K. PZL-ŚWIDNIK SA	Świdnik (Polonia)	31.12.2018
WIN BLUE WATER SERVICES PVT LTD (IN LIQ.)	New Delhi (IN)	31.12.2018
WORLD'S WING SA	Ginevra (Svizzera)	31.12.2018
Partecipazioni in imprese collegate		
A4ESSOR SAS	Cedex (Francia)	31.12.2017
ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	Al Ain (Emirati Arabi)	n.d.
AGUSTAWESTLAND AVIATION SERVICES LLC	Abu Dhabi City (Emirati Arabi)	31.12.2018
AMSH BV	Amsterdam (Olanda)	31.12.2017
AVIO SPA	Torino (Italia)	31.12.2017
CONSORZIO GIE ATR	Tolosa (Francia)	31.12.2017
ELETTRONICA SPA	Roma (Italia)	31.12.2017
EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT GMBH (IN LIQ.)	Hallbergmoos (Germania)	31.12.2017
EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GMBH	Hallbergmoos (Germania)	31.12.2017
EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GMBH	Hallbergmoos (Germania)	31.12.2017
EUROMIDS SAS	Parigi (Francia)	31.12.2017
EUROSYSNAV SAS (IN LIQ.)	Parigi (Francia)	31.12.2017
EUROTECH SPA	Udine (Italia)	31.12.2017
IND. A. E M. R. PIAGGIO SpA (AMM. STRD.)	Genova (Italia)	31.12.2013
INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SPA	Roma (Italia)	31.12.2016
IVECO - OTO MELARA SCRL	Roma (Italia)	31.12.2018
JIANGXI CHANGHE AGUSTA HELICOPTERS CO.	Jingdezhen (Cina)	31.12.2018
JOINT STOCK COMPANY HELIVERT	Mosca (Russia)	31.12.2011
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECH. CO.	Tripoli (Libia)	31.12.2011
MACCHI HUREL DUBOIS SAS	Plaisir (Francia)	31.12.2018
NH INDUSTRIES SAS	Aix-en-Provence (Francia)	31.12.2018
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI SPA	Genova (Italia)	31.12.2017
ROTORSIM SRL	Sesto Calende (Italia)	31.12.2018
THALES ALENIA SPACE SAS	Parigi (Francia)	31.12.2016

Capitale sociale (valore intero)	Valuta	Patrimonio netto	Totale Attivo	Totale Passivo	Utile (Perdita)	Quota di partecipazione	Corrispondente patrimonio netto di bilancio	Valore di carico
500.000	GBP	3,0	3,0	0,0	7,0	100	3,0	3
121.200.000	USD	193,0	719,0	526,0	(6,0)	100	192,0	217
10.000.000		43,0	278,0	235,0	2,0	100	43,0	17
2.500.000		22,0	36,0	14,0	3,0	60,0	13,0	14
49.945.983		603,0	771,0	168,0	10,0	100	603,0	570
1.000.000		141,0	169,0	28,0	(1,0)	100	141,0	142
314.500.100	GBP	1.879,0	2.309,0	430,0	214,0	100	1.879,0	2.804
10	USD	2.155,0	2.632,0	477,0	14,0	100	2.155,0	1.944
100	GBP	54,0	56,0	2,0	0,0	100	54,0	54
200.000		0,0	29,0	29,0	0,0	100	0,0	0
1.000.000		39,0	233,0	195,0	5,0	100	39,0	34
50.000.000		226,0	511,0	285,0	21,0	67,0	151,4	171
307.642.000	PLN	141,0	235,0	94,0	30,0	98,0	138,8	142
8.534.800	INR	0,1	0,1	0,0	(0,1)	100	0,1	0
811.876	CHF	(135,0)	0,0	(135,0)	0,0	100	0,0	0
								6.112
100.000		0,0	0,0	0,0	0,0	23,10	0,0	0
n.d.	SED	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	49,0	n.d.	0
58.010.000	AED	16,0	34,0	18,0	0,0	30,0	4,8	4
36.296.316		953,0	999,0	46,0	119,0	50,0	476,5	481
90.964.213		267,0	728,0	461,0	13,0	25,88	69,1	71
0	USD	262,0	1.125,0	863,0	254,0	50,0	131,0	232
9.000.000		98,0	583,0	485,0	19,0	31,33	30,7	7
255.646		0,0	0,0	0,0	0,0	21,0	0,0	0
639.114		29,0	1.166,0	1.137,0	5,0	21,0	6,1	9
260.000		3,0	19,0	16,0	1,0	24,0	1,0	2
40.500		3,0	25,0	22,0	0,0	25,0	1,0	1
40.000		3,0	4,0	0,0	0,0	50,0	1,5	0
8.878.946		109,0	128,0	19,0	(4,0)	11,08	12,1	6
103.567		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	30,98	n.d.	0
50.000		8,0	91,0	83,0	0,0	30,0	2,4	0
40.000		0,0	32,0	32,0	0,0	50,0	0,0	0
48.403.000	CNY	5,0	7,0	2,0	0,0	40,0	2,0	2
325.010.000	RUB	(10,0)	34,0	44,0	(4,0)	50,0	(5,0)	0
13.568.000	LYD	5,0	28,0	24,0	(4,0)	25,0	1,3	0
100.000		0,0	32,0	32,0	0,0	50,0	0,3	0
306.000		7,0	7.483,0	7.476,0	1,0	32,0	2,2	1
20.000.000		35,0	2.337,0	2.302,0	0,0	49,0	17,0	16
9.800.000		72,0	94,0	22,0	5,0	50,0	36,0	28
918.037.500		1.188,0	1.452,0	264,0	198,0	33,0	392,0	401
								1.261

Prospetto di dettaglio n. 2 (€mil.) - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Denominazione	Sede	Data bilancio di riferimento
Consorzi		
CONS RE.MEDIA	Milano (Italia)	31.12.2017
CONSORZIO CALS ITALIA (IN LIQ.)	Roma (Italia)	31.12.2018
CONSORZIO CONSAER	Napoli (Italia)	31.12.2017
CONSORZIO CREO	L'Aquila (Italia)	31.12.2018
CONSORZIO DHITECH SCARL	Lecce (Italia)	31.12.2017
CONSORZIO E-SPAT	Roma (Italia)	31.12.2018
I.M.A.S.T. - DISTRETTO SULL'INGEGNERIA DEI MATERIALI	Napoli (Italia)	31.12.2017
CONSORZIO IMPRENDITORI GIUGLIANO ASI	Giugliano (Italia)	31.12.2017
CONSORZIO ISICT	Genova (Italia)	31.12.2018
CONSORZIO KIDS	Roma (Italia)	31.12.2018
CONS. PER IL CONTRATTO DI PROGRAMMA PER L'AREA AQUILANA	L'Aquila (Italia)	31.12.2014
CONSORZIO PER L'ENERGIA VARESE	Varese (Italia)	31.12.2017
CONSORZIO S3LOG	Roma (Italia)	31.12.2018
CONSORZIO TECHNOVA SCARL	Napoli (Italia)	n.d.
CONSORZIO TESSERA	Venezia (Italia)	31.12.2017.
CONSORZIO TICOM	Campi Bisenzio (Italia)	31.12.2018
CONSORZIO TOP IN SCARL	Napoli (Italia)	n.d.
EUROTORP G.E.I.E	Sophia Antipolis (Francia)	31.12.2016
IAMCO-INT. AEROSPACE MANAG. COMPANY SCRL	Venezia (Italia)	31.12.2017
TECNESUD CONSORZIO TECNOLOGICO DEL SUD (IN LIQ.)	Lamezia Terme (Italia)	31.12.2018
Altre imprese		
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA SPA	Genova (Italia)	31.12.2017
CIRA CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI SCPA.	Capua (Italia)	31.12.2017
DISTRETTO AEROSPAZIALE DELLA CAMPANIA SCARL	Capua (Italia)	31.12.2017
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE SCRL	La Spezia (Italia)	31.12.2017
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE SCARL	Brindisi (Italia)	31.12.2017
EUROPEAN ORGANISATION FOR SECURITY SCRL	Bruxelles (Belgio)	31.12.2017
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH (IN LIQ.)	Ottobrunn (Germania)	12.11.2015
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI SPA	Roma (Italia)	31.12.2017
PANAVIA AIRCRAFT GMBH	Hallbergmoos (Germania)	31.12.2017
SIIT SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	Genova (Italia)	31.12.2017
SECBAT SARL	Saint-Cloud (Francia)	31.12.2017
UTM SYSTEMS & SERVICES SRL	Roma (Italia)	31.12.2018
VITROCISET SPA	Roma (Italia)	31.12.2017
TOTALE PARTECIPAZIONI		

Capitale sociale (valore intero)	Valuta	Patrimonio netto	Totale Attivo	Totale Passivo	Utile (Perdita)	Quota di partecipazione	Corrispondente patrimonio netto di bilancio	Valore di carico
1.554.976		5,0	18,0	14,0	2,0	0,4	0,0	0
55.548		0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	0
211.123		0,0	2,0	2,0	0,0	65,4	0,0	0
774.685		0,0	3,0	2,0	0,0	99,0	0,0	0
231.800		1,0	8,0	7,0	0,0	2,8	0,0	0
10.000		0,0	2,0	2,0	0,0	92,0	0,0	0
689.000		1,0	18,0	17,0	0,0	6,5	0,0	0
50.000		0,0	1,0	1,0	0,0	16,0	0,0	0
42.614		0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	0
100.000		0,0	0,0	0,0	0,0	90,0	0,0	0
n.d.		0,0	0,0	0,0	0,0	7,1	0,0	0
83.240		0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0	0
600.000		1,0	7,0	6,0	0,0	60,0	1,0	1
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	13,8	n.d.	0
40.000		0,0	1,0	1,0	0,0	90,0	0,0	0
10.000		0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0
n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	11,4	n.d.	0
0		0,0	0,0	0,0	1,4	50,0	0,0	0
208.000		1,0	10,0	9,0	0,0	25,0	0,3	0
70.400		0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	0
								1
1.000.000		4,0	16,0	13,0	1,0	2,6	0,0	0
985.224		109,0	150,0	41,0	0,0	12,0	12,7	0
737.500		1,0	3,0	2,0	0,0	6,1	0,1	0
1.140.000		1,0	18,0	17,0	0,0	11,8	0,1	0
150.000		1,0	3,0	2,0	0,0	17,0	0,2	0
86.000		0,0	1,0	1,0	0,0	2,4	0,0	0
264.000		0,0	3,0	3,0	0,0	18,9	0,0	0
62.724.105		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3,3	n.d.	2
6.437.165		50,0	163,0	113,0	8,0	15,0	7,5	4
600.000		0,6	1,8	1,8	0,0	12,1	0,0	0
32.000		1,0	31,0	30,0	0,0	13,6	0,1	0
10.000		0,0	0,0	0,0	0,0	60,0	0,0	0
24.500.000		43,0	224,0	181,0	0,0	1,5	1,0	1
								7
								7.381

Prospetto di dettaglio n. 3 (€mil.) - CREDITI NON CORRENTI

	31.12.2017 restated		
	Importo nominale residuo	Impairment	Valore bilancio
Crediti	100	-	100
Crediti verso imprese controllate	502	-	502
Totale crediti	**602**	**-**	**602**

Prospetto di dettaglio n. 4 (€mil.) - ATTIVITÀ DISTINTE PER SCADENZA

	31.12.2018			31.12.2017 restated		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Crediti	37	9	46	43	7	50
Crediti diversi non correnti verso parti correlate	24	23	47	50	-	50
Crediti finanziari	25	-	25	50	-	50
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	282	-	282	452	-	452
Altre attività non correnti	142	79	221	83	56	139
Totale crediti e attività non correnti	**510**	**111**	**621**	**678**	**63**	**741**

Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Altri movim.	31.12.2018		
				Importo nominale residuo	Impairment	Valore bilancio
-	(29)	1	1	71	-	71
9	(42)	140	-	329	-	329
9	**(71)**	**141**	**1**	**400**	**-**	**400**

Prospetto di dettaglio n. 5 (€mil.) - ATTIVITÀ IN VALUTA

	31.12.2018			31.12.2017 restated		
	In valuta	In euro	Totale	In valuta	In euro	Totale
Crediti	-	46	46	1	49	50
Crediti diversi non correnti verso parti correlate	-	47	47	-	50	50
Crediti finanziari	-	25	25	-	50	50
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	117	165	282	194	258	452
Altre attività non correnti	-	221	221	-	139	139
Totale crediti e altre attività non correnti	**117**	**504**	**621**	**195**	**546**	**741**
Imposte differite	-	769	769	-	691	691
Totale attività non correnti	**117**	**1.273**	**1.390**	**195**	**1.237**	**1.432**
Crediti finanziari	-	28	28	2	24	26
Crediti finanziari verso parti correlate	12	181	193	95	137	232
	12	**209**	**221**	**97**	**161**	**258**
Crediti commerciali	481	1.096	1.577	423	1.285	1.708
Crediti commerciali verso parti correlate	283	545	828	414	673	1.087
	764	**1.641**	**2.405**	**837**	**1.958**	**2.795**
Altre attività	22	296	318	11	461	472
Altri crediti verso parti correlate	1	56	57	-	54	54
	23	**352**	**375**	**11**	**515**	**526**
Crediti per imposte sul reddito	-	42	42	-	122	122
Disponibilità e mezzi equivalenti	132	1.489	1.621	204	1.361	1.565
Totale attività correnti	**931**	**3.733**	**4.664**	**1.149**	**4.117**	**5.266**

Prospetto di dettaglio n. 6 (€mil.) - ATTIVITÀ PER AREA GEOGRAFICA

	31.12.2018					31.12.2017 restated				
	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Crediti	46	-	-	-	46	50	-	-	-	50
Crediti diversi non correnti verso parti correlate	47	-	-	-	47	50	-	-	-	50
Crediti finanziari	25	-	-	-	25	50	-	-	-	50
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	165	117	-	-	282	258	194	-	-	452
Altre attività non correnti	221	-	-	-	221	139	-	-	-	139
Totale crediti e altre attività non correnti	**504**	**117**	**-**	**-**	**621**	**547**	**194**	**-**	**-**	**741**
Imposte differite	769	-	-	-	769	691	-	-	-	691
Totale attività non correnti	**1.273**	**117**	**-**	**-**	**1.390**	**1.238**	**194**	**-**	**-**	**1.432**
Crediti finanziari	25	-	-	3	28	22	-	-	4	26
Crediti finanziari verso parti correlate	40	145	2	6	193	33	192	1	6	232
	65	**145**	**2**	**9**	**221**	**55**	**192**	**1**	**10**	**258**
Crediti commerciali	296	426	212	643	1.577	676	404	105	523	1.708
Crediti commerciali verso parti correlate	125	553	100	50	828	138	616	206	127	1.087
	421	**979**	**312**	**693**	**2.405**	**814**	**1.020**	**311**	**650**	**2.795**
Altre attività	269	24	-	25	318	441	19	-	12	472
Altri crediti verso parti correlate	56	-	1	-	57	54	-	-	-	54
	325	**24**	**1**	**25**	**375**	**495**	**19**	**-**	**12**	**526**
Crediti per imposte sul reddito	42	-	-	-	-	122	-	-	-	122
Disponibilità e mezzi equivalenti	1.576	1	-	44	1.621	1.482	3	-	80	1.565
Totale attività correnti	**2.429**	**1.149**	**315**	**771**	**4.664**	**2.968**	**1.234**	**312**	**752**	**5.266**

Prospetto di dettaglio n. 7 (€mil.) - DISPONIBILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE RISERVE

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale (*)	**2.495**		
Riserve di utili			
Riserva legale	285	B	
Riserva straordinaria	391	A,B,C	391
Riserva per utili (perdite) attuariali a patrimonio netto	(59)	B	
Riserva cash flow hedge	(89)	B	
Riserva da stock grant	19	B	
Riserva avanzo di fusione/scissione	723	A,B,C	723
Utili a nuovo e altre riserve	1.642	A,B,C	1.490
Totale	**5.407**		**2.604**
Utile (Perdita) netto/a	**284**	**A,B,C**	**270**
Vincolo ex art. 2426 comma 1 n. 5 del Codice Civile			**(2.028)**
Totale patrimonio netto	**5.691**		**846**

(*) Al netto di azioni proprie per €mil. 34 e costi per aumento capitale per €mil. 19.

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Prospetto di dettaglio n. 8 (€mil.) - PASSIVITÀ DISTINTE PER SCADENZA

	31.12.2018			31.12.2017 restated		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Altre passività non correnti	475	232	707	503	308	811
Debiti finanziari non correnti	1.963	1.093	3.056	1.270	1.648	2.918
Totale passività non correnti	**2.438**	**1.325**	**3.763**	**1.773**	**1.956**	**3.729**

Prospetto di dettaglio n. 9 (€mil.) - PASSIVITÀ IN VALUTA

	31.12.2018			31.12.2017 restated		
	In valuta	In euro	Totale	In valuta	In euro	Totale
Debiti finanziari non correnti	-	3.056	3.056	324	2.594	2.918
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-	-	-	-
	-	**3.056**	**3.056**	**324**	**2.594**	**2.918**
Imposte differite	-	91	91	-	91	91
Altre passività non correnti	-	707	707	-	811	811
Totale passività non correnti	**-**	**3.854**	**3.854**	**324**	**3.496**	**3.820**
Debiti finanziari	311	173	484	4	685	689
Debiti finanziari verso parti correlate	695	730	1.425	1.006	663	1.669
	1.006	**903**	**1.909**	**1.010**	**1.348**	**2.358**
Debiti commerciali	328	1.585	1.913	494	1.638	2.132
Debiti commerciali verso parti correlate	357	272	629	390	290	680
	685	**1.857**	**2.542**	**884**	**1.928**	**2.812**
Altre passività	38	1.007	1.045	39	1.126	1.165
Altri debiti verso parti correlate	86	184	270	111	213	324
	124	**1.191**	**1.315**	**150**	**1.339**	**1.489**
Debiti per imposte sul reddito	-	12	12	-	10	10
Totale passività correnti	**1.815**	**3.963**	**5.778**	**2.044**	**4.625**	**6.669**

Prospetto di dettaglio n. 10 (€mil.) - PASSIVITÀ PER AREA GEOGRAFICA

	31.12.2018					31.12.2017 restated				
	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Debiti finanziari non correnti	2.917	139	-	-	3.056	2.733	185	-	-	2.918
	2.917	**139**	**-**	**-**	**3.056**	**2.733**	**185**	**-**	**-**	**2.918**
Imposte differite	91	-	-	-	91	91	-	-	-	91
Altre passività non correnti	700	7	-	-	707	804	7	-	-	811
Totale passività non correnti	**3.708**	**146**	**-**	**-**	**3.854**	**3.628**	**192**	**-**	**-**	**3.820**
Debiti finanziari	436	48	-	-	484	641	48	-	-	689
Debiti finanziari verso parti correlate	150	1.275	-	-	1.425	105	1.564	-	-	1.669
	586	**1.323**	**-**	**-**	**1.909**	**746**	**1.612**	**-**	**-**	**2.358**
Debiti commerciali	897	659	179	178	1.913	1.292	364	259	217	2.132
Debiti commerciali verso parti correlate	149	233	131	116	629	178	262	217	23	680
	1.046	**892**	**310**	**294**	**2.542**	**1.470**	**626**	**476**	**240**	**2.812**
Altre passività	937	38	8	62	1.045	1.011	80	9	65	1.165
Altri debiti verso parti correlate	170	93	-	7	270	206	118	-	-	324
	1.107	**131**	**8**	**69**	**1.315**	**1.217**	**198**	**9**	**65**	**1.489**
Debiti per imposte sul reddito	12	-	-	-	12	10	-	-	-	10
Totale passività correnti	**2.751**	**2.346**	**318**	**363**	**5.778**	**3.443**	**2.436**	**485**	**305**	**6.669**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giovanni De Gennaro)

Attestazione sul bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Profumo, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandra Genco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Leonardo SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

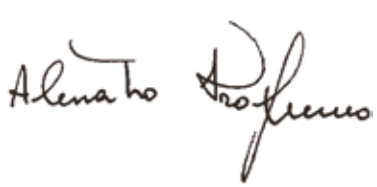
3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:
   - è redatto in conformità ai princípi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è redatto in conformità all'art. 154 *ter* del citato D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 *bis*, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma, 13 marzo 2019



L'Amministratore Delegato
(Alessandro Profumo)



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(Alessandra Genco)

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Leonardo S.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Leonardo S.p.a. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione finanziaria-patrimoniale al 31 dicembre 2018, del conto economico separato, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Leonardo S.p.a. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Leonardo S.p.a. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Rilevazione dei ricavi e delle perdite sui contratti a lungo termine

Note esplicative al bilancio: note n. 3 "Principi contabili", n.13 "Attività e passività derivanti da contratto", n. 21 "Fondi per rischi e passività potenziali" e n. 26 "Ricavi"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Una parte significativa dei ricavi della Società derivanti da contratti a lungo termine è rilevata, nel caso in cui vengano rispettati i requisiti per la rilevazione "*over time*" dei ricavi previsti dal principio contabile IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti", attraverso il criterio della percentuale di completamento basato sulla metodologia del "*cost to cost*". La stima dei costi complessivi previsti sui contratti in corso di esecuzione, necessaria ai fini della determinazione della percentuale di completamento, è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici fattori, tra i quali la complessità ingegneristica dei prodotti, la capacità di adempiere puntualmente alle specifiche tecniche richieste dai committenti e la capacità di rispettare i tempi di lavorazione contrattualmente concordati. Inoltre, il mancato rispetto di clausole contrattuali quali, a titolo esemplificativo, quelle relative ai tempi di consegna ed alla mancata rispondenza dei prodotti e servizi alle specifiche richieste dai committenti, possono comportare penali ed extra-costi di ammontare significativo, da considerare nella stima dei costi complessivi. Tale stima richiede, pertanto, valutazioni significative da parte degli amministratori che possono avere effetti significativi sulla rilevazione dei ricavi e delle eventuali perdite da rilevare nei casi in cui il margine sui contratti sia negativo. Conseguentemente, abbiamo considerato la rilevazione dei ricavi e delle perdite sui contratti a lungo termine un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — aggiornamento della comprensione del processo di rilevazione dei ricavi e delle perdite sui contratti a lungo termine, anche in seguito alla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti"; — esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione; — per un campione di contratti ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione: – analisi dei contratti stipulati con i committenti, al fine di verificare che le principali condizioni contrattuali fossero state adeguatamente considerate nelle valutazioni effettuate dalla direzione; – analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti la stima dei costi totali previsti per l'esecuzione dei contratti, sulla base (i) di colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e (ii) di eventuali comunicazioni intercorse con i clienti; – analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra le stime effettuate negli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; – analisi della rilevazione dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio e della loro imputazione ai contratti in corso di esecuzione;

	– analisi, per alcune tipologie di produzione, dell'avanzamento fisico attraverso inventari di commessa; – esame dell'accuratezza del calcolo della percentuale di completamento e della conseguente rilevazione dei ricavi e delle eventuali perdite; – esame dell'appropriatezza della presentazione in bilancio e dell'adeguatezza dell'informativa fornita in relazione ai ricavi e alle perdite sui contratti a lungo termine.

Recuperabilità delle partecipazioni e dell'avviamento

Note esplicative al bilancio: note n. 3 "Principi contabili", n. 8 "Attività immateriali" e n. 10 "Investimenti in partecipazioni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 include partecipazioni pari a €7.381 milioni e un avviamento pari a €707 milioni. Gli amministratori hanno effettuato i test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU) cui le partecipazioni e l'avviamento fanno riferimento, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore di tali CGU rispetto al valore recuperabile delle stesse. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows"). Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. In particolare, il Piano 2019-2023 (di seguito anche il "Piano"), approvato dagli amministratori della Società in data 13 marzo 2019, che è alla base della stima dei flussi finanziari attesi, è influenzato, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, dai programmi di spesa dei governi e delle istituzioni pubbliche che	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — aggiornamento della comprensione della procedura adottata nella predisposizione dei test di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 febbraio 2019; — aggiornamento della comprensione del processo di predisposizione del Piano; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione del valore delle attività e passività alle stesse attribuite con il bilancio d'esercizio; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Piano; — analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella predisposizione del Piano; — analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test;

possono essere soggetti a ritardi, modifiche in corso di esecuzione o cancellazioni. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle partecipazioni e dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	— esame dell'appropriatezza della presentazione in bilancio e dell'adeguatezza dell'informativa fornita in relazione alle partecipazioni, all'avviamento e al test di impairment.

Rilevazione e valutazione degli oneri non ricorrenti e costi di sviluppo

Note esplicative al bilancio: note n. 3 "Principi contabili" e n. 8 "Attività immateriali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Al 31 dicembre 2018 la Società rileva, tra le attività immateriali, oneri non ricorrenti e costi di sviluppo relativi ad attività di disegno, prototipizzazione, avvio e adeguamento a specifiche tecnico-funzionali dei propri prodotti, per complessivi €2.028 milioni. La rilevazione iniziale e le successive valutazioni di recuperabilità effettuate attraverso test di impairment, richiedono la formulazione di stime per loro natura complesse e caratterizzate da un elevato grado di incertezza in quanto influenzate da molteplici fattori quali l'orizzonte temporale dei *business plan* di prodotto e la capacità di prevedere il successo commerciale di nuove tecnologie. Tali stime comportano, pertanto, valutazioni significative da parte degli amministratori. Per tali ragioni, abbiamo considerato la rilevazione e valutazione degli oneri non ricorrenti e costi di sviluppo un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — aggiornamento della comprensione del processo relativo alla rilevazione iniziale e alle valutazioni di recuperabilità degli oneri non ricorrenti e costi di sviluppo; — esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione; — per un campione di progetti di sviluppo ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione: – analisi dei principali costi interni ed esterni rilevati nel corso dell'esercizio, anche sulla base di colloqui effettuati con le funzioni aziendali coinvolte e di evidenze documentali fornite dalla direzione; – analisi di ragionevolezza delle ipotesi sottostanti i *business plan* di prodotto; – coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di impairment utilizzato e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza della presentazione in bilancio e dell'adeguatezza dell'informativa fornita in relazione agli oneri non ricorrenti e costi di sviluppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Leonardo S.p.a. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti

emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Leonardo S.p.a. ci ha conferito in data 16 maggio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Leonardo S.p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Leonardo S.p.a. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Leonardo S.p.a. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Leonardo S.p.a. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 18 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

All'Assemblea degli Azionisti della società Leonardo S.p.a.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della società Leonardo S.p.a. (in seguito anche "la Società") presenta la propria relazione, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998 ("T.U.F."), per riferire sull'attività svolta.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2018 e termina il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

In data 5 novembre 2018 il Prof. Riccardo Raul Bauer ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Effettivo e Presidente del Collegio Sindacale con efficacia a far data dalla chiusura della riunione consiliare dell'8 novembre 2018. In pari data, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto, il Sindaco Supplente Dott. Luca Rossi, nominato dall'Assemblea del 15 maggio 2018 e tratto dalla stessa lista di minoranza, ha assunto la carica di Sindaco Effettivo nonché di Presidente del Collegio Sindacale sino alla prossima Assemblea.

L'attività di revisione legale è stata affidata, ai sensi del D.lgs. 58/1998 e del D.lgs. 39/2010, alla società di revisione KPMG S.p.A. (di seguito la "Società di Revisione"). L'incarico è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2012 per il periodo 2012-2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza in osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana, delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle Comunicazioni emanate dalla CONSOB inerenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale. La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa CONSOB con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Il Collegio si è riunito regolarmente nel corso del 2018, verbalizzando le attività di vigilanza svolte.

Il Collegio ha, inoltre, provveduto all'autovalutazione dell'indipendenza dei propri membri, all'esito della quale ha confermato la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal menzionato Codice di Autodisciplina. Si dà atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio e che i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio ha altresì valutato positivamente i criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e di quelli previsti dal T.U.F. in capo agli Amministratori non esecutivi qualificati come indipendenti.

Il Collegio ha effettuato, anche nel corso del 2018, un processo di autovalutazione, seguendo la medesima metodologia dell'anno precedente, con particolare focus sulle attività svolte dallo stesso in qualità di Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile (ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010). Tale processo è finalizzato a raccogliere le opinioni dei componenti dell'organo di controllo in merito sia al funzionamento, sia alla composizione del Collegio stesso – tenendo conto dell'intero mandato triennale dell'organo in carica, in linea con quanto previsto nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Gli esiti, le valutazioni svolte e le indicazioni conclusive del Collegio sono stati discussi collegialmente e in seguito raccolti nel "Rapporto finale di Autovalutazione del Collegio", nonché riportati dalla Società all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari annuale.

* * *

Nell'ambito delle attività e dei compiti assegnati all'Organo di Controllo in esecuzione della normativa di riferimento, il Collegio nel corso del 2018:

a) si è riunito diciotto volte ed ha effettuato verifiche e raccolto informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, incontrando periodicamente le posizioni apicali per uno scambio di informazioni sull'andamento delle operazioni sociali, acquisendo gli elementi di conoscenza necessari per vigilare, ai sensi dell'art. 149 T.U.F., sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, senza alcuna osservazione; i rapporti con il personale della Società si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza

soggettivi e ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile;

b) ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in sede ordinaria;

c) ha preso parte alle undici riunioni del Consiglio d'Amministrazione, in relazione alle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dalle sue controllate, ottenendo adeguate e tempestive informazioni sul loro andamento;

d) ha partecipato alle dieci riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle sei riunioni del Comitato per la Remunerazione e alle cinque riunioni del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, dando atto che i predetti Comitati hanno operato in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina e dei propri Regolamenti, nonché ha partecipato alle tre riunioni del Comitato Analisi Scenari Internazionali istituito dalla Società su base volontaria.

La collaborazione e il confronto con il Comitato Controllo e Rischi, anche attraverso l'organizzazione di riunioni congiunte su tematiche di interesse comune, è stata proficua e fattiva ed ha, tra l'altro, consentito di completare il processo di analisi del Collegio Sindacale in tema di controllo e gestione del rischio, acquisendo ulteriori informazioni rispetto a quelle ottenute in via autonoma attraverso i costanti contatti con il *Chief Audit Executive* ("CAE") e il Risk Manager della Società.

Il Collegio Sindacale, in particolare, dà atto che nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state effettuate le verifiche di competenza, secondo quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina e dal Regolamento del Comitato stesso, regolarmente illustrate al Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il Controllo interno e la Revisione Contabile. In particolare, il Collegio ha vigilato in merito all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, al Piano di lavoro predisposto dal CAE, all'adeguatezza delle risorse allo stesso assegnate, nonché alla sua efficacia ed efficienza organizzativa. Inoltre il Collegio Sindacale ha preso atto che il Comitato Controllo e Rischi ha espresso in data 12 marzo 2019 il proprio parere favorevole sulla valutazione annuale dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

e) nell'ambito dei periodici incontri con il CAE ha preso atto del rafforzamento in termini di risorse umane assegnate all'unità organizzativa *Group Internal Audit* ("GIA") diretto al raggiungimento di un livello qualitativo pienamente adeguato alle dimensioni del Gruppo e alla varietà e complessità delle tematiche da affrontare, anche a seguito del Modello *"One Company"*. La u.o. GIA ha completato il Piano di "Assicurazione e Miglioramento della Qualità" predisposto al fine di monitorare e migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività dell'Internal Audit riferite al 2018; dai risultati è emersa una "generale conformità" agli standard e alle *best practices* internazionali ovvero "massima valutazione positiva" prevista dall'*Institute of Internal Auditors*. Tali risultati sono stati analizzati dal Comitato

Controllo e Rischi nella riunione del 21 febbraio 2019 ed illustrati in pari data al Consiglio di Amministrazione;

f) ha incontrato con cadenza periodica il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

g) ha incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza di cui al D.lgs. n. 231/2001;

h) è stato informato, nell'ambito di riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, in merito all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, effettuato in considerazione di alcune modifiche organizzative interne e di novità normative intervenute;

i) ha altresì partecipato, in persona del Presidente, alla riunione dell'Organo di coordinamento e consultazione per la prevenzione della corruzione, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e composto dal Presidente del Comitato Controllo e Rischi, dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza e dal Presidente del Collegio Sindacale; è stato inoltre informato dell'attività svolta dall'Organo medesimo nell'ambito delle relazioni che lo stesso rende periodicamente al Consiglio;

j) è stato informato circa l'iter avviato dalla Società per la costituzione della nuova unità organizzativa "Anticorruzione" e per l'ottenimento della certificazione ISO 37001 *(Anticorruption Management System)*;

k) è stato aggiornato periodicamente riguardo ai principali contenziosi della Società e del Gruppo, monitorandone l'andamento nel corso dell'esercizio;

l) ha incontrato periodicamente i rappresentanti della Società di Revisione che hanno illustrato al Collegio la strategia di revisione, le aree di attenzione, i controlli eseguiti e i relativi esiti, nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 19 del D.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014;

m) ha verificato la piena osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza;

n) ha verificato che i flussi informativi tra la Capogruppo e le altre società del Gruppo siano intercorsi in maniera tempestiva e che le disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F. siano adeguate;

o) ha ricevuto adeguata informativa, con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Mercati (come modificato Delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017), relativamente alle società control ostituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea da parte del CAE in data 12 marzo 2019, portata all'attenzione anche del Comitato Controllo Rischi, dalla quale è emersa, per le società che rivestono rilevanza significativa in base ai criteri previsti dal Regolamento Emittenti, la sussistenza di un sistema amministrativo-contabile che presiede alla elaborazione del

Financial Reporting, idoneo e sostanzialmente adeguato ai requisiti previsti nel citato art. 15. Non risulta pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento;

p) ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari contenga tutte le informazioni richieste dall'art. 123 bis T.U.F. nonché altre informazioni rese in adempimento alla normativa che disciplina gli emittenti quotati in mercati regolamentati;

q) ha verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

r) è stato informato delle variazioni della struttura organizzativa, vigilando su esistenza, aggiornamento e effettiva diffusione delle direttive e delle procedure aziendali;

s) ha incontrato i Collegi Sindacali delle principali società controllate al fine di acquisire informazioni in particolare riguardo al funzionamento dell'attività sociale, all'affidabilità del sistema di controllo interno e dell'organizzazione aziendale, al contenzioso rilevante – come richiesto dall'art. 151 T.U.F. – e all'osservanza delle procedure interne emesse dalla Società controllante. In particolare le verifiche sono state finalizzate all'acquisizione di informazioni e valutazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo delle società controllate: su tali profili i Collegi Sindacali delle società del Gruppo non hanno rappresentato criticità meritevoli di segnalazione. Tutti i Collegi Sindacali coinvolti hanno altresì espresso un giudizio positivo in merito all'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile delle rispettive società; non sono emerse violazioni di procedure qualificabili come rilevanti o significative, né lacune o inadeguatezze dei sistemi di controllo interno; per le società estere controllate direttamente da Leonardo S.p.A. l'attività di vigilanza del Collegio si è sviluppata con la collaborazione della unità organizzativa *Group Internal Audit*;

t) ha ricevuto periodiche relazioni predisposte dal Comitato Segnalazioni; a tale riguardo, il Collegio ha chiesto alla Società di integrare le "Linee Guida Segnalazioni" prevedendo che anche i Sindaci siano informati dall'Organismo di Vigilanza contestualmente ai membri del Comitato Segnalazioni circa le segnalazioni pervenute alla Società che lo stesso Organismo consideri fondate; le citate Linee Guida sono state modificate lo scorso novembre 2018;

u) ha partecipato attivamente a tutti gli incontri organizzati dalla Società o dai Consiglieri Indipendenti nell'ambito del programma di *"Induction"* proposto agli Organi sociali, in adempimento al Codice di Autodisciplina, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di *business* in cui opera la Società e di approfondire novità introdotte dalla normativa e dalla regolamentazione che hanno diretti impatti sul ruolo di vigilanza spettante al Collegio;

v) ha ricevuto, con cadenza trimestrale, un aggiornamento da parte dell'Amministratore Delegato in merito all'esercizio delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione e all'attuazione delle delibere del Consiglio stesso.

Il Collegio, anche in adempimento a quanto raccomandato dalla Delibera CONSOB DEM/1025564 del 6 aprile 2001, riferisce di non aver riscontrato criticità riguardo alle principali operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate nell'esercizio di riferimento, anche per il tramite di società controllate, le quali sono sintetizzate nel Progetto di Bilancio al quale fa espresso rinvio.

Con riguardo in particolare alle operazioni di maggiore rilevanza aventi un impatto sul complessivo modello di funzionamento della Società, il Collegio Sindacale ha monitorato, in stretto raccordo con gli amministratori indipendenti (e in particolare con il Comitato Controllo e Rischi), una serie di modifiche organizzative che la Società ha attuato nel corso dell'anno per l'implementazione e il monitoraggio delle iniziative previste nel Piano Industriale, tra cui la costituzione delle nuove Divisioni "Cyber Security" e "Elettronica".

Il Collegio non ha rilevato operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Inoltre il Collegio, nel corso delle attività poste in essere:

a) non ha rilevato omissioni né fatti censurabili;

b) ha preso atto che non sono state presentate denunce da parte dei Soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

c) ha espresso il proprio parere in tutti i casi previsti dalla legge ed in particolare in merito alla corretta applicazione dei criteri per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori, alla remunerazione dell'Amministratore Delegato, all'incentivazione variabile assegnata al CAE;

d) ha verificato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa italiana, cui la Società ha aderito;

e) ha altresì vigilato sui documenti societari e le informazioni al mercato ed in particolare:

- ha constatato che la Relazione sulla Gestione al Bilancio per l'esercizio 2018 contiene adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate ed ha verificato, ai sensi dell'art. 4, sesto comma, del Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la conformità della "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate", adottata dalla Società, ai principi indicati nel medesimo Regolamento, nonché la piena osservanza di tale procedura in occasione delle singole operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio;
- ha vigilato sulle comunicazioni al mercato, monitorando l'adeguamento delle relative procedure; al riguardo il Collegio ha esaminato, durante alcuni incontri con i Comitati

endoconsiliari e il Consiglio di Amministrazione, le modifiche apportate alle procedure interne e alla struttura organizzativa preposta a tali attività in virtù della nuova disciplina in materia di *Market Abuse Regulation*, verificandone di concerto con il Comitato Controllo e Rischi i presidi di controllo;

d) dà atto che, in conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-CONSOB-ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di *Impairment Test* disciplinata dallo IAS 36 ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi il 21 febbraio 2019 ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella medesima data; al riguardo il Collegio ha vigilato sulla legittimità sostanziale e formale del processo di *impairment*;

e) ha verificato che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.lgs. 254/2016 (integrato dalla Legge di Bilancio 2019) e che, in particolare, ha provveduto a redigere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - predisposta e approvata dall'Organo Amministrativo - conformemente a quanto previsto agli artt. 3 e 4 del medesimo decreto; in particolare ha verificato che la suddetta Dichiarazione è stata accompagnata dalla relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 3 comma 10 del D.lgs. 254/2016 che ha attestato l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario, in forma distinta dalla Relazione sulla Gestione, attraverso il Bilancio di Sostenibilità e Innovazione 2018; in virtù di un incarico appositamente conferito, la Società di Revisione ha espresso altresì in data 18 marzo 2019 una attestazione *"Limited Assurance"*, senza alcun rilievo, circa la conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione Non Finanziaria, rispetto a quanto richiesto dal decreto citato e rispetto ai principi, alle metodologie e alle modalità di redazione, nonché dell'art. 5 del Regolamento CONSOB adottato con delibera del 18 gennaio 2018, n. 20267;

f) è stato informato dalla Società in merito all'iter valutativo e ai relativi esiti circa l'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione della norma di cui all'art. 1, co. 125 e 126, L. 124/2017, le cui conclusioni sono state riportate nelle Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018".

* * *

La Società di Revisione ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e degli artt. 10 e 11 del Regolamento UE n. 537/2014; dalle predette relazioni non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi delle lett. e) ed f) dell'art. 14 secondo comma del D.lgs. 39/2010.

Più in particolare il Collegio ha esaminato la Relazione della Società di Revisione sul bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 emessa, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE 537/ 2014, in data 18 marzo 2019 e con la quale il revisore ha attestato che:

- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005;
- la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, 4° comma, del D.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

Il Collegio ha inoltre esaminato i contenuti della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014, che viene trasmessa all'Organo Amministrativo, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 19 D.lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.lgs. 135/2016, ha avuto un costante scambio di informazioni con la Società di Revisione e in particolare:

- ha monitorato l'osservanza della procedura e della direttiva della Società per il conferimento di incarichi alla Società di Revisione di Gruppo, che prevede specifici flussi informativi e autorizzativi e modalità di conferimento di tali incarichi finalizzati a consentire al Collegio Sindacale di svolgere adeguatamente la propria attività di vigilanza. Dal complesso dei flussi informativi posti in essere, che il Collegio considera adeguati, non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie tali da incidere sui giudizi espressi in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato della Società;
- ha verificato che la Società di Revisione, in relazione ai servizi *"non audit"* resi a favore di Leonardo S.p.a. e delle sue controllate negli ultimi tre esercizi, ha rispettato i limiti di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento UE 537/2014;
- dichiara che i corrispettivi dei predetti incarichi ammontano complessivamente ad € 259.000 e che gli stessi sono indicati, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, nel prospetto riepilogativo allegato al Bilancio di esercizio.

Tenuto conto delle dichiarazioni di indipendenza rilasciate da KPMG S.p.A. e della relazione di trasparenza emessa dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 39/2010, nonché degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Leonardo S.p.a. e dalle sue controllate, il Collegio ritiene che non esistano aspetti critici da segnalare in merito all'indipendenza della Società di Revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

* * *

Il Collegio Sindacale ritiene di poter rinunciare ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. ai fini della redazione e deposito della propria Relazione.

Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2018, che registra un utile di esercizio di € 283.8 milioni il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione e nelle Note esplicative la formazione del risultato e gli eventi che lo hanno generato.

Sulla base delle attività di vigilanza svolte fino alla data odierna, tenuto conto di quanto sopra esposto e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 153, comma 2, del T.U.F. non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, né alla proposta di destinazione del relativo utile di esercizio come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

18 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Luca Rossi (Presidente)

Sara Fornasiero

Leonardo Quagliata

Francesco Perrini

Daniela Savi

Informazioni ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi relativi all'esercizio 2018 per i servizi di revisione, di attestazione, di consulenza fiscale e gli altri servizi resi dalla stessa Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2018 (€ migliaia)
Revisione contabile	KPMG SpA	Capogruppo	2.367
	KPMG SpA	Società controllate	575
	Rete KPMG	Società controllate	3.283
Servizi di attestazione	KPMG SpA	Capogruppo	188
	KPMG SpA	Società controllate	-
	Rete KPMG	Società controllate	34
Altri servizi	KPMG SpA	Capogruppo	18
	KPMG SpA	Società controllate	-
	Rete KPMG	Società controllate	19
Totale			**6.484**

IDEAZIONE E PROGETTO GRAFICO
Humus Design

COPY-EDITING
postScriptum di Paola Urbani, Roma





Piazza Monte Grappa, 4
00195 Roma
T +39 06324731

leonardocompany.com